



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 42 del 20 Novembre 2013

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 29.10.2013, n. 40

Disposizioni per la prevenzione della diffusione dei fenomeni di dipendenza dal gioco 9

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

DELIBERAZIONE 01.10.2013, n. 161/14

Istituzione Commissione d'inchiesta sullo "Stato della depurazione e qualità delle acque in Abruzzo" (ai sensi del comma 2, dell'art. 146 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale) - Verbale consiliare n. 158/2 del 6.8.2013.11

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 07.10.2013, n. 715

Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi del comma 2, dell'art. 25 della L.R. 3/2002. Rettifica di stanziamenti sui capitoli del P.O. - F.E.P. 2007/2013.....12

DELIBERAZIONE 22.10.2013, n. 753

Art. 6 - quinquies del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43: applicazione Patto di stabilità territoriale "Sisma 2009".....15

DELIBERAZIONE 29.10.2013, n. 785

Patto di stabilità regionalizzato di tipo verticale ordinario annualità 2013 - Art 1, comma 138 e seguenti della legge 13 dicembre 2010, n. 220.....20

DELIBERAZIONE 29.10.2013, n. 786

Patto di stabilità regionalizzato di tipo orizzontale annualità 2013 - Art 1, comma 141 e seguenti, legge 13 dicembre 2010, n. 220.....43

PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 24.10.2013, n. 88

Accreditamento Istituzionale Casa di Cura privata Villa Letizia51

DECRETO 24.10.2013, n. 89

Accreditamento Istituzionale Casa di Cura privata Spatocco69

DECRETO 24.10.2013, n. 90

Fallimento Casa di cura Villa Pini - Proroga prosecuzione Gestione dell'azienda da parte della Casa di cura Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.A. sino al 17.09.2013.....86

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 05.11.2013, n. 68

Nomina quale componente del Comitato "Premio Internazionale Ignazio Silone" 105

DECRETO 05.11.2013, n. 69

Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo per il Settore Credito e Assicurazioni, Cav. Lauro Nardinocchi, dimissionario, con il Dott. Roberto Omenetti; 105

DECRETO 05.11.2013, n. 70

Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila. Variazione composizione rappresentanza studenti. 106

DECRETO 05.11.2013, n. 71 /6 Bil

Integrazione dei capitoli n. 321900 U.P.B. 02.01.009 denominato "Spese per liti, arbitraggi e oneri connessi", n. 321901 U.P.B. 02.01.009 denominato "Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi" e n. 321902 U.P.B. 02.01.009 denominato "Oneri connessi con il patrocinio in favore della Regione da parte dell'Avvocatura dello Stato - L.R. 14.2.2000, n. 9" mediante utilizzo del cap. 321940 UPB 15.01.002 denominato "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" 108**DETERMINAZIONI****DIRETTORIALI****DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA**

DETERMINAZIONE 30.10.2013, n. DA/264

Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. della Nuova Programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 della Regione Abruzzo 109

DETERMINAZIONE 04.11.2013, n. DA/265

Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. dell'Adeguamento del Piano Regionale di Gestione Dei Rifiuti. 113**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA**

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.10.2013, n. 244/97

Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. - Autorizzazione Integrata Ambientale... 122

PROVVEDIMENTO A.I.A. 18.10.2013, n. 245/137

Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii - Autorizzazione Integrata Ambientale..... 122**DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE**

DETERMINAZIONE 31.10.2013, n. DC/194

Determina direttoriale n. 119 del 22 maggio 2013 recante "Volontariato: attuazione dell'art. 14 della L.R. n. 58/1989. Sospensione temporanea delle iscrizioni di nuove Organizzazioni di volontariato all'Albo regionale". Proroga della sospensione. 123**DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI**

DETERMINAZIONE 29.10.2013, n. DD/242

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l'Associazione Carrozine Determinate Abruzzo - Montesilvano (Pe)..... 125

DETERMINAZIONE 24.10.2013, n. DL/149

Avviso pubblico "Generazione 0-3". Approvazione esiti della valutazione..... 125

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 30.10.2013, n. DA13/234

Modifica Autorizzazione Unica n° 10 DN2/84 del 25/06/2007..... 153

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI.....168

DETERMINAZIONE 05.11.2013, n. DA21/145

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Società REFRAN Srl - loc. Santa Filomena - via Aterno, 4 - CHIETI. Determinazione Dirigenziale n. DR4/152 del 28.09.2010. Sospensione dell'autorizzazione all'esercizio di un centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. 168

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE E
RAPPORTI ESTERNI

SERVIZIO COOPERAZIONE TERRITORIALE - IPA ADRIATIC

DETERMINAZIONE 05.11.2013, n. DA23/226

Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatic: Presa d'atto da parte dell'Autorità di Gestione dell'elenco finale dei Progetti Strategici, per la Priorità 1, approvati dal JMC il 15-16 ottobre 2013 a Corfù..... 169

DETERMINAZIONE 05.11.2013, n. DA23/227

Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatic: Presa d'atto da parte dell'Autorità di Gestione dell'elenco finale dei Progetti Strategici, per la Priorità 2, approvati dal JMC il 15-16 ottobre 2013 a Corfù..... 181

DETERMINAZIONE 05.11.2013, n. DA23/228

Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatic: Presa d'atto da parte dell'Autorità di Gestione dell'elenco finale dei Progetti Strategici, per la Priorità 3, approvati dal JMC il 15-16 ottobre 2013 a Corfù..... 193

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 29.10.2013, n. DB8/144

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. 205

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE 28.10.2013, n. DC34/20

OCDPC n. 52 del 20.02.2013 - Approvazione esiti procedura di selezione per l'aggiornamento dell'elenco dei soggetti realizzatori degli studi di microzonazione sismica per l'annualità finanziaria 2012 207

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA**SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI**

DETERMINAZIONE 04.11.2013, n. DE9/121

L.R. 08/03/2005 N°24, art. 61, Autorizzazione regionale al pubblico esercizio definitivo per le piste di discesa denominate: "FONTEFREDDA DX" E "FONTEFREDDA SX", con infrastrutture accessorie ed innevamento artificiale, di raccordo alle piste esistenti in località Monte Magnola, nella stazione invernale di Ovindoli Magnola, in comune di Ovindoli (AQ); Ditta esercente MONTE MAGNOLA IMPIANTI S.R.L..... 215

DETERMINAZIONE 06.11.2013, n. DE9/125

L.R. 08/03/2005 N°24, art. 61, Autorizzazione regionale al pubblico esercizio provvisorio per le piste di discesa denominate: "Raccordo Seggiovia A.- Pizzalto e Piste Paradiso e Canguro"; - "Raccordo Seggiovia A.- Pizzalto e Piste Variante Lago D'avoli E 7 Bis"; - "Allargamento della Pista Variante Lago D'avoli" site in Comune di Roccaraso (AQ), - della ditta Pizzalto S.P.A.; 216

DETERMINAZIONE 06.11.2013, n. DE9/126

Art. 30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi quale Direttore di Esercizio per gli impianti funiviari in località Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE)..... 217

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE**SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE**

DETERMINAZIONE 30.10.2013, n. DG21/182

Art.2 L. 11 marzo 1974, n.74. Nomina commissione esaminatrice Corso di Fecondazione Artificiale Bovina organizzato - presso la Centrale del latte di L'Aquila - dalla UOFAA Soc. Coop. a r.l. con sede legale a Pavia in SP 195 -Inverno e Monteleone (PV)..... 218

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO E SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE**

DETERMINAZIONE 28.10.2013, n. DL30/51

Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - cicas 22 ottobre 2013..... 221

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**SERVIZIO POLITICHE DI PROMOZIONE, INTEGRAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

DETERMINAZIONE 22.10.2013, n. DL34/175

Progetto transnazionale MMWD Making Migration Work for Development nell'ambito del programma europeo SEE South East Europe. Costituzione di una long list di esperti esterni all'amministrazione regionale per supporto specialistico in attività di analisi e costruzione di scenari previsionali derivanti dai cambiamenti demografici connessi all'immigrazione. Approvazione esiti istruttoria di ricevibilità/ammissibilità istanze. Composizione Long List. ... 233

ATTI DELLO STATO**CORTE COSTITUZIONALE**

SENTENZA 09.10.2013, n. 241

Giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 7, comma 4, 16, 19, 27 e 28, della legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2013 n. 2 recante "Disposizione finanziarie per la redazione del

bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)	237
SENTENZA 21.10.2013, n. 250	
Giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 13 e 14 della legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2013, n. 3 (Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 bilancio pluriennale 2013-2015)	239

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

DELIBERAZIONE 22.10.2013, n. 8	
Modifica cartografia PAI. Ratifica verbale Comitato Tecnico del 05.09.2013.	241
DELIBERAZIONE 22.10.2013, n. 9	
Proposta di modifica ed integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di bacino "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" - Proposta di modifica ed integrazione all'art. 15 comma 1 lettera k).	255

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

DECRETO 24.10.2013, n. 50	261
--	-----

PROVINCIA DI PESCARA

DETERMINA 07/10/2013, n. 2467/2013	
PIT Provincia di Pescara 2007 - 2013 - Asse IV - Attività 4.2.1 - Rettifica D.D. 1758 del 17.07.2013 - Approvazione "Graduatorie istanze idonee e finanziabili della Linea d'intervento E.1.1"	264

PROVINCIA DI PESCARA

Variante Parziale Piano Territoriale Coordinamento Provinciale. - Agglomerato Industriale A.S.I. Loc. "Piano di Sacco" in - Comune di Città S.Angelo. Adozione.	268
--	-----

COMUNE DI CASTEL DEL MONTE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 26.09.2013, n. 29	269
---	-----

COMUNE DELL'AQUILA

SETTORE PIANIFICAZIONE

AVVISO DI PUBBLICAZIONE	270
AVVISO DI PUBBLICAZIONE	271
AVVISO DI PUBBLICAZIONE	272

COMUNE DI VASTO

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO	273
---	-----

TOTO HOLDING S.p.A.

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ	274
--	-----

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.**DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI****SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE**

Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 0,090 km in località Via Figlia di Iorio, sn in Francavilla al Mare (CH). - Rif. pratica Enel DNI/CH/526284	275
Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo aereo ed installazione di un nuovo posto di trasformazione su palo (PTP) in località contrada Piano S. Tommaso di Torino di Sangro (CH), - rif. DNI/673986/CH;	276
Avviso relativo alla costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in cavo interrato per alimentazione fornitura energia elettrica Società ANAS per nuova galleria nel Comune di Rocca di Cambio (AQ). - Pratica 700/13/AQ. Iter 691012.....	277
Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 0,150 km in località Via Casalbordino, sn in Chieti (CH). - Rif. pratica Enel DNI/CH/526256	279

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 29.10.2013, n. 40

Disposizioni per la prevenzione della diffusione dei fenomeni di dipendenza dal gioco

Il Consiglio Regionale ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge :

Art. 1
(Finalità)

1. La presente legge, nel rispetto della suddivisione di competenze fra Stato e Regioni e dei vincoli derivanti dall'ordinamento giuridico europeo, detta norme finalizzate a prevenire la diffusione dei fenomeni di dipendenza dal gioco, anche se lecito, ed a tutelare determinate categorie di persone dai rischi che ne derivano.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini dell'applicazione della presente legge:
 - a) per sale da gioco devono intendersi tutti i locali adibiti prevalentemente all'attività di gioco con vincita in denaro il cui esercizio è autorizzato ai sensi dell'art. 86 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza);
 - b) per apparecchi per il gioco lecito devono intendersi gli apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici che distribuiscono vincite in denaro indicati dall'art. 110, comma 6, del predetto Testo Unico;
 - c) per luoghi sensibili devono intendersi:
 - I) tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, inclusi gli istituti professionali e le università;
 - II) tutte le strutture sanitarie ed ospedaliere, incluse quelle dedicate

all'accoglienza, all'assistenza e al recupero di soggetti affetti da qualsiasi forma di dipendenza o in particolari condizioni di disagio sociale o che, comunque, fanno parte di categorie protette;

- III) i centri di aggregazione di giovani, inclusi gli impianti sportivi;
- IV) le caserme militari;
- V) i centri di aggregazione di anziani;
- VI) tutti i luoghi di culto;
- VII) i cimiteri e le camere mortuarie.

Art. 3

(Norme in materia di esercizio del gioco lecito)

1. L'esercizio delle sale da gioco e l'installazione di apparecchi per il gioco lecito sono soggetti ad autorizzazione del Sindaco del Comune territorialmente competente.
2. L'autorizzazione all'esercizio di sale da gioco o all'installazione di apparecchi per il gioco lecito presso esercizi commerciali o pubblici non è rilasciata nel caso di ubicazione dei locali a distanza inferiore a 300 metri, misurati in base al percorso pedonale più breve, dai luoghi sensibili.
3. L'autorizzazione ha una validità di cinque anni ed è rinnovabile alla scadenza.
4. Per le autorizzazioni esistenti il termine di cinque anni decorre dalla data di entrata in vigore della presente legge.
5. E' vietata qualsiasi attività pubblicitaria relativa all'apertura o all'esercizio di sale da gioco o all'installazione di apparecchi per il gioco lecito presso esercizi commerciali o pubblici.

Art. 4

(Sanzioni amministrative)

1. La violazione delle disposizioni contenute nella presente legge, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria per i reati eventualmente accertati e previsti dal codice penale ogni qualvolta ne ricorrano gli estremi, è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di euro 1.000,00 a un massimo di euro 5.000,00.
2. All'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni di cui alla presente legge provvedono il Comune

competente per territorio e gli altri soggetti competenti secondo la vigente normativa in materia.

Art. 5
(Norma finanziaria)

1. La presente legge non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Art. 6
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione

nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 29 Ottobre 2013

Il Presidente
Giovanni Chiodi

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

Omissis

DELIBERAZIONE 01.10.2013, n. 161/14

Istituzione Commissione d'inchiesta sullo "Stato della depurazione e qualità delle acque in Abruzzo" (ai sensi del comma 2, dell'art. 146 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale) - Verbale consiliare n. 158/2 del 6.8.2013.

IL CONSIGLIO REGIONALE

RICHIAMATA la precedente deliberazione n. 158/2 del 6.8.2013, con la quale il Consiglio regionale si è impegnato a deliberare l'istituzione di una Commissione d'inchiesta regionale denominata "Commissione d'inchiesta sullo stato della depurazione e qualità delle acque in Abruzzo";

VISTA la richiesta formale di istituzione di una Commissione d'inchiesta sullo stato della depurazione e qualità delle acque in Abruzzo a firma dei consiglieri Costantini ed altri, conforme all'art. 24 dello Statuto e all'art. 146 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

RITENUTO di dover istituire la predetta commissione d'inchiesta sullo "Stato della depurazione e qualità delle acque in Abruzzo"; all'unanimità

DELIBERA

di istituire la commissione d'inchiesta sullo "Stato della depurazione e qualità delle acque in Abruzzo" come di seguito disciplinata:

Art. 1 - Finalità

E' istituita la Commissione d'Inchiesta denominata "Commissione d'inchiesta sullo stato della depurazione e qualità delle acque in Abruzzo", a norma dell'art. 24 dello Statuto della Regione Abruzzo e secondo le modalità previste dall'art. 146 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, con il

compito di:

1. **Disporre** ogni atto di propria competenza al fine di:
 - promuovere e realizzare un censimento di tutti i depuratori presenti sul territorio regionale, anche a servizio di "abitanti equivalenti" (A.E.) in numero inferiore a 2.000, indicandone l'Ambito di appartenenza, l'agglomerato servito, il carico generato e quello collettato alla rete fognaria, la capacità di progetto, le modalità di trattamento ed il corpo recettore;
 - definire, per ogni singolo depuratore, il grado di conformità in relazione al dimensionamento dello stesso rapportato al numero di A.E., nonché alla caratteristica delle emissioni;
2. **Conoscere** le cause di malfunzionamento o non funzionamento dei singoli depuratori, disponendo accertamenti in ordine alle relative responsabilità per mancanza di interventi di adeguamento e/o completamento;
3. **Verificare** la congruenza delle spese sostenute per l'adeguamento, il completamento e il potenziamento dei depuratori, degli acquedotti e delle fognature;
4. **Relazionare** sullo stato di avanzamento procedurale dei progetti riconducibili agli APQ sottoscritti da Stato (Ministeri MISE, MIT, MATTM e MIPAF) e Regione Abruzzo, per la realizzazione di interventi riguardanti i depuratori, le reti idriche e le reti fognarie;
5. **Quantificare** la quota di finanziamento e/o cofinanziamento sostenuta dai soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato per l'adeguamento, il completamento e il potenziamento di depuratori, reti idriche e fognarie;
6. **Quantificare** gli introiti, dettagliatamente indicati in bollettazione, incassati dai soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato e destinati alla realizzazione di interventi sui depuratori, sulle reti idriche e sulle reti fognarie;
7. **Verificare**, in ragione della crescita esponenziale concernente la spesa sostenuta, se le assunzioni di personale amministrativo in carico ai soggetti gestori, nel corso degli anni, sono avvenute nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente in materia;
8. **Disporre** la trasmissione della relazione

sugli esiti dell'inchiesta, previa discussione in Consiglio regionale ai sensi del comma 8 dell'art. 146 del Regolamento interno, anche alla competente Procura della Corte dei Conti.

Art. 2 - Composizione della Commissione d'Inchiesta

La Commissione è nominata dal Presidente del Consiglio regionale.

Art. 3 - Durata

La durata dei lavori della Commissione d'Inchiesta è stabilita in un periodo di tre mesi».

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.10.2013, n. 715

Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi del comma 2, dell'art. 25 della L.R. 3/2002. Rettifica di stanziamenti sui capitoli del P.O. - F.E.P. 2007/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 10 gennaio 2013, n. 3, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013- Bilancio pluriennale 2013 - 2015;

VISTO il comma 2, dell'art. 25 della L.R. 3/2002, che autorizza la Giunta Regionale ad effettuare variazioni di bilancio per *"l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legge o da specifiche convenzioni"*;

VISTA la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

VISTA la nota n. RA/214964 del 02.09.2013, con la quale il Servizio Economia Ittica, della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione chiede che venga rettificata per competenza e cassa l'imputazione dell'entrata e della spesa, nel bilancio di previsione 2013, sui capitoli del

P.O. - F.E.P. 2007/2013. Nello specifico si segnala che sul capitolo di entrata UPB:04.04.001-44028 recante: *"Quota a carico della U.E. per il FEP 2007-2013 (fondo europeo per la pesca)"* e sul corrispondente capitolo vincolato di spesa UPB: 07.02.016-140201 recante: *"Attuazione programma FEP 2007-2013 quota U.E. (fondo europeo per la pesca)"*, è stato iscritto l'importo di € 884.353,52 anziché € 1.105.441,91 e, inoltre, nel capitolo di entrata UPB: 04.03.002-43061 recante: *"Quota a carico dello Stato per il FEP 2007-2013 (fondo europeo per la pesca)"* e sul corrispondente capitolo vincolato della spesa UPB: 07.02.016-140202 recante: *"Attuazione programma FEP 2007-2013 quota Stato (fondo europeo per la pesca)"* è stato iscritto l'importo di € 1.105.441,91 anziché € 884.353,52;

DATO ATTO che, a seguito delle verifiche esperite, si rende necessario effettuare una variazione, per competenza e cassa, al bilancio di previsione 2013 mediante rettifica di stanziamenti, per un ammontare pari ad € 221.088,39, al fine di iscrivere le corrette imputazioni contabili sui suddetti capitoli di entrata e di spesa del P.O. - F.E.P. 2007/2013;

CONSIDERATO che, per quanto in premessa, l'esatta imputazione contabile dei capitoli di entrata e di spesa del P.O. - F.E.P. 2007/2013 è la seguente:

- Capitolo di entrata UPB:04.04.001-44028 e correlato capitolo vincolato della spesa UPB: 07.02.016-140201 € 1.105.441,91;
- Capitolo di entrata UPB: 04.03.002-43061 e correlato capitolo vincolato della spesa UPB: 07.02.016-140202 € 884.353,52;

DATO ATTO:

- che la variazione di bilancio in oggetto rientra nella fattispecie prevista dal comma 2, dell'art. 25 della L.R. 3/2002 in quanto concerne *"l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legge o da specifiche convenzioni"*;
- che la presente variazione costituisce atto dovuto e necessario per consentire la corretta allocazione delle poste contabili dei capitoli di entrata e di spesa del P.O. - F.E.P. 2007/2013;

VISTO il prospetto di variazione al bilancio, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono evidenziate, in conseguenza delle considerazioni sopra riportate le variazioni, mediante rettifica di stanziamenti, da apportare al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013;

RITENUTO di approvare, ai sensi del comma 2, dell'art. 25 della L.R. 3/2002, la variazione al bilancio di previsione 2013 come da prospetto di variazione allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante le variazioni in termini di competenza e di cassa;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività sportive, e il Dirigente del Servizio Bilancio, hanno attestato la legittimità e la conformità tecnica del presente provvedimento;

UDITO il Relatore;
a voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge,

DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di inviare** la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. **di inviare** la presente deliberazione all'Ufficio B.U.R.A della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. **di inviare** la presente deliberazione al Servizio Economia Ittica della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione;
5. **di inviare** la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie ed al Servizio Ragioneria della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
6. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera h, della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";
7. **di dare atto** che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
8. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";
9. **di stabilire** che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella Deliberazione dell'11/02/2013 n. 112, che ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;

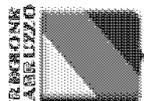
10. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del

parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue allegato

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013**

Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila



Pagina 1 di 1

N° Atto	0	Esecutività		Proposta	COMPETENZA				CASSA				
		Cap.	Art.		Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			
E	04.03.002	43061	1	DH.32.00	QUOTA A CARICO DELLO STATO PER IL FEP 2007-2013 (FONDO EUROPEO PER LA PESCA)			221.088,39				221.088,39	
E	04.04.001	44028	1	DH.32.00	QUOTA A CARICO DELLA U.E. PER IL FEP 2007-2013 (FONDO EUROPEO PER LA PESCA)			221.088,39			221.088,39		
S	07.02.016	140201	1	DH.32.00	ATTUAZIONE PROGRAMMA FEP 2007-2013 QUOTA U.E. (FONDO EUROPEO PER LA PESCA)			221.088,39			221.088,39		
S	07.02.016	140202	1	DH.32.00	ATTUAZIONE PROGRAMMA FEP 2007-2013 QUOTA STATO (FONDO EUROPEO PER LA PESCA)			221.088,39			221.088,39		
TOTALI SPESA								221.088,39			221.088,39		
TOTALI ENTRATA								221.088,39			221.088,39		

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 22.10.2013, n. 753

Art. 6 – quinquies del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43: applicazione Patto di stabilità territoriale “Sisma 2009”.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE

- l'articolo 6-quinquies del D.L. 26 aprile 2013, n. 43 convertito in legge 24 giugno 2013 n. 71 testualmente recita:
 - *Al fine di agevolare la ripresa delle attività e consentire l'attuazione dei piani per la ricostruzione e per il ripristino dei danni causati dagli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e dell'aprile 2009, per l'anno 2013 gli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni e delle province, individuati ai sensi dell'articolo...omissis.. nonché dell'articolo 1 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, sono ridotti con le procedure previste per il patto regionale verticale, disciplinato dai commi 138 e 140 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, nei limiti di ...omissis 30 milioni di euro per gli enti locali della regione Abruzzo. Ai fini dell'attuazione della presente disposizione, le regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Abruzzo nel ridurre gli obiettivi degli enti locali non peggiorano contestualmente il proprio obiettivo di patto...omissis”;*
- con riferimento all'individuazione dell'ambito soggettivo di applicazione del richiamato articolo 6 –quinquies del DL 43/2013, l'articolo 1 del decreto legge 28 aprile 2009, n.39 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 ai commi 1,2 e 3 testualmente recita:
 1. *Le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, necessarie per l'attuazione del presente decreto sono emanate di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per quanto attiene agli aspetti di carattere fiscale e finanziario.*

2. *Le ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell' articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, adottate ai sensi del comma 1 del presente articolo salvo quanto previsto dal comma 3, hanno effetto esclusivamente con riferimento al territorio dei comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo a partire dal 6 aprile 2009 che, sulla base dei dati risultanti dai rilievi macrosismici effettuati dal Dipartimento della protezione civile, abbiano risentito una intensità MSC uguale o superiore al sesto grado, identificati con il decreto del Commissario delegato 16 aprile 2009, n. 3, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2009. Le stesse ordinanze riguardano le persone fisiche ivi residenti, le imprese operanti e gli enti aventi sede nei predetti territori alla data del 6 aprile 2009.*
3. *Gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, ad eccezione di quelli di cui alla lettera f), possono riguardare anche beni localizzati al di fuori dei territori dei comuni di cui al comma 2 del presente articolo, in presenza di un nesso di causalità diretto tra il danno subito e l'evento sismico, comprovato da apposita perizia giurata;*

ATTESO

- che le procedure previste per il patto regionale verticale, richiamate dall'art 6 quinquies del D.L. 43/2013, sono disciplinate dai commi 138 e 140 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220;
- che l'espresso ed esclusivo richiamo ai citati commi 138 e 140 non comporta la definizione di criteri e modalità operative per la ripartizione degli spazi finanziari agli enti locali, ma affida alle regioni il compito di operare la mera riduzione degli obiettivi del patto di stabilità degli enti di cui all'articolo 1 del decreto legge 39/2009;
- che con propria deliberazione del 13 settembre 2013, n. 657, ha **stabilito** la data del 5 ottobre 2013 quale termine ultimo e perentorio entro il quale gli enti locali devono far pervenire, esclusivamente tramite invio a mezzo posta elettronica certificata, pena la non ammissibilità al procedimento, la comunicazione relativa

alla richiesta di spazi finanziari ai fini della riduzione del proprio obiettivo programmatico disposto dall' articolo 6-quinquies del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Patto di stabilità verticale per le province e i comuni colpiti dal sisma);

- che, il Servizio Bilancio della Direzione Riforme Istituzionali, Enti locali, Bilancio e Attività Sportive, in attuazione della richiamata DGR 657/2013, ha inoltrato a tutti gli enti locali della Regione soggetti al patto di stabilità interno, apposita comunicazione prot. RA/228160 del 17/09/2013, a mezzo posta elettronica certificata, esplicitante le modalità, termini e condizioni di partecipazione alle procedure di attuazione delle tipologie di patto di stabilità regionalizzato, tra cui anche quella prevista dall'articolo 6 quinquies del D.L. 43/2013;
- che la cessione di spazi finanziari a favore dei suddetti enti locali, non comporta contestualmente, per espressa previsione normativa, un peggioramento del patto di stabilità interno della Regione e, quindi, alcun sacrificio è imposto alla medesima in termini di inasprimento dei propri vincoli di patto di stabilità interno;
- che la rideterminazione dei citati obiettivi a favore degli enti locali beneficiari risponde a finalità di rilevante importanza per il territorio regionale in quanto rappresenta la condizione, oltre che l'opportunità, per la realizzazione di tutti quegli interventi finalizzati ad agevolare *“la ripresa delle attività e consentire l'attuazione dei piani per la ricostruzione e per il ripristino dei danni causati dagli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e dell'aprile 2009”* che i vincoli di patto di stabilità interno potrebbero rendere, altrimenti, inattuabili;
- che, nell'ipotesi di richieste di spazi finanziari da parte degli enti locali superiori, nel complesso, all'importo limite dei 30 Mln di Euro concesso dallo Stato, si rende necessario applicare un criterio di proporzionalità che permetta la ripartizione degli stessi entro e non oltre tale limite;

PRESO ATTO:

- che gli spazi finanziari possono essere attribuiti a favore degli enti locali aventi titolo che entro la data del 07/10/2013 hanno inviato le comunicazioni secondo

quanto richiesto con la citata nota RA/228160 del 17/09/2013;

- che, in riscontro alla nota medesima del Servizio Bilancio, sono state acquisite, nei termini e con le modalità richieste dal procedimento, le richieste di spazi finanziari da ripartire, agli atti del Servizio;
- che l'importo complessivo di spazi finanziari richiesti dagli enti aventi titolo ammonta a Euro 42.624.583,38, superiore quindi ai 30 mln di euro messi a disposizione dallo Stato;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 140, della L. 220/2010, la data del 31 ottobre 2013 costituisce il termine ultimo e perentorio entro cui comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i risultati della riduzione degli obiettivi di patto di stabilità interno degli enti locali operata dalla Regione Abruzzo in applicazione della richiamata normativa;

RITENUTO:

- di poter procedere, ai sensi dell'articolo 6-quinquies del D.L. 43/2013, all'attribuzione degli spazi finanziari a favore dei comuni e delle province individuati ai sensi dell'articolo 1 del D.L. 39/2009, nel limite massimo dell'importo di 30 mln di euro secondo un criterio di proporzionalità che permetta la distribuzione degli spazi finanziari medesimi entro il limite suddetto;
- di dover approvare il **“Prospetto di riparto degli spazi finanziari”** a favore degli enti locali individuati ai sensi dell'articolo 1 del D.L. 39/2009 richiamato dall'articolo 6-quinquies del D.L. 43/2013, convertito in Legge 71/2013, che come **allegato A** forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di incaricare la Direzione Riforme Istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività sportive, tramite il Servizio Bilancio, a comunicare entro il termine perentorio del 31 ottobre 2013, sancito dal richiamato comma 140 dell'articolo 1 della L.220/2010, il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle finanze nelle modalità previste dalla vigente normativa;
- di incaricare la Direzione Riforme istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività sportive, tramite il Servizio Bilancio, a trasmettere copia del presente provvedimento, mediante utilizzo di posta elettronica certificata, gli enti locali beneficiari partecipando agli stessi che gli

importi assegnati sono oggetto di comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, e il Dirigente del Servizio Bilancio hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento

A VOTI unanimi, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **di procedere**, ai sensi dell'articolo 6-quinquies del decreto legge 43/2013, all'attribuzione degli spazi finanziari a favore dei comuni e delle province individuati ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge 39/2009, nel limite massimo dell'importo di 30 mln di euro mediante applicazione del criterio di proporzionalità delle richieste pervenute;
2. **di approvare** il "**Prospetto di riparto degli spazi finanziari**" a favore degli enti locali individuati ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge 39/2009 richiamato dall'articolo 6-quinquies del D.L. 43/2013,

convertito in legge 71/2013, che come **allegato A** forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. **di incaricare** la Direzione Riforme Istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività sportive, per il tramite il Servizio Bilancio, a comunicare entro il termine perentorio del 31 ottobre 2013, sancito dal richiamato comma 140 dell'articolo 1 della legge 220/2010, il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle finanze nelle modalità previste dalla vigente normativa;
4. **di incaricare** la Direzione Riforme istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività sportive, tramite il Servizio Bilancio, ad inviare la presente deliberazione al Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma, della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, per la pubblicazione della medesima sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo.

Segue allegato

Allegato A

PROSPETTO DI RIPARTO DEGLI SPAZI FINANZIARI

PATTO DI STABILITA' VERTICALE DELLA REGIONE ABRUZZO

Articolo 6 - quinquies DL 43/2013 - enti locali in dividuati ai sensi dell'articolo 1 del DL 39/2009

REGIONE ABRUZZO**Anno di riferimento****2013**

Importo massimo spazi finanziari cedibili disposto dall'art 6-quinquies DL 43/2013 € **30.000.000,00**

Enti locali richiedenti	Data di ricezione istanze (termine ultimo) 07/10/2013	Quote di spazi finanziari richiesti	Percentuale	Quota %	Spazi finanziari da assegnare	Spazi finanziari assegnati /1000
Comune di AIELLI	7-ott-13	446.191,29	1,05%	314.037,99	314.037,99	314
Comune di BARISCIANO	2-ott-13	1.000.000,00	2,35%	703.819,20	703.819,20	704
Comune di BUGNARA	4-ott-13	126.151,16	0,30%	88.787,61	88.787,61	89
Comune di BUSSI SUL TIRINO	4-ott-13	809.003,81	1,90%	569.392,41	569.392,41	569
Comune di CAGNANO AMITERNO	4-ott-13	50.000,00	0,12%	35.190,96	35.190,96	35
Comune di CASTELLI	7-ott-13	251.797,98	0,59%	177.220,25	177.220,25	177
Comune di CASTELVECCHIO SUBEQUO	4-ott-13	158.030,04	0,37%	111.224,58	111.224,58	111
Comune di CELANO	7-ott-13	753.468,91	1,77%	530.305,88	530.305,88	530
Comune di CIVITELLA CASANOVA	7-ott-13	300.000,00	0,70%	211.145,76	211.145,76	211
Comune di COLLEDARA	7-ott-13	463.327,00	1,09%	326.098,44	326.098,44	326
Comune di CUGNOLI	3-ott-13	98.342,41	0,23%	69.215,28	69.215,28	69
Comune di L'AQUILA	4-ott-13	7.500.000,00	17,60%	5.278.643,97	5.278.643,97	5.279
Comune di LUCOLI	1-ott-13	50.000,00	0,12%	35.190,96	35.190,96	35
Comune di MONTEBELLO DI BERTONA	7-ott-13	155.575,00	0,36%	109.496,67	109.496,67	109
Comune di MONTEREALE	7-ott-13	288.521,17	0,68%	203.066,74	203.066,74	203
Comune di MONTORIO AL VOMANO	2-ott-13	1.000.052,41	2,35%	703.856,08	703.856,08	704
Comune di PIZZOLI	27-set-13	413.000,00	0,97%	290.677,33	290.677,33	291
Comune di POPOLI	4-ott-13	2.412.719,74	5,66%	1.698.118,47	1.698.118,47	1.698
Comune di ROCCA DI MEZZO	7-ott-13	12.379.059,36	29,04%	8.712.619,60	8.712.619,60	8.713

PROSPETTO DI RIPARTO DEGLI SPAZI FINANZIARI**PATTO DI STABILITA' VERTICALE DELLA REGIONE ABRUZZO***Articolo 6 - quinquies DL 43/2013 - enti locali individuati ai sensi dell'articolo 1 del DL 39/2009***REGIONE ABRUZZO****Anno di riferimento****2013****Importo massimo spazi finanziari cedibili disposto dall'art 6-quinquies DL 43/2013** € **30.000.000,00**

Enti locali richiedenti	Data di ricezione istanze (termine ultimo) 07/10/2013	Quote di spazi finanziari richiesti	Percentuale	Quota %	Spazi finanziari da assegnare	Spazi finanziari assegnati /1000
Comune di TORRE DE' PASSERI	4-ott-13	469.343,10	1,10%	330.332,68	330.332,68	330
Provincia di L'AQUILA	7-ott-13	13.500.000,00	31,67%	9.501.559,14	9.501.559,14	9.502
TOTALI		42.624.583,38	68,33%	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000

Percentuale di soddisfazione delle richieste:**70,38%**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.10.2013, n. 785

Patto di stabilità regionalizzato di tipo verticale ordinario annualità 2013 - Art 1, comma 138 e seguenti della legge 13 dicembre 2010, n. 220.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- in materia di patto di stabilità regionalizzato di tipo "verticale" la normativa di riferimento, con gli articoli di seguito rappresentati stabilisce:
 - **articolo 1, comma 138, della legge 13 dicembre 2010, n. 220:** "A decorrere dall'anno 2011, le regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano, possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza. Attraverso la certificazione di cui al comma 145 le regioni dichiarano che la rideterminazione del proprio obiettivo di cassa è stata realizzata attraverso una riduzione dei pagamenti finali in conto capitale soggetti ai limiti del patto e che la rideterminazione del proprio obiettivo di competenza è stata realizzata attraverso una riduzione degli impegni correnti soggetti ai limiti del patto. Nell'anno 2013 le regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano, possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e, contestualmente, procedono a rideterminare i propri obiettivi programmatici in termini di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria, riducendoli dello stesso importo;
 - **articolo 1, comma 138 bis, della legge 13 dicembre 2010, n. 220** "Ai fini dell'applicazione del comma 138, le

regioni definiscono **criteri di virtuosità e modalità operative previo confronto in sede di Consiglio delle autonomie locali** e, ove non istituito, con i rappresentanti regionali delle autonomie locali";

- **articolo 1, comma 140 della legge 13 dicembre 2010, n. 220** " ai fini dell'applicazione dei commi 138 e 139 " gli enti locali dichiarano all'ANCI, all'UPI, alle regioni e alle province autonome, entro il 15 settembre di ciascun anno, l'entità dei pagamenti che possono effettuare nel corso dell'anno. **Entro il termine del 31 ottobre**, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica";

PRESO ATTO

- che, con proprio provvedimento del 16 settembre 2013, n. 657, ha disposto:
 - "di approvare lo schema di disciplinare recante "Criteri di virtuosità e modalità operative di attuazione del patto di stabilità regionale di tipo "verticale"" in conformità alle vigenti disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 138 a 140, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, da sottoporre all'esame del Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi del comma 138-bis della legge 220/2010;
 - di stabilire la data del 18 ottobre 2013 quale termine ultimo e perentorio entro il quale gli enti locali devono far pervenire, esclusivamente tramite invio a mezzo posta elettronica certificata, pena la non ammissibilità al procedimento, le comunicazioni recanti la richiesta di acquisizione di spazi finanziari di cui all'articolo 1, commi da 138 a 140, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Patto di stabilità verticale ordinario);
 - che l'attuazione del patto di stabilità regionalizzato di tipo "verticale ordinario" di cui ai commi da 138 a 140 dell'articolo 1 della legge 220/2010, costituisce una facoltà da parte della Regione, da approvare con successivo provvedimento da parte della Giunta Regionale qualora la stessa ravvisi le condizioni finanziarie per l'eventuale cessione di spazi finanziari da

parte della Regione a favore degli enti locali;

- di incaricare il Servizio Bilancio della Direzione Riforme Istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività sportive, a trasmettere il presente provvedimento al Consiglio delle Autonomie Locali e ad adottare gli atti e i provvedimenti necessari per la realizzazione di quanto previsto nel presente provvedimento”;
- che, in attuazione delle disposizioni di cui alla sopra richiamata deliberazione, il Servizio Bilancio, con nota RA/228170 del 17 settembre 2013, ha trasmesso al Consiglio delle Autonomie Locali la medesima deliberazione unita dell’approvato schema di disciplinare recante “Disciplinare Patto di stabilità “verticale” per l’annualità 2013”;
- che, con nota RA/228160 del 17 settembre 2013, il Servizio Bilancio ha trasmesso, a mezzo posta elettronica certificata, la citata deliberazione di Giunta Regionale e gli uniti allegati, agli enti locali soggetti al patto di stabilità per l’annualità 2013, rappresentando le modalità, le condizioni e i termini di al citato disciplinare;
- che alla richiamata DGR 657/2013 e alla documentazione sopra citata è stata data ampia e opportuna pubblicità, oltre che con le modalità specificate ai punti precedenti, anche attraverso la loro pubblicazione sul sito internet della Regione Abruzzo in apposita sezione dedicata;

VISTA:

- la deliberazione 10 ottobre 2013, n. 16/2013, allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale il Consiglio delle Autonomie Locali, in sede di esame dello “Schema di disciplinare recante “Criteri di virtuosità e modalità operative di attuazione del patto di stabilità regionale di tipo “verticale””, ha approvato lo schema proposto dalla Giunta Regionale apportando allo stesso una integrazione costituita dall’inserimento nei criteri di riparto degli spazi finanziari di un criterio aggiuntivo e di precedenza a favore degli enti locali che sono rimasti esclusi dalla ripartizione degli spazi finanziari relativi al “patto verticale incentivato” di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 488/2013;

CONSIDERATO

- che, secondo le disposizioni della richiamata normativa di riferimento, costituisce presupposto per l’attuazione del patto di stabilità regionale verticale, la disponibilità, da parte della Regione, a rideterminare **i propri obiettivi programmatici in termini di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria**, riducendoli dell’importo che disporrà di cedere e di ripartire a favore degli enti locali in termini miglioramento dei loro obiettivi di patto;
- che la determinazione della quantità di spazi finanziari da mettere a disposizione degli enti locali costituisce un elemento di necessaria stima in quanto le nuove disposizioni in materia di patto di stabilità in termini di competenza eurocompatibile non consentono di poter determinare con certezza gli effetti sugli impegni e/o sui pagamenti che la Regione potrà continuare a registrare fino alla data del 31.12.2013;
- che, la Regione Abruzzo ha già sacrificato i propri obiettivi di patto a favore degli enti locali con l’attuazione del cosiddetto patto di stabilità regionale verticale “incentivato” operata con DGR 488/2013, cedendo, a favore dei medesimi enti, spazi finanziari per un importo complessivo di 34.988 migliaia di euro;
- che, conseguentemente, l’obiettivo programmatico del patto di stabilità interno regionale fissato con decreto MEF 20 febbraio 2013, n. 0011621 per la Regione Abruzzo nell’importo di 687.786 mgl di euro in termini di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria, è stato rideterminato in riduzione e pari al valore di Euro 652.798 mgl;
- che con deliberazione 22 ottobre 2013, n. 753, la Giunta Regionale ha provveduto a ripartire agli enti locali, individuati ai sensi dell’articolo 1 del D.L. 39/2009, spazi finanziari per un importo complessivo di 30 mln di euro in attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 6-quinquies del D.L. 43/2013, in aggiunta a quelli già distribuiti con la richiamata DGR 488/2013 per un manovra complessiva di 64,9 mln di euro;
- che, i dati di cui alle istanze prodotte dagli enti locali, recanti la richiesta di spazi finanziari, rivelano un fabbisogno complessivo pari a 135,37 milioni di euro, ivi compreso il fabbisogno relativo ad enti che non presentano i requisiti per la partecipazione alla ripartizione degli spazi

finanziari medesimi, comunque troppo rilevante per le effettive disponibilità di spazi finanziari cedibili da parte della Regione;

- che, atteso quanto sopra rappresentato, e tenuto conto, altresì, della proiezione dei dati a tutto il 31 dicembre c.a. inerente l'andamento delle spese incidenti sul patto di stabilità interno, è possibile stimare prudenzialmente nel limite di Euro 5 mln l'importo di spazi finanziari ulteriormente cedibile a favore degli enti locali ai fini del patto di stabilità regionale verticale;
- che la suddetta stima prudenziale deve tener conto della necessità di evitare una eccessiva compressione della capacità di spesa regionale suscettibile di potenziali danni derivabili dall'impossibilità di procedere ad impegni e/o pagamenti di spesa;
- che di poter recepire il criterio aggiuntivo e di precedenza fissato dal Consiglio delle Autonomie Locali con la citata delibera n. 16/2013 a favore degli enti locali che sono rimasti esclusi dalla ripartizione degli spazi finanziari relativi al "patto verticale incentivato" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 488/2013;

PRESO ATTO:

- che, in conformità alle disposizioni previste nello Schema di Disciplinare approvato con DGR 657/2013 e su cui il CAL ha espresso parere favorevole, gli spazi finanziari possono essere attribuiti a favore degli enti locali aventi titolo che hanno fatto pervenire le previste comunicazioni entro il termine perentorio del 18 ottobre 2013 e per i quali non operano le cause di esclusione ed inammissibilità di cui all'articolo 4 del medesimo disciplinare;
- che, sulla base di apposita istruttoria finalizzata all'accertamento della sussistenza o meno delle sopra richiamate condizioni di ammissibilità e di esclusione, sono state ammesse o escluse le istanze pervenute dagli enti locali, così come riportato nel prospetto "Ammissibilità delle richieste degli Enti locali" allegato al presente provvedimento (**Allegato 2**), quale parte integrante e sostanziale, contenente anche le motivazioni che hanno legittimato l'esclusione delle istanze;
- che, come evidenziato nel suddetto prospetto "Ammissibilità delle richieste

degli Enti locali", unica istanza esclusa per cause non sanabili è quella relativa alla Provincia di Chieti che ha dichiarato di non aver rispettato il patto di stabilità per l'anno 2012 e, dunque, non risulta in possesso del requisito di ammissibilità di cui all'articolo 3 del Disciplinare;

- che, nel corso dell'istruttoria, con riferimento alla fase relativa alla valutazione di ammissibilità delle comunicazioni inviate dagli enti locali, sono state considerate ammissibili le istanze dei comuni di Canistro, Pescasseroli, Rosciano, Trasacco e Villa Santa Maria, **pervenute entro il termine perentorio del 18.10.2013, per le quali si è proceduto a richieste di integrazione di elementi la cui mancanza non è prevista dal Disciplinare espressamente quale causa di esclusione;**
- di non poter applicare al Comune di Isola del Gran Sasso la ripartizione degli spazi finanziari mediante il Parametro A, in quanto dall'istruttoria e dagli atti d'ufficio è stato rilevato che il predetto comune ha sostenuto nell'anno 2013, e non nell'anno 2012, oneri per personale proveniente da Comunità Montana;
- di non poter applicare al Comune di Montazzoli la ripartizione degli spazi finanziari mediante il Parametro A, in quanto dall'istruttoria e dagli atti d'ufficio è stato rilevato che il predetto comune non ha sostenuto nell'anno 2012 oneri per personale proveniente da Comunità Montana non avendo mai proceduto ad assunzioni di tale personale;
- di non poter applicare al Comune di Torricella Peligna la ripartizione degli spazi finanziari mediante il Parametro A, in quanto dall'istruttoria e dagli atti d'ufficio è stato rilevato che il predetto comune non ha sostenuto nell'anno 2012 oneri per personale proveniente dal ruolo di Comunità Montana, bensì ha ripreso alle proprie dirette dipendenze una unità lavorativa a seguito di scadenza di convenzione in essere con la Comunità Montana di appartenenza;
- che per l'attuazione del patto di stabilità regionale verticale è dunque possibile procedere alla rimodulazione degli obiettivi di patto di stabilità interno degli enti locali ammessi, assegnando agli stessi maggiori spazi finanziari in applicazione dei criteri e modalità di riparto definite nel disciplinare

approvato con DGR 657/2013 come integrati con il criterio di ripartizione di cui alla citata deliberazione n. 16/2013 del Consiglio delle Autonomie Locali;

RITENUTO:

- di approvare e far proprio il criterio aggiuntivo e di precedenza a favore degli enti locali che sono rimasti esclusi dalla ripartizione degli spazi finanziari relativi al "patto verticale incentivato" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 488/2013, in linea con lo spirito di collaborazione tra enti pubblici richiamato negli atti della citata deliberazione 16/2013 del Consiglio delle Autonomie Locali;
- di approvare il Disciplinare recante "*Criteri di virtuosità e modalità operative di attuazione del patto di stabilità regionale di tipo "verticale" per l'annualità 2013*" allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
- di stabilire che l'assegnazione di spazi finanziari relativo al criterio aggiuntivo e di precedenza di cui alla predetta deliberazione n. 16/2013 del Consiglio delle Autonomie Locali venga applicato nei limiti del minor valore tra l'importo che sarebbe stato assegnato ai singoli enti locali esclusi dalla ripartizione di cui alla DGR 488/2013 così come indicati nella citata delibera del CAL n. 16/2013, e l'importo inerente gli spazi finanziari richiesti dagli enti stessi per il patto di stabilità verticale ordinario, al fine di evitare un inutile attribuzione di spazi finanziari;
- di stabilire che, ai fini della ripartizione degli spazi finanziari mediante applicazione degli altri criteri di cui al Disciplinare, l'importo degli spazi finanziari richiesti dagli enti che beneficiano del criterio aggiuntivo e di precedenza approvato dal Consiglio delle Autonomie Locali con la predetta deliberazione n. 16/2013 debba essere rettificato in riduzione per l'importo corrispondente agli spazi finanziari concessi in applicazione del criterio aggiuntivo e di precedenza;
- che, per tutto quanto sopra considerato e tenuto conto delle risultanze istruttorie riportate nel predetto prospetto "Ammissibilità delle richieste degli Enti locali", le risultanze derivanti dall'applicazione dei criteri di determinazione degli spazi finanziari di cui

al richiamato disciplinare, sono riportate nell'elaborato "Spazi finanziari assegnati agli Enti Locali", allegato al presente provvedimento (**Allegato 3**), come parte integrante e sostanziale dello stesso;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, e il Dirigente del Servizio Bilancio hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

A VOTI unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. **di approvare** e far proprio il criterio aggiuntivo e di precedenza a favore degli enti locali che sono rimasti esclusi dalla ripartizione degli spazi finanziari relativi al "patto verticale incentivato" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 488/2013, in linea con lo spirito di collaborazione tra enti pubblici richiamato negli atti della citata deliberazione 16/2013 del Consiglio delle Autonomie Locali;
2. **approvare** il Disciplinare recante "*Criteri di virtuosità e modalità operative di attuazione del patto di stabilità regionale di tipo "verticale" per l'annualità 2013*" allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
3. **di approvare** il prospetto "Ammissibilità delle richieste degli Enti locali", allegato al presente provvedimento (**Allegato 2**) come parte integrante e sostanziale, dichiarando, in esito allo stesso, ammesse le richieste degli enti locali la cui istruttoria, alla luce del Disciplinare di cui al punto 1., si è conclusa con esito positivo e dichiarando, altresì, esclusa la richiesta fatta pervenire dalla Provincia di Chieti per la quale la suddetta istruttoria si è conclusa con esito negativo, stante il non rispetto del patto di stabilità 2012 dichiarato dal medesimo ente;
4. **di stabilire** che l'assegnazione di spazi finanziari relativo al criterio aggiuntivo e di precedenza di cui alla predetta deliberazione n. 16/2013 del Consiglio delle Autonomie Locali venga applicato nei limiti del minor valore tra l'importo che sarebbe stato assegnato ai singoli enti locali esclusi dalla ripartizione di cui alla DGR 488/2013

così come indicati nella citata delibera del CAL n. 16/2013, e l'importo inerente gli spazi finanziari richiesti dagli enti stessi per il patto di stabilità verticale ordinario, al fine di evitare un inutile attribuzione di spazi finanziari;

5. **di stabilire** che, ai fini della ripartizione degli spazi finanziari mediante applicazione degli altri criteri di cui al Disciplinare, l'importo degli spazi finanziari richiesti dagli enti che beneficiano del criterio aggiuntivo e di precedenza approvato dal Consiglio delle Autonomie Locali con la predetta deliberazione n. 16/2013 debba essere rettificato in riduzione per l'importo corrispondente agli spazi finanziari concessi in applicazione del criterio aggiuntivo e di precedenza;
6. **di approvare**, per tutto quanto sopra, il prospetto "Spazi finanziari assegnati agli Enti Locali", allegato al presente provvedimento (**Allegato 3**) come parte integrante e sostanziale, attribuendo a

ciascun ente locale i relativi maggiori spazi finanziari;

7. **di incaricare** il Servizio Bilancio, della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento agli enti locali interessati, all'ANCI e all'UPI e di provvedere, entro il termine del 31 ottobre 2013, alla comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei dati riportati nel prospetto "Spazi finanziari assegnati agli Enti Locali" (**Allegato 3**);
8. **di incaricare** il Servizio Bilancio, della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento agli uffici competenti per la relativa pubblicazione sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo.

Seguono allegati



ALLEGATO come pagina integrativa alla deliberazione n. 7.055 del 29 OTT. 2013
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Valli Gaudenzi)

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

SEDUTA DEL 10 OTTOBRE 2013

Presidenza del Presidente: Antonio Del Corvo

Segretario ff: Vincenzo Nuccetelli

	ASS.		ASS.
Albore Mascia Luigi	X	Tonino Marcello delegato da Di Giuseppantonio Enrico Clemente	
Brucchi Maurizio	X	Maria Rita Febbo delegata da Di Primio Umberto	
Martino Mauro delegato da Catarra Valter		Di Stefano Giovanni	X
Cialente Massimo	X	Luciani Antonio	X
Ciancone Sabrina		Marulli Roberta Zita	
Crivelli Francesco		Matarelli Antonio Vincenzo	
D'Alfonso Rocco		Giuseppe Cantoro delegato da Monticelli Luciano	
De Crescentiis Antonio	X	Nuccetelli Vincenzo	
De Santis Patrizia		Pavone Enio	
Del Corvo Antonio		Testa Guerino	X

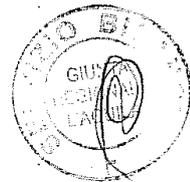
DELIBERAZIONE N. 16/2013

OGGETTO: Patto di stabilità regionalizzato: Articolo 1, commi 138 e segg. della Legge 13 dicembre 2010, n. 220 e articolo 6 quinquies del D.L. 26 aprile 2013, n. 43 convertito in legge 24 giugno 2013, n. 71. "Approvazione schema di disciplinare recante criteri di virtuosità e modalità operative per la ripartizione di spazi finanziari validi ai fini del Patto di stabilità regionale di tipo verticale e orizzontale. Attuazione patto di stabilità verticale con riferimento alle disposizioni di cui al richiamato articolo 6 quinquies del D.L. 43/2013". DGR. 657/2013.

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'art. 123 della Costituzione;

VISTI gli artt. 71 e 72 dello Statuto;



VISTA la legge regionale 11 dicembre 2007, n. 41 e sue smi ed in particolare l'art. 10, comma 1, lett. d) e l'art. 12, comma 3;

VISTA la richiesta di parere della "Direzione Riforme Istituzionali- Enti locali- Bilancio- Attività sportive, Servizio Bilancio, Ufficio Bilancio e Politiche del Credito", prot. n. 2281 del 17 settembre 2013, sullo "Schema di disciplinare recante criteri di virtuosità e modalità operative per la ripartizione di spazi finanziari validi ai fini del Patto di stabilità regionale di tipo verticale e orizzontale", ai sensi dell'art. 1, commi 138 bis e 142, della Legge 13 dicembre 2010, n. 220;

VISTO l'art. 1, comma 138 della Legge 13 dicembre 2010, n. 220 che dispone che *"a decorrere dall'anno 2011, le regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano, possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza. Attraverso la certificazione di cui al comma 145 le regioni dichiarano che la rideterminazione del proprio obiettivo di cassa è stata realizzata attraverso una riduzione dei pagamenti finali in conto capitale soggetti ai limiti del patto e che la rideterminazione del proprio obiettivo di competenza è stata realizzata attraverso una riduzione degli impegni correnti soggetti ai limiti del patto. Nell'anno 2013 le regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano, possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e, contestualmente, procedono a rideterminare i propri obiettivi programmatici in termini di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria, riducendoli dello stesso importo"*;

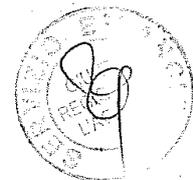
VISTO l'art. 1, comma 138 bis della Legge 13 dicembre 2010, n. 220 che stabilisce che *"ai fini dell'applicazione del comma 138, le regioni definiscono criteri di virtuosità e modalità operative previo confronto in sede di Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, con i rappresentanti regionali delle autonomie locali"*;

VISTO l'art. 1, comma 142, della Legge 13 dicembre 2010, n. 220 che stabilisce che *"ai fini dell'applicazione del comma 141 ogni regione definisce e comunica agli enti locali il nuovo obiettivo annuale del patto di stabilità interno, determinato anche sulla base dei criteri stabiliti in sede di Consiglio delle autonomie locali. La regione comunica altresì al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del 31 ottobre di ciascun anno, con riferimento a ciascun ente locale, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Per l'esercizio 2011, il termine per la comunicazione è fissato al 31 ottobre 2011"*;

VISTA la deliberazione n. 657 del 16 settembre 2013 con la quale la Giunta regionale ha approvato uno schema di disciplinare recante i criteri di virtuosità e modalità operative per la ripartizione degli spazi finanziari validi ai fini del patto di stabilità regionalizzato di tipo verticale e orizzontale;

DATO ATTO che il componente la Giunta regionale, Assessore al Bilancio Avv. Carlo Masci, ha depositato nel corso della seduta, una proposta recante un ulteriore criterio di riparto degli spazi finanziari relativi al patto di stabilità verticale ordinario, da considerare congiuntamente con i criteri formulati nello schema allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 657/2013;

PRESO ATTO che l'ulteriore criterio proposto dall'Assessore consiste nel dare una precedenza ai Comuni di Fresagrandinaria, Pizzoferrato, Spoltore, Pescara, Pescasseroli, Rosciano e Pizzoli, che non hanno presentato la richiesta, entro il termine allora fissato alla data del 25 giugno 2013, per il patto di stabilità verticale incentivato, di cui alla DGR. n. 488 del 28 giugno 2013;



UDITO l'intervento del Direttore della Direzione Riforme Istituzionali - Enti Locali - Bilancio - Attività Sportive, **dr.ssa Filomena Ibello**, che illustrando la materia, ormai divenuta complessa per l'esistenza di n. 3 tipi di patto di stabilità (verticale incentivato, verticale ordinario e orizzontale), specifica che sono in corso le verifiche tecniche relative al riscontro delle condizioni finanziarie per l'eventuale cessione di spazi finanziari da parte della Regione a favore degli enti locali;

UDITO l'intervento del Dirigente del Servizio Bilancio, **dr. Carmine Cipollone**, che spiega che i criteri proposti al CAL sono criteri scelti per la loro semplicità e linearità in quanto vogliono premiare gli enti che:

- hanno assunto personale delle Comunità Montane, ai sensi della L. 27 giugno 2008, n. 10 (quota prioritaria);
- che abbiano "Residui passivi del Titolo II" risultanti a consuntivo 2012 provenienti dagli anni 2008/2012, con peso pari al 70%;
- spese per rimborsi mutui e prestiti corrisposti nell'esercizio finanziario 2012, con peso pari al 10%;
- spese sostenute per cofinanziare progetti regionali e comunitari, con peso pari a 10%;
- l'ulteriore criterio, proposto dall'Assessore, è dettato da ragioni solidaristiche nei confronti degli Enti esclusi dal patto verticale incentivato di cui alla DGR n. 488/2013, per meri ritardi nella presentazione della domanda;

che l'attuazione dei due patti è comunque rimessa alla discrezionalità della Regione;

UDITI gli interventi del **Presidente** e del componente **Pavone**;

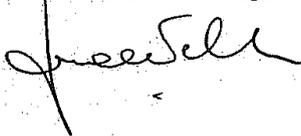
con 11 voti favorevoli ed uno astenuto (Marulli)

DELIBERA

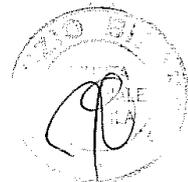
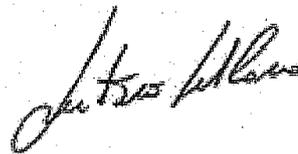
di esprimere parere favorevole,

- al criterio proposto dall'Assessore Avv. Carlo Masci, che allegato alla presente delibera ne forma parte integrante e sostanziale, e ai criteri proposti dalla Giunta per l'attuazione del patto di stabilità verticale e orizzontale, così come indicati nella deliberazione n. 657/2013;
- di dare atto che la Giunta regionale con successivo atto procederà all'approvazione definitiva dei criteri di virtuosità e modalità operative per la ripartizione di spazi finanziari validi ai fini del Patto di stabilità regionale di tipo verticale e orizzontale.

IL SEGRETARIO f.f.
Vincenzo Nuccetelli



IL PRESIDENTE
Antonio Del Corvo





*Il Componente
la Giunta Regionale*

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
10 OTT. 2013
Prot. N. 11522 Cl.

L'Aquila, li 10 ottobre 2013

*Al Presidente del
Consiglio delle Autonomie Locali
Dott. Antonio Del Corvo*

Oggetto: *Disciplinare per applicazione patto di stabilità regionalizzato.*

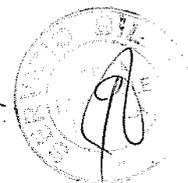
Gentile Presidente,

in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 138 e seguenti, della Legge 220/2010 in materia di patto di stabilità regionalizzato, gli Uffici del mio Assessorato hanno inviato a codesto Pregiato Consiglio la deliberazione della Giunta Regionale 16 settembre 2013, n. 657.

La materia inerente il patto di stabilità territoriale ha raggiunto una importanza particolarmente elevata anche grazie agli interventi, finalizzati al sostegno dell'economia, operati dal Legislatore statale nel corso del corrente anno.

A tal proposito, la Giunta Regionale, con deliberazione 28 giugno 2013, n. 488, ha già provveduto ad adottare il patto di stabilità regionalizzato di tipo "verticale incentivato", cedendo spazi finanziari a favore degli enti locali per circa Euro 35 mln. In quella sede, sono rimasti esclusi dalla ripartizione di spazi finanziari alcuni enti locali che non hanno rispettato i termini previsti per quel procedimento.

Le chiedo, pertanto, di sottoporre all'attenzione del Consiglio delle Autonomie Locali convocato per la data odierna, la possibilità di inserire nei criteri di riparto del patto di stabilità regionale "verticale ordinario", per il quale la Giunta Regionale sta valutando la possibilità di effettiva attuazione, una precedenza nel riparto di tali spazi a favore degli enti locali che sono rimasti esclusi dai beneficiari di cui alla DGR 488/2013.



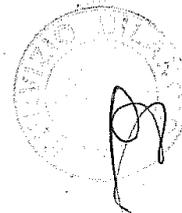
A tal proposito, Le segnalo gli enti che sono rimasti esclusi in quella sede e gli importi di cui avrebbero potuto beneficiare qualora avessero rispettato i termini del procedimento:

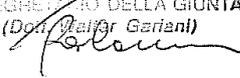
Comuni	Spazi finanziari attribuibili ex DGR 488/2013
Fresagrandinaria	83.295,78
Pizzoferrato	21.543,11
Spoltore	216.585,45
Pescara	1.588.601,19
Pescasseroli	105.561,26
Rosciano	153.139,46
Pizzoli	615.829,93
Totale	2.784.556,18

Le faccio presente che l'eventuale ordinaria inclusione di tali enti nella ripartizione di spazi finanziari di cui alla DGR 488/2013, avrebbe determinato la riduzione per lo stesso importo degli spazi finanziari assegnati a favore degli altri enti locali. Per tale motivo, nello spirito di collaborazione tra enti pubblici che, tra l'altro, è l'elemento su cui si basa lo strumento del patto di stabilità regionalizzato. Le chiedo di sottoporre al Consiglio delle Autonomie Locali di voler inerire tra i criteri di riparto degli spazi finanziari del patto di stabilità "verticale ordinario", un criterio che preveda la precedenza nel riparto a favore dei citati enti, per gli importi sopra indicati. Qualora gli spazi finanziari cedibili non raggiungessero il totale sopra indicato, gli importi da assegnare a ciascun ente sarà proporzionalmente ridotto.

La saluto cordialmente.

L'Assessore al Bilancio
F.to Avv. Carlo Masci



ALLEGATO come parte integrante alle del-
borazioni n. **7.85** del **20 OTT 2013**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. **Mauro Szriani**)


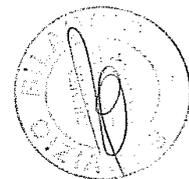
ALLEGATO 1

Regione Abruzzo - Giunta Regionale
Assessorato Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive

DISCIPLINARE

Patto di stabilità regionale “verticale”
per l’annualità 2013

“CRITERI DI VIRTUOSITA’ E MODALITA’ OPERATIVE”
(Articolo 1, commi da 138 a 140, della Legge 13 dicembre 2010, n. 220)



Riferimenti Normativi

- ✓ Legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Legge di stabilità 2011), articolo 1, commi da 138 a 140;
- ✓ Circolare n. 5 del 7 Febbraio 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento RGS;
- ✓ Legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2, articolo 62;

Articolo 1 - Ambito di Applicazione

Il presente Disciplinare, in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge 13 dicembre 2010 n. 220 articolo 1, commi da 138 a 140, stabilisce le modalità operative e la definizione dei criteri per l'attuazione del "Patto di Stabilità regionalizzato di tipo verticale" (Patto verticale).

Articolo 2 - Enti Destinatari

Sono destinatari delle disposizioni del presente atto i Comuni e le Province della Regione Abruzzo assoggettati, secondo la vigente disciplina in materia, alle regole del Patto di stabilità interno per l'anno 2013.

Articolo 3 - Condizioni di ammissibilità ai benefici del Patto verticale

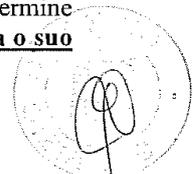
Saranno ammessi a partecipare alle procedure di attribuzione dei maggiori spazi finanziari in attuazione del Patto verticale i soggetti di cui all'articolo 2 che hanno rispettato il Patto di Stabilità interno 2012 e per i quali non sussistono le seguenti cause di esclusione:

- a) trasmissione della richiesta di attribuzione degli spazi finanziari oltre il termine perentorio e/o in difformità ai contenuti e alle modalità di trasmissione stabiliti al successivo articolo 4;

Il requisito del rispetto del Patto di Stabilità 2012 non opera nei confronti degli enti locali assoggettati per la prima volta nell'annualità 2013 alle regole del Patto di stabilità interno.

Articolo 4 - Contenuto, modalità e tempi di trasmissione delle richieste di attribuzione degli spazi finanziari per l'attuazione del Patto verticale.

I soggetti di cui all'articolo 2 che intendono avvalersi dei benefici del Patto verticale possono inoltrare alla Regione Abruzzo apposita istanza, entro e non oltre il termine perentorio **del 18 ottobre 2013, sottoscritta dal Sindaco / Presidente della Provincia o suo**



delegato formalmente incaricato, dal Responsabile dei Servizi Finanziari e dal Revisore o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, conforme ai contenuti e alle modalità di trasmissione specificati nel **modello allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale**. Al modello citato dovrà essere allegata, per costituirne parte integrante e sostanziale, la documentazione esplicitamente individuata nel successivo articolo 8.

Articolo 5 - Criteri di riparto e modalità di determinazione degli spazi finanziari

La ripartizione degli spazi finanziari in favore degli enti locali che inoltrino l'istanza di cui all'articolo 4, è disposta dalla Regione Abruzzo con proprio atto deliberativo sulla base dei seguenti parametri e pesi:

Parametro aggiuntivo e di precedenza:

Quota prioritaria, approvata dal Consiglio delle Autonomie Locali con delibera 9 ottobre 2013, n. 16/2013, da ripartire a favore degli enti locali esclusi dalla ripartizione di cui alla DGR 488/2013 nel limite del minor valore tra gli importi indicati nella predetta delibera del CAL n. 16/2013 e l'importo inerente gli spazi finanziari richiesti dagli enti stessi per il patto di stabilità verticale ordinario.

La quota di spazi finanziari ceduta dalla Regione eccedente le assegnazioni di spazi mediante applicazione del "Parametro aggiuntivo e di precedenza" è ripartita secondo le disposizioni inerenti i parametri di seguito riportati.

Parametro A: Quota prioritaria, di cui alle disposizioni dell'articolo 62, comma 1, della L.R. 2/2013, **con peso pari al 10%**, da ripartire secondo il **criterio relativo alle spese sostenute dai Comuni e Province che hanno acquisito il personale delle Comunità Montane ai sensi della legge 27 giugno 2008, n. 10.**

Parametro B: Quota ordinaria, **con peso pari al 90%**, da ripartire nei seguenti sub-parametri:

- **Parametro B.1:** criterio relativo ai residui passivi delle spese in conto capitale, determinato con riferimento ai "Residui passivi Titolo II" risultanti a consuntivo 2012, con riferimento esclusivo ai residui provenienti dagli anni 2008/2012, **con peso pari al 70%**;
- **Parametro B.2:** criterio relativo alle spese inderogabili, determinate con riferimento all'importo della quota capitale delle rate di rimborso mutui e prestiti corrisposti nell'esercizio finanziario 2012 e risultanti dal relativo rendiconto, limitatamente alla quota a carico dell'ente, **con peso pari al 10%**;
- **Parametro B.3:** criterio relativo alle spese che incidono positivamente sul sistema economico regionale, determinate dalle spese sostenute nel corso dell'esercizio finanziario 2012, per il cofinanziamento di progetti regionali e comunitari, **con peso pari al 10%**.



La concreta applicazione dei criteri di riparto ai fini del calcolo della quota di spazi finanziari da attribuire e la declaratoria dei parametri, formano oggetto delle disposizioni di cui all'articolo 8 del presente disciplinare.

In coerenza con la ratio della normativa richiamata, l'ammontare degli spazi finanziari attribuibili agli enti locali non può superare, in ogni caso, l'importo, di cui i medesimi necessitano, comunicato nel modello di cui all'articolo 4, fermo restando l'entità massima degli spazi finanziari da concedere stabilita dalla Giunta Regionale.

Articolo 6 - Adempimenti della Regione.

La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di attuare, con proprio atto deliberativo, il Patto verticale, disponendo l'entità massima degli importi di spazi finanziari attribuibili ai soggetti di cui all'articolo 2 che ne facciano richiesta nelle modalità e con la tempistica stabilite nel presente Disciplinare. Contestualmente delibera la ripartizione di tali importi in applicazione dei parametri e criteri ivi stabiliti. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi da 138 a 140 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, l'attuazione del Patto verticale comporta per la Regione, un sacrificio, per il medesimo importo degli spazi finanziari concessi, dell'obiettivo programmatico del proprio Patto di stabilità interno in termini di cassa o di competenza.

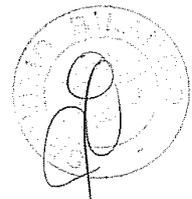
Entro il termine perentorio del 31 ottobre 2013 stabilito dall'articolo 1, comma 140, della richiamata legge 220/2010, la Regione Abruzzo, comunica al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica secondo le modalità riportate nel punto F.2 della circolare MEF n. 5 del 7 febbraio 2013. Provvede, entro lo stesso termine, alla trasmissione della deliberazione di attuazione del Patto verticale agli enti locali beneficiari, all'ANCI e all'UPI.

Articolo 7 - Adempimenti degli enti locali.

Gli enti locali che intendono ricorrere all'applicazione del Patto verticale dovranno comunicare alla Regione Abruzzo, all'ANCI e all'UPI, l'entità dei pagamenti in conto residui passivi di parte capitale di cui necessitano nel corso dell'anno per il soddisfacimento delle relative obbligazioni in favore dei creditori, secondo le modalità e la tempistica stabilita dal precedente articolo 4.

Articolo 8 - Modalità di calcolo della rimodulazione degli obiettivi e declaratoria parametri

- I. La ripartizione della quota prioritaria di cui al "Parametro A" dell'art 5, è determinata mediante applicazione della seguente formula:**



Spese singolo ente per personale ex CM**Spesa totale per personale ex CM**

Le “Spese del singolo ente per personale ex CM” sono costituite dalle spese sostenute per il personale assunto a tempo indeterminato, transitato nei ruoli dell’Ente e proveniente dalle Comunità Montane (CM), da indicare nel modello di comunicazione di cui all’art 4, come risultanti dal libro paga dell’ente o da altro tipo di documentazione ufficiale in cui le stesse risultino espressamente specificate, determinate per l’anno 2012 in riferimento tassativo alle seguenti voci:

- a) retribuzione tabellare,
- b) retribuzione accessoria finanziata con le **risorse stabili** del fondo per la contrattazione decentrata;
- c) oneri previdenziali e assistenziali a carico dell’Ente;
- d) irap.

La “Spesa totale per personale ex CM” è costituita dalla somma delle “Spese singolo ente per personale ex CM”.

2. **La ripartizione della quota ordinaria di cui al “Parametro B.1”** è determinata mediante applicazione della seguente formula:

Residui passivi Titolo II provenienza anni 2008-2012

Residui passivi totali Titolo II provenienza anni 2008-2012

I residui passivi del Titolo II della spesa considerati al numeratore, il cui ammontare deve essere esplicitamente dichiarato nel modello di comunicazione di cui all’articolo 4, devono essere costituiti dagli importi risultanti dal consuntivo dell’esercizio 2012 degli enti locali relativo ai residui passivi della spesa del Titolo II, esclusivamente riferiti ai soli interventi codificati da 01 a 07, provenienti dagli esercizi finanziari 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 così come riassunti, per annualità, in apposito elenco, da allegare al modello di cui all’articolo 4. Gli importi dei residui così determinati dovranno trovare riscontro con quelli riaccertati di cui all’elenco dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, che costituisce allegato al rendiconto degli enti locali ai sensi dell’art 227, comma 5, lettera c, del D.Lgs 267/2000.

La voce considerata al denominatore della formula è determinata dalla sommatoria dei residui sopra esplicitati e comunicati dai singoli enti.

3. **La ripartizione della quota ordinaria di cui al “Parametro B.2”** dell’art. 5, è determinata mediante applicazione della seguente formula:

Pagamenti per rimborso q.ta capitale 2012 rate di debito a carico enti

Totale Pagamenti per rimborso q.ta capitale 2012 rate di debito a carico enti



La ripartizione è subordinata alla condizione, attestata da parte dell'ente locale di avvenuta riduzione dell'indebitamento residuo a carico dell'ente al termine dell'esercizio 2012 per una quota pari ad almeno il 3% dell'indebitamento dell'ente medesimo risultante al termine dell'esercizio finanziario 2011.

Per indebitamento a carico dell'ente si intende il debito residuo per mutui e prestiti ad esclusivo carico dell'ente locale, al netto di quello relativo ai mutui o alle quote di mutui e prestiti a carico dello Stato e/o della Regione.

I pagamenti della quota capitale delle rate di rimborso mutui e prestiti, corrisposta nel corso del 2012, il cui ammontare deve essere esplicitato nel modello di comunicazione di cui all'articolo 4, è costituito dai mandati di pagamento relativi alla quota capitale delle rate dell'anno 2012 dei mutui e prestiti non assistiti da contribuzione dello Stato, della Regione Abruzzo o di altri Enti delle amministrazioni pubbliche, risultanti dal consuntivo dell'esercizio 2012 degli enti locali. I dati sopra rappresentati dovranno coincidere con quanto verrà indicato nelle apposite sezioni del modello di "certificato del rendiconto al bilancio 2012" degli enti locali.

La voce considerata al denominatore della formula è costituita dalla somma dei pagamenti della quota capitale a carico dell'ente, dichiarati dai singoli enti che partecipano alla ripartizione di cui al Parametro B.2.

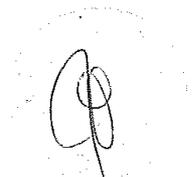
- 4. La ripartizione della quota ordinaria di cui al "Parametro B.3" dell'art. 5, è determinata mediante applicazione della seguente formula:**

$$\frac{\text{Pagamenti c/comp. 2012 per cofinanz.to progetti Reg.li e Comunitari}}{\text{Totale pagamenti c/comp. 2012 per cofinanz.to progetti Reg.li e Comunitari}}$$

I pagamenti indicati a numeratore della formula di cui sopra, il cui ammontare deve essere esplicitamente dichiarato nel modello di comunicazione di cui all'art 4, è pari ai mandati in c/competenza, emessi nel corso dell'anno 2012 e relativi alle spese correnti e di investimento sostenute per il cofinanziamento di progetti regionali e comunitari. La determinazione degli importi tiene conto della sola quota riferita alla spesa per cofinanziamento dell'esercizio e non alla spesa afferente l'intero progetto.

La voce considerata al denominatore della formula è costituita dalla somma dei pagamenti in c/competenza, emessi nel corso dell'anno 2012 e relativi alle spese correnti e di investimento sostenute per il cofinanziamento di progetti regionali e comunitari, dichiarati dai singoli enti che partecipano alla ripartizione di cui al Parametro B.3.

- 5. E' esclusa, in ogni caso, l'assegnazione di spazi finanziari oltre l'importo richiesto dagli enti relativo agli spazi finanziari necessari per il soddisfacimento dei pagamenti dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori esplicitamente comunicati nel modello di istanza cui all'articolo 4, fermo restando l'entità massima degli spazi finanziari concedibili stabilita dalla Giunta Regionale.**



A tal fine, si procederà alla determinazione delle rettifiche rispetto all'importo complessivo della ripartizione degli spazi finanziari operata.

Articolo 9 - Criteri di distribuzione delle quote non assegnate.

Qualora dalle comunicazioni rese ai sensi dell'art 4 non dovesse risultare dichiarata alcuna spesa riferita rispettivamente ai "Parametri A, B.2, B.3 ," la relativa quota di spazi finanziari non assegnata in via diretta costituirà incremento della quota ordinaria attribuita relativa al "**Parametro B.1**".

Le quote rettificate ai sensi del punto 5 dell'articolo 8 sono ripartite sulla base del Parametro B.1, escludendo dalla formula i dati relativi agli enti per i quali è stato necessario operare le rettifiche.

Eventuali quote residue risultanti dall'attribuzione di spazi finanziari in forma differenziata ai sensi dell'articolo 2 del presente Disciplinare saranno ripartite mediante incremento della quota ordinaria attribuita ex " Parametro B.1.



ALLEGATO 2

AMMISSIBILITA' DELLE RICHIESTE DEGLI ENTI LOCALI

PATTO REGIONALE "VERTICALE" (articolo 1, commi da 138 a 140, della legge n. 220/2010) - ANNO 2013

Codice Ente	Denominazione Enti Locali ⁽¹⁾	PROVINCIA	Comunicazione spazi DGR 657 PATTO VERTICALE ORDINARIO	SPAZI FINANZIARI RICHIESTI	Esito istruttoria richiesta spazi finanziari	
					Ammissibile/Escluso	Causa esclusione
1	AELLI	AQ	17 ottobre 2013	110.000,00	Ammissibile	
3	ALBA ADRIATICA	TE	17 ottobre 2013	615.547,17	Ammissibile	
6	ARCHI	CH	18 ottobre 2013	70.000,00	Ammissibile	
9	ATELETA	AQ	7 ottobre 2013	57.692,69	Ammissibile	
10	ATESSA	CH	17 ottobre 2013	798.572,00	Ammissibile	
12	AVEZZANO	AQ	16 ottobre 2013	2.680.105,66	Ammissibile	
17	BISENTI	TE	18 ottobre 2013	79.596,00	Ammissibile	
23	CAMPLI	TE	15 ottobre 2013	1.097.879,03	Ammissibile	
24	CANISTRO	AQ	18 ottobre 2013	139.158,51	Ammissibile	
27	CAPISTRELLO	AQ	17 ottobre 2013	1.707.918,66	Ammissibile	
28	CAPPELLE SUL TAVO	PE	18 ottobre 2013	688.634,98	Ammissibile	
29	CARAMANICO TERME	PE	17 ottobre 2013	50.000,00	Ammissibile	
34	CASALINCONTRADA	CH	2 ottobre 2013	150.000,00	Ammissibile	
39	CASTELLALTO	TE	18 ottobre 2013	574.154,29	Ammissibile	
40	CASTELLI	TE	18 ottobre 2013	251.797,98	Ammissibile	
47	CELLINO ATTANASIO	TE	17 ottobre 2013	109.597,54	Ammissibile	
48	CEPAGATTI	PE	18 ottobre 2013	620.000,00	Ammissibile	
49	CERCHIO	AQ	18 ottobre 2013	6.985,05	Ammissibile	
51	CHIETI	CH	18 ottobre 2013	1.500.000,00	Ammissibile	
52	CITTA' SANT'ANGELO	PE	16 ottobre 2013	3.361.645,00	Ammissibile	
62	CORFINIO	AQ	16 ottobre 2013	665.713,10	Ammissibile	
64	CRECCHIO	CH	18 ottobre 2013	329.461,55	Ammissibile	
65	CROGNALETO	TE	18 ottobre 2013	80.000,00	Ammissibile	
69	FARA FILIORUM PETRI	CH	17 ottobre 2013	150.000,00	Ammissibile	
73	FOSSACESIA	CH	1 ottobre 2013	281.000,00	Ammissibile	
75	FRESAGRAN DINARIA	CH	11 ottobre 2013	348.002,04	Ammissibile	
78	GESSOPALENA	CH	17 ottobre 2013	363.914,57	Ammissibile	
80	GISSI	CH	16 ottobre 2013	778.815,77	Ammissibile	
82	GIULIANOVA	TE	17 ottobre 2013	1.088.503,00	Ammissibile	
85	ISOLA DEL GRAN SASSO	TE	17 ottobre 2013	561.784,92	Ammissibile	
87	LANCIANO	CH	9 ottobre 2013	4.334.164,48	Ammissibile	
88	L'AQUILA	AQ	18 ottobre 2013	7.500.000,00	Ammissibile	
92	LUCO DEI MARSII	AQ	17 ottobre 2013	130.000,00	Ammissibile	
93	LUCOLI	AQ	1 ottobre 2013	50.000,00	Ammissibile	
96	MARTINSICURO	TE	18 ottobre 2013	700.000,00	Ammissibile	
98	MIGLIANICO	CH	15 ottobre 2013	595.000,00	Ammissibile	
99	MONTAZZOLI	CH	17 ottobre 2013	358.157,06	Ammissibile	
104	MONTESILVANO	PE	16 ottobre 2013	5.000.000,00	Ammissibile	
109	MOSCUFO	PE	18 ottobre 2013	268.372,00	Ammissibile	
111	NERETO	TE	18 ottobre 2013	100.000,00	Ammissibile	
113	NOTARESCO	TE	16 ottobre 2013	930.000,00	Ammissibile	
117	ORTONA	CH	18 ottobre 2013	4.702.219,55	Ammissibile	
118	ORTUCCHIO	AQ	15 ottobre 2013	150.000,00	Ammissibile	
126	PERANO	CH	18 ottobre 2013	112.951,12	Ammissibile	
127	PESCARA	PE	16 ottobre 2013	10.000.000,00	Ammissibile	
128	PESCIASSEROLI	AQ	18 ottobre 2013	441.000,00	Ammissibile	
131	PETTORANO SUL GIZIO	AQ	15 ottobre 2013	423.193,31	Ammissibile	
132	PIANELLA	PE	15 ottobre 2013	240.000,00	Ammissibile	
134	PINETO	TE	17 ottobre 2013	2.500.000,00	Ammissibile	
136	PIZZOLI	AQ	18 ottobre 2013	120.000,00	Ammissibile	
138	POLLUTRI	CH	18 ottobre 2013	30.000,00	Ammissibile	
139	POPOLI	PE	17 ottobre 2013	2.412.719,74	Ammissibile	
140	PRATOLA PELIGNA	AQ	17 ottobre 2013	180.749,00	Ammissibile	
142	RAIANO	AQ	17 ottobre 2013	85.929,67	Ammissibile	
143	RAPINO	CH	15 ottobre 2013	1.098.457,06	Ammissibile	
144	RIPA TEATINA	CH	18 ottobre 2013	130.000,00	Ammissibile	
147	ROCCAMONTEPIANO	CH	24 settembre 2013	100.000,00	Ammissibile	
149	ROCCASCALEGNA	CH	18 ottobre 2013	417.010,62	Ammissibile	

ALLEGATO 2

AMMISSIBILITA' DELLE RICHIESTE DEGLI ENTI LOCALI						
PATTO REGIONALE "VERTICALE" (articolo 1, commi da 138 a 140, della legge n. 220/2010) - ANNO 2013						
Codice Ente	Denominazione Enti Locali ⁽¹⁾	PROVINCIA	Comunicazione spazi DGR 657 PATTO VERTICALE ORDINARIO	SPAZI FINANZIARI RICHIESTI	Esito istruttoria richiesta spazi finanziari	
					Ammissibile/Escluso	Causa esclusione
151	ROSCIANO	PE	18 ottobre 2013	288.800,79	Ammissibile	
156	S.EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	9 ottobre 2013	2.256.234,54	Ammissibile	
158	S.OMERO	TE	16 ottobre 2013	1.086.541,02	Ammissibile	
159	S.VALENTINO IN A.C.	PE	17 ottobre 2013	227.445,24	Ammissibile	
160	S.VINCENZO VALLE ROVETO	AQ	18 ottobre 2013	218.165,78	Ammissibile	
162	SAN SALVO	CH	4 ottobre 2013	4.000.000,00	Ammissibile	
163	SAN VITO CHIETINO	CH	26 settembre 2013	326.000,00	Ammissibile	
166	SCAFA	PE	17 ottobre 2013	176.115,58	Ammissibile	
168	SCERNI	CH	16 ottobre 2013	247.975,01	Ammissibile	
171	SILVI	TE	26 settembre 2013	2.128.757,62	Ammissibile	
172	SPOLTORE	PE	15 ottobre 2013	986.510,20	Ammissibile	
174	TAGLIACOZZO	AQ	14 ottobre 2013	229.121,44	Ammissibile	
175	TERAMO	TE	8 ottobre 2013	2.500.000,00	Ammissibile	
177	TOLLO	CH	18 ottobre 2013	50.000,00	Ammissibile	
180	TORNARECCIO	CH	18 ottobre 2013	25.365,22	Ammissibile	
183	TORREVECCHIA TEATINA	CH	17 ottobre 2013	185.519,12	Ammissibile	
185	TORRICELLA PELIGNA	CH	18 ottobre 2013	633.185,53	Ammissibile	
188	TRASACCO	AQ	15 ottobre 2013	150.000,00	Ammissibile	
193	VILLA SANTA MARIA	CH	18 ottobre 2013	122.047,82	Ammissibile	
196	PROVINCIA CHIETI	CH	18 ottobre 2013	45.397.870,96	Esclusa	Articolo 3 del Disciplinare: mancato rispetto patto di stabilit� anno 2012
197	PROVINCIA PESCARA	PE	16 ottobre 2013	11.707.453,89	Ammissibile	
				135.369.512,88		

(1): La denominazione dei Comuni   riportata priva delle locuzioni "Comune di"

ALLEGATO 3

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
PATTO REGIONALE "VERTICALE" (articolo 1, commi da 138 a 140, della legge n. 22/02/01/0) - ANNO 2013

SPAZI FINANZIARI ASSEGNATI AGLI ENTI LOCALI

Ente	Denominazione	Tipo Ente	Spazi finanziari richiesti	Riduzione per applicazione criterio aggiuntivo e di precedenza	Spazi finanziari richiesti rideterminati	Parametro aggiuntivo e di precedenza	Ripartizione degli spazi finanziari				Totale spazi finanziari (da Parametri)	SPAZI FINANZIARI ASSEGNATI 10/00	
							Parametro A	Parametro B.1	Parametro B.2	Parametro B.3			
AIELLI		Comune	110.000,00	-	110.000,00	-	-	260,38	383,73	-	-	644,11	1
ALBA ADRIATICA		Comune	615.347,17	-	615.347,17	-	-	6.115,97	12.655,35	-	-	18.771,32	19
ARCHI		Comune	70.000,00	-	70.000,00	-	-	2.220,00	1.281,59	-	-	3.501,59	3
ATELETA		Comune	57.692,69	-	57.692,69	-	-	1.196,79	822,58	-	-	2.019,37	2
ATESSA		Comune	798.572,00	-	798.572,00	-	-	20.907,58	5.526,03	4.729,88	-	31.163,49	31
AVEZZANO		Comune	2.680.105,66	-	2.680.105,66	-	-	7.770,44	11.215,16	84.450,32	-	103.435,93	103
BISENTI		Comune	79.596,00	-	79.596,00	-	-	402,66	722,88	2.249,47	-	3.375,01	3
CAMPOLI		Comune	1.097.879,03	-	1.097.879,03	-	-	5.649,49	2.231,11	-	-	7.880,60	8
CANISTRO		Comune	139.158,51	-	139.158,51	-	-	2.034,79	-	-	-	2.034,79	2
CAPISTRELLO		Comune	1.707.918,66	-	1.707.918,66	-	-	6.010,20	1.980,59	2.585,91	-	10.576,70	11
CAPPELLE SUL TAVO		Comune	688.634,98	-	688.634,98	-	-	1.996,56	1.637,45	-	-	3.634,01	4
CARAMANICO TERME		Comune	50.000,00	-	50.000,00	-	-	1.798,57	1.192,28	-	-	2.990,85	3
CASALINCONTRADA		Comune	150.000,00	-	150.000,00	-	-	3.752,11	-	-	-	3.752,11	4
CASTELLALTO		Comune	574.154,29	-	574.154,29	-	-	1.343,41	2.019,96	-	-	3.363,37	3
CASTELLI		Comune	251.797,98	-	251.797,98	-	-	6.499,79	-	-	-	6.499,79	6
CELLINO ATTANASIO		Comune	109.597,54	-	109.597,54	-	-	2.536,59	907,14	1.978,26	-	5.422,00	5
CEPAGATTI		Comune	620.000,00	-	620.000,00	-	-	28.048,60	1.393,12	-	-	29.441,72	29
CERCHIO		Comune	6.985,05	-	6.985,05	-	-	353,66	628,90	-	-	982,57	1
CHIETI		Comune	1.500.000,00	-	1.500.000,00	-	-	218.315,12	52.636,55	113,58	-	271.065,25	271
CITTA' SANT'ANGELO		Comune	3.361.645,00	-	3.361.645,00	-	-	44.915,50	13.940,91	-	-	58.856,41	59
CORENIO		Comune	665.713,10	-	665.713,10	-	-	1.930,11	-	-	-	1.930,11	2
CRECCHIO		Comune	329.461,55	-	329.461,55	-	-	2.021,26	-	-	-	2.021,26	2
CROGNALETO		Comune	80.000,00	-	80.000,00	-	-	5.428,41	1.137,97	-	-	6.566,38	7
FARA FILIORUM PETRI		Comune	150.000,00	-	150.000,00	-	-	4.557,64	-	-	-	4.557,64	5
FOSSACESIA		Comune	281.000,00	-	281.000,00	-	-	3.327,86	1.836,05	-	-	5.163,91	5

ALLEGATO 3

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
PATTO REGIONALE "VERTICALE" (articolo 1, commi da 138 a 140, della legge n. 22/02/01/0) - ANNO 2013

SPAZI FINANZIARI ASSEGNATI AGLI ENTI LOCALI

Ente	Denominazione	Tipo Ente	Spazi finanziari richiesti	Riduzione per applicazione criterio alfabeta e di precedenza	Spazi finanziari richiesti rideterminati	Ripartizione degli spazi finanziari					Totale spazi finanziari da Parametri	SPAZI FINANZIARI ASSEGNATI 10/09
						Parametro aggiuntivo e di precedenza	Parametro A	Parametro B.1	Parametro B.2	Parametro B.3		
FRESAGRANDINARIA		Comune	348.002,04	83.295,78	264.706,26	83.295,78	54.605,97	875,06	-	-	138.776,81	139
GESSOPALENA		Comune	363.914,57	-	363.914,57	-	-	1.055,10	1.104,20	3.188,08	5.347,39	5
GISSI		Comune	778.815,77	-	778.815,77	-	-	2.258,02	-	2.469,58	4.727,61	5
GIULIANOVA		Comune	1.088.503,00	-	1.088.503,00	-	-	11.733,83	11.166,26	-	22.900,09	23
ISOLA DEL GRAN SASSO		Comune	561.784,92	-	561.784,92	-	-	5.503,59	1.679,53	-	7.183,13	7
LANCIANO		Comune	4.334.164,48	-	4.334.164,48	-	-	23.344,66	13.687,34	69.115,12	106.147,12	106
L'AQUILA		Comune	7.500.000,00	-	7.500.000,00	-	180.639,30	735.165,20	-	-	915.804,50	916
LICO DEI MARSI		Comune	130.000,00	-	130.000,00	-	-	6.445,63	2.656,08	-	9.101,71	9
LUCOLI		Comune	50.000,00	-	50.000,00	-	-	14.369,29	-	-	14.369,29	14
MARTINSICURO		Comune	700.000,00	-	700.000,00	-	-	7.311,95	7.682,00	-	14.993,95	15
MIGLIANICO		Comune	595.000,00	-	595.000,00	-	-	4.770,84	-	22,11	4.792,95	5
MONTAZZOLI		Comune	358.157,06	-	358.157,06	-	-	2.864,14	291,77	-	3.155,91	3
MONTESILVANO		Comune	5.000.000,00	-	5.000.000,00	-	-	57.962,94	-	3.124,73	61.087,68	61
MOSCIFO		Comune	268.372,00	-	268.372,00	-	-	4.882,24	878,87	-	5.761,11	6
NERETO		Comune	100.000,00	-	100.000,00	-	-	3.671,25	-	-	3.671,25	4
NOTARESCO		Comune	930.000,00	-	930.000,00	-	-	2.698,27	-	-	2.698,27	3
ORTONA		Comune	4.702.219,55	-	4.702.219,55	-	-	25.230,39	8.298,02	-	33.528,41	34
ORTUCCCHIO		Comune	150.000,00	-	150.000,00	-	-	1.587,86	598,26	-	2.186,12	2
PERANO		Comune	112.951,12	-	112.951,12	-	-	920,45	-	1.592,76	2.818,80	3
PESCARA		Comune	10.000.000,00	1.588.601,19	8.411.398,81	1.588.601,19	-	218.561,34	-	-	1.807.162,53	1.807
PESCASSEROLI		Comune	441.000,00	105.561,26	335.438,74	105.561,26	-	12.962,19	-	-	118.523,45	119
PETTORANO SUL GIZIO		Comune	423.193,31	-	423.193,31	-	-	1.106,85	536,32	-	1.643,17	2
PIANELLA		Comune	240.000,00	-	240.000,00	-	-	3.642,22	4.244,45	-	7.886,67	8
PINETO		Comune	2.500.000,00	-	2.500.000,00	-	-	6.024,52	-	-	6.024,52	6
PIZZOLI		Comune	120.000,00	120.000,00	-	120.000,00	-	20.711,08	-	-	140.711,08	141

ALLEGATO 3

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
PATTO REGIONALE "VERTICALE" (articolo 1, commi da 138 a 140, della legge n. 22/02/01/0) - ANNO 2013

SPAZI FINANZIARI ASSEGNATI AGLI ENTI LOCALI

Ente	Denominazione	Tipo Ente	Spazi finanziari richiesti	Riduzione per applicazione criterio aggiuntivo e di precedenza	Spazi finanziari richiesti rideterminati	Ripartizione degli spazi finanziari				Totale spazi finanziari da Parametri	SPAZI FINANZIARI ASSEGNATI 10/09
						Parametro A	Parametro B.1	Parametro B.2	Parametro B.3		
POLLUTRI		Comune	30.000,00	-	30.000,00	-	88,25	1.111,01	-	1.199,27	1
POPOLI		Comune	2.412.719,74	-	2.412.719,74	-	23.448,20	-	-	23.448,20	23
PRATOLA PELIGNA		Comune	180.749,00	-	180.749,00	-	5.257,40	1.640,25	-	6.897,64	7
RAIANO		Comune	85.929,67	-	85.929,67	-	3.099,83	1.066,10	-	4.165,93	4
RAPINO		Comune	1.098.457,06	-	1.098.457,06	-	3.008,32	780,31	-	3.788,62	4
RIPA TEATINA		Comune	130.000,00	-	130.000,00	-	1.450,63	-	-	1.450,63	1
ROCCAMONTEPIANO		Comune	100.000,00	-	100.000,00	-	1.241,80	-	-	1.241,80	1
ROCCASCALEGNA		Comune	417.010,62	-	417.010,62	-	1.209,04	675,44	-	1.884,48	2
ROSCIANO		Comune	288.800,79	153.139,46	135.661,33	153.139,46	837,32	-	-	153.976,78	154
S.EGIDIO ALLA VIBRATA		Comune	2.256.234,54	-	2.256.234,54	-	8.885,02	2.575,13	24.404,31	35.864,46	36
S.OMERO		Comune	1.086.541,02	-	1.086.541,02	-	8.055,34	-	-	8.055,34	8
S.VALENTINO IN A.C.		Comune	227.445,24	-	227.445,24	-	4.485,91	-	9.885,61	14.371,53	14
S.VINCENZO VALLE ROVETO		Comune	218.165,78	-	218.165,78	-	1.321,39	579,62	-	1.901,01	2
SAN SALVO		Comune	4.000.000,00	-	4.000.000,00	-	7.964,60	9.408,66	57.408,47	74.781,72	75
SAN VITO CHETINO		Comune	326.000,00	-	326.000,00	-	3.424,07	2.512,36	-	5.936,43	6
SCAFA		Comune	176.115,58	-	176.115,58	-	14.247,57	899,05	-	15.146,62	15
SCERNI		Comune	247.975,01	-	247.975,01	-	1.847,14	-	23,10	1.870,23	2
SILVI		Comune	2.128.757,62	-	2.128.757,62	-	8.214,49	2.091,17	-	10.305,66	10
SPOLTORE		Comune	986.510,20	216.585,45	769.924,75	216.585,45	10.076,73	4.421,21	2.389,81	23.473,20	233
TAGLIACOZZO		Comune	229.121,44	-	229.121,44	-	8.927,32	2.390,26	1.401,60	12.719,18	13
TERAMO		Comune	2.500.000,00	-	2.500.000,00	-	93.157,62	26.735,78	2.140,23	122.033,63	122
TOLLO		Comune	50.000,00	-	50.000,00	-	4.404,30	-	-	4.404,30	4
TORREBACCIA		Comune	25.365,22	-	25.365,22	-	1.414,30	-	-	1.414,30	1
TORREVECCHIA TEATINA		Comune	185.519,12	-	185.519,12	-	556,58	-	-	556,58	1
TORRICELLA PELIGNA		Comune	633.185,53	-	633.185,53	-	2.591,29	-	8,74	2.600,03	3

ALLEGATO 3

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
PATTO REGIONALE "VERTICALE" (articolo 1, commi da 138 a 140, della legge n. 22/2010) - ANNO 2013

SPAZI FINANZIARI ASSEGNATI AGLI ENTI LOCALI

Ente	Denominazione	Tipo Ente	Spazi finanziari richiesti	Riduzione per applicazione criterio oggettivo e di precedenza	Spazi finanziari richiesti rideterminati	Ripartizione degli spazi finanziari				Totale spazi finanziari da Parametri	Spazi FINANZIARI ASSEGNATI 1000
						Parametro A	Parametro B.1	Parametro B.2	Parametro B.3		
	TRASACCO	Comune	150.000,00	-	150.000,00	-	1.439,92	1.623,96	-	3.063,89	3
	VILLA SANTA MARIA	Comune	122.047,82	-	122.047,82	-	353,85	301,69	-	655,55	1
	PROVINCIA PESCARA	Provincia	11.707.453,89	-	11.707.453,89	38.036,42	136.911,16	47.191,66	-	222.139,24	222
	TOTALI		99.971.641,92	2.267.183,14	87.704.458,78	273.281,69	1.912.971,80	273.281,69	273.281,69	5.000.000,00	5.000

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.10.2013, n. 786

Patto di stabilità regionalizzato di tipo orizzontale annualità 2013 - Art 1, comma 141 e seguenti, legge 13 dicembre 2010, n. 220.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI

- L'art. 1, comma 141, della legge n. 220/2010 che, nel testo vigente, recita testualmente: *"A decorrere dall'anno 2011, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono, per gli enti locali del proprio territorio, integrare le regole e modificare gli obiettivi posti dal legislatore nazionale, in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie esistenti, fermi restando le disposizioni statali in materia di monitoraggio e di sanzioni e l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato in applicazione dei commi da 87 a 124 per gli enti locali della regione. Le disposizioni del presente comma sono attuate sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata."*;
- l'art 1, comma 142, della legge n. 220/2010 che, nel testo vigente, recita testualmente: *"Ai fini dell'applicazione del comma 141 ogni regione definisce e comunica agli enti locali il nuovo obiettivo annuale del patto di stabilità interno, determinato anche sulla base dei criteri stabiliti in sede di Consiglio delle autonomie locali. La regione comunica altresì al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio **del 31 ottobre di ciascun anno**, con riferimento a ciascun ente locale, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica....omissis;*
- il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 104309 del 6 ottobre 2011 di cui al richiamato articolo 1, comma 141 della L.220/2010;

PRESO ATTO

- che, con proprio provvedimento del 16 settembre 2013, n. 657, ha disposto:
 - di approvare il disciplinare recante *"Criteri di determinazione del nuovo*

obiettivo annuale di patto di stabilità interno degli enti locali" in attuazione del patto di stabilità regionale di tipo "orizzontale", in conformità alle vigenti disposizioni di cui all'articolo 1, commi 141 e 142 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 e al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) n. 104309 del 6 ottobre 2011;

- di stabilire che la ripartizione degli spazi finanziari mediante il patto di stabilità regionale di tipo "orizzontale" verrà disposta anche recependo e tenendo conto delle eventuali indicazioni formulate dal Consiglio delle Autonomie Locali;
- di stabilire la data del 25 ottobre 2013 quale termine ultimo e perentorio entro il quale gli enti locali devono far pervenire, esclusivamente tramite invio a mezzo posta elettronica certificata, pena la non ammissibilità al procedimento, le comunicazioni recanti le richieste di acquisizione di spazi finanziari di cui all'articolo 1, commi 141 e 142, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Patto di stabilità orizzontale);
- di incaricare il Servizio Bilancio della Direzione Riforme Istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività sportive, a trasmettere il presente provvedimento al Consiglio delle Autonomie Locali e ad adottare gli atti e i provvedimenti necessari per la realizzazione di quanto previsto nel presente provvedimento
- che, in attuazione delle disposizioni di cui alla sopra richiamata deliberazione, il Servizio Bilancio, con nota RA/228170 del 17 settembre 2013, ha trasmesso al Consiglio delle Autonomie Locali la medesima deliberazione unita dell'approvato disciplinare recante: *"Criteri di determinazione del nuovo obiettivo annuale di patto di stabilità interno degli enti locali"*;
- che, con nota RA/228160 del 17 settembre 2013, il Servizio Bilancio ha trasmesso, a mezzo posta elettronica certificata, la citata deliberazione di Giunta Regionale e gli uniti allegati, agli enti locali soggetti al patto di stabilità per l'annualità 2013, rappresentando le modalità, le condizioni e i termini stabiliti nel citato disciplinare;
- che alla richiamata DGR 657/2013 e alla documentazione sopra citata è stata data ampia e opportuna pubblicità, oltre che con

le modalità specificate ai punti precedenti, anche attraverso la loro pubblicazione sul sito internet della Regione Abruzzo in apposita sezione dedicata;

- che con deliberazione n. 16/2013 adottata nella seduta del 10 ottobre 2013, il Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) ha espresso parere favorevole “ *ai criteri proposti dalla Giunta per l’attuazione del patto di stabilità verticale e orizzontale così come indicati nella deliberazione n. 657/2013*”;

CONSIDERATO

- che la partecipazione alle procedure di attuazione al patto di stabilità orizzontale da parte degli enti locali della Regione Abruzzo è facoltativa;
- che per l’attuazione del patto di stabilità regionalizzato orizzontale è possibile procedere alla rimodulazione degli obiettivi di patto di stabilità con riferimento alle richieste degli enti locali ritenute come “ammissibili” mediante la ripartizione degli spazi finanziari agli enti richiedenti con i criteri e le modalità di riparto di cui al disciplinare approvato con la richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 657/2013, nonché in relazione alle quote di spazi finanziari comunicate dagli enti locali cedenti;
- che, in ragione di quanto sopra esplicitato e in conformità alle disposizioni normative di riferimento, la Regione Abruzzo, nell’attuare il cosiddetto patto di stabilità regionale di tipo orizzontale, non deve sacrificare i propri obiettivi di patto; procede, infatti, alla mera ripartizione degli spazi finanziari nei limiti di quelli ceduti dagli enti locali;
- che, sulla base di apposita istruttoria finalizzata all’accertamento della sussistenza o meno delle sopra richiamate condizioni di ammissibilità e di esclusione, sono state ammesse tutte le istanze pervenute dagli enti locali, così come riportato nel prospetto “Comunicazioni degli Enti locali” allegato al presente provvedimento (**Allegato 1**), quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- che la Regione Abruzzo, ai sensi di quanto disposto dal decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 6 ottobre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2011, n. 243, è tenuta a comunicare al Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale

dello Stato, gli obiettivi rideterminati per ciascun Ente secondo il prospetto e le modalità descritte nell’allegato B al decreto medesimo;

DATO ATTO

- che l’importo degli spazi finanziari ceduti dagli enti locali, da ripartire a beneficio di quelli richiedenti, secondo i criteri di ripartizione stabiliti nell’approvato disciplinare in termini di modifica del proprio obiettivo di patto di stabilità, ammonta a **euro 8.182.372,67** ed è superiore all’importo delle richieste avanzate pari a **euro 7.936.231,39** che costituisce, quindi, il limite massimo da considerare nella ripartizione;
- che, da quanto esplicitato al punto immediatamente precedente, consegue la possibilità di attribuire agli enti locali richiedenti l’intero importo degli spazi finanziari richiesti rideterminando in diminuzione ed in proporzione, il solo ammontare degli spazi finanziari ceduti fino a concorrenza del fabbisogno comunicato pari a euro 7.936.231,39, come esplicitato nel prospetto “Rideterminazione proporzionale spazi finanziari ceduti dagli Enti Locali”, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);
- che gli spazi finanziari ceduti e assegnati in applicazione del patto di stabilità regionale orizzontale per l’anno 2013 sono quindi riportati nel prospetto “Spazi finanziari ceduti e spazi finanziari assegnati agli Enti Locali”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 3**);
- che nel Prospetto “Patto Regionale Orizzontale anno 2013”, allegato al presente provvedimento (**Allegato 4**) quale parte integrante e sostanziale, sono contenuti i dati da trasmettere al sito web del Ministero dell’economia e delle finanze, in conformità a quanto previsto dal citato decreto MEF del 6 ottobre 2011;

RITENUTO

- di procedere, pertanto, alla rideterminazione degli obiettivi di patto di stabilità degli enti locali sulla base dei criteri e delle modalità di riparto approvate con la deliberazione di Giunta Regionale 16 settembre 2013, n. 657 relativamente alla quale il Consiglio delle Autonomie Locali ha

espresso parere favorevole con propria deliberazione n. 16/2013. La ripartizione avviene in relazione alle quote di spazio finanziario comunicate dagli enti locali cedenti, rideterminate proporzionalmente, in ragione del minor fabbisogno richiesto da Enti Locali;

- di approvare il prospetto "Comunicazioni degli Enti locali" allegato al presente provvedimento (**Allegato 1**), recante l'elenco delle istanze ammesse;
- di approvare il prospetto "Rideterminazione proporzionale spazi finanziari ceduti dagli Enti Locali" allegato al presente provvedimento (**Allegato 2**), che reca l'ammontare degli spazi finanziari ceduti fino a concorrenza dell'importo complessivo delle richieste fatte pervenire dagli Enti Locali;
- di approvare il prospetto "Spazi finanziari ceduti e spazi finanziari assegnati agli Enti Locali" allegato al presente provvedimento (**Allegato 3**), riportante gli spazi finanziari ceduti e spazi finanziari assegnati agli Enti Locali" in applicazione delle norme e delle regole che disciplinano il Patto di stabilità regionale orizzontale;
- di approvare il prospetto "Patto Regionale Orizzontale anno 2013", allegato al presente provvedimento (**Allegato 4**), recante i dati per la trasmissione al sito web del Ministero dell'economia e delle finanze, determinato ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2011;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, e il Dirigente del Servizio Bilancio, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

A VOTI unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. **di procedere** alla rideterminazione degli obiettivi di patto di stabilità degli Enti Locali sulla base dei criteri e delle modalità di riparto approvate con la deliberazione di Giunta Regionale 16 settembre 2013, n. 657 relativamente alla quale il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso parere

favorevole con propria deliberazione n. 16/2013. La ripartizione avviene in relazione alle quote di spazio finanziario comunicate dagli enti locali cedenti, rideterminate proporzionalmente, in ragione del minor fabbisogno richiesto da Enti Locali;

2. **di approvare** il prospetto "Comunicazioni degli Enti locali", allegato al presente provvedimento (**Allegato 1**) quale parte integrante e sostanziale, recante l'elenco delle istanze ammesse, dando atto che tutte le istanze di maggior fabbisogno pervenute risultano ammesse;
3. **di approvare** il prospetto "Rideterminazione proporzionale spazi finanziari ceduti dagli Enti Locali" allegato al presente provvedimento (**Allegato 2**) quale parte integrante e sostanziale, che reca l'ammontare degli spazi finanziari ceduti fino a concorrenza dell'importo complessivo delle richieste fatte pervenire dagli Enti Locali;
4. **di approvare** il prospetto "Spazi finanziari ceduti e spazi finanziari assegnati agli Enti Locali" allegato al presente provvedimento (**Allegato 3**) quale parte integrante e sostanziale, riportante gli spazi finanziari ceduti e spazi finanziari assegnati agli Enti Locali" in applicazione delle norme e delle regole che disciplinano il Patto di stabilità regionale orizzontale;
5. **di approvare** il prospetto "Patto Regionale Orizzontale anno 2013", allegato al presente provvedimento (**Allegato 4**) quale parte integrante e sostanziale, recante i dati per la trasmissione al sito web del Ministero dell'economia e delle finanze, determinato ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2011;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento agli enti locali interessati, all'ANCI e all'UPI e di provvedere, entro il termine del 31 ottobre 2013 alla comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze, in base al combinato disposto dell'articolo 1, comma 142 e dell'articolo 4 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6 ottobre 2011, dei dati evidenziati nel prospetto "Patto Regionale Orizzontale anno 2013";

7. **di incaricare** il Servizio Bilancio, della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento agli uffici competenti per la

relativa pubblicazione sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo.

Seguono allegati

ALLEGATO 2

Ente		Tipo Ente	Spazi finanziari ceduti	Spazi finanziari richiesti	% redistribuzione spazi ceduti	Spazi ceduti rideterminati rispetto al fabbisogno richiesto	
Denominazione	Spazi finanziari ceduti					Importo nominale	Importo /1000
BALSORANO	Comune			373.231,39			
CANZANO	Comune		150.000,00		1,83%	145.487,72	145
CASTIGLIONE Messer Raimondo	Comune		100.000,00		1,22%	96.991,81	97
CEMIGNANO	Comune		45.000,00		0,55%	43.646,31	44
CITTA' SANT'ANGELO	Comune			414.000,00		-	
COLONNELLA	Comune		407.372,67		4,98%	395.118,13	395
CORROPOLI	Comune		140.000,00		1,71%	135.788,53	136
INTRODACQUA	Comune		300.000,00		3,67%	290.975,43	291
LUCO DEI MARSÌ	Comune			130.000,00		-	
MONTEFINO	Comune		40.000,00		0,49%	38.796,72	39
MONTESILVANO	Comune			1.500.000,00		-	
NOTARESCO	Comune			200.000,00		-	
ORTUCCHIO	Comune			150.000,00		-	
PINETO	Comune			2.500.000,00		-	
RIPA TEATINA	Comune			150.000,00		-	
SCANNO	Comune			369.000,00		-	
TRASACCO	Comune			150.000,00		-	
PROVINCIA L'AQUILA	Provincia		7.000.000,00		85,55%	6.789.426,73	6.789
PROVINCIA PESCARA	Provincia			2.000.000,00		-	
TOTALI			8.182.372,67	7.936.231,39	100,00%	7.936.231,39	7.936

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

PATTO REGIONALE "ORIZZONTALE" (articolo 1, commi 141 e 142, della legge n. 220/2010) - ANNO 2013

Rideterminazione proporzionale spazi finanziari ceduti dagli Enti Locali

ALLEGATO 3

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

PATTO REGIONALE "ORIZZONTALE" (articolo 1, commi 141 e 142, della legge n. 220/2010) - ANNO 2013

SPAZI FINANZIARI CEDUTE E SPAZI FINANZIARI ASSEGNATI AGLI ENTI LOCALI

Denominazione	Ente		Spazi finanziari ceduti rideterminati nel limite delle richieste	Spazi finanziari richiesti	SPAZI FINANZIARI CEDUTI/1000	SPAZI FINANZIARI ASSEGNATI/1000
	Denominazione	Tipo Ente				
BALSORANO		Comune		373.231,39	-	373
CANZANO		Comune	145.487,72		145	
CASTIGLIONE Messer Raimondo		Comune	96.991,81		97	
CERMIGNANO		Comune	43.646,31		44	
CITTA' SANT'ANGHLO		Comune	-	414.000,00	-	414
COLONNELLA		Comune	395.118,13		395	
CORROPOLI		Comune	135.788,53		136	
INTRODACQUA		Comune	290.975,43		291	
LUCO DEI MARSÌ		Comune	-	130.000,00	-	130
MONTEFINO		Comune	38.796,72		39	
MONTE SILVANO		Comune	-	1.500.000,00	-	1.500
NOTARESCO		Comune	-	200.000,00	-	200
ORTUCCHIO		Comune	-	150.000,00	-	150
PINETO		Comune	-	2.500.000,00	-	2.500
RIPA TEATINA		Comune	-	150.000,00	-	150
SCANNO		Comune	-	369.000,00	-	369
TRASACCO		Comune	-	150.000,00	-	150
PROVINCIA L'AQUILA		Provincia	6.789.426,73		6.789	
PROVINCIA PESCARA		Provincia	-	2.000.000,00	-	2.000
TOTALI			7.936.231,39	7.936.231,39	7.936	7.936

ALLEGATO 4

PATTO REGIONALE ORIZZONTALE ANNO 2013
(Articoli, commi 141 e 142, Legge n. 220/2010)

(dati espressi in migliaia euro)

Ente	Tipo Enté	Quota			Obiettivo		
		Ceduta	Acquisita	Quota Patto Orizzontale	Recupero 2014	Recupero 2015	
BALSORANO	Comune	-	373	373	373		
CANZANO	Comune	145		145	145		
CASTIGLIONE Messer Raimondo	Comune	97		97	97		
CERMIGNANO	Comune	44		44	44		
CITTA' SANT'ANGELO	Comune	-	414	414	414		
COLONNELLA	Comune	395		395	395		
CORROPOLI	Comune	136		136	136		
INTROD'ACQUA	Comune	291		291	291		
LUCO DELMARSÌ	Comune	-	130	130	130		
MONTEFINO	Comune	39		39	39		
MONTESILVANO	Comune	-	1.500	1.500	1.500		
NOTARESCO	Comune	-	200	200	200		
ORTUCCHIO	Comune	-	150	150	150		
PINETO	Comune	-	2.500	2.500	2.500		
RIPA TEATINA	Comune	-	150	150	150		
SCANNO	Comune	-	369	369	369		
TRASACCO	Comune	-	150	150	150		
PROVINCIA L'AQUILA	Provincia	6.789		6.789	6.789		
PROVINCIA PESCARA	Provincia	-	2.000	2.000	2.000		
TOTALE		7.936	7.936	-	-	-	

PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN
QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009)

DECRETO 24.10.2013, n. 88

**Accreditamento Istituzionale Casa di Cura
privata Villa Letizia**

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009, così come integrata con deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012 e del 3 agosto 2012, con la quale il Presidente *pro-tempore* della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario *ad Acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012, con la quale il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del servizio sanitario abruzzese, avviato nell'anno 2007 e proseguito con i Programmi Operativi di cui all'art. 2, comma 88, della L. n. 191/2009;

ATTESO che la riferita deliberazione del 07.06.2012 incarica il Sub Commissario di collaborare con il Commissario ad Acta *"all'attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni ed accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale"*;

VISTO il decreto commissariale n. 20/2012 dell'11.06.2012 di presa d'atto dell'insediamento del dott. Giuseppe Zuccatelli in qualità di Sub Commissario, con decorrenza dell'incarico dall'11.06.2012;

VISTA la L.R. 31.07.2007 n. 32 recante *"Norme generali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"*;

VISTO, in particolare, l'art. 6 della L.R. 31.07.2008 il quale disciplina l'accREDITAMENTO Istituzionale, subordinandolo al rispetto di

"ulteriori requisiti orientati al miglioramento continuo della qualità di assistenza definiti dal Manuale di AccREDITAMENTO";

VISTA la L.R. n. 5/2008, Piano Sanitario Regionale 2008-2010 ed in particolare gli allegati 2.2 *"Linee guide per la stesura del manuale di accREDITAMENTO"* e 2.3 *"Linee guida per la costituzione dell'organismo regionale per l'accREDITAMENTO (O.R.A.)"* le quali definiscono le funzioni dell' O.R.A. prevedendo che esso si componga del Gruppo di Esperti Regionali per l'AccREDITAMENTO (G.E.R.A.) e del Comitato di Coordinamento Regionale per l'accREDITAMENTO (C.C.R.A.);

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 591/P del 01.07.2008, pubblicata sul BURA n. 75 del 22.10.2008, di approvazione dei Manuali regionali di Autorizzazione e AccREDITAMENTO delle strutture sanitarie e sociosanitarie e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione del Commissario ad Acta n. 53/09 del 21 luglio 2009 di istituzione del Comitato di Coordinamento Regionale per l'AccREDITAMENTO (C.C.R.A.);

VISTA la deliberazione del Commissario ad Acta n. 73/09 del 22 ottobre 2009 di approvazione del Regolamento dell'Organismo Regionale per l'AccREDITAMENTO";

VISTI la deliberazione del Commissario ad Acta n. 39/2010 del 7 luglio 2010 ed il Decreto del Commissario ad Acta n. 1/2011 del 31 gennaio 2011 di modifica della composizione del Comitato di Coordinamento Regionale;

VISTA la deliberazione del Commissario ad Acta n. 79/2010 del 22 dicembre 2010 di nomina del Gruppo di Esperti Regionali per l'AccREDITAMENTO (G.E.R.A.);

VISTA la domanda di accREDITAMENTO ex art. 12 L.R. 32/2007 presentata dalla Casa di Cura Villa Letizia in data 5 ottobre 2009, prot. n. 21803/9, nonché l'integrazione di domanda, successiva ai decreti commissariali n. 6/2012 e n. 17/2012 con i quali si è preso atto del contratto di cessione di azienda tra il "Fallimento Casa di Cura Sanatrix s.r.l." e la società "Villa Letizia s.r.l." e del conseguente nuovo assetto organizzativo di accREDITAMENTO

predefinitivo, acquisita al protocollo regionale n. RA 203494 del 13 settembre 2012;

VISTA l'autorizzazione definitiva 20489/2012 del 29.03.2012 rilasciata dal Comune di l'Aquila;

VISTA la nota del 19 luglio 2013 (All. 1), acquisita al protocollo regionale RA/187029 in data 22 luglio 2013, con la quale l'ASR Abruzzo, in esito alle decisioni assunte dal CCRA in data 18 luglio 2013 ha trasmesso, all'Ufficio Autorizzazione e Accredimento Istituzionale della Direzione Politiche della Salute, la scheda di Valutazione Finale e la proposta motivata in copia conforme, relativa all'accreditamento Istituzionale della Casa di Cura privata Villa Letizia;

PRECISATO che la Scheda di Valutazione Finale di cui alla citata nota del 19 luglio 2013 conteneva incongruenze dovute ad errori materiali rettificati in occasione della riunione del CCRA del 17 ottobre 2013;

VISTA la nota del 17 ottobre 2013 (All.2), acquisita in pari data al protocollo regionale RA/257312, con la quale l'ASR Abruzzo, in esito alle decisioni assunte dal CCRA in data 17 ottobre 2013 ha trasmesso, all'Ufficio Autorizzazione e Accredimento Istituzionale della Direzione Politiche della Salute, la scheda di Valutazione Finale Integrata, relativa all'accreditamento Istituzionale della Casa di Cura privata Villa Letizia;

PRESO ATTO della richiamata Scheda di Valutazione Finale con la quale il C.C.R.A ha valutato positivamente la tipologia di accreditamento della Casa di Cura Villa Letizia conformemente a quanto proposto dall'Agenzia Sanitaria Regionale:

Tipologia di accreditamento - classe 1 accreditamento di base per le seguenti discipline e relativi posti letto

UU.00	p.l.		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
26 - Medicina Generale	10	5	
08 - Cardiologia	5		
09 - Chirurgia Generale	14		
36 - Ortopedia e Traumatologia	23		
56 - Recupero e riabilitazione funzionale	12	1	
TOTALE	64	6	70

- 3.10 MEDICINA DI LABORATORIO OSPEDALIERA
- 3.11 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI OSPEDALIERA

ASSISTENZA AMBULATORIALE E SPECIALISTICA STABILIMENTI TERMALI

- 5. 1 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA MEDICA
- 5.2 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA CHIRURGICA
- 5.5 MEDICINA DI LABORATORIO AMBULATORIALE
- 5.6 AMBULATORIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- 5.7 AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE FISICA

PRECISATO che ai sensi dell'art. 6, comma 4, della citata L.R. 32/2007 l'accreditamento istituzionale ha durata quinquennale ed è rinnovabile su richiesta del rappresentante legale, mediante domanda corredata di autocertificazione attestante il mantenimento del possesso dei requisiti di accreditamento, da presentare almeno sei mesi prima del quinquennio;

RILEVATO che il presente atto ha carattere di urgenza e, per tale ragione, sarà trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze successivamente alla sua adozione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

- **di riconoscere** alla Casa di Cura privata Villa Letizia s.r.l., con sede in Preturo, s.s. 80, 25/B (AQ), in attuazione dell'art. 6 L.R.

32/2007, l'accreditamento istituzionale di classe 1- accreditamento di base per le seguenti discipline e posti letto:

UU.00	p.l.		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
26 - Medicina Generale	10	5	
08 - Cardiologia	5		
09 - Chirurgia Generale	14		
36 - Ortopedia e Traumatologia	23		
56 - Recupero e riabilitazione funzionale	12	1	
TOTALE	64	6	70

- 3.10 MEDICINA DI LABORATORIO OSPEDALIERA
- 3.11 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI OSPEDALIERA
- **di riconoscere**, altresì, alla Casa di Cura privata Villa Letizia S.r.l. con sede operativa in Preturo, s.s. 80, 25/B (AQ), in attuazione dell'art. 6 L.R. 32/2007, l'accreditamento istituzionale di classe 1- accreditamento di base per le seguenti attività di assistenza specialistica ambulatoriale:

ASSISTENZA AMBULATORIALE E SPECIALISTICA STABILIMENTI TERMALI

- 5. 1 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA MEDICA
- 5.2 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA CHIRURGICA
- 5.5 MEDICINA DI LABORATORIO AMBULATORIALE
- 5.6 AMBULATORIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- 5.7 AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE FISICA

- **di stabilire** che l'accreditamento istituzionale avrà durata quinquennale;
- **di notificare** il presente decreto alla Casa di Cura Villa Letizia mediante raccomandata A/R;
- **di trasmettere** il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, all'Agenzia Sanitaria Regionale, nonché ai competenti Servizi della Direzione Politiche della Salute disponendone la pubblicazione sul BURA per finalità notiziali;
- **di trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, per la relativa validazione, secondo quanto previsto dall'Accordo per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

Seguono allegati

Allegato a **Decreto** del Commissario
ad ACTA

111.4

n. 88 del 24 OTT. 2013

Com / Subcom / A E / P
Q

UFF. Aut. e Acc.
22/7/2011



REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche della Salute
Prot. n. R.A. 187029
22 LUG. 2013

Pescara, 19 Luglio 2013
ASR ABRUZZO
AGENZIA SANITARIA REGIONALE
Prot. n° 1678 Partenza
19/07/2013

Commissario Ad Acta
Dott. Giovanni CHIODI

Sub-commissario
Dott. Giuseppe ZUCCATELLI



Dirigente del Servizio Programmazione Sanitaria
Ufficio Autorizzazione ed accreditamento Istituzionale
Direzione Politiche della Salute
Dott. Tobia MONACO

Oggetto: Procedimento di accreditamento istituzionale struttura privata "Villa Letizia" (art.12, L.R. 32/2007). Trasmissione Valutazione Finale del CCRA (Nota n. 7 delle Procedure di Accreditamento Istituzionale dell'Allegato 6 "Procedure" della DGR 591/P del 1 Luglio 2008 e successive modifiche)

In esito alle decisioni assunte dal CCRA in data 18 Luglio 2013 con verbale n.7/2013, si trasmette in allegato, la scheda di Valutazione Finale e la relativa proposta motivata in copia conforme, riguardante l'accREDITAMENTO istituzionale della Casa di Cura " Villa Letizia" per il seguito di competenza.

DIRETTORE
Dott. Amedeo Budassi

Il Comitato di Coordinamento Regionale per L'Accreditamento

Nella riunione del 18/07/2013, vista la tipologia di accreditamento proposta motivatamente dall'Agenzia Sanitaria Regionale con nota prot. N. 1492 del 26/06/2013 in ordine alla Casa di Cura Villa Letizia dell'Aquila; ritenuto che la stessa è conforme a quanto previsto dalle disposizioni vigenti

Valuta

positivamente la tipologia di accreditamento della Casa di Cura Villa Letizia conformemente a quanto proposto dall'Agenzia Sanitaria Regionale con la allegata proposta:

- Tipologia accreditamento – classe 1 accreditamento di base per le seguenti discipline e relativi posti letto

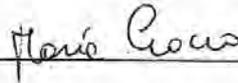
UU .00	p.l.		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
26 - Medicina Generale	10	5	
08 - Cardiologia	5		
09 - Chirurgia Generale	14		
36 - Ortopedia e Traumatologia	23		
56 - Recuero e riabilitazione funzionale	12	1	
TOTALE	64	6	70

ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE E STABILIMENTI TERMALI

- 5.1 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA MEDICA
- 5.2 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA CHIRURGICA
- 5.5 MEDICINA DI LABORATORIO AMBULATORIALE
- 5.6 AMBULATORIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- 5.7 AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE FISICA

Letto confermato e sottoscritto:

Il Direttore della Direzione Politiche della salute



Il Direttore dell'ASR Abruzzo



Il Dirigente del Servizio Programmazione sanitaria



Dirigente del Servizio assistenza ospedaliera, specialistica ambulatoriale, riabilitativa,

protesica e termale Blasciulli



ACCREDITAMENTO DELLA CASA DI CURA VILLA LETIZIA

PROPOSTA MOTIVATA

Struttura Verificata: Casa di Cura Privata Villa Letizia sita in località di Preturo (AQ)

Richiesta: Prot. n. 21803/9 del 05/10/2009 e Prot. n. RA 203494 del 13 settembre 2012

Accreditamento predefinitivo (art. 6 LR 32/07): Regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo o diurno per acuti e post-acuti. Regime ambulatoriale.

Autorizzazione Definitiva: Comunicata dal Servizio Programmazione Sanitaria – Ufficio Autorizzazione ed accreditamento istituzionale con nota prot. RA/123219/DG19 del 29 Maggio 2012 – Direzione Politiche della Salute: Numero Autorizzazione Definitiva 20489 del 29/03/2012 Comune di L'Aquila

Gruppo G.E.R.A. formalizzato con verbale del CCRA n. 2 del 20 luglio 2012 modificato in corso d'opera con verbale 8 del 22 novembre 2012

- Florindo Barisano, Responsabile del gruppo visita,
- Franco Caracciolo
- Emilio Francesco Paolo Simeone
- Francesco Micheloni
- Giovanna Masci
- Gianfranco Contini
- Egisto Cappellini (dimesso come da verbale CCRA n.8/2012)

Referenti della Struttura

- Ivo Pagliari
- Carlo Maria Mancini
- Gianluigi Toro
- Simona Ceccoli



CONFORME ALL'ORIGINALE

**Premessa:**

Con il Prot. 2534/9 del 9 febbraio 2010 è stata trasmessa dal Servizio Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata lucrativa e non lucrativa - Ufficio Assistenza Ospedaliera Privata la risultanza istruttoria della Casa di Cura Villa Letizia finalizzata all'accreditamento istituzionale.

La domanda pervenuta presenta la seguente richiesta:

Allegato A alla Domanda di Rilascio di Accreditamento**per i PL:**

- Ortopedia e traumatologia
- Recupero e riabilitazione funzionale

per i Servizi:

- Radiologia
- Anestesia
- Laboratorio Analisi

per i Servizi (ex LR 6/07)

- Chirurgia Plastica
- Otorinolaringoiatria

per gli ambulatori:

- Cardiologia
- Chirurgia Plastica
- Ortopedia e traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Recupero e riabilitazione funzionale



CONFORME ALL'ORIGINALE



Parti del Manuale di Accreditemento allegati alla domanda della Struttura

1. DIRITTI DEI PAZIENTI

- 1.1 DIRITTI DEL PAZIENTE

2. DIREZIONE DELLE STRUTTURE E SISTEMI DI SUPPORTO

- 2.1 DIREZIONE DELLE STRUTTURE (DIREZIONE AZIENDALE)

3. OSPEDALI

- 3.4 PAZIENTE CHIRURGICO
- 3.7 PERCORSO FRATTURA FEMORE
- 3.9 UNITA' OPERATIVE CLINICHE (requisiti comuni a tutte le UU.OO)
- 3.10 MEDICINA DI LABORATORIO OSPEDALIERA
- 3.11 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI OSPEDALIERA

5. ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE E STABILIMENTI TERMALI

- 5.1 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA MEDICA
- 5.2 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA CHIRURGICA
- 5.5 MEDICINA DI LABORATORIO AMBULATORIALE
- 5.6 AMBULATORIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- 5.7 AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE FISICA

Con Prot. RA 203494 del 13 settembre 2012 è stata trasmessa dal Servizio Programmazione Sanitaria – Ufficio Autorizzazione ed accreditamento istituzionale, l'integrazione alla domanda di accreditamento della Casa di Cura Villa Letizia a seguito dei Decreti del Commissario ad Acta n. 6 del 21/02/2012 e n.17 del 11/05/2012 con cui si prende atto del contratto di cessione di azienda tra il Fallimento " Casa di Cura Sanatrix S.r.l." e la società "Villa Letizia S.r.l" e del conseguente nuovo assetto organizzativo di accreditamento predefinitivo.

L'integrazione su detta riporta la seguente domanda di accreditamento:

Allegato A - Integrazione della domanda di rilascio dell'Accreditamento

per i PL:

- Cardiologia
- Chirurgia Generale



CONFORTE ALL'ORIGINALE

3 di 9



- Medicina Generale
- Ortopedia e traumatologia
- Recupero e riabilitazione funzionale

per i Servizi:

- Radiologia
- Anestesia
- Laboratorio Analisi
- Farmacia
- sala Operatoria (blocco operatorio)

per i Servizi (ex LR 6/07)

- Chirurgia Plastica
- Ostetricia e ginecologia
- Otorinolaringoiatria
- Urologia
- Chirurgia dell'apparato digerente

per gli ambulatori:

- Cardiologia
- Chirurgia generale
- Chirurgia Plastica
- Medicina Generale
- Ortopedia e traumatologia
- Ostetricia e ginecologia
- Otorinolaringoiatria
- Urologia
- Recupero e riabilitazione funzionale
- Chirurgia dell'apparato digerente

Parti del Manuale di Accreditamento allegati all'integrazione alla domanda della Struttura



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE 4 di 9

A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'G' or 'L', located at the bottom right of the page.



4. DIRITTI DEI PAZIENTI

- 1.1 DIRITTI DEL PAZIENTE

5. DIREZIONE DELLE STRUTTURE E SISTEMI DI SUPPORTO

- 2.1 DIREZIONE DELLE STRUTTURE (DIREZIONE AZIENDALE)

6. OSPEDALI

- 3.4 PAZIENTE CHIRURGICO
- 3.7 PERCORSO FRATTURA FEMORE
- 3.9 UNITA' OPERATIVE CLINICHE (requisiti comuni a tutte le UU.OO)
- 3.10 MEDICINA DI LABORATORIO OSPEDALIERA
- 3.11 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI OSPEDALIERA

5. ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE E STABILIMENTI TERMALI

- 5.1 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA MEDICA
- 5.2 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA CHIRURGICA
- 5.5 MEDICINA DI LABORATORIO AMBULATORIALE
- 5.6 AMBULATORIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- 5.7 AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE FISICA

Premesso altresì che, l'Allegato A del Decreto del Commissario ad Acta n.25 del 4 luglio 2012 nella tabella 9 prevede per la Casa di Cura Villa Letizia la seguente dotazioni dei Posti Letto (PL) per disciplina:

UU .OO	p.l.		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
26 - Medicina Generale	10	5	
08 - Cardiologia	5		
09 - Chirurgia Generale	14		
36 - Ortopedia e Traumatologia	23		
56 - Recupero e riabilitazione funzionale	12	1	
TOTALE	64	6	70



A CONFORME ALL'ORIGINALE

5 di 9



In data 20 luglio 2012 il CCRA formalizzava il gruppo GERA per la verifica delle suddette discipline. Lo stesso veniva modificato in corso d'opera con verbale 8 del 22 novembre 2012.

In data 27 Novembre 2012 il gruppo GERA faceva pervenire a questa Agenzia la relativa documentazione comprensiva della relazione finale.

Dalla relazione finale del gruppo GERA risulta una valutazione positiva per tutti i requisiti di classe A dichiarati.

Sempre nella relazione, si fa, altresì, rilevare che " ... a parte alcuni casi in cui la presenza del requisito non era pertinente, e per tale motivo è stato siglato nelle schede con un SI/NON PERTINENTE, il manuale appare sempre concretamente applicabile... ".

L'ASR, sulla base della documentazione in possesso, procedeva alla valutazione di quanto pervenuto a norma delle procedure sull'accreditamento (Allegato n. 6 della deliberazione n. 591/P del 1 Luglio 2008 " Procedure" modificato con Delibera del Commissario ad Acta n.36/2009 del 1 Giugno 2009) evidenziando le seguenti criticità:

- Il gruppo GERA rappresenta nelle parti del Manuale di Accreditamento verificate quanto segue:
 - ✓ Nella parte 3.7 PERCORSO FRATTURA FEMORE i requisiti numero 2.1-2.2 risultano NON APPLICABILI
 - ✓ Nella Parte 3.10 MEDICINA DI LABORATORIO OSPEDALIERA i requisiti numero 6.1-6.2 (Appropriatezza clinica) risultano NON APPLICABILI
 - ✓ Nella parte 3.11 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI OSPEDALIERA i requisiti numero 7.1-7.2 (Appropriatezza clinica) risultano NON APPLICABILI
 - ✓ Nella parte 5.7 AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE FISICA i requisiti numero 8.1-8.2 risultano NON APPLICABILI



PIÙ CONFORME ALL'ORIGINALE



In considerazione di quanto sopra esposto, l'ASR Abruzzo ha attivato per le vie brevi il dott. Barisano, Responsabile del gruppo GERA, al fine di verificare la reale non applicabilità dei requisiti delle seguenti parti del Manuale dell'Accreditamento:

- 3.10 MEDICINA DI LABORATORIO OSPEDALIERA
- 3.11 DIAGNOSTICA PER IMMAGINE OSPEDALIERA
- 5.7 AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE FISICA

In data 24 giugno 2013 il dott. Barisano ha fatto pervenire all'ASR Abruzzo la nota acquisita al prot. ASR n. 1426 del 24/06/2013 in cui veniva specificato quanto segue:

- *"..ai punti 6.1e 6.2 del paragrafo 3.10 "Medicina di Laboratorio Ospedaliera" del manuale di Accreditamento, si dichiara che laddove è stata dichiarata la non applicabilità, deve intendersi SI in quanto presenti procedure e report specifici"*
- *"..ai punti 7.1e 7.2 del paragrafo 3.11 "Diagnostica per Immagine Ospedaliera" del manuale di Accreditamento, si dichiara che laddove è stata dichiarata la non applicabilità, deve intendersi SI in quanto presenti procedure e report specifici"*
- *"..ai punti 8.1e 8.2 del paragrafo 5.7 "Ambulatorio di Riabilitazione Fisica" del manuale di Accreditamento, si dichiara che laddove è stata dichiarata la non applicabilità, deve intendersi SI in quanto presenti procedure e report specifici"*

Conclusioni

La relazione presentata dal gruppo GERA, così come integrata, risulta essere congruente al 100% dei requisiti di classe A nella parte riferita

1. DIRITTI DEI PAZIENTI

- 1.1 DIRITTI DEL PAZIENTE

2. DIREZIONE DELLE STRUTTURE E SISTEMI DI SUPPORTO

- 2.1 DIREZIONE DELLE STRUTTURE (DIREZIONE AZIENDALE)



COPY A CONFORME ALL'ORIGINALE 7 di 9



3. OSPEDALI

- 3.9 UNITA' OPERATIVE CLINICHE (requisiti comuni a tutte le UU.OO)
- 3.10 MEDICINA DI LABORATORIO OSPEDALIERA
- 3.11 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI OSPEDALIERA

5) ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE E STABILIMENTI TERMALI

- 5.1 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA MEDICA
- 5.2 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA CHIRURGICA
- 5.5 MEDICINA DI LABORATORIO AMBULATORIALE
- 5.6 AMBULATORIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- 5.7 AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE FISICA

Per quanto sopra rappresentato e vista la relazione del gruppo GERA così come integrata con documentazione

SI PROPONE

- l'accreditamento istituzionale per la casa di Cura Villa Letizia relativa a :
 1. DIRITTI DEI PAZIENTI
 - 1.1 DIRITTI DEL PAZIENTE
 2. DIREZIONE DELLE STRUTTURE E SISTEMI DI SUPPORTO
 - 2.1 DIREZIONE DELLE STRUTTURE (DIREZIONE AZIENDALE)
 3. OSPEDALI
 - 3.9 UNITA' OPERATIVE CLINICHE (requisiti comuni a tutte le UU.OO) limitatamente ai posti letto ed alle discipline previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n.25 del 4 luglio 2012
 - 3.10 MEDICINA DI LABORATORIO OSPEDALIERA
 - 3.11 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI OSPEDALIERA
 - 5) ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE E STABILIMENTI TERMALI
 - 5.1 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA MEDICA
 - 5.2 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA CHIRURGICA



CONFORME ALL'ORIGINALE 8 di 9



ASR ABRUZZO
AGENZIA SANITARIA REGIONALE

- 5.5 MEDICINA DI LABORATORIO AMBULATORIALE
- 5.6 AMBULATORIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- 5.7 AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE FISICA



IL DIRETTORE
Dott. Amedeo BUDASSI



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Allegato a: Da *CASTR* del Commissario ad ACTA

Contro S. Scorny / DG-10-n

ALL 2

n. *SS* del **24 OTT, 2013**

UT. A. 2. a. P. 100.

18/10 9/11/21-10. A

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
Prot. n. R.A. 257312



17 OTT. 2013

Pescara, 17 Ottobre 2013

ASR ABRUZZO
AGENZIA SANITARIA REGIONALE
Prot. n° 2366 Partenza
17/10/2013

Commissario Ad Acta
Dott. Giovanni CHIODI

Sub-commissario
Dott. Giuseppe ZUCCATELLI



Dirigente del Servizio Programmazione Sanitaria
Ufficio Autorizzazione ed accreditamento Istituzionale
Direzione Politiche della Salute
Dott. Tobia MONACO

Oggetto: Procedimento di accreditamento istituzionale struttura privata "Villa Letizia" (art.12, L.R. 32/2007). Trasmissione Valutazione Finale Integrata del CCRA (Nota n. 7 delle Procedure di Accreditamento Istituzionale dell'Allegato 6 " Procedure" della DGR 591/P del 1 Luglio 2008 e successive modifiche)

In esito alle decisioni assunte dal CCRA in data 17 Ottobre 2013 con verbale n.11/2013, si trasmette in allegato, la scheda di Valutazione Finale Integrata, riguardante l'accREDITAMENTO istituzionale della Casa di Cura " Villa Letizia" per il seguito di competenza.



IL DIRETTORE
[Signature]
Dott. Amedeo Budassi

Il Comitato di Coordinamento Regionale per L'Accreditamento

Nella riunione del 17/10/2013, vista la tipologia di accreditamento proposta motivatamente dall'Agenzia Sanitaria Regionale con nota prot. N. 1492 del 26/06/2013 in ordine alla Casa di Cura Villa Letizia dell'Aquila; ritenuto che la stessa è conforme a quanto previsto dalle disposizioni vigenti

Valuta

positivamente la tipologia di accreditamento della Casa di Cura Villa Letizia conformemente a quanto proposto dall'Agenzia Sanitaria Regionale con la allegata proposta:

- Tipologia accreditamento – classe 1 accreditamento di base per le seguenti discipline e relativi posti letto

UU .OO	p.l.		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
26 - Medicina Generale	10	5	
08 - Cardiologia	5		
09 - Chirurgia Generale	14		
36 - Ortopedia e Traumatologia	23		
56 - Recupero e riabilitazione funzionale	12	1	
TOTALE	64	6	70

- 3.10 MEDICINA DI LABORATORIO OSPEDALIERA
- 3.11 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI OSPEDALIERA

ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE E STABILIMENTI TERMALI

- 5.1 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA MEDICA
- 5.2 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA CHIRURGICA
- 5.5 MEDICINA DI LABORATORIO AMBULATORIALE
- 5.6 AMBULATORIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- 5.7 AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE FISICA

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

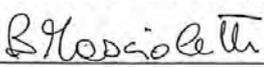


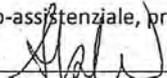
[Handwritten signature]

Letto confermato e sottoscritto:

Il Direttore dell'ASR Abruzzo 

Il Dirigente del Servizio Programmazione sanitaria 

Dirigente del Servizio assistenza ospedaliera, specialistica ambulatoriale, riabilitativa,
protesica e termale 

Dirigente del Servizio Programmazione socio-assistenziale, progettualità di territorio, medicina sociale e
tutela della salute mentale e dipendenze 

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN
QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009)

DECRETO 24.10.2013, n. 89

**Accreditamento Istituzionale Casa di Cura
privata Spatocco**

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009, così come integrata con deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012 e del 3 agosto 2012, con la quale il Presidente *pro-tempore* della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario *ad Acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012, con la quale il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del servizio sanitario abruzzese, avviato nell'anno 2007 e proseguito con i Programmi Operativi di cui all'art. 2, comma 88, della L. n. 191/2009;

ATTESO che la riferita deliberazione del 07.06.2012 incarica il Sub Commissario di collaborare con il Commissario ad Acta *"all'attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni ed accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale"*;

VISTO il decreto commissariale n. 20/2012 dell'11.06.2012 di presa d'atto dell'insediamento del dott. Giuseppe Zuccatelli in qualità di Sub Commissario, con decorrenza dell'incarico dall'11.06.2012;

VISTA la L.R. 31.07.2007 n. 32 recante *"Norme generali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"*;

VISTO, in particolare, l'art. 6 della L.R. 31.07.2008 il quale disciplina l'accREDITAMENTO Istituzionale, subordinandolo al rispetto di

"ulteriori requisiti orientati al miglioramento continuo della qualità di assistenza definiti dal Manuale di AccREDITAMENTO";

VISTA la L.R. n. 5/2008, Piano Sanitario Regionale 2008-2010 ed in particolare gli allegati 2.2 *"Linee guide per la stesura del manuale di accREDITAMENTO"* e 2.3 *"Linee guida per la costituzione dell'organismo regionale per l'accREDITAMENTO (O.R.A.)"* le quali definiscono le funzioni dell' O.R.A. prevedendo che esso si componga del Gruppo di Esperti Regionali per l'AccREDITAMENTO (G.E.R.A.) e del Comitato di Coordinamento Regionale per l'accREDITAMENTO (C.C.R.A.);

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 591/P del 01.07.2008, pubblicata sul BURA n. 75 del 22.10.2008, di approvazione dei Manuali regionali di Autorizzazione e AccREDITAMENTO delle strutture sanitarie e sociosanitarie e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione del Commissario ad Acta n. 53/09 del 21 luglio 2009 di istituzione del Comitato di Coordinamento Regionale per l'AccREDITAMENTO (C.C.R.A.);

VISTA la deliberazione del Commissario ad Acta n. 73/09 del 22 ottobre 2009 di approvazione del Regolamento dell'Organismo Regionale per l'AccREDITAMENTO";

VISTI la deliberazione del Commissario ad Acta n. 39/2010 del 7 luglio 2010 ed il Decreto del Commissario ad Acta n. 1/2011 del 31 gennaio 2011 di modifica della composizione del Comitato di Coordinamento Regionale;

VISTA la deliberazione del Commissario ad Acta n. 79/2010 del 22 dicembre 2010 di nomina del Gruppo di Esperti Regionali per l'AccREDITAMENTO (G.E.R.A.);

VISTA la domanda di accREDITAMENTO ex art. 12 L.R. 32/2007 presentata dalla Casa di Cura Spatocco in data 5 ottobre 2009, prot. 21858/9/4 trasmessa al C.C.R.A in data 09.02.2010;

VISTA l'autorizzazione definitiva n. 2172 del 12.01.2012 rilasciata dal Comune di Chieti;

VISTA la nota del 19 luglio 2013 (All. 1), acquista al protocollo regionale RA/187039 in

data 22 luglio 2013, con la quale l'ASR Abruzzo, in esito alle decisioni assunte dal CCRA in data 18 luglio 2013 ha trasmesso, all'Ufficio Autorizzazione e Accreditamento Istituzionale della Direzione Politiche della Salute, la scheda di Valutazione Finale e la proposta motivata in copia conforme, relativa all'accREDITamento Istituzionale della Casa di Cura privata Spatocco;

PRECISATO che la Scheda di Valutazione Finale di cui alla citata nota del 19 luglio 2013 conteneva incongruenze dovute ad errori materiali rettificati in occasione della riunione del CCRA del 17 ottobre 2013;

VISTA la nota del 17 ottobre 2013 (All.2), acquisita in pari data al protocollo regionale

RA/257301, con la quale l'ASR Abruzzo, in esito alle decisioni assunte dal CCRA in data 17 ottobre 2013 ha trasmesso, all'Ufficio Autorizzazione e Accreditamento Istituzionale della Direzione Politiche della Salute, la scheda di Valutazione Finale Integrata, relativa all'accREDITamento Istituzionale della Casa di Cura privata Spatocco;

PRESO ATTO della richiamata Scheda di Valutazione Finale Integrata con la quale il C.C.R.A ha valutato positivamente la tipologia di accREDITamento della Casa di Cura Spatocco conformemente a quanto proposto dall'Agenzia Sanitaria Regionale:

Tipologia di accREDITamento - classe 1 accREDITamento di base per le seguenti discipline e relativi posti letto

UU.00	p.l.		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
08 - Cardiologia	5		
09 - Chirurgia Generale	22		
21 - Geriatria	8		
26 - Medicina Generale	13		
36 - Ortopedia e Traumatologia	11		
37 - Ostetricia e ginecologia *	5		
49 - Terapia Intensiva	3		
56 - Recupero e riabilitazione funzionale	22	1	
TOTALE	89	6	95
*senza punto nascita			

- 3.10 MEDICINA DI LABORATORIO OSPEDALIERA
- 3.11 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI OSPEDALIERA

**ASSISTENZA SPECIALISTICA
AMBULATORIALE E STABILIMENTI
TERMALI**

- 5. 1 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA MEDICA
- 5.2 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA CHIRURGICA
- 5.5 MEDICINA DI LABORATORIO AMBULATORIALE
- 5.6 AMBULATORIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- 5.7 AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE FISICA

PRECISATO che ai sensi dell'art. 6, comma 4, della citata L.R. 32/2007 l'accREDITamento istituzionale ha durata quinquennale ed è rinnovabile su richiesta del rappresentante legale, mediante domanda corredata di autocertificazione attestante il mantenimento del possesso dei requisiti di accREDITamento, da presentare almeno sei mesi prima del quinquennio;

RILEVATO che il presente atto ha carattere di urgenza e, per tale ragione, sarà trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze successivamente alla sua adozione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

- **di riconoscere** alla Casa di Cura privata Spatocco, con sede operativa in Chieti al Viale Amendola 93, in attuazione dell'art. 6

L.R. 32/2007, l'accreditamento istituzionale di classe 1- accreditamento di base per le seguenti discipline e relativi posti letto:

UU .00	p.l.		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
08 - Cardiologia	5		
09 - Chirurgia Generale	22	5	
21 - Geriatria	8		
26 - Medicina Generale	13		
36 - Ortopedia e Traumatologia	11		
37 - Ostetricia e ginecologia *	5		
49 - Terapia Intensiva	3		
56 - Recupero e riabilitazione funzionale	22	1	
TOTALE	89	6	95
*senza punto nascita			

- 3.10 MEDICINA DI LABORATORIO OSPEDALIERA
- 3.11 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI OSPEDALIERA
- **di riconoscere**, altresì, alla Casa di Cura privata Spatocco, con sede operativa in Chieti al Viale Amendola 93, in attuazione dell'art. 6 L.R. 32/2007, l'accreditamento istituzionale di classe 1- accreditamento di base per le seguenti attività di assistenza specialistica ambulatoriale:

**ASSISTENZA SPECIALISTICA
AMBULATORIALE E STABILIMENTI
TERMALI**

- 5. 1 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA MEDICA
- 5.2 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA CHIRURGICA
- 5.5 MEDICINA DI LABORATORIO AMBULATORIALE
- 5.6 AMBULATORIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- 5.7 AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE FISICA

- **di stabilire** che l'accreditamento istituzionale avrà durata quinquennale;
- **di notificare** il presente decreto alla Casa di Cura Spatocco mediante raccomandata A/R;
- **di trasmettere** il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, all'Agenzia Sanitaria Regionale, nonché ai competenti Servizi della Direzione Politiche della Salute disponendone la pubblicazione sul BURA per finalità notiziali;
- **di trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, per la relativa validazione, secondo quanto previsto dall'Accordo per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

Seguono allegati

Allegato a *Decreto* del Commissario
ad ACTA

n. *SP* del **24 OTT. 2013**



Ben/Silvan/DEI
UFF. Aut. e Accr.
22/7 2013

Att. 1

Pescara, 19 Luglio 2013

ASR ABRUZZO
AGENZIA SANITARIA REGIONALE

Prot. n° 1677 Partenza

19/07/2013

Commissario Ad Acta
Dott. Giovanni CHIODI

Sub-commissario
Dott. Giuseppe ZUCCATELLI

Dirigente del Servizio Programmazione Sanitaria
Ufficio Autorizzazione ed accreditamento Istituzionale
Direzione Politiche della Salute
Dott. Tobia MONACO



REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche della Salute

Prot. n. R.A. *187039*

22 LUG. 2013

Oggetto: Procedimento di accreditamento istituzionale della struttura privata "Spatocco" (art.12, L.R. 32/2007). Trasmissione Valutazione Finale del CCRA (Nota n. 7 delle Procedure di Accreditamento Istituzionale dell'Allegato 6 "Procedure" della DGR 591/P del 1 Luglio 2008 e successive modifiche)

In esito alle decisioni assunte dal CCRA in data 18 Luglio 2013 con verbale n.7/2013, si trasmette in allegato, la scheda di Valutazione Finale e la relativa proposta motivata in copia conforme, riguardante l'accREDITAMENTO istituzionale della Casa di Cura "Spatocco" per il seguito di competenza.



Il Comitato di Coordinamento Regionale per L'Accreditamento

Nella riunione del 18/07/2013, vista la tipologia di accreditamento proposta motivatamente dall'Agenzia Sanitaria Regionale con nota prot. N. 1491 del 26/06/ 2013 in ordine alla Casa di Cura Spatocco di Chieti ; ritenuto che la stessa è conforme a quanto previsto dalle disposizioni vigenti

Valuta

positivamente la tipologia di accreditamento della Casa di Cura Spatocco conformemente a quanto proposto dall'Agenzia Sanitaria Regionale con la allegata proposta:

- Tipologia accreditamento – classe 1 accreditamento di base per le seguenti discipline e relativi posti letto

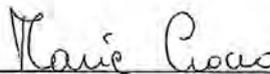
UU .OO	p.l.		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
08 - Cardiologia	5		
09 - Chirurgia Generale	22	5	
21 - Geriatria	8		
26 - Medicina Generale	13		
36 - Ortopedia e Traumatologia	11		
37 - Ostetricia e ginecologia*	5		
49 - Terapia Intensiva	3		
56 - Recuero e riabilitazione funzionale	22	1	
TOTALE	89	6	95

*senza punto nascita

ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE E STABILIMENTI TERMALI

- 5.1 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA MEDICA
- 5.2 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA CHIRURGICA
- 5.5 MEDICINA DI LABORATORIO AMBULATORIALE
- 5.6 AMBULATORIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- 5.7 AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE FISICA

Il Direttore della Direzione Politiche della salute



Il Direttore dell'ASR Abruzzo



Il Dirigente del Servizio Programmazione sanitaria *Dr. Umberto*

Dirigente del Servizio assistenza ospedaliera, specialistica ambulatoriale, riabilitativa,
protesica e termale *Dr. Roscioli*



ACCREDITAMENTO DELLA CASA DI CURA SPATOCCO

PROPOSTA MOTIVATA

Struttura Verificata: Casa di Cura Privata Spatocco sita nel Comune di Chieti

Richiesta: Prot. n. 21858/9/4 del 05/10/2009

Accreditamento predefinitivo (art. 6 LR 32/07): Regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo o diurno per acuti e post-acuti. Regime ambulatoriale.

Autorizzazione Definitiva: Comunicata dal Servizio Programmazione Sanitaria – Ufficio Autorizzazione ed accreditamento istituzionale con nota prot. RA/123219/DG19 del 29 Maggio 2012 – Direzione Politiche della Salute: Numero Autorizzazione Definitiva 2172 del 12/01/2012 Comune di Chieti

Gruppo G.E.R.A. formalizzato con verbale del CCRA n. 2 del 20 luglio 2012 modificato con verbale n.5 del 4 settembre 2012

- Maria Assunta Ceccagnoli, Responsabile del gruppo visita,
- Antonio Di Blasio
- Giorgio Felzani
- Annarita Frullini
- Angelo Tollis
- Giuseppe Di Bartolomeo
- Giuliano Baldini
- Antonella Ceccamore (dimissionario)
- Alisia Macerola (dimissionario)
- Luigi Sardella (dimissionario)



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

**Referenti della Struttura**

- Guglielmo Di Girolamo
- Giampiero Mazzoni
- Claudio Salomone

Premessa:

Con il Prot. 2534/9 del 9 febbraio 2010 è stata trasmessa dal Servizio Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata lucrativa e non lucrativa - Ufficio Assistenza Ospedaliera Privata la risultanza istruttoria della Casa di Cura Spatocco finalizzata all'accREDITAMENTO istituzionale.

La domanda pervenuta presenta la seguente richiesta:

Allegato A alla Domanda di Rilascio di AccredITAMENTO**per i PL:**

- Cardiologia
- Chirurgia Generale
- Geriatria
- Medicina Generale
- Ortopedia e traumatologia
- Ostetricia e Ginecologia
- Terapia Intensiva
- Recupero e Riabilitazione funzionale

per i Servizi:

- Radiologia
- Anestesia
- Laboratorio Analisi
- Farmacia (solo deposito)
- Sala operatoria
- Centro trasfusionale (solo emoteca)



PIA CONFORTI ALL'ORIGINALE



per i Servizi (ex LR 6/07)

- Otorinolaringoiatria

per gli ambulatori:

- Cardiologia
- Chirurgia Generale
- Medicina del Lavoro
- Medicina Generale
- Neurologia
- Oculistica
- Ortopedia e traumatologia
- Ostetricia e Ginecologia
- Otorinolaringoiatria
- Dermatologia
- Recupero e riabilitazione funzionale
- Gastroenterologia
- Procreazione Assistita

Parti del Manuale di Accreditamento allegati alla domanda della Struttura

1. DIRITTI DEI PAZIENTI

- 1.1 DIRITTI DEL PAZIENTE

2. DIREZIONE DELLE STRUTTURE E SISTEMI DI SUPPORTO

- 2.1 DIREZIONE DELLE STRUTTURE (DIREZIONE AZIENDALE)

3. OSPEDALI

- 3.4 PAZIENTE CHIRURGICO
- 3.7 PERCORSO FRATTURA FEMORE
- 3.9 UNITA' OPERATIVE CLINICHE (requisiti comuni a tutte le UU.OO)
- 3.10 MEDICINA DI LABORATORIO OSPEDALIERA



PIA CONFORME ALL'ORIGINALE



- 3.11 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI OSPEDALIERA

5. ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE E STABILIMENTI TERMALI

- 5.1 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA MEDICA
- 5.2 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA CHIRURGICA
- 5.5 MEDICINA DI LABORATORIO AMBULATORIALE
- 5.6 AMBULATORIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- 5.7 AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE FISICA

Premesso altresì che, l'Allegato A del Decreto del Commissario ad Acta n.25 del 4 luglio 2012 nella tabella 9 prevede per la Casa di Cura Spatocco la seguente dotazioni dei Posti Letto (PL) per disciplina:

UU .00	p.l.		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
08 - Cardiologia	5		
09 - Chirurgia Generale	22	5	
21 - Geriatria	8		
26 - Medicina Generale	13		
36 - Ortopedia e Traumatologia	11		
37 - Ostetricia e ginecologia *	5		
49 - Terapia Intensiva	3		
56 - Recuero e riabilitazione funzionale	22	1	
TOTALE	89	6	95
*senza punto nascita			

In data 20 luglio 2012 il CCRA formalizzava il gruppo GERA per la verifica delle suddette discipline. Lo stesso veniva modificato con verbale n. 5 del 4 settembre 2012.

In data 15 febbraio 2013 il gruppo GERA faceva pervenire a questa Agenzia la relativa documentazione comprensiva della relazione finale.

Dalla relazione finale del gruppo GERA risulta il possesso del 100% dei requisiti di tipo A.



CONFORME ALL'ORIGINALE



L'ASR, sulla base della documentazione in possesso, procedeva alla valutazione di quanto pervenuto a norma delle procedure sull'accreditamento (Allegato n. 6 della deliberazione n. 591/P del 1 Luglio 2008 "Procedure" modificato con Delibera del Commissario ad Acta n.36/2009 del 1 Giugno 2009) evidenziando le seguenti criticità:

- Il gruppo GERA rappresenta nelle parti del Manuale di Accreditamento verificate quanto segue:
 - ✓ Nella parte 3.9 UNITÀ OPERATIVE CLINICHE (Cardiologia) i requisiti numero 4.1-4.2 risultano NON COMPILATI
 - ✓ Nella parte 3.9 UNITÀ OPERATIVE CLINICHE (Medicina Geriatria) i requisiti numero 4.1-4.2-5.1-6.1 risultano NON COMPILATI
 - ✓ Nella parte 3.9 UNITÀ OPERATIVE CLINICHE (Terapia Intensiva) i requisiti numero 2.1-2.2 risultano NON COMPILATI
 - ✓ Nella parte 3.11 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI OSPEDALIERA i requisiti numero 7.1-7.2 (Appropriatezza clinica) risultano NON APPLICABILI e tutti gli altri risultano NON COMPILATI
 - ✓ Nella parte 5.1 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA MEDICA (Cardiologia) tutti i requisiti risultano NON COMPILATI
 - ✓ Nella parte 5.1 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA MEDICA (Medicina) tutti i requisiti risultano NON COMPILATI
 - ✓ Nella parte 5.2 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA CHIRURGICA (Chirurgia) tutti i requisiti risultano NON COMPILATI
 - ✓ Nella parte 5.2 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA CHIRURGICA (Ginecologia) tutti i requisiti risultano NON COMPILATI
 - ✓ Nella parte 5.2 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA CHIRURGICA (Ortopedia) tutti i requisiti risultano NON COMPILATI
 - ✓ Nella parte 5.2 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA CHIRURGICA (ORL) i requisiti numero 2.1-4.2 risultano NON COMPILATI; il requisito numero 4.1 risulta NO; i requisiti 5.1-5.2-6.1-6.2-7.1-7.2 risultano NON APPLICABILI
 - ✓ Nella parte 5.6 AMBULATORIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINE tutti i requisiti risultano NON COMPILATI



CONFORME ALL'ORIGINALE



- ✓ Nella parte 5.7 AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE FISICA i requisiti 5.1-5.2-6.1-6.2-9.2-10.1-10.2 risultano NON COMPILATI; i requisiti 8.1-8.2 risultano NON APPLICABILI

In considerazione di quanto sopra esposto e ad alcune incongruenze rilevate, l'ASR Abruzzo ha attivato per le vie brevi la dott.ssa Ceccagnoli, Responsabile del gruppo GERA, al fine di verificare la reale non applicabilità e la non compilazione dei requisiti delle seguenti parti del Manuale dell'Accreditamento:

- 3.9 UNITÀ OPERATIVE CLINICHE
- 3.11 DIAGNOSTICA PER IMMAGINE OSPEDALIERA
- 5.1 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA MEDICA
- 5.2 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA CHIRURGICA
- 5.6 AMBULATORIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINE
- 5.7 AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE FISICA

In data 19 giugno 2013 la dott.ssa Ceccagnoli ha fatto pervenire all'ASR Abruzzo la nota acquisita al prot. ASR n. 1405 del 19/06/2013 in cui veniva specificato quanto segue:

- *"il team visita per l'accreditamento ai sensi della L.R. 32/2007, in data 17/06/2013 si è riunito presso la sede URP aziendale della ASL di Pescara (dalle ore 15.00 alle ore 17.30) per una valutazione dei rilievi segnalati, dopo precedenti contatti per le vie brevi. Il team dopo attenta valutazione ha ritenuto di riesaminare/ristampare gli allegati" che risultano agli atti:*

1. Allegato 16
2. Allegato 17
3. Allegato 22
4. Allegato 23
5. Allegato 25
6. Allegato 26
7. Allegato 27
8. Allegato 28
9. Allegato 29
10. Allegato 30
11. Allegato 32



A CONFORME ALL'ALLEGATO



12. Allegato 33

Conclusioni

La relazione presentata dal gruppo GERA, così come integrata, risulta essere congruente al 100% dei requisiti di classe A nella parte riferita

1. DIRITTI DEI PAZIENTI

- 1.1 DIRITTI DEL PAZIENTE

2. DIREZIONE DELLE STRUTTURE E SISTEMI DI SUPPORTO

- 2.1 DIREZIONE DELLE STRUTTURE (DIREZIONE AZIENDALE)

3. OSPEDALI

- 3.9 UNITA' OPERATIVE CLINICHE (requisiti comuni a tutte le UU.OO)
- 3.10 MEDICINA DI LABORATORIO OSPEDALIERA
- 3.11 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI OSPEDALIERA

5) ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE E STABILIMENTI TERMALI

- 5.1 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA MEDICA
- 5.2 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA CHIRURGICA
- 5.5 MEDICINA DI LABORATORIO AMBULATORIALE
- 5.6 AMBULATORIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- 5.7 AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE FISICA

Per quanto sopra rappresentato e vista la relazione del gruppo GERA così come integrata con documentazione

SI PROPONE

- l'accreditamento istituzionale per la casa di Cura Spatocco relativa a :

1) DIRITTI DEI PAZIENTI

1.1 DIRITTI DEL PAZIENTE



PIA CONFORTE ALL'ORIGINALE



- 2) DIREZIONE DELLE STRUTTURE E SISTEMI DI SUPPORTO
- 2.1 DIREZIONE DELLE STRUTTURE (DIREZIONE AZIENDALE)
- 3) OSPEDALI
- 3.9 UNITA' OPERATIVE CLINICHE (requisiti comuni a tutte le UU.OO) limitatamente ai posti letto ed alle discipline previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n.25 del 4 luglio 2012
 - 3.10 MEDICINA DI LABORATORIO OSPEDALIERA
 - 3.11 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI OSPEDALIERA
- 5) ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE E STABILIMENTI TERMALI
- 5.1 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA MEDICA
 - 5.2 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA CHIRURGICA
 - 5.5 MEDICINA DI LABORATORIO AMBULATORIALE
 - 5.6 AMBULATORIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
 - 5.7 AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE FISICA



IL DIRETTORE
Dott. Amédeo BUDASSI



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Allegato a *Decreto* del Commissario
ad ACTA

n. 89 del 24 OTT. 2013



COMMISSIONE DG-10
VTT. Ad. Acta.
18/10/13
21-10-13

REGIONE ABRUZZO
Direz. Politiche della Salute
Prot. n. R.A. 257301
17 OTT. 2013

Pescara, 17 Ottobre 2013

ASR ABRUZZO
AGENZIA SANITARIA REGIONALE
Prot. n° 2365 Partenza
17/10/2013

Commissario Ad Acta
Dott. Giovanni CHIODI

Sub-commissario
Dott. Giuseppe ZUCCATELLI



Dirigente del Servizio Programmazione Sanitaria
Ufficio Autorizzazione ed accreditamento Istituzionale
Direz. Politiche della Salute
Dott. Tobia MONACO

Oggetto: Procedimento di accreditamento istituzionale della struttura privata "Spatocco" (art.12, L.R. 32/2007). Trasmissione Valutazione Finale Integrata del CCRA (Nota n. 7 delle Procedure di Accreditamento Istituzionale dell'Allegato 6 "Procedure" della DGR 591/P del 1 Luglio 2008 e successive modifiche)

In esito alle decisioni assunte dal CCRA in data 17 Ottobre 2013 con verbale n.11/2013, si trasmette in allegato, la scheda di Valutazione Finale Integrata, riguardante l'accREDITAMENTO istituzionale della Casa di Cura "Spatocco" per il seguito di competenza.



IL DIRETTORE
Dott. *Amedeo Budassi*

Il Comitato di Coordinamento Regionale per L'Accreditamento

Nella riunione del 17/10/2013, vista la tipologia di accreditamento proposta motivatamente dall'Agenzia Sanitaria Regionale con nota prot. N. 1491 del 26/06/2013 in ordine alla Casa di Cura "Spatocco" di Chieti; ritenuto che la stessa è conforme a quanto previsto dalle disposizioni vigenti

Valuta

positivamente la tipologia di accreditamento della Casa di Cura "Spatocco" conformemente a quanto proposto dall'Agenzia Sanitaria Regionale con la allegata proposta:

- Tipologia accreditamento – classe 1 accreditamento di base per le seguenti discipline e relativi posti letto

UU .00	p.l.		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
08 - Cardiologia	5		
09 - Chirurgia Generale	22	5	
21 - Geriatria	8		
26 - Medicina Generale	13		
36 - Ortopedia e Traumatologia	11		
37 - Ostetricia e ginecologia*	5		
49 - Terapia Intensiva	3		
56 - Recupero e riabilitazione funzionale	22	1	
TOTALE	89	6	95

*senza punto nascita

- 3.10 MEDICINA DI LABORATORIO OSPEDALIERA
- 3.11 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI OSPEDALIERA

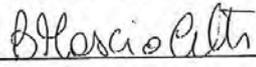
ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE E STABILIMENTI TERMALI

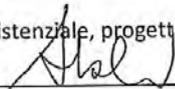
- 5.1 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA MEDICA
- 5.2 AMBULATORIO DI SPECIALISTICA CHIRURGICA
- 5.5 MEDICINA DI LABORATORIO AMBULATORIALE
- 5.6 AMBULATORIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- 5.7 AMBULATORIO DI RIABILITAZIONE FISICA

mm


Il Direttore dell'ASR Abruzzo 

Il Dirigente del Servizio Programmazione sanitaria 

Dirigente del Servizio assistenza ospedaliera, specialistica ambulatoriale, riabilitativa,
protesica e termale 

Dirigente del Servizio Programmazione socio-assistenziale, progettualità di territorio, medicina sociale e
tutela della salute mentale e dipendenze 

PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN
QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009)

DECRETO 24.10.2013, n. 90

**Fallimento Casa di cura Villa Pini – Proroga
prosecuzione Gestione dell'azienda da parte
della Casa di cura Abano Terme
Polispecialistica e Termale S.p.A. sino al
17.09.2013**

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009, così come integrata con deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012 e del 3 agosto 2012, con la quale il Presidente *pro-tempore* della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario *ad Acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012, con la quale il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario, con il compito di affiancare il Commissario *ad Acta* per l'attuazione del piano di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del servizio sanitario abruzzese, avviato nell'anno 2007 e proseguito con i programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della L. n. 191/2009;

ATTESO che la riferita deliberazione del 07.06.2012 incarica il Sub Commissario di collaborare con il Commissario *ad acta* "*all'attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni ed accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale*";

VISTO il decreto commissariale n. 20/2012 dell'11.06.2012, di presa d'atto dell'insediamento del dott. Giuseppe Zuccatelli in qualità di Sub Commissario, con decorrenza dell'incarico dall'11.06.2012;

VISTA la L.R. 31.07.2007, n. 32 recante "*Norme generali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*";

RICHIAMATO il decreto commissariale n. 13 del 31.03.2011 recante "Contratto di affitto tra il fallimento della Società Villa Pini D'Abruzzo S.r.l. e la Società "Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.A." - Attività di assistenza ospedaliera, specialistica ambulatoriale, riabilitazione psichiatrica e riabilitazione ex art. 26- Provvedimenti";

CONSIDERATO che il predetto decreto commissariale ha:

- preso atto del contratto di affitto di Azienda tra il Fallimento Società "Villa Pini d'Abruzzo srl" e la "Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.a" stipulato il 23 settembre 2010 a rogito del Notaio in Chieti Avv. Germano De Cinque Rep. n. 58213;
- preso atto dell'autorizzazione del Comune di Chieti relativa al cambio di titolarità nella gestione delle attività sanitarie contemplate nel predetto contratto di affitto;
- autorizzato la voltura dell'accreditamento provvisorio relativo all'attività di assistenza ospedaliera, specialistica ambulatoriale, riabilitazione psichiatrica e riabilitazione ex art. 26, limitatamente ai titoli regionali di legittimazione già in capo alla Società Villa Pini d'Abruzzo s.r.l., in favore della Società "Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.a." con sede in Abano Terme alla Piazza Cristofaro Colombo n. 1 (cod.fisc. 01735030684);
- autorizzato la cessione in favore della Società "Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.a." dei contratti stipulati tra la Regione Abruzzo, le Aziende Sanitarie Locali e la Casa di Cura privata Villa Pini S.r.l. indicati nel citato decreto commissariale 13/2011;

RICHIAMATO il decreto commissariale n. 36 del 20.05.2013 recante "*Fallimento Casa di Cura Villa Pini – Prosecuzione gestione dell'azienda da parte dell'affittuaria Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.A.*" con cui si è provveduto a prorogare la voltura dell'accreditamento provvisorio in favore della Società "Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.a., già disposta con decreto commissariale n. 13/2011, sino al termine massimo del 10.09.2013;

VISTA la nota, a firma del curatore del fallimento Villa Pini D'Abruzzo srl, del 3

settembre 2013, acquisita in pari data al protocollo regionale n. RA/218217, con la quale è stato comunicato che *“il Giudice Delegato, a seguito di decadenza dall’aggiudicazione da parte del Policlinico dell’Eccellenza Santa Maria De Criptis srl ha autorizzato, con provvedimento del 30 luglio 2013, la prosecuzione della gestione dell’azienda da parte della Casa di Cura Abano Terme Polispécialistica e Termale Spa fino al perfezionamento della vendita al secondo miglior offerente, attuale aggiudicatario, Casa di Cura Privata Santa Camilla Spa”*(All. 1);

VISTA la nota a firma del Curatore del Fallimento Villa Pini D’Abruzzo srl, acquisita al protocollo regionale n. RA/237662 del 26 settembre 2013, con cui sono state comunicate l’aggiudicazione del complesso aziendale Villa Pini D’Abruzzo alla società Casa di Cura Privata Santa Camilla S.p.A. e l’avvenuta sottoscrizione, in data 17 settembre 2013, del contratto di cessione dell’Azienda Villa Pini d’Abruzzo in favore della Casa di Cura Privata Santa Camilla s.p.a., con sede legale a Roma Via dei Monti Parioli n. 28 (All. 2);

PRECISATO che, ai sensi dell’art. 3.1 del contratto di cessione di azienda (allegato alla predetta nota n. RA/237662 del 26 settembre 2013), stipulato tra il curatore del Fallimento Villa Pini D’Abruzzo srl e il legale rappresentante della Casa di Cura privata Santa Camilla Spa in data diciassette settembre 2013, *“la Casa di Cura Santa Camilla – a far tempo dalle ore 21:00 di oggi – subentra nei contratti stipulati per l’esercizio dell’Azienda Villa Pini...”*;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto delle citate note prot. n. RA/218217 del 5 settembre 2013 e prot. n. RA/237662 del 26 settembre 2013;

RITENUTO, altresì, in ragione del richiamato provvedimento del Giudice delegato del 30 luglio 2013 che *“ha autorizzato la prosecuzione della gestione dell’azienda da parte della Casa di Cura Abano Terme Polispécialistica e Termale Spa fino al perfezionamento della vendita al secondo miglior offerente, attuale aggiudicatario, Casa di Cura Privata Santa Camilla Spa”* di dover prorogare l’efficacia della voltura dell’accreditamento, già disposta in favore della Società *“Casa di Cura Abano Terme Polispécialistica e Termale S.p.a.”*, sino alla

data del 17.09.2013 tenendo conto delle modalità riportate al punto 3.1 del contratto di cessione di azienda del 17.09.2013;

RILEVATO che il presente atto ha carattere di urgenza, e per tale ragione sarà trasmesso ai Ministeri della Salute e dell’Economia e Finanze successivamente alla sua adozione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. di prendere atto :

- della nota, a firma del curatore del fallimento Villa Pini D’Abruzzo srl, del 5 settembre 2013, acquisita in pari data al protocollo regionale n. RA/218217, con la quale è stato comunicato che *“il Giudice Delegato, a seguito di decadenza dall’aggiudicazione da parte del Policlinico dell’Eccellenza Santa Maria De Criptis srl ha autorizzato, con provvedimento del 30 luglio 2013, la prosecuzione della gestione dell’azienda da parte della Casa di Cura Abano Terme Polispécialistica e Termale Spa fino al perfezionamento della vendita al secondo miglior offerente, attuale aggiudicatario, Casa di Cura Privata Santa Camilla Spa”*;
- della nota a firma del Curatore del Fallimento Villa Pini D’Abruzzo srl, acquisita al protocollo regionale n. RA/237662 del 26 settembre 2013, con cui sono state comunicate l’aggiudicazione del complesso aziendale Villa Pini D’Abruzzo alla società Casa di Cura Privata Santa Camilla S.p.A. e l’avvenuta sottoscrizione, in data 17 settembre 2013, del contratto di cessione dell’Azienda Villa Pini d’Abruzzo in favore della Casa di Cura Privata Santa Camilla s.p.a., con sede legale a Roma Via dei Monti Parioli n. 28;

2. di stabilire che la voltura dell’accreditamento provvisorio in favore della Società *“Casa di Cura Abano Terme Polispécialistica e Termale S.p.a.”*, con sede in Abano Terme alla Piazza Cristofaro Colombo n. 1 (cod.fisc. 01735030684), relativo all’attività di assistenza ospedaliera, specialistica ambulatoriale, riabilitazione psichiatrica e riabilitazione ex art. 26, limitatamente ai titoli regionali di

legittimazione già in capo alla Società Villa Pini d'Abruzzo s.r.l., precedentemente disposta con i decreti commissariali n. 13/2011 e n. 36/2013, sia prorogata fino alla data del 17.09.2013, conformemente a quanto disposto dal Giudice Delegato del Fallimento Villa Pini D'Abruzzo srl con provvedimento del 30 luglio 2013 e tenuto conto delle modalità riportate al punto 3.1 del contratto di cessione di azienda del 17.09.2013;

3. **di notificare** il presente decreto, mediante raccomandata A/R, alla società "Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.a.";
4. **di trasmettere** copia del presente decreto al Comune di Chieti, al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale di Lanciano-Vasto-Chieti, all'Agenzia Sanitaria Regionale;

5. **di trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, per la relativa validazione, secondo quanto previsto dall'Accordo per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Seguono allegati

7.11.13

1744-1

Fallimento Villa Pini D'Abruzzo Srl
 RF n. 7/2010 – Giudice delegato Dott. Nicola Valletta
 Curatore Avv. Giuseppina Ivone
 Via dei Frentani, 228 – 66100 Chieti – tel. 0871/3430 - fax 0871/331515

Chieti, 03/09/2013
 Protocollo n.122/2013/CF

Com/Subcom / DG 19 / DG 18 / DG 16
 Allegato a Decreto del Commissario
 ad ACTA

n. 90 del 24 OTT. 2013

REGIONE ABRUZZO
 Direzione Politiche della Salute
 Prot. n. R.A. 218217
 105 SET. 2013

Spett.le
 Direzione Sanità Politiche
 della Salute
 Regione Abruzzo
 Via Conte di Ruvo 74
 65127 Pescara

Raccomandata a/r
 Anticipata via fax
 al n. 085/7672637

E p.c. Spett.le
 Casa di Cura Abano Terme
 Polispecialistica e Termale spa

Via fax 049/8611136

**Oggetto: Procedura di vendita del complesso aziendale Casa di Cura Villa Pini D'Abruzzo Srl
 – Prosecuzione gestione da parte di Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e
 Termale Spa.**

Con riguardo a quanto in oggetto, nella mia qualità di curatore del fallimento in epigrafe, comunico che il Giudice Delegato, a seguito della decadenza dall'aggiudicazione da parte del Policlinico Dell'Eccellenza Santa Maria de Criptis srl, ha autorizzato, con provvedimento del 30 luglio 2013, la prosecuzione della gestione dell'azienda da parte della Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale Spa fino al perfezionamento della vendita al secondo miglior offerente, attuale aggiudicatario, Casa di Cura Privata Santa Camilla Spa.

Sarà cura di questa curatela comunicare l'avvenuta cessione dell'azienda.

I migliori saluti.

Il Curatore

Avv. Giuseppina Ivone

FALLIMENTO VILLA PINI D'ABRUZZO srl
 RF n. 7/2010 – Giudice delegato Dott. Nicola Valletta
 Curatore Avv. Giuseppina Ivone
 Via dei Frentani 228 Chieti
 via G. Gioachino Belli 27, 00193, Roma, tel.: 06.37517977 – fax: 06.37500515

COMMISSARIO AD ACTA 06-18/16
 OFF. ACT. 1 Area
 All. 2

Allegato a **Decreto** del Commissario
 ad ACTA

n. 90 del 24 OTT, 2013

Alla Direzione Politiche della Salute
 Servizio Programmazione sanitaria
 Ufficio autorizzazione ed accreditamento
 istituzionale
 Via Conte di Ruvo n. 74
 65127 Pescara

Preg.mo
 DOTT. GIOVANNI CHIODI
 Nella qualità di
 COMMISSARIO AD ACTA per l'attuazione
 del Piano di rientro dai disavanzi del Settore
 Sanità Regione Abruzzo
 DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
 Via Conte di Ruvo n. 74
 65127 Pescara

REGIONE ABRUZZO
 Direzione Politiche della Salute
 Prot. n. R.A. 837662

26 SET. 2013

Preg.mo
 DOTT. GIUSEPPE ZUCCATELLI
 Nella qualità di
 SUB COMMISSARIO AD ACTA
 del Piano di rientro dai disavanzi del Settore
 Sanità Regione Abruzzo
 DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
 Via Conte di Ruvo n. 74
 65127 Pescara

Gent.ma
 DOTT.SSA MARIA CROCCO
 Direttore della
 DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
 Via Conte di Ruvo n. 74
 65127 Pescara

EGREGIO DOTT. NICOLA ZAVATTARO
 Direttore Generale
 ASL Lanciano Vasto Chieti
 Via Martiri Lancianesi 66100 Chieti

Egregio Sig. Sindaco del Comune di Chieti
 AVV. UMBERTO DI PRIMIO
 P.zza Vittorio Emanuele II n. 1
 66100 CHIETI

FALLIMENTO VILLA PINI D'ABRUZZO srl
RF n. 7/2010 – Giudice delegato Dott. Nicola Valletta
Curatore Avv. Giuseppina Ivone
Via dei Frentani 228 Chieti
via G. Gioachino Belli 27, 00193, Roma, tel.: 06.37517977 – fax: 06.37500515

e p. c.

SANTA CAMILLA SPA
Via Tibullo 16
Roma
alla c.a. dottor.
LUIGI PIERANGELI

Dipartimento di Prevenzione
Asl n. 02 Lanciano-Vasto-Chieti
Ex Ospedale Pediatrico
Via Nicolini
66100- Chieti

OGGETTO: COMUNICAZIONE DI VENDITA DEL COMPLESSO AZIENDALE "VILLA PINI D'ABRUZZO"

La sottoscritta avvocato Giuseppina Ivone, nella qualità di curatore del Fallimento Villa Pini D'Abruzzo, comunica che, all'esito del provvedimento del Giudice delegato di decadenza dell'aggiudicazione in capo alla società Santa Maria De Criptis del 30 luglio 2013, in conformità a quanto previsto dal Disciplinary di gara, ha aggiudicato il complesso aziendale Villa Pini D'Abruzzo alla società Casa di Cura Privata Santa Camilla S.p.A. la cui offerta era risultata essere la più alta dopo quella dell'aggiudicatario decaduto.

Con la presente il curatore del Fallimento Villa Pini D'Abruzzo comunica che in data 17 settembre 2013 ha sottoscritto il contratto di cessione dell'azienda Villa Pini D'Abruzzo a favore della Casa di Cura Privata Santa Camilla S.p.A. con sede legale a Roma, via dei Monti Parioli, n. 28 che legge per conoscenza.

L'atto di cessione è stato perfezionato con rogito del Notaio Alfredo Pretaroli in Chieti con Rep n. 85401 – Racc. n. 42630 che si allega.

Per effetto del contratto di vendita di azienda, la gestione dell'attività sanitaria risulta trasferita in capo alla società Casa di Cura Privata Santa Camilla S.p.A..

Colgo l'occasione per porgere i miei migliori saluti.

Il curatore
Avv. Giuseppina Ivone

CONTRATTO DI CESSIONE DI AZIENDA

L'anno duemilatredici, il giorno diciassette (17) del mese di settembre in Chieti, Via Arniense civico n.55.

Con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge e da conservarsi negli atti del notaio autenticante le firme, i sottoscritti:

- avv. Giuseppina IVONE nata a Roma il giorno 20 luglio 1968 che interviene nel presente atto in qualità di curatrice del Fallimento dichiarato nei confronti della "VILLA PINI D'ABRUZZO - S.r.l." con sede in Chieti, via dei Frentani n.228, avente numero di iscrizione nel Registro Imprese di Chieti e codice fiscale 01158050680 e numero di partita IVA 01521660694 (di seguito per brevità "Fallimento Villa Pini" o "Procedura Fallimentare"); tale dichiarazione consta da sentenza del Tribunale di Chieti in data 16 febbraio 2010 e dalla sentenza medesima risulta la nomina a curatrice fallimentare della sottoscritta Ivone e
- dott. Luigi PIERANGELI nato a Pescara il giorno 27 maggio 1959 e domiciliato in Roma per la carica sotto indicata, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e come tale legale rappresentante della "CASA DI CURA PRIVATA SANTA CAMILLA - S.p.A." con sede in Roma, via Tibullo n.16, avente numero d'iscrizione nel Registro Imprese di Roma e codice fiscale Partita Iva 12430481007, a quest'atto autorizzato da delibera del predetto consiglio in data 10 settembre 2013 che in estratto autentico si allega al presente atto sotto la lettera "A"; (detta società sarà in appresso, per brevità, denominata anche "Casa di Cura Santa Camilla")

premesse che:

- I) la Procedura fallimentare, tramite avviso raccomandato consegnato a mano e datato 20 aprile 2013, ha ricevuto dalla "SEAGULL S.r.l." con sede in Pescara una proposta irrevocabile di acquisto dell'intera azienda della fallita "VILLA PINI D'ABRUZZO - S.r.l.";
- II) tale proposta di acquisto, allegata al presente atto sotto la lettera "B", ha per oggetto - come sopra precisato - il complesso aziendale appartenente alla fallita "Villa Pini d'Abruzzo S.r.l." esercente attività sanitaria nei seguenti segmenti:
 - assistenza ospedaliera;
 - riabilitazione ex art.26 Legge 833/1978;
 - specialistica ambulatoriale;
 - riabilitazione psichiatrica; il tutto come meglio descritto nel disciplinare di gara e nel successivo art.2 (di seguito: l'"Azienda Villa Pini");
- III) nell'ambito del programma di liquidazione, ai sensi dell'art.104 ter della legge Fallimentare, la Procedura Fallimentare è stata autorizzata a raccogliere proposte di acquisto migliorative rispetto alla detta proposta e - nell'osservanza delle condizioni specificate nel disciplinare

di vendita debitamente pubblicato ed allegato al verbale d'asta a rogito notar Alfredo Pretaroli in data 20 giugno 2013 Rep.84980 (e nuovamente allegato al presente atto di cessione sotto la lettera "C") e nei documenti ad esso allegati (di seguito: il "Disciplinare di Vendita") - è stata indetta un'asta di vendita le cui risultanze constano dal citato verbale notar Pretaroli in data 20 giugno 2013;

IV) il "Policlinico dell'Eccellenza Santa Maria de Criptis Srl" (qui di seguito, per brevità, "Policlinico") con sede in Montesilvano ha partecipato a tale asta presentando un'offerta migliorativa per l'acquisto dell'Azienda Villa Pini pari ad euro 31.050.000,00 (trentunomilionicinquantamila virgola zero zero) e ne è risultato aggiudicatario;

V) il "Policlinico" ha peraltro disatteso gli obblighi posti a suo carico dal disciplinare di vendita ed in particolare quello relativo al pagamento del prezzo di acquisto e alla conseguente formalizzazione dell'atto di cessione cosicché, con provvedimento del Giudice Delegato in data 30 luglio 2013, è stato dichiarato decaduto dall'aggiudicazione;

VI) con comunicazione datata 5 agosto 2013, il Curatore del fallimento ha informato la "Casa di Cura Santa Camilla" - che di tale informazione ha accusato ricevuta in data 9 agosto 2013 - di detta intervenuta dichiarazione di decadenza nonché della volontà della Procedura di aggiudicare, ai sensi dell'art.14 del disciplinare di gara, l'azienda Villa Pini alla "Casa di Cura Santa Camilla" quale soggetto proponente l'offerta più alta dopo quella dell'aggiudicatario decaduto;

VII) con atto depositato in data 7 agosto 2013 il Policlinico ha proposto reclamo avverso il provvedimento del Giudice Delegato che ha dichiarato la decadenza ed avverso ulteriori provvedimenti emessi in pari data dalla predetta autorità chiedendo al Tribunale di dichiarare la revoca e/o la nullità e/o l'inefficacia di tali atti;

VIII) con atto di citazione datato 12 agosto 2013, il Policlinico ha altresì chiesto al Tribunale di Chieti di: i) pronunciare sentenza ex art.2932 C.C. e per l'effetto trasferire in favore di parte attrice la piena proprietà ed il possesso dell'azienda Villa Pini, così come delineati nell'atto di citazione; ii) condannare la Curatela Fallimentare all'immediata consegna del succitato complesso aziendale in favore di essa attrice, ai sensi dell'art.1476 C.C.; iii) determinare il minor corrispettivo dovuto per le variazioni intervenute all'azienda tra l'aggiudicazione ed il trasferimento; iv) risarcire parte attrice dei danni conseguenti alle variazioni intervenute e riguardanti l'avviamento, il ritardo nella conclusione dell'inventario e alla mancata stipula conseguente alle illegittime determinazioni assunte dagli organi fallimentari; v) condannare la Curatela al risarcimento dei danni tutti, nella misura che sarà accertata nel corso del giudizio, quantificati

in misura non inferiore ad euro 15.000.000,00 (quindicimilioni virgola zero zero);

IX) in data 21 agosto 2013 il Policlinico ha trascritto su cinque immobili facenti parte dell'azienda Villa Pini la succitata domanda giudiziale;

X) con atto in data 10 settembre 2013, la "Casa di Cura Santa Camilla" ha confermato la propria offerta di euro 31.000.000,00 (trentunomilioni virgola zero zero) condizionandola all'assunzione da parte della Procedura Fallimentare, in sede di sottoscrizione del contratto definitivo di cessione dell'azienda, dell'obbligo di accantonare provvisoriamente l'intera somma versata a titolo di corrispettivo dalla società acquirente e non procedere alla sua ripartizione tra i creditori e ciò fino al passaggio in giudicato delle sentenze di rigetto delle domande giudiziali proposte dal Policlinico e dirette a contestare, direttamente e indirettamente, i provvedimenti di decadenza dall'aggiudicazione e a reclamare l'esistenza di un suo diritto all'aggiudicazione medesima;

XI) con provvedimento del 13 settembre 2013 il Giudice Delegato ha disposto "non procedersi ad alcun riparto della somma incassanda in esito alla vendita del complesso aziendale Villa Pini d'Abruzzo fino al giudicato sui procedimenti incardinati da "Policlinico dell'Eccellenza Casa di Cura Santa Maria de Criptis" e pendenti ad oggi";

XII) la "Casa di Cura Santa Camilla" ha già consegnato alla "Procedura Fallimentare", in conformità di quanto stabilito nel Disciplinare di Vendita, la seguente documentazione per comprovare il possesso dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla gara:

(a) il certificato di iscrizione al Registro delle Imprese e i documenti che sostituiscono, in base alla vigente normativa, la certificazione antimafia di cui all'articolo 9, comma 1, D.P.R. 3 giugno 1998 n.252, emesso in data non anteriore a 6 (sei) mesi;

(b) il certificato generale del casellario giudiziario e il certificato dei carichi pendenti del Presidente del Consiglio di Amministrazione munito del potere di rappresentanza;

(c) la copia delle autorizzazioni sanitarie per l'esercizio dell'attività sanitaria;

XIII) la "Casa di Cura Santa Camilla" ha esperito la procedura di consultazione sindacale ex art.47 legge n.428 del 29 dicembre 1990, all'esito della quale, in data 7 settembre 2013, è stato siglato il verbale allegato al presente contratto sotto la lettera "D";

- tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue

ARTICOLO 1 - PREMESSE ED ALLEGATI

1.1 Le Premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante

e sostanziale nonché presupposto indefettibile del presente contratto (di seguito: il "Contratto").

ARTICOLO 2 - OGGETTO

2.1 Con il presente Contratto, alle condizioni e secondo i termini di seguito specificati, il "FALLIMENTO VILLA PINI" vende e trasferisce alla "CASA DI CURA PRIVATA SANTA CAMILLA - S.p.A." che, alle medesime condizioni, accetta e acquista, l'azienda Villa Pini in Chieti alla via dei Frentani civico n.228, costituita dal complesso dei beni organizzati per l'esercizio dell'attività sanitaria nei seguenti segmenti:

- assistenza ospedaliera;
- riabilitazione ex art. 26 Legge 833/1978;
- specialistica ambulatoriale;
- riabilitazione psichiatrica.

Il tutto come meglio descritto nel Disciplinare di Vendita e nell'"Information Memorandum" allegato al presente Contratto sotto la lettera "E" (di seguito: l'"Information Memorandum") e nel successivo punto 2.2.

2.2 L'Azienda Villa Pini comprende:

A) il complesso immobiliare di pertinenza dell'Azienda Villa Pini, dettagliatamente descritto nell'Information Memorandum e costituito dalle costruzioni con annessa corte pertinenziale in Chieti alla via dei Frentani n.228 denominate "fabbricato A", "fabbricato B", "fabbricato C", "fabbricato D", "fabbricato E", "fabbricato F", "fabbricato G" e "fabbricato H" e dagli ulteriori manufatti risultanti dalle planimetrie allegate all'attestazione dell'ing. Cerasoli qui di seguito menzionata; dette costruzioni, la cui complessiva superficie lorda è di metriquadrati quarantottomila (mq.48000) circa dislocati in più livelli, sono rappresentate da un corpo di fabbrica principale denominato "Villa Pini", da un fabbricato a destinazione mista (residenziale-magazzino) denominato "padiglione", da un magazzino generale, da un magazzino-falegnameria con annessi locali tecnici e da ulteriori fabbricati denominati "villette" provvisti di copertura a falda in cemento armato oltre a costruzioni accessorie quali una guardiola d'accesso, un depuratore, un "locale compressori", un locale tecnico e un locale in disuso. Detto complesso di costruzioni è individuato nel **Catasto Fabbricati** di Chieti al **foglio 21 particella 5 sub 8** piani sottostrada-primo, terra, primo, secondo, terzo, quarto, quinto e sesto Cat.D/4 euro 947.026,00 **particella 4244** piano terra Cat.D/4 euro 1.705,00 **particella 4173** piano terra Cat.D/4 euro 39.230,07 e **particella 4174** piano terra Cat.C/2 Cl.I mq.535 euro 911,81 mentre l'intero terreno su cui tale complesso insiste, in uno con l'annessa corte pertinenziale, ha la complessiva superficie di mq.91462 (novantunomila quattrocentosessantadue) ed è individuato nel **Catasto Terreni** al **foglio 21 particella 5** ha 8.81.18 ente urbano esente **particella 4173** are 18.99 ente urbano esente **particella 4244**

are 9.10 ente urbano esente **particella 4174** are 5.35 ente urbano esente.

L'avv. Giuseppina Ivone, nella qualità, consapevole ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, delle conseguenze che la legge prevede per le dichiarazioni false o reticenti, attesta che l'edificazione di parte delle costruzioni sopra descritte è stata avviata in epoca anteriore al 1° settembre 1967; la medesima dichiara altresì che - conformemente a quanto consta da attestazione redatta dall'ing. Luigi Cerasoli in data 16 settembre 2013 e qui di seguito menzionata - la restante parte di tali costruzioni ed ulteriori opere di edificazione sono state compiute in virtù dei seguenti provvedimenti autorizzativi:

- concessione edilizia n. 42886/4741 del 29/09/1984;
- concessione edilizia n. 31665/3391 del 21/05/1985;
- concessione edilizia n. 34687/3908 del 23/07/1985;
- concessione edilizia n. 54184/10045 del 03/11/1988;
- autorizzazione prot. n. 33363/4337 del 18/12/1989;
- concessione edilizia n. 50032/6349 del 21/12/1989;
- concessione edilizia n. 43870/6467 del 13/03/1992;
- concessione edilizia n. 31459/5963 del 09/10/1992;
- concessione edilizia n. 244907/3363 dell'8/08/1993;
- concessione edilizia n. 7160/810 del 4/02/1994;
- concessione edilizia n. 6088/694 del 03/07/1996;
- concessione edilizia n. 40196/4760 del 04/03/1998;
- concessione edilizia n. 27302/3822 del 26/11/1998;
- concessione edilizia n. 43/2000 del 13/03/2000;
- permesso di costruire n. 51280/5318 del 13/05/2004;
- permesso di costruire n. 110 del 10/08/2007;
- permesso di costruire n. 99/2009.

La medesima dichiara, conformemente a quanto risulta dall'allegata dichiarazione dell'ing. Cerasoli, che per opere eseguite in mancanza di autorizzazioni edilizie, parte degli immobili di cui trattasi è stata assoggettata a domanda di condono ai sensi della legge n. 47/85 e successive modifiche e integrazioni, recepita dal Comune di Chieti con prot. n. 61183 dell'11/9/2010 ed è stato pagato l'intero importo dell'oblazione e degli oneri concessori previsti dalla citata legge con bonifico di euro 32.396,75 effettuato dalla filiale di Chieti, Corso Marrucino di BLS Spa in data 31 maggio 2012 a beneficio di c/c in essere a nome del Comune di Chieti presso la filiale di Chieti Scalo di Banca delle Marche Spa (bonifico CRO 41063715203).

L'avv. Giuseppina Ivone, nella qualità, dichiara che in ordine al terreno di pertinenza delle costruzioni sopra descritte, successivamente alla data di rilascio del **certificato di destinazione urbanistica** allegato al presente atto sotto la lettera "F", non sono intervenute modifiche negli strumenti urbanistici e che l'immobile medesimo non è soggetto a vincolo di destinazione per causa d'incendio verificatosi nel corso

degli ultimi quindici anni.

Le costruzioni di cui trattasi sono graficamente rappresentate nelle planimetrie depositate nel Catasto Fabbricati in data 12 aprile 2012 prot.n.52957 (particella 5 sub 8), in data 19 settembre 2007 prot.n.323600 (particella 4244), in data 16 settembre 1999 prot.n.1720 (particella 4174) e in data 16 luglio 1999 prot.n.1719 (particella 4173); come consta da attestazione allegata in originale al presente atto sotto la lettera "G" e sottoscritta in data 16 settembre 2013 dall'ing.Luigi Cerasoli, iscritto nell'ordine degli ingegneri della Provincia di Pescara al n.1008 ed abilitato alla redazione e alla presentazione di atti di aggiornamento catastale, i dati catastali sopra riportati e le dette planimetrie catastali sono pienamente conformi allo stato di fatto degli immobili sopra descritti.

La società acquirente, in persona come sopra, dà atto di aver ricevuto le informazioni e la documentazione in ordine all'attestazione della prestazione energetica degli edifici comprensiva degli attestati di certificazione energetica redatti dal predetto ing.Cerasoli dei quali uno in data 22 luglio 2013, quattro in data 24 luglio 2013 ed uno in data 25 luglio 2013 e che firmati a norma di legge si allegano al presente atto sotto le lettere "H", "I" e "L"; la società acquirente, in persona come sopra, dichiara altresì di essere edotta che i predetti attestati hanno validità temporale massima di dieci anni a far tempo dalla data del loro rilascio e devono essere aggiornati in occasione di ogni intervento di ristrutturazione o riqualificazione che comporti una modifica della classe energetica degli immobili in oggetto.

B) Le autorizzazioni all'esercizio dell'attività sanitaria e di riabilitazione psichiatrica predefinitive e definitive allegate al presente atto sotto le lettere "M, N e O", in riferimento alle quali sussiste la situazione giuridico amministrativa meglio descritta nel Disciplinare di Vendita allegato;

C) I contratti per l'erogazione di prestazioni ospedaliere, residenziali psico-riabilitative, specialistiche ambulatoriali risultanti dai documenti allegati al presente atto sotto le lettere P, Q ed R;

D) I beni mobili e le attrezzature, gli impianti, i macchinari, i mobili d'ufficio, le apparecchiature sanitarie e quant'altro di proprietà dell'Azienda Villa Pini risultanti dal documento allegato al presente atto sotto la lettera "S" (precisandosi al riguardo che non costituisce oggetto di cessione, beninteso, quanto - nella terza colonna di ciascuna pagina di tale documento - si evidenzia appartenersi alla Casa di Cura Abano Terme che attualmente detiene il complesso aziendale in oggetto in virtù di rapporto precario di gestione scadente oggi stesso alle ore 21:00);

E) I rapporti di lavoro in essere: i rapporti di lavoro

S.p.A. a garanzia di mutuo fondiario di Lire 13.000.000.000 concesso con atto notar Rozzi del 28 agosto 1998 Rep.160049;

3) ipoteca di Lire 32.500.000.000 iscritta in pari grado il 2 settembre 1998 al n.1673 R.P. a favore di Banca Popolare dell'Adriatico - S.p.A. a garanzia di mutuo fondiario di Lire 13.000.000.000 concesso con atto notar Rozzi del 28 agosto 1998 Rep.160049;

4) ipoteca di Lire 25.000.000.000 iscritta il 15 giugno 1999 al n.1546 R.P. a favore di Mediocredito di Roma - S.p.A. a garanzia di mutuo fondiario di Lire 10.000.000.000 concesso con atto notar Rozzi del 14 giugno 1999 Rep.165595;

5) ipoteca di Lire 12.500.000.000 iscritta in pari grado il 15 giugno 1999 al n.1547 R.P. a favore di Efibanca - S.p.A. a garanzia di mutuo fondiario di Lire 5.000.000.000 concesso con atto notar Rozzi del 14 giugno 1999 Rep.165595;

6) ipoteca di Lire 12.500.000.000 iscritta in pari grado il 15 giugno 1999 al n.1548 R.P. a favore di Banca Popolare dell'Adriatico - S.p.A. a garanzia di mutuo fondiario di Lire 5.000.000.000 concesso con atto notar Rozzi del 14 giugno 1999 Rep.165595;

7) ipoteca di euro 60.000.000,00 iscritta il 20 maggio 2004 al n.1334 R.P. a favore di Banca delle Marche - S.p.A. a garanzia di mutuo fondiario di euro 30.000.000,00 concesso con atto notar Rozzi del 18 maggio 2004 Rep.198655; tale formalità risulta annotata di riduzione a seguito di atto del predetto notaio in data 3 luglio 2007 Rep.213367;

8) ipoteca di euro 30.000.000,00 iscritta il 5 dicembre 2007 al n.5122 R.P. a favore di Banca delle Marche - S.p.A. a garanzia di mutuo fondiario di euro 15.000.000,00 concesso con atto notar Rozzi del 29 novembre 2007 Rep.214224;

9) sequestro preventivo trascritto il 9 novembre 2009 al n.14048 R.P. a favore dell'Erario giusta provvedimento del Tribunale di Pescara del 4 novembre 2009 n.3472;

10) ipoteca di euro 43.036.821,44 iscritta il 19 gennaio 2010 al n.108 R.P. a favore di Equitalia Pragma S.p.A. a garanzia di ruoli esattoriali per euro 21.518.410,72;

11) sentenza dichiarativa di fallimento trascritta il 24 febbraio 2010 al n.2634 R.P. emessa dal Tribunale di Chieti in data 16 febbraio 2010 n.182 cron.;

12) sentenza dichiarativa di fallimento trascritta il 5 maggio 2010 al n.5737 R.P. emessa dal Tribunale di Chieti in data 16 febbraio 2010 n.182 cron.;

13) domanda giudiziale di adempimento ex art.2932 c.c. trascritta il 21 agosto 2013 al n.10807 R.P.

3.3 I beni mobili, macchinari, attrezzature e impianti sono ceduti liberi da pesi o vincoli. Eventuali adeguamenti degli stessi alle normative vigenti in ambito di prevenzione, sicurezza così come quelli riguardanti la tutela ecologica e ambientale, in materia di igiene e sanità e, in generale, eventuali adeguamenti alle normative vigenti saranno a carico

subordinato con i dipendenti addetti all'Azienda Villa Pini in dettaglio elencati nell'allegato "T", secondo gli esiti della procedura di consultazione sindacale conclusa;

F) I rapporti contrattuali: i contratti stipulati per l'esercizio dell'impresa elencati nell'allegato "U", salvo quelli oggetto di formale disdetta e dei quali entrambe le parti odierne contraenti dichiarano di essere a conoscenza; tra di essi si ricomprende quello relativo alla fornitura dei servizi pasto e bar-ristorazione;

G) l'avviamento aziendale.

La cessione della Azienda Villa Pini avviene a corpo e non a misura, come "vista e piaciuta", nello stato di fatto e di diritto esistente con riferimento alla Azienda e ai singoli componenti della stessa, con le relative accessioni e pertinenze, diritti ed obblighi derivanti dai contratti in essere, oneri, canoni, vincoli, servitù attive e passive esistenti e/o imposti dalle vigenti leggi. I beni, gli impianti, le attrezzature ed i diritti facenti parte del compendio aziendale sono trasferiti nello stato di uso, consumo, deperimento in cui si trovano. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo.

2.3 Sono esclusi dalla cessione dell'Azienda tutti i crediti e i debiti maturati anteriormente alla data di stipulazione del presente contratto.

ARTICOLO 3 - OBBLIGHI DELL'ACQUIRENTE

3.1 Le Parti si danno reciprocamente atto che, per effetto della presente cessione, ai sensi dell'art.2558 c.c., la "Casa di Cura Santa Camilla" - a far tempo dalle ore 21:00 di oggi - subentra nei contratti stipulati per l'esercizio dell'Azienda Villa Pini, sia attivi sia passivi, con qualsiasi ente o persona, nonché ogni obbligo, onere o vincolo a carico dell'Azienda Villa Pini o dei singoli beni aziendali; il tutto ad eccezione, come sopra precisato, dei sopracitati contratti già disdettati.

3.2 Gli immobili facenti parte dell'Azienda sono ceduti in proprietà a corpo, con le relative accessioni e pertinenze, gravati dalle formalità qui di seguito elencate e che saranno comunque cancellate a cura e spese della società acquirente; la Procedura Fallimentare da parte sua si attiverà per l'emissione dei decreti previsti dall'art.108 L.F..

Relativamente agli immobili individuati in Catasto con le particelle 5 sub 8, 4173 e 4174 risultano pubblicate le seguenti formalità:

1) ipoteca di Lire 35.000.000.000 iscritta il 2 settembre 1998 al n.1671 R.P. a favore di Mediocredito di Roma - S.p.A. a garanzia di mutuo fondiario di Lire 14.000.000.000 concesso con atto notar Rozzi del 28 agosto 1998 Rep.160049;

2) ipoteca di Lire 32.500.000.000 iscritta in pari grado il 2 settembre 1998 al n.1672 R.P. a favore di Efibanca -

dell'acquirente, che ne sopporterà qualsiasi spesa e onere, con esonero del Fallimento cedente da qualsiasi onere o garanzia a riguardo.

3.4 Secondo gli esiti della procedura sindacale conclusa, come consta dal verbale menzionato, l'acquirente irrevocabilmente si obbliga alla riassunzione, entro il 31 dicembre 2014, di numero 466 (quattrocentosessantasei) lavoratori subordinati già occupati nell'Azienda ceduta (e dei quali n.299 a tempo pieno e n.167 a tempo parziale).

3.5 L'acquirente concede in comodato gratuito alla Procedura Fallimentare, per la durata di cinque anni a decorrere da oggi e per esigenze di conservazione di documenti e per la gestione della procedura fallimentare:

- i) la porzione del complesso immobiliare di pertinenza dell'azienda acquistata quale risulta identificata nella planimetria allegato "V";
- ii) la strumentazione informatica necessaria allo svolgimento delle relative procedure contabili ed amministrative;
- iii) il mobilio relativo; il tutto con modalità operative che non pregiudichino le attività dell'Acquirente, che comunque non avrà titolo ad alcun indennizzo.

ARTICOLO 4 - PREZZO

4.1 Il prezzo convenuto per la presente cessione è pari a complessivi euro trentunomilioni (31.000.000,00) (di seguito, complessivamente il "Prezzo") da imputarsi quanto ad euro 8.468.547,78 ai beni immobili, quanto ad euro 3.300.452,22 ai beni mobili, impianti e attrezzature e quanto ai restanti euro 19.231.000,00 all'avviamento.

4.2 Tale prezzo è regolato come segue:

(i)- quanto ad euro 1.000.000,00 (unmilione) sono già stati versati al "Fallimento Villa Pini" mediante consegna di quattro (4) assegni circolari non trasferibili emessi tutti in data 17 giugno 2013 per euro 250.000,00 ciascuno da 'Banca dell'Adriatico - S.p.A.' e già in possesso della Procedura Fallimentare in quanto corrisposti a titolo di cauzione (assegni nn.8450057155, 8450057156, 8450057157 e 8450057158);

(ii)- quanto ai restanti euro 30.000.000,00 (trentamila milioni, virgola zero zero) sono pagati, in unica soluzione, contestualmente alla stipula del presente contratto a mezzo di due bonifici bancari di euro 15.000.000,00 ciascuno disposti in data odierna l'uno dalla dipendenza di Pescara 'Unione' di 'Unicredit - S.p.A.' (bonifico CRO 46017713603) e l'altro dalla filiale imprese di Pescara di 'Banca dell'Adriatico - S.p.A.' (bonifico CRO 89482635305) a beneficio entrambi di conto corrente in essere a nome della Procedura fallimentare in essere presso la succursale 'Chieti-Sede' di 'Carichieti S.p.A.'.

Del suddetto complessivo corrispettivo di euro 31.000.000,00 la Procedura Fallimentare rilascia pertanto quietanza alla società acquirente.

La Procedura Fallimentare assume espresso obbligo, conformemente a quanto disposto dal Giudice Delegato con il provvedimento del 13 settembre 2013 citato in premessa, a non procedere ad alcun riparto delle somme di cui sopra fino al giudicato sui procedimenti incardinati dal "Policlinico dell'Eccellenza Casa di Cura Santa Maria de Criptis" e pendenti ad oggi.

ARTICOLO 5 - ASSENZA DI GARANZIE

5.1 La società acquirente prende atto ed espressamente accetta che il "Fallimento Villa Pini" non presta alcuna garanzia in ordine alla Azienda Ceduta e/o ai singoli componenti del complesso aziendale.

5.2 In particolare la società acquirente prende atto ed accetta che il "Fallimento Villa Pini" non presta alcuna garanzia circa il valore e/o la consistenza e la situazione reddituale e/o l'andamento della gestione dell'Azienda, e/o con riferimento alla insussistenza di eventuali obblighi, passività e/o minusvalenze di qualsiasi genere, anche non evidenziate negli atti messi a disposizione della procedura fallimentare o nel corso di ispezioni, indagini e due diligence che rappresentanti della società acquirente possano aver condotto direttamente o tramite propri incaricati e consulenti prima della stipula, e ciò anche in virtù dell'applicazione degli articoli 1487 e 1488, secondo comma, c.c., intendendosi espressamente convenuta, la presente cessione di Azienda, come a rischio e pericolo del compratore.

5.3 In aggiunta a quanto sopra, viene espressamente precisato che la presente cessione di Azienda non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità e rimarrà valida ed efficace e non potrà essere revocata per nessun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità - ivi compresi ad esempio, quelli urbanistici e/o edilizi e/o catastali, ovvero comunque riferibili alle autorizzazioni sanitarie ed ai contratti di accreditamento, ovvero derivanti da eventuale necessità di adeguamento di immobili, impianti e/o di macchinari e/o di attrezzature, mediche e non alle vigenti normative (ivi incluse quelle in materia di sicurezza e prevenzione, in materia ambientale, di igiene e sanità) - per qualsiasi motivo non considerati anche se occulti e comunque non evidenziati negli atti messi a disposizione della procedura fallimentare - non potranno dare luogo a nessun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, né ad alcuna pretesa di annullamento, di risoluzione e/o nessuna pretesa di qualsivoglia indennizzo, comunque titolata o motivata.

5.4 Senza pregiudizio per quanto sopra, la società acquirente dichiara di essere pienamente a conoscenza che:

i. con riferimento al contenuto delle domande di autorizzazione sanitaria/accreditamento predefinitivo e definitivo, alle attestazioni in esse contenute ed ai relativi

procedimenti, la procedura fallimentare non offre alcuna garanzia né assume alcun obbligo in ordine ai relativi esiti, rimanendo a carico di ciascun interessato ogni relativa alea e possibile conseguenza pregiudizievole.

ii. L'aggiudicazione del compendio aziendale non equivale ad automatica volturazione delle autorizzazioni ed accreditamento, restando in capo all'acquirente ogni rischio connesso al buon esito dei relativi procedimenti amministrativi.

iii. La situazione dei fabbricati è dettagliatamente descritta nell'allegato Information memorandum redatto dall'ing. Cerasoli.

iv. Una porzione del complesso immobiliare di pertinenza aziendale, avente consistenza di circa metriquadrati 3.664 (tremilaseicentosessantaquattro), fu locata alla Maristella s.r.l. in fallimento ed in esercizio provvisorio (e per essa, ora, all'avente causa "Centro Imprenditoriale Sanitaria Europea Srl" con sede in Pescara, per effetto dell'intervenuta cessione del relativo complesso aziendale), per un importo annuale di euro 117.000,00 (centodiciassettemila) oltre Iva. Nella data room virtuale risulta visionabile l'elaborato planimetrico utile ad identificare le superfici immobiliari al suddetto titolo locativo occupate.

La società acquirente assume a proprio esclusivo carico ogni incertezza, alea e/o rischio connesso alle situazioni descritte nei precedenti punti e alle possibili conseguenze delle stesse, anche in termini di maggiore onerosità della futura gestione o di minor valore o minore redditività della Azienda.

5.5 La società acquirente dichiara altresì di essere pienamente a conoscenza della circostanza che sono attualmente pendenti innanzi il Tribunale Civile di Chieti procedimenti di urgenza per il riconoscimento in favore dei ricorrenti di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato in capo a Villa Pini d'Abruzzo S.r.l., e che con riferimento a dette posizioni, e ad altre che medio tempore dovessero emergere, la procedura fallimentare non offre alcuna garanzia né assume alcun obbligo in ordine al numero di soggetti che potrebbero ottenere il riconoscimento del rapporto di lavoro con "Villa Pini d'Abruzzo S.r.l.", rimanendo a carico della società acquirente ogni relativa alea e possibile conseguenza pregiudizievole.

ARTICOLO 6 - LICENZE E AUTORIZZAZIONI

6.1 Il "Fallimento Villa Pini" presta fin d'ora ogni più ampio ed opportuno assenso alla voltura in favore della società acquirente delle licenze e/o autorizzazioni amministrative di qualsiasi specie, in essere relative all'esercizio della Azienda ceduta.

ARTICOLO 7 - SPESE, IMPOSTE E TASSE

7.1 Ogni spesa, imposta, tassa od onere inerente o conseguente alla presente cessione sarà a carico della società acquirente

salvo quelle che facciano carico al Venditore per disposizione inderogabile di legge.

7.2 Ugualmente a carico della società acquirente sono le spese relative al presente atto (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: onorari notarili, tasse ed imposte, accessori, spese per bolli, spese di cancellazione di formalità pregiudizievoli ed oneri di qualsiasi genere connessi).

ARTICOLO 7 bis - RINUNCIA ALL'IPOTECA LEGALE

Le parti autorizzano il Conservatore dei Registri Immobiliari di Chieti a trascrivere la presente convenzione, per la parte di essa avente ad oggetto il trasferimento di immobili, a carico della Procedura Fallimentare ed a favore della società acquirente, con rinuncia all'ipoteca legale.

ARTICOLO 8 - CONTROVERSIE

8.1 Per eventuali controversie che dovessero sorgere tra le Parti, relativamente al presente Contratto, il Foro competente in via esclusiva è quello di Chieti.

Letto, approvato e sottoscritto

F.to Giuseppina IVONE - Luigi PIERANGELI

Repertorio n.85401

Raccolta n.42630

AUTENTICAZIONE DI FIRMA - REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto Dott. Alfredo PRETAROLI, Notaio in Chieti, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Chieti, Lanciano e Vasto, attesto e certifico che l'atto che precede è stato sottoscritto, alla mia presenza da:

- avv. Giuseppina IVONE nata a Roma il giorno 20 luglio 1968, nella sua qualità di curatrice del Fallimento dichiarato nei confronti della "VILLA PINI D'ABRUZZO - S.r.l." con sede in Chieti, via dei Frentani n.228, avente numero di iscrizione nel Registro Imprese di Chieti e codice fiscale 01158050680 e numero di partita IVA 01521660694 e

- dott. Luigi PIERANGELI nato a Pescara il giorno 27 maggio 1959 e domiciliato in Roma per la carica sotto indicata, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e come tale legale rappresentante della "CASA DI CURA PRIVATA SANTA CAMILLA - S.p.A." con sede in Roma, via Tibullo n.16, avente numero d'iscrizione nel Registro Imprese di Roma e codice fiscale Partita Iva 12430481007, giusta delibera del predetto consiglio in data 10 settembre 2013, della cui identità personale, qualifica e poteri di firma io Notaio sono certo.

Io Notaio attesto altresì che gli allegati B, C, D, E, H, I, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U e V risultano esser stati anch'essi sottoscritti alla mia presenza dai predetti. Certifico infine che l'avv. Giuseppina IVONE, nella qualità, da me previamente ammonita ai sensi del D.P.R. n.445/2000 sulle conseguenze che la legge prevede per le dichiarazioni false o reticenti - ha reso alla mia presenza la dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenuta nell'atto che precede.

In Chieti, alla Via Arniense n.55, il diciassette (17)
settembre duemilatredici (2013) alle ore ventuno e minuti
trentacinque
F.to Alfredo PRETAROLI notaio

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 05.11.2013, n. 68

Nomina quale componente del Comitato "Premio Internazionale Ignazio Silone"**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

VISTA la L.R. 2 maggio 1995 n. 94 recante "*Premio Internazionale Ignazio Silone*", così modificato dalla L.R. n. 105/2000, che all'art. 3 prevede l'istituzione di un Comitato per l'elaborazione e la realizzazione di un programma annuale nell'ambito delle iniziative di cui agli art. 1 e 2 della stessa legge;

RICHIAMATO il precedente decreto n.10 del 2 febbraio 2011 con il quale è stato istituito il Comitato "*Premio internazionale Ignazio Silone*";

PRESO ATTO che la Prof.ssa Paola Inverardi è stata nominata nuovo Rettore dell'Università degli Studi di L'Aquila con conseguente decadenza del Rettore Ferdinando Di Orio nominato rappresentante del Comitato di Coordinamento Regionale delle Università Abruzzesi quale componente del Comitato del "*Premio Internazionale Ignazio Silone*";

VISTO la nota del 23 ottobre 2013 prot. n. 47/CCRUA del Comitato di Coordinamento Regionale delle Università Abruzzesi con la quale si nomina la Rettrice Prof.ssa Paola Inverardi quale rappresentante nell'ambito del "*Premio internazionale Ignazio Silone*" (art. 3 L.R. n. 94/1995);

RITENUTO pertanto necessario dover procedere alla nomina della Rettrice Prof.ssa Paola Inverardi dell'Università degli Studi di L'Aquila quale componente del Comitato "*Premio Internazionale Ignazio Silone*" in sostituzione dell'ex Rettore dell'Università degli Studi di L'Aquila Dr. Ferdinando Di Orio;

DATO ATTO che il Direttore Regionale della Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento a norma della L.R. n.77/99;

DECRETA

- **di nominare** quale componente del Comitato "*Premio Internazionale Ignazio Silone*" in sostituzione dell'ex Rettore dell'Università dell'Aquila Dr. Ferdinando Di Orio la Rettrice Prof.ssa Paola Inverardi dell'Università degli Studi di L'Aquila;
- **di trasmettere** copia del presente Decreto alla Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali che provvederà a notificare l'atto ai diretti interessati.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila, 5/11/2013

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 05.11.2013, n. 69

Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo per il Settore Credito e Assicurazioni, Cav. Lauro Nardinocchi, dimissionario, con il Dott. Roberto Omenetti;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. n. 003 del 21.01.2010 del Presidente della Giunta Regionale, di nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo;

RILEVATO che con il Decreto soprarichiamato è stato nominato, tra gli altri, in rappresentanza del Settore Credito e Assicurazioni, il Cav. Lauro Nardinocchi;

VISTA la nota in data 30/5/2013, con la quale il Segretario Generale della Camera di Commercio di Teramo ha comunicato le dimissioni dalla carica di componente del Consiglio Camerale rassegnate dal Cav. Lauro Nardinocchi;

VISTA la nota del 04/10/2013, acquisita al Prot. n. RA 249262 del 09/10/2013, con la quale la ABI (Associazione Bancaria Italiana) e l'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese

Assicuratrici), in apparentamento fra loro, hanno designato, in rappresentanza del Settore Credito e Assicurazioni, per il Consiglio della Camera di Commercio di Teramo, il Dott. Roberto Omenetti, nato ad Ancona il 14/02/1964, ivi domiciliato in Via Cesare Battisti n. 24, in sostituzione del Cav. Lauro Nardinocchi, dimissionario;

ACCERTATO che il Dott. Roberto Omenetti è in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della Legge 580/93 e successive modificazioni e integrazioni;

PRESO ATTO della dichiarazione di disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, resa dal Dott. Roberto Omenetti;

DATO ATTO che l'Ufficio Collegamento con Enti Locali C.C.I.A.A ed Associazioni dei Consumatori, del Servizio Sviluppo del Commercio, ha provveduto all'esame della documentazione presentata e che la stessa, ritenuta idonea, risulta depositata presso lo stesso;

RITENUTO, di conseguenza, di procedere alla nomina del Dott. Roberto Omenetti, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Teramo, per il Settore Credito e Assicurazioni, in sostituzione del Cav. Lauro Nardinocchi, dimissionario;

ACQUISITO il parere favorevole sulla legittimità del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio con la firma in calce;

DECRETA

- di prendere atto** della designazione del Dott. Roberto Omenetti per la nomina a componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo, inviata dall' ABI (Associazione Bancaria Italiana) e dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici), in apparentamento fra loro, per il Settore Credito e Assicurazioni;
- di nominare**, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio,

Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo, per il Settore Credito e Assicurazioni, il Dott. Roberto Omenetti, nato ad Ancona il 14/02/1964 ed ivi domiciliato in Via Cesare Battisti n. 24, in sostituzione del Cav. Lauro Nardinocchi, dimissionario;

- di dare mandato** al Servizio Sviluppo del Commercio di notificare il presente decreto al nominato, alle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali che hanno interesse al procedimento, al Ministero dello Sviluppo Economico ed alla Camera di Commercio di Teramo.

L'Aquila, lì 5/11/2013

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 05.11.2013, n. 70

Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila. Variazione composizione rappresentanza studenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 6 dicembre 1994, n. 91, recante "Norme sul Diritto agli Studi Universitari in attuazione della Legge 2 dicembre 1991, n. 390", istitutiva delle Aziende per il Diritto agli Studi Universitari;

VISTO, in particolare, l'art. 7, comma 4, della sopra citata legge regionale che recita testualmente "*in caso di dimissioni o di decadenza per qualsiasi causa, i componenti del Consiglio sono sostituiti da altri soggetti eletti dall'Ente o dall'Organismo di cui sono espressione.....*";

RICHIAMATI i seguenti decreti

- n. 124 del 22 novembre 2011 del Presidente della Giunta Regionale, con il quale sono stati nominati i componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila, nelle persone di:

D'ASCANIO Francesco	nato L'Aquila il 29/11/1948	Presidente
DE BERNARDINIS Serafino	nato Avezzano (AQ) il 27/04/1975	Rappr. Regione
FRIGIONI Abramo	nato Celano (AQ) il 02/01/1950	Rappr. Regione
ONORATO Angelo	nato L'Aquila il 02/10/1958	Rappr. Regione
IRITALE Francesco	nato L'Aquila il 16/05/1981	Rappr. Regione
RONCONE Rita	nata L'Aquila il 07/01/1958	Rappr. Docenti
TODISCO Maria Teresa	nata L'Aquila il 25/06/1954	Rappr. Docenti
TARABORRELLI Marco	nato Chieti il 15/03/1988	Rappr. Studenti
COLACILLO Jessica	nata Laufen (CHZ) il 23/02/1989	Rappr. Studenti

- n. 53 del 12 giugno 2012 del Presidente della Giunta Regionale, che ha in parte modificato la composizione del C.d.A. della suddetta Azienda, in ordine alla rappresentanza degli studenti, nominando il Sig. FIDANZA Andrea in sostituzione della Sig.ra COLACILLO Jessica;

VISTO il Decreto n. 1281 datato 18.09.2013 del Rettore dell'Università degli Studi di L'Aquila, Prof. Ferdinando DI IORIO, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, con il quale si comunica la nomina del Sig. LOZZI Daniele, rappresentate degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila in sostituzione del Sig. FIDANZA Andrea, in quanto dimissionario;

RITENUTO di dover modificare la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila nominando il sig. LOZZI Daniele in qualità di rappresentante degli studenti, in

sostituzione del Sig. FIDANZA Andrea, dimissionario,

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, Dr. Germano De Sanctis, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

1. A parziale modifica del decreto n. 53 del 12/06/2012, in sostituzione del Sig. FIDANZA Andrea, è nominato componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda D.S.U. di L'Aquila, quale rappresentante degli studenti, il sig. LOZZI Daniele, nato a L'Aquila il 01/12/1991;
2. Per effetto della disposta sostituzione la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi di L'Aquila è la seguente:

D'ASCANIO Francesco	nato L'Aquila il 29/11/1948	Presidente
DE BERNARDINIS Serafino	nato Avezzano (AQ) il 27/04/1975	Rappr. Regione
FRIGIONI Abramo	nato Celano (AQ) il 02/01/1950	Rappr. Regione
ONORATO Angelo	nato L'Aquila il 02/10/1958	Rappr. Regione
IRITALE Francesco	nato L'Aquila il 16/05/1981	Rappr. Regione
RONCONE Rita	nata L'Aquila il 07/01/1958	Rappr. Docenti
TODISCO Maria Teresa	nata L'Aquila il 25/06/1954	Rappr. Docenti
TARABORRELLI Marco	nato Chieti il 15/03/1988	Rappr. Studenti
COLACILLO Jessica	nata Laufen (CHZ) il 23/02/1989	Rappr. Studenti

3. Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi della L. R. 12/08/2005, n. 27 art. 1, c. 2 ha una durata effettiva pari a quella della legislatura regionale e decade all'atto di insediamento del nuovo Consiglio Regionale.

L'Aquila 5/11/2013

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 05.11.2013, n. 71/6 Bil

Integrazione dei capitoli n. 321900 U.P.B. 02.01.009 denominato "Spese per liti, arbitraggi e oneri connessi", n. 321901 U.P.B. 02.01.009 denominato "Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi" e n. 321902 U.P.B. 02.01.009 denominato "Oneri connessi con il patrocinio in favore della Regione da parte dell'Avvocatura dello Stato - L.R. 14.2.2000, n. 9" mediante utilizzo del cap. 321940 UPB 15.01.002 denominato "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Omissis***DECRETA**

1. **di introdurre**, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, per competenza e cassa, le seguenti variazioni:

U.P.B.	Cap.	Denominazione	Importo
02.01.009	321900	"Spese per liti, arbitraggi e oneri connessi." - in aumento	€ 200.000,00
02.01.009	321901	"Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi". - in aumento	€ 400.000,00
02.01.009	321902	"Oneri connessi con il patrocinio in favore della Regione da parte dell'Avvocatura dello Stato - L.R.14.2.2000, n. 9". - in aumento	€ 100.000,00
15.01.002	321940	"Fondo di riserva per le spese obbligatorie." - in diminuzione	€ 700.000,00

2. **di pubblicare**, per estratto, sul B.U.R.A. il presente decreto.

L'Aquila, li 5/11/2013.

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

DETERMINAZIONE 30.10.2013, n. DA/264
**Avvio del Procedimento di Valutazione
Ambientale Strategica V.A.S. della Nuova
Programmazione dei fondi strutturali 2014-
2020 della Regione Abruzzo**

IL DIRETTORE REGIONALE

RICHIAMATA:

- la D.G.R. n. 326 del 29 aprile 2013 la quale, nel definire il percorso organizzativo per coordinare le attività di programmazione dei vari fondi strutturali del ciclo 2014-2020, ha istituito, nell'ambito del Comitato regionale per il coordinamento della politica regionale unitaria a sua volta istituito con D.G.R. 108/2008 e ss.mm.ii., una "Cabina di regia" composta, in continuità con l'attuale programmazione, dalle Autorità di gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 dei Fondi Comunitari e dall'Autorità responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione, con il compito, in particolare, di predisporre e sottoporre al Comitato di coordinamento ex DGR 108/2008 e ss.mm.ii., il documento "Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-2020" di indirizzo e guida che, sulla base di una puntuale analisi del contesto regionale, definisca la strategia, gli obiettivi e le priorità su cui concentrare le risorse disponibili nonché le modalità di integrazione tra le varie fonti finanziarie e le iniziative di sviluppo locale partecipato che si intendono realizzare, affidando, nel contempo, il coordinamento della stessa al Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia già Autorità di Gestione del POR FESR, e le funzioni di Segreteria Tecnica della Cabina di Regia al Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie;

- la D.G.R. n. 388 del 27 maggio 2013 che approva il Documento relativo alla programmazione comunitaria regionale dei fondi comunitari 2014-2020 "Articolazione del percorso partenariale e delle attività" che ha lo scopo di individuare il percorso per la definizione del Documento "Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-2020";
- la D.G.R. n. 443 del 17 giugno 2013 che approva il Protocollo di Intesa per le Attività del Quadro Strategico nazionale 2007-2013 e per la nuova politica di coesione 2014-2020;

CONSIDERATO che il Documento "Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-2020" è finalizzato a definire gli orientamenti che guideranno la predisposizione dei programmi operativi del nuovo ciclo 2014-2020;

TENUTO CONTO che la redazione del Documento "Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-2020" fa capo alla Cabina di Regia istituita con DGR 326/2013 con il supporto sia della Segreteria Tecnica, sia delle Assistenze Tecniche dei singoli fondi comunitari e sia del Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici;

RICHIAMATA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Valutazione Ambientale Strategica - VAS);

DATO ATTO

- che, ai sensi dell'articolo 1 della sopra citata Direttiva, deve essere garantita l'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, al fine di assicurarne una valutazione ambientale efficace;
- che, ai sensi dell'articolo 4 della sopra citata Direttiva, la valutazione ambientale strategica deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa.

- che a livello nazionale la succitata Direttiva è stata recepita dalla Parte II del D.lgs.3.04.2006 n. 152, entrata in vigore il 31 luglio 2007 e modificata prima dal D.Lgs 16.01.2008 n. 4, vigente dal 13 febbraio 2008; e poi dal D.Lgs del 29 giugno 2010 n. 128, vigente dal 26 agosto 2010;

RITENUTO che i Programmi Operativi della Regione Abruzzo per la programmazione 2014-2020 devono essere assoggettati a VAS perché rientrano nell'ambito di applicazione della succitata normativa e, pertanto, risulta necessario avviare la relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica prevista dagli artt. 13 e ss. del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., che costituisce "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione" di tali programmi, così come previsto dall'art. 11, comma 5, del Dlgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la Legge Regionale n. 27 del 9 agosto 2006 che ha istituito l'Autorità Ambientale Regionale nella persona del Direttore della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia della Giunta Regionale (art. 11, comma 1), assegnando alla stessa "le funzioni proprie in tema di valutazione ambientale strategica nell'ambito della programmazione regionale, nazionale e comunitaria, con i compiti definiti nella delibera CIPE del 4 agosto 2000 n. 83";

RICHIAMATA la D.G.R. n. 148 del 19 febbraio 2007 contenente "Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali" che individua l'Autorità Ambientale, che opera tramite la propria Task Force, nel soggetto deputato a fornire supporto tecnico nell'applicazione della procedura di V.A.S. alle Direzioni regionali responsabili di Piani o di Programmi e rinvia ad ogni Direzione regionale la definizione del dettaglio delle modalità di attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da applicare ai Piani e Programmi di propria competenza, da definire attraverso apposita Determinazione Direttoriale;

CONSIDERATO opportuno effettuare la fase di Valutazione Ambientale Strategica preliminare "Scoping" sul Documento "Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-2020", al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle

informazioni da includere nei Rapporti Ambientali dei singoli Programmi Operativi della Regione Abruzzo per la programmazione 2014-2020, rimandando ad ogni Direzione regionale responsabile della gestione dei singoli Programmi Operativi del ciclo 2014-2020 la definizione del dettaglio delle modalità di attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) successiva alla fase di Valutazione Ambientale Strategica preliminare "Scoping", da definire attraverso apposita Determinazione Direttoriale;

RICHIAMATA la nota della Segreteria Tecnica della Cabina di Regia istituita con DGR 326/2013 del 30 ottobre 2013, prot. n. RA/269504, indirizzata all'Autorità Ambientale Regionale che opera attraverso la propria Task Force, con la quale si richiede l'avvio della fase di Valutazione Ambientale Strategica preliminare "Scoping" sul Documento "Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-2020" ed il supporto tecnico della Task Force per la redazione della relativa documentazione, dando, nel contempo, mandato alla Task Force dell'Autorità Ambientale di provvedere a porre in essere la consultazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 13 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO opportuno individuare l'Autorità Competente della procedura di VAS dei singoli Programmi Operativi della Regione Abruzzo per la programmazione 2014-2020, di cui alla lettera p) comma 1 art. 5, del D.lgs 152/06 e s.m.i cioè ("la pubblica amministrazione cui compete [...] l'elaborazione del parere motivato") nel Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo;

RITENUTO opportuno individuare l'Autorità Ambientale Regionale, che opera attraverso la propria Task Force, nel soggetto deputato a fornire supporto tecnico scientifico alle Strutture coinvolte nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei singoli Programmi Operativi del ciclo 2014-2020;

DATO ATTO delle riunioni intercorse tra il Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo, l'Autorità Ambientale regionale e la Cabina di Regia istituita con DGR 326/2013 al fine di

stabilire l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare nella fase di Valutazione Ambientale Strategica preliminare "Scoping" sul Documento "Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-2020", indicati nell'Allegato n. 1 da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ACCERTATA la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di effettuare** la fase di Valutazione Ambientale Strategica preliminare "Scoping" sul Documento "Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-2020", al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nei Rapporti Ambientali dei singoli Programmi Operativi della Regione Abruzzo per la programmazione 2014-2020,
2. **di rimandare** ad ogni Direzione regionale responsabile della gestione dei singoli Programmi Operativi del ciclo 2014-2020 la definizione del dettaglio delle modalità di attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) successiva alla fase di Valutazione Ambientale Strategica preliminare "Scoping", da definire attraverso apposita Determinazione Direttoriale;
3. **di affidare** alla Task Force dell'Autorità Ambientale l'incarico di svolgere le attività necessarie ad avviare la fase di Valutazione Ambientale Strategica preliminare "Scoping" sul Documento "Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-2020" redigendo la relativa documentazione e provvedendo a porre in essere la consultazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 13 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
4. **di individuare** i soggetti competenti in materia ambientale da consultare nella fase di Valutazione Ambientale Strategica preliminare "Scoping" sul Documento "Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-2020", nei soggetti indicati nell'elenco indicato nell'Allegato n. 1 al presente provvedimento;
5. **di individuare** l'Autorità Competente della procedura di VAS dei singoli Programmi Operativi della Regione Abruzzo per la programmazione 2014-2020, di cui alla lettera p) comma 1 art. 5, del D.lgs 152/06 e s.m.i cioè (*"la pubblica amministrazione cui compete [...] l'elaborazione del parere motivato"*) nel Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo;
6. **di individuare** l'Autorità Ambientale regionale, che opera attraverso la propria Task Force, nel soggetto deputato a fornire supporto tecnico scientifico alle Strutture coinvolte nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei singoli Programmi Operativi del ciclo 2014-2020;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato



ELENCO SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE DA CONSULTARE NELLA FASE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE PRELIMINARE

Direzioni Generali Regionali con competenze ambientali

- DC - Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;
- DE - Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica
- DG - Direzione Politiche della Salute;
- DH - Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione;
- DI - Direzione Sviluppo Economico e del Turismo;
- DA - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia.

Provincia di Chieti

Provincia dell'Aquila

Provincia di Pescara

Provincia di Teramo

ARTA Abruzzo - Agenzia Regionale per la Tutela dell'ambiente

Enti Parco della Regione Abruzzo

Autorità di Bacino

Soprintendenze della Regione Abruzzo per i Beni Architettonici e per il Paesaggio

ANCI-Associazione nazionale dei Comuni Italiani

UPA-Unione Province Abruzzesi

UNCEM-Unione nazionale Comuni Comunità Montane

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA;

DETERMINAZIONE 04.11.2013, n. DA/265

Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. dell'Adeguamento del Piano Regionale di Gestione Dei Rifiuti.

IL DIRETTORE REGIONALE

RICHIAMATA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, con la quale la Regione Abruzzo si è dotata di un Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), redatto ai sensi del D.Lgs 3.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., delineando scelte tecnologiche e priorità d'intervento, coerentemente con le direttive europee di settore e prevedendo le seguenti priorità di intervento:

1. prevenzione e riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti;
2. recupero e riciclo di materiali e prodotti di consumo;
3. recupero energetico dai rifiuti, complementare al riciclo ed a chiusura del ciclo di gestione integrata dei rifiuti;
4. smaltimento in discarica, residuale ed in sicurezza;

VISTO il D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", che prevede all'art. 196 "Competenze delle Regioni", comma 1: lett. a) "la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento, sentiti le Province, i Comuni e le Autorità d'Ambito, dei piani regionali di gestione dei rifiuti, di cui all'art. 199"; lett. c) "l'elaborazione, l'approvazione e l'aggiornamento dei piani per la bonifica di aree inquinate di propria competenza"; e all'art. 199 "Piani regionali", comma 1, che: "Le regioni, sentite le province, i comuni e, per quanto riguarda i rifiuti urbani, le Autorità d'ambito di cui all'articolo 201, nel rispetto dei principi e delle finalità di cui agli articoli 177, 178, 179, 180, 181, 182 e 182-bis ed in conformità ai criteri generali stabiliti dall'articolo 195, comma 1, lettera m), ed a

quelli previsti dal presente articolo, predispongono e adottano piani regionali di gestione dei rifiuti. Per l'approvazione dei piani regionali si applica la procedura di cui alla Parte II del presente decreto in materia di VAS. Presso i medesimi uffici sono inoltre rese disponibili informazioni relative alla partecipazione del pubblico al procedimento e alle motivazioni sulle quali si è fondata la decisione, anche in relazione alle osservazioni scritte presentate".

RICHIAMATA la DGR n. 611 del 02.11.2009, pubblicata sul B.U.R.A. n. 49 Speciale Ambiente del 20.11.2009, con la quale, approvando le Linee di indirizzo per l'aggiornamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti, la Regione Abruzzo ha delineato gli indirizzi politico-amministrativi per l'approvazione di modifiche ed integrazioni alla normativa di settore della gestione dei rifiuti;

RICHIAMATA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Valutazione Ambientale Strategica - VAS);

DATO ATTO

- che, ai sensi della sopra citata Direttiva, deve essere garantita l'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, al fine di assicurarne una valutazione ambientale efficace;
- che a livello nazionale la succitata Direttiva è stata recepita dalla Parte II del D.lgs.3.04.2006 n. 152, entrata in vigore il 31 luglio 2007 e modificata prima dal D.Lgs 16.01.2008 n. 4, vigente dal 13 febbraio 2008; e poi dal D.Lgs del 29 giugno 2010 n. 128, vigente dal 26 agosto 2010;

RITENUTO che, nella ricostruzione dell'assetto di competenze in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), l'Autorità competente per la corretta applicazione della procedura debba essere individuata in coerenza con le attribuzioni spettanti in ordine all'approvazione di piani, che coinvolgono, per le relative istruttorie, le strutture organizzative competenti in materia ambientale, così come argomentato più approfonditamente nelle

Circolari del 31.07.08, prot. n. 19565, e del 18.01.2011, prot. n. 528;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 148 del 19 febbraio 2007 contenente *“Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali”* che individua l’Autorità Ambientale, che opera tramite la propria Task Force, nel soggetto deputato a fornire supporto tecnico nell’applicazione della procedura di V.A.S. alle Direzioni regionali responsabili di Piani o di Programmi e rinvia ad ogni Direzione regionale la definizione del dettaglio delle modalità di attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da applicare ai Piani e Programmi di propria competenza, da definire attraverso apposita Determinazione Direttoriale;

CONSIDERATO il comma 3 dell’art. 9 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. che stabilisce che l’Autorità competente può concludere con il proponente e le altre amministrazioni pubbliche interessate, nel rispetto dei tempi minimi definiti per la consultazione del pubblico, nell’ambito delle procedure stabilite, accordi per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune, ai fini della semplificazione e della maggiore efficacia dei procedimenti di VAS e di pianificazione/programmazione;

RITENUTO opportuno individuare la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia come l’Autorità Competente di cui alla lettera p) comma 1 art. 5, del D.lgs 152/06 e s.m.i. cioè (*“la pubblica amministrazione cui compete la l’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l’elaborazione del parere motivato”*) e la Task Force dell’Autorità Ambientale Abruzzo come il soggetto deputato a fornire supporto tecnico-scientifico alle Autorità coinvolte nella presente procedura;

DATO ATTO delle riunioni intercorse tra i rappresentanti della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, del Servizio Gestione dei Rifiuti e la Task Force dell’Autorità Ambientale regionale al fine di stabilire sia il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S., Direttiva 2001/42/CE) dell’Adeguamento del Piano Regionale di Gestione Dei Rifiuti, con

particolare riferimento ai tempi e ai compiti di ciascuna Struttura coinvolta, definito nell’Allegato n. 1 da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sia l’elenco dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare nella fase di redazione del Rapporto Ambientale, disciplinata dall’art. 13 e ss. del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., indicati nell’Allegato n. 2 da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, ai fini della presente procedura, nell’ambito della Regione Abruzzo, il Consiglio Regionale è l’Autorità Procedente di cui alla lettera q) comma 1 art. 5, cioè (*“..la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano-programma”*) ed il Servizio Gestione dei Rifiuti è il Proponente di cui alla lettera r) comma 1 art. 5 del D.lgs 152/06 e s.m.i., cioè *il soggetto pubblico o privato che elabora il piano- programma soggetto alle disposizioni del presente decreto,*

DATO ATTO della procedura di Valutazione Ambientale Strategica esperita nel corso del 2006 e del 2007 nell’ambito del procedimento di formazione ed approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) di cui alla L.R. 19.12.2007, n. 45 *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”* e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, al fine di garantire l’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione e dell’adozione di tale Piano;

ACCERTATA la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di avviare** il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. dell’Adeguamento del Piano Regionale di Gestione Dei Rifiuti secondo la procedura stabilita nell’Allegato n. 1 alla presente Determinazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di individuare** le Autorità coinvolte nella procedura di Valutazione Ambientale

Strategica V.A.S. dell'Adeguamento del Piano Regionale di Gestione Dei Rifiuti come segue:

La Regione Abruzzo, attraverso la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, è l'Autorità Competente di cui alla lettera p) comma 1 art. 5, del D.lgs 152/06 e s.m.i cioè (*"la pubblica amministrazione cui compete la l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato"*), tramite il Consiglio regionale, è l'Autorità Procedente di cui alla lettera q) comma 1 art. 5, cioè (*"..la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano-programma"*) e tramite il Servizio Gestione dei Rifiuti è il Proponente di cui alla lettera r) comma 1 art. 5 del D.lgs 152/06 e s.m.i., cioè *il soggetto pubblico o privato che elabora il piano- programma*

soggetto alle disposizioni del presente decreto.

La Task Force dell'Autorità Ambientale Abruzzo è il soggetto deputato a fornire supporto tecnico-scientifico alle Autorità coinvolte nella presente procedura

- 4 **di individuare** i soggetti competenti in materia ambientale da consultare nella fase di redazione del Rapporto Ambientale, disciplinata dall'art. 13 e ss. del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., nei soggetti indicati nell'elenco indicato nell'Allegato n. 2 al presente provvedimento;
- 5 **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Antonio Sorgi

Seguono allegati



**Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S., Direttiva 2001/42/CE)
dell'Adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.
Procedura.**

La Regione Abruzzo, attraverso la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Parchi, Programmazione, Ambiente ed Energia è l'Autorità Competente di cui alla lettera p) comma 1 art. 5, del D.lgs 152/06 e s.m.i. cioè (*"la pubblica amministrazione cui compete la l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato"*), tramite il Consiglio regionale, è l'Autorità Procedente di cui alla lettera q) comma 1 art. 5, cioè (*"..la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano-programma"*) e tramite il Servizio Gestione dei Rifiuti è il Proponente di cui alla lettera r) comma 1 art. 5 del D.lgs 152/06 e s.m.i., cioè *il soggetto pubblico o privato che elabora il piano- programma soggetto alle disposizioni del presente decreto,*

la Task Force dell'Autorità Ambientale Abruzzo è il soggetto deputato a fornire supporto tecnico-scientifico alle Autorità coinvolte nella presente procedura.

- La Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Parchi, Programmazione, Ambiente ed Energia avvia la valutazione ambientale strategica (art. 11 comma 1)
- La Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Parchi, Programmazione, Ambiente ed Energia e il Servizio Gestione dei Rifiuti, supportati della Task Force dell'Autorità Ambientale, collaborano per definire le forme ed i soggetti della consultazione pubblica, nonché l'impostazione ed i contenuti del Rapporto Ambientale e le modalità di monitoraggio di cui all'art. 18 del D.lgs 152/06 e s.m.i.. La Task Force dell'Autorità Ambientale regionale predispose il Rapporto Preliminare di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..
- il Servizio Gestione dei Rifiuti avvia le consultazioni sul Rapporto Preliminare di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. con le Autorità con Competenza Ambientale (ACA) individuate;
- le ACA consultate inviano contributi scientifici ed eventuali osservazioni al Servizio Gestione dei Rifiuti;
- I contributi scientifici e le eventuali osservazioni vengono controdedotti dalla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Parchi, Programmazione, Ambiente ed Energia e dal Servizio Gestione dei Rifiuti col supporto della Task Force dell'Autorità Ambientale;

Autorità Ambientale Abruzzo

Palazzo I.Silone, Via Leonardo da Vinci, n 6, 67100 L'Aquila
Tel. 0862 363762, 0862 363292, 0862 363293, 0862 363283
Fax 0862363484

Task Force di supporto tecnico all'Autorità Ambientale
email: tf.autambientale@regione.abruzzo.it



- La Task Force dell'Autorità Ambientale regionale redige il Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.lgs 152/06 e s.m.i., che costituisce parte integrante dell'Adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (di seguito indicato brevemente come PRGR) e ne accompagna l'intero processo di elaborazione (art. 13 comma 3)
- La Regione Abruzzo, mette a disposizione delle ACA e del pubblico la proposta di PRGR, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica mediante il deposito della documentazione, per 60 gg., presso gli uffici del Servizio Gestione dei Rifiuti e della Task Force dell'Autorità Ambientale regionale, e la pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo (art. 13 comma 5 e art. 14 comma 2)
- La documentazione viene trasmessa anche alle Province per il deposito di cui sopra;
- Il Servizio Gestione dei Rifiuti cura la pubblicazione di un avviso sul BURA contenente l'indicazioni delle sedi dove può essere presa visione della documentazione (art. 14 comma 1)
- Il Servizio Gestione dei Rifiuti, la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Parchi, Programmazione, Ambiente ed Energia e la Task Force dell'Autorità Ambientale regionale svolgono le attività tecnico-istruttorie, l'acquisizione e la valutazione di tutta la documentazione presentata, nonché delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati a seguito delle consultazioni (art. 15 comma 1);
- La Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Parchi, Programmazione, Ambiente ed Energia esprime, tenendo conto della consultazione pubblica e dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, un proprio parere motivato sul PRGR (art. 11 comma 2);
- La Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Parchi, Programmazione, Ambiente ed Energia esprime il proprio parere motivato entro il termine di 90 gg a decorrere dalla scadenza dei 60 gg stabiliti dall'art. 14 comma 3 (art. 15 comma 1);
- Il Servizio Gestione dei Rifiuti provvede, ove necessario, alla revisione del PRGR alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del PRGR per l'approvazione (art. 15 comma 2)
- Il Consiglio Regionale riceve il PRGR ed il Rapporto Ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, ai fini dell'approvazione (art. 16)

Autorità Ambientale Abruzzo

Palazzo I.Silone, Via Leonardo da Vinci, n 6, 67100 L'Aquila
Tel. 0862 363762, 0862 363292, 0862 363293, 0862 363283

Fax 0862363484

Task Force di supporto tecnico all'Autorità Ambientale
email: tf.autambientale@regione.abruzzo.it



GIUNTA REGIONALE



- Il Servizio Gestione dei Rifiuti pubblica sul BURA la decisione finale con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del PRGR e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria (art. 17 comma 1)
- Il Servizio Gestione dei Rifiuti pubblica sul sito web della Regione Abruzzo il PRGR approvato, il *parere motivato* espresso dalla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Parchi, Programmazione, Ambiente ed Energia, *una dichiarazione di sintesi*, in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel PRGR e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il PRGR approvato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate, e le *misure adottate in merito al monitoraggio* di cui all'art. 18 (art. 17 comma 1).

Autorità Ambientale Abruzzo

Palazzo I.Silone, Via Leonardo da Vinci, n 6, 67100 L'Aquila
Tel. 0862 363762, 0862 363292, 0862 363293, 0862 363283
Fax 0862363484

Task Force di supporto tecnico all'Autorità Ambientale
email: tf.autambientale@regione.abruzzo.it



**ELENCO SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE DA
CONSULTARE NELLA FASE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
PRELIMINARE**

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
c.a. Dirigente Ing. Carlo Riggio
viale Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA**

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI MIBAC
Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici d'Abruzzo
Via dell'Industria - Nucleo Industriale di Bazzano
67100 L'Aquila**

**DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO GESTIONE DELLE ACQUE
Via Salaria Antica Est
Palazzo T.A.R.
67100 L'Aquila**

**DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
Via Salaria Antica Est
Palazzo T.A.R.
67100 L'Aquila**

**DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
GENIO CIVILE REGIONALE
Via Salaria Antica Est
Palazzo T.A.R.
67100 L'Aquila**

**DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
SERVIZIO QUALITÀ DELLE ACQUE
Via Salaria Antica Est
Palazzo T.A.R.
67100 L'Aquila**



**DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA**

Via Conte di Ruvo
65100 Pescara

**AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE
DELL'ABRUZZO E DEL BACINO
INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

Via Verzieri
Preturo
67100 L'Aquila

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**

Via Catullo, 17
65100 Pescara

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI E D ENERGIA**

**SERVIZIO POLITICHE ENERGETICHE
QUALITA' DELL'ARIA E S.I.N.A.**

Via Passolanciano, 75
65100 Pescara

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI E D ENERGIA**

**SERVIZIO TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO E VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'Aquila

**PROVINCIA DELL'AQUILA
SETTORE AMBIENTE, URBANISTICA**

Via Saragat, loc. Campo di Pile
67100 L'Aquila

**PROVINCIA DI PESCARA
SETTORE AMBIENTE**

Via Passolanciano, 75
65100 Pescara

**PROVINCIA DI CHIETI
SETTORE 7**

Piazza Monsignor Venturi, n.4



66100 Chieti

PROVINCIA DI TERAMO
SETTORE B5-APPALTI, TURISMO
AGRICOLTURA, AMBIENTE
Piazza Garibaldi
64100 Teramo

A.R.T.A. ABRUZZO
G. d. L. V.A.S.
SEDE CENTRALE
Via G. Marconi, 178
65100 Pescara

ASL1 AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Via Saragat, loc. Campo di Pile
67100 L'Aquila

ASL2 LANCIANO-VASTO-CHIETI
SERVIZIO DI EPIDEMIOLOGIA IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
ex Ospedale Pediatrico (3° piano)
via N. Nicolini
66100 Chieti

ASL PESCARA
UFFICIO IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA
Via Renato Paolini 47
65124 Pescara

ASL TERAMO
DIREZIONE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
Circ.ne Ragusa, 1
64100 Teramo

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

PROVVEDIMENTO A.I.A. 16.10.2013, n. 244/97
**Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e
ss.mm.ii. - Autorizzazione Integrata
Ambientale**

DITTA: Isagro S.p.A.

Sede impianto: P.le Elettrochimica, 1 Bussi
(PE)

Attività svolta: Produzione di tetraconazolo

Codice IPPC: 4.4 Impianti chimici per la
fabbricazione di prodotti di base fitosanitari e
di bioacidi.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

RILASCIA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si
intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

Autorizzazione Integrata Ambientale

art. 29-quater del D.Lgs. 152 del 2006 e
ss.mm.ii.

alla Ditta Isagros.p.a. di Bussi (PE) (di seguito
denominata Gestore), con sede legale ed
operativa in Piazzale Elettrochimica, 1 - Bussi
Officine (PE) nella persona del Legale
Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio
dell'impianto di Produzione di tetraconazolo
con una potenzialità massima di 400 t/anno;

Art. 2

La presente autorizzazione è concessa, ai sensi
dell'art. 29-octies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e
ss.mm.ii., per un periodo di 5 (cinque) anni a
decorrere dalla data di comunicazione del
presente provvedimento mediante consegna a
mano al Legale Rappresentante o suo delegato.
Successive modifiche degli impianti, rinnovi e
riesame costituiscono modifiche al presente
provvedimento;

Omissis

L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA

PROVVEDIMENTO A.I.A. 18.10.2013, n.
245/137

**Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e
ss.mm.ii - Autorizzazione Integrata
Ambientale.**

DITTA: Allevamento Fosso del Gallo

Sede impianto: Loc.Pianacce - Silvi Marina
(TE)

Attività svolta: Allevamento suinicolo

Codice IPPC: 6.6 c)

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

RILASCIA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si
intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

Autorizzazione Integrata Ambientale

art. 29-quater del D.Lgs. 152 del 2006 e
ss.mm.ii.

alla Ditta Allevamenti Fosso del Gallo (di
seguito denominata Gestore), con sede legale in
Località Pianacce del Comune di Silvi Marina
(TE) nella persona del Legale Rappresentante
pro-tempore, per l'esercizio dell'allevamento
intensivo scrofe di cui all'Allegato VIII del D.Lgs
152/06, codice IPPC 6.6 c "Impianti per
l'allevamento intensivo di pollame o di suini
con più di 750 posti scrofe" sito nel Comune di
Silvi Marina (Te) in loc. Pianacce per una
capacità massima produttiva così come
indicata nella seguente tabella:

PRODUZIONE PER CAPANNONI						
N° capannone	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	SUS (mq/capo)	SUA mq	Potenzialità massima	
					N° capi (SUA/SUS)	Peso vivo tonn
1A	SCROFE	PARZIALMENTE CHIUSA	1.8	395	220	15.40
1B	VERRI	PARZIALMENTE CHIUSA	6	84	14	3.50
2	SCROFE	PARZIALMENTE CHIUSA	3	711	237	42.66
3	SCROFE	PARZIALMENTE CHIUSA	3	772	257	42.26
4	SCROFE e suinetti	PARZIALMENTE CHIUSA	3	836	279	50.22
5	LATTONI	PARZIALMENTE CHIUSA	0.5	696	1392	20.88
6	LATTONI	PARZIALMENTE CHIUSA	0.5	1240	2480	37.2
7	GRASSI	PARZIALMENTE CHIUSA	1.0	853	853	59.71
7	SCROFE	PARZIALMENTE CHIUSA	2.0	764	397	71.46
8	GRASSI	PARZIALMENTE CHIUSA	1.0	1647	1647	115.29

Per la planimetria relativa rimanda alla allegato2 planimetria "C2" datata 26/05/10"

Art. 2

La presente autorizzazione è concessa, ai sensi dell'art. 29-octies comma 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di comunicazione del presente provvedimento mediante consegna a mano al Legale Rappresentante o suo delegato. Successive modifiche degli impianti, rinnovi e riesame costituiscono modifiche al presente provvedimento;

Omissis

L'AUTORITA' COMPETENTE

Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO,
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE.

DETERMINAZIONE 31.10.2013, n. DC/194

Determina direttoriale n. 119 del 22 maggio 2013 recante "Volontariato: attuazione dell'art. 14 della L.R. n. 58/1989. Sospensione temporanea delle iscrizioni di nuove Organizzazioni di volontariato all'Albo regionale". Proroga della sospensione.

IL DIRETTORE REGIONALE

PREMESSO che con determina direttoriale n. 119 del 22 maggio 2013 è stato disposto di:

- di condividere** i contenuti della relazione istruttoria dell' Ufficio Volontariato, mezzi e colonna mobile regionale del Servizio Emergenza Interventi e Volontariato,*omissis*.....nella quale viene evidenziato:
 - *che procedere a nuove ammissioni all'Albo regionale, sulla base di requisiti regionali superati e oggetto di prossima revisione, sarebbe un'attività eccedente e incoerente con il processo di revisione dell'albo e con le nuove modalità di iscrizione previste nella citata Direttiva;*
 - *di ritenere per tale motivo di dover attuare l'art. 14 della L.R. n. 58/89 che prevede: ".....omissis.....la temporanea sospensione di nuove iscrizioni all'Albo di cui all'art. 8 della presente legge. Il relativo provvedimentoomissis....., è pubblicato sul primo numero utile del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo";*
 - *di ritenere che tali disposizioni valgono anche per le richieste di iscrizione pendenti;*

- di ritenere che il periodo di sospensione temporanea compatibilmente con le esigenze di riforma del volontariato, dovrà essere di mesi quattro, prorogabili a sei;
- 2. **di disporre**, per quanto sopra espresso, la sospensione temporanea delle iscrizioni di nuove Organizzazioni di Volontariato di protezione civile all'Albo regionale ai sensi dell'art. 14 della L.R. n.58/89, per un periodo di quattro mesi;
- 3. **di stabilire** che tale periodo di sospensione è prorogabile di due mesi per un totale di sei su richiesta motivata del Servizio Emergenze Interventi e Volontariato e dietro predisposizione di determina direttoriale;
- 4. **di stabilire** che tali disposizioni investono anche le richieste di iscrizioni pendenti, in corso di istruttoria;
- 5.omissis.....;
- 6.omissis.....;

RILEVATO:

- che il provvedimento di sospensione è stato pubblicato in data 12 giugno 2013 sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 22, così come previsto nell'articolo 14 della L.R. n. 58/89;
- che il periodo di quattro mesi di sospensione delle iscrizioni, a far data 12 giugno 2013, è terminato in data 12 ottobre 2013;

EVIDENZIATO che nella predetta determina al punto 3, è stato previsto che il periodo di sospensione è prorogabile di due mesi, per un totale di sei, su richiesta motivata del Servizio Emergenze Interventi e Volontariato e dietro predisposizione di determina direttoriale;

CONSIDERATO che in data 25 ottobre 2013 prot. RA/ 265213 ai sensi della predetta determina il Servizio Emergenze di Protezione civile ha inoltrato al Direttore della Direzione LL.PP. e Protezione Civile una nota di richiesta di proroga di due mesi della sospensione temporanea, per le motivazioni riportate nell'allegato A della presente;

RITENUTO:

- di condividere le motivazioni espresse nella nota del Servizio Emergenze di Protezione

civile in quanto la riorganizzazione del sistema del volontariato comporta attività complesse ed articolate tra le quali, oltre la citata revisione della legge sull'associazionismo, il censimento delle Organizzazioni e la dotazione di un sistema informatizzato per la gestione del volontariato, progetto in corso di definizione in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile e la Regione Marche;

- di accordare la richiesta di proroga di sospensione temporanea per un periodo di due mesi a decorrere dal 13 ottobre 2012 e fino al 13 dicembre 2013, per consentire al Servizio Emergenze di Protezione civile di procedere, per quanto di competenza, nelle attività di cui sopra;

ACCERTATA la regolarità e la legittimità del presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Amministrativo dei LL.PP. e Protezione Civile;

DISPONE

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. **di accordare** la richiesta di proroga di due mesi della sospensione temporanea delle iscrizioni delle Organizzazioni di volontariato all'Albo regionale di cui alla nota prot. RA/ 265213 del 25 ottobre 2013 (all. A) inoltrata dal Servizio Emergenze di Protezione civile, al fine di consentire la realizzazione delle attività previste nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri;
2. **di dare atto** che il periodo di sospensione temporanea delle iscrizioni all'Albo regionale si è conclusa in data 12 ottobre 2013;
3. **di stabilire** che pertanto la proroga di sospensione temporanea delle iscrizioni decorre dalla data del 13 ottobre 2012 e termina il 13 dicembre 2013;
4. **pubblicare** la presente per estratto sul BURAT.

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Pierluigi Caputi

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 29.10.2013, n. DD/242

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato
l'Associazione Carrozine Determinate
Abruzzo - Montesilvano (Pe)

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 04.10.2013 acquisita agli atti con prot. n. RA/247269 del 08.10.2013 inoltrata dall' Associazione Carrozine Determinate Abruzzo con sede in via Leopardi, 31 - 65015 Montesilvano (Pe) di richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Sicurezza sociale;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l' Associazione Carrozine Determinate Abruzzo con sede in via Leopardi, 31 - 65015 Montesilvano (Pe)
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE

Avv. Gianluca Caruso

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI

DETERMINAZIONE 24.10.2013, n. DL/149

Avviso pubblico "Generazione 0-3".
Approvazione esiti della valutazione.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO l'articolo 19, comma 3, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, in Legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;

VISTO l'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che il Governo, in sede di Conferenza Stato-Regioni o Conferenza Unificata, può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTA la prima Intesa sulla Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sottoscritta in Conferenza Unificata il 29 aprile 2010, Atto Rep. n. 26/CU del 29 aprile 2010, tra il Dipartimento per le Pari Opportunità, le Regioni e le Autonomie Locali, la quale ha mostrato alcune difficoltà in ordine alla integrazione tra risorse regionali, nazionali e comunitarie e alla individuazione di un referente unico in ambito regionale in grado di

assicurare il coordinamento tra interventi promossi da soggetti istituzionali e altri soggetti;

VISTA la seconda Intesa sulla Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sancita in Conferenza Unificata Rep. Atti n. 119/CU del 25 ottobre 2012, che nell'emanare gli indirizzi programmatici dispone altresì il riparto delle risorse alle Regioni;

DATO ATTO che per effetto del sopra citato riparto alla Regione Abruzzo è stata assegnata la somma di € 367.500,00;

RICHIAMATA la nota della Direzione Politiche Attive del Lavoro prot. RA50643 /DL33 del 21.02.2013 con cui è stata chiesta la iscrizione per competenza e per cassa della somma di € 367.500,00 sul cap. dell'Entrata 22057 - esercizio 2013;

RICHIAMATA la DGR n. 236 del 28.03.2013 "Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni. Variazione n. 6", con cui si è proceduto alla variazione di bilancio, tra l'altro, per il cap. 22057/E, correlato con il cap. 71651 dello stato di previsione della spesa;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 42/DL29 del 19/06/2013 con cui è stato approvato l'avviso pubblico "Generazione 0-3";

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 47/DL29 del 02/07/2013 di autorizzazione al Servizio "Risorse Finanziarie" della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive all'accertamento della somma pari a € 367.500,00 sul capitolo dell'Entrata 22057, UPB 02.02.005, esercizio 2013;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 71/DL29 del 03/09/2013 con la quale è stato disposto l'impegno di spesa sul cap. 71651 dello stato di previsione della spesa per complessivi € 367.500,00;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 78/DL29bis del 20/09/2013, con la quale è stato nominato il Nucleo di valutazione per le istanze pervenute in adesione all'Avviso "Generazione 0-3";

PRESO ATTO degli esiti istruttori e valutativi trasmessi dal Nucleo di valutazione con nota prot. RA264486 del 24/10/2013;

RITENUTO di approvare l'All. A "Istanze ammesse e finanziate", parte integrante e sostanziale del presente atto, con i nominativi collocati in ordine decrescente di punteggio e, in caso di parità, con precedenza in funzione della maggiore età;

RITENUTO di approvare l'All. B "Istanze ammesse non finanziate", parte integrante e sostanziale del presente atto, con i nominativi collocati in ordine decrescente di punteggio e, in caso di parità, con precedenza in funzione della maggiore età;

RITENUTO altresì, di approvare l'All. C "Istanze non Ricevibili/Non Ammissibili", parte integrante e sostanziale del presente atto, formulato in base ai criteri di non ricevibilità/non ammissibilità previsti dall'Avviso pubblico "Generazione 0-3";

DATO ATTO che allo stato, in ragione delle risorse disponibili, pari a € 367.500,00, prevedendo l'assegnazione di un importo teorico massimo pro-capite pari a € 1.500.00,00, risultano finanziabili le istanze di cui all'All. A;

DATO ATTO del parere espresso dal Dirigente del Servizio "Programmazione Politiche Attive del lavoro, Formative e Sociali" in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di approvare** l'All. A "Istanze ammesse e finanziate", parte integrante e sostanziale del presente atto, con i nominativi collocati in ordine decrescente di punteggio e, in caso di parità, con precedenza in funzione della maggiore età;
2. **di approvare** l'All. B "Istanze ammesse non finanziate", parte integrante e sostanziale del presente atto, con i nominativi collocati in ordine decrescente di punteggio e, in caso di parità, con precedenza in funzione della maggiore età;

3. **di approvare** l'All. C "Istanze non Ricevibili/Non Ammissibili", parte integrante e sostanziale del presente atto, formulato in base ai criteri di non ricevibilità/non ammissibilità previsti dall'Avviso pubblico "Generazione 0-3";
4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali.

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Pierluigi Caputi

Seguono allegati

Avviso pubblico
"GENERAZIONE 0-3" - risorse € 367.500,00

All. A - Istanze ammesse e finanziate

n. ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Residenza	Prov.	Punteggio
1	Manieri Monica	02/09/1970	L'Aquila	AQ	40
2	Manari Rita	03/12/1974	Torricella Sicura	TE	40
3	Di Meco Francesca	15/07/1975	Pescara	PE	40
4	D'Alberto Deborah	17/09/1976	San Salvo	CH	40
5	Bottiglione Marilena	06/11/1976	L'Aquila	AQ	40
6	Mucci Maria Grazia	04/06/1977	Chieti	CH	40
7	Pellegrino Roberta	21/06/1977	Pescara	PE	40
8	Celeste Dina	12/12/1977	Celano	AQ	40
9	Mensio Roberta	20/08/1979	Pescara	PE	40
10	La Verghetta Grazia	11/09/1979	Vasto	CH	40
11	Cocciolone Claudia	13/11/1979	Coppito L'Aquila	AQ	40
12	Simone Antonella	04/04/1980	Pescara	PE	40
13	Cocciaglia Cristina	27/04/1981	Guardiagrele	CH	40
14	Di Luca Chiara	20/10/1981	Corropoli	TE	40
15	De Viti Martina	18/05/1982	L'Aquila	AQ	40
16	Ivanicov Olga	09/03/1983	Castel di Sangro	AQ	40
17	Smargiassi Annalisa	18/03/1984	San Salvo	CH	40
18	Cobo Enkeleda	04/05/1984	Pescara	PE	40
19	Stati Azzurra	16/12/1984	Avezzano	AQ	40
20	Fragrito Marilisa	18/11/1985	Montesilvano	PE	40
21	Ariasi Emiliana	13/01/1986	Pescara	PE	40
22	Venditti Valentina Giulia	27/02/1988	Trasacco	AQ	40
23	Patella Giada	21/07/1988	Mosciano Sant'Angelo	TE	40
24	Di Nardo Michela	17/06/1989	San Salvo	CH	40

Avviso pubblico
"GENERAZIONE 0-3" - risorse € 367.500,00

All. A - Istanze ammesse e finanziate

n. ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Residenza	Prov.	Punteggio
25	Scagliotti Scherol Rosanna	20/04/1991	San Salvo	CH	40
26	Xhelili Majlinda	14/07/1968	Pescara	PE	35
27	Dosa Genni	06/02/1971	Montesilvano	PE	35
28	Natale Maria	02/05/1974	Spoltore	PE	35
29	Paolucci Francesca	02/08/1974	Lanciano	CH	35
30	Nardone Elisa	15/06/1975	Carsoli	CH	35
31	Chiacchiaretta Antonella	11/07/1975	Pianella	PE	35
32	Ciavattella Manuela	28/08/1975	Montesilvano	PE	35
33	Revzani Raimonda	11/08/1976	Pescara	PE	35
34	Fortuna Katia	09/12/1976	Avezzano	AQ	35
35	Fazi Simona	12/05/1977	Carsoli	AQ	35
36	Zappitelli Pamela	31/10/1977	Chieti	CH	35
37	Bogi Sara	03/06/1978	Pescara	PE	35
38	Di Michele Lorenza	18/10/1978	Pescara	PE	35
39	Verrillo Maria Nicoletta	01/06/1979	San Salvo	CH	35
40	Vitulo Annamaria	30/10/1979	Bucchianico	CH	35
41	Stanghieri Manola	05/11/1980	Torricella Sicura	TE	35
42	Di Emilio Paola	06/02/1981	Roseto degli Abruzzi	TE	35
43	Comegna Francesca Maria	06/09/1981	Pretoro	CH	35
44	Vicario Lina	16/11/1981	San Salvo	TE	35
45	Sanchez Hernandez Dolores	04/12/1981	Montesilvano	PE	35
46	Di Paolo Paola	24/01/1982	Castellalto	TE	35
47	Sciulli Rosalba	17/02/1982	Lanciano	CH	35
48	Morena Del Zio	14/09/1982	L'Aquila	AQ	35

Avviso pubblico
"GENERAZIONE 0-3" - risorse € 367.500,00

All. A - Istanze ammesse e finanziate

n. ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Residenza	Prov.	Punteggio
49	Gaspare Daniela	23/09/1983	Torrevecchia Teatina	CH	35
50	Stan Loredana Elena	05/12/1983	Montesilvano	PE	35
51	Tolve Roberta	09/12/1983	San Giovanni Teatino	CH	35
52	Biancofiore Veronica	05/07/1984	L'Aquila	AQ	35
53	Pompilii Danila	27/05/1987	Teramo	TE	35
54	Alimonti Jennifer	09/02/1988	Guardiagrele	CH	35
55	Sula Avjola	14/02/1988	Guardiagrele	CH	35
56	D'Agostino Rita	27/01/1968	Penne	PE	30
57	Bonucci Marozzi Sabrina	23/03/1968	Teramo	TE	30
58	Gasbarrini Danya	06/01/1969	L'Aquila	AQ	30
59	Forcella Catia	14/09/1969	Città Sant'Angelo	PE	30
60	Sbraccia Alessandra	23/02/1972	Teramo	TE	30
61	Febo Stefania	27/06/1972	Pescara	PE	30
62	Ciminà Manuela	15/04/1973	Teramo	TE	30
63	Troilo Alessandra	02/07/1973	Chieti	CH	30
64	Palumbo Antonella	01/11/1973	L'Aquila	AQ	30
65	Ferrusi Donatella	16/11/1973	Trasacco	AQ	30
66	Basile Monica	15/01/1974	San Salvo	CH	30
67	Chilcos Petronella	31/03/1974	San Salvo	CH	30
68	Vicentini Misma	14/01/1975	Colledara	TE	30
69	Giansante Daniela	30/11/1975	Pescara	PE	30
70	Petti Federica	11/12/1975	Pescara	PE	30
71	Salvi Antonella	31/12/1975	Trasacco	AQ	30
72	Gervasio Valentina	18/03/1976	Paganica L'Aquila	AQ	30

Avviso pubblico
"GENERAZIONE 0-3" - risorse € 367.500,00

All. A - Istanze ammesse e finanziate

n. ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Residenza	Prov.	Punteggio
73	Del Rocino Olga	24/06/1976	Atri	TE	30
74	Roselli Claudia Maria	28/06/1976	L'Aquila	AQ	30
75	Lotito Tiziana	07/09/1976	Sulmona	AQ	30
76	Di Renzo Tina	09/09/1976	Pescara	PE	30
77	Salerno Cristiana	11/09/1976	Lanciano	CH	30
78	Di Giovanni Francesca	31/10/1976	Pescara	PE	30
79	Capodicasa Monica	02/05/1977	Pescara	PE	30
80	Calvarese Luana	28/07/1977	Mosciano Sant'Angelo	TE	30
81	Costanzo Claudia	04/09/1977	Spoltore	PE	30
82	Tribuiani Giulia Gabriella	27/09/1977	Giulianova	TE	30
83	Di Blasio Mary	16/03/1978	Montesilvano	PE	30
84	Bentivoglio Livia	12/06/1978	Teramo	TE	30
85	D'Alessandro Luana	16/07/1978	Roseto degli Abruzzi	TE	30
86	Maiolino Serena	17/03/1979	Nereto	TE	30
87	Catalani Monica	26/05/1979	Torricella Sicura	TE	30
88	Neri Antonella	22/10/1979	Martinsicuro	TE	30
89	Cacciagrano Manola	14/11/1979	Pescara	PE	30
90	Carcani Velta	23/01/1980	L'Aquila	AQ	30
91	D'Ambrosio Raffaella	25/04/1980	Morro D'Oro	TE	30
92	Di Paolo Pina	03/05/1980	Ortona	CH	30
93	Di Clemente Manuela	11/06/1980	Pescara	PE	30
94	Paci Anna	26/07/1980	Teramo	TE	30
95	Pace Alessia	06/08/1980	Pratola Peligna	AQ	30
96	De Paulis Ada	17/08/1980	Rocca Santa Maria	TE	30

Avviso pubblico
"GENERAZIONE 0-3" - risorse € 367.500,00

All. A - Istanze ammesse e finanziate

n. ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Residenza	Prov.	Punteggio
97	Chiavetta Sonia	20/08/1980	Mosciano Sant'Angelo	TE	30
98	Navigante Irene	13/04/1981	Roseto degli Abruzzi	TE	30
99	Tempestilli Giovanna	16/05/1982	Sant'Egidio alla Vibrata	TE	30
100	Bombacino Giusi	27/05/1982	Massa d'Albe	AQ	30
101	Seconetti Secone Enica	22/06/1982	Atri	TE	30
102	Masciulli Valentina	25/04/1983	Pescara	PE	30
103	Cruciani Flavia	02/02/1984	Carsoli	AQ	30
104	Picchi Anna Lucia	23/08/1985	Corropoli	TE	30
105	Bucciarelli Lara	25/10/1985	Guardiagrele	CH	30
106	Nucci Paola	29/06/1986	San Salvo	CH	30
107	Di Romano Denise	26/09/1987	Cortino	TE	30
108	Rosati Sarah	10/07/1967	Teramo	TE	25
109	Lucantoni Paola	11/02/1970	Roseto degli Abruzzi	TE	25
110	Zugaro Veronica	09/08/1970	Pescara	PE	25
111	Panepucci Silvana	10/11/1970	L'Aquila	AQ	25
112	Santucci Sabrina	19/06/1971	Pescara	PE	25
113	De Felice Angela	14/10/1971	Pietraferazzana	CH	25
114	Proti Annalisa	26/01/1972	Francavilla al Mare	CH	25
115	Farinaccia Guendalina	07/08/1972	Pescara	PE	25
116	Camplese Federica	19/05/1973	Giulianova	TE	25
117	Morabito Caterina	08/10/1973	Pescara	PE	25
118	Cerasi Maristella	02/01/1974	Giulianova	TE	25
119	Di Giosafatte Marina	05/01/1974	Mosciano Sant'Angelo	TE	25
120	Salone Lisa	09/07/1974	San Giovanni Teatino	CH	25

Avviso pubblico
"GENERAZIONE 0-3" - risorse € 367.500,00

All. A - Istanze ammesse e finanziate

n. ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Residenza	Prov.	Punteggio
121	Sampalmieri Luana	05/08/1974	Frisa	CH	25
122	D'Addazio Patrizia	11/08/1974	Penne	PE	25
123	Verderosa Linda	12/09/1974	Montesilvano	PE	25
124	Di Renzo Rosanna	24/11/1974	Torricella Peligna	CH	25
125	Scarpone Barbara	16/02/1975	Teramo	TE	25
126	Abrate Rosemeri	26/02/1975	Roseto degli Abruzzi	TE	25
127	D'Ostilio Rosita	12/06/1975	Spoltore	PE	25
128	Giuliani Katia	26/06/1975	L'Aquila	AQ	25
129	Antonucci Silvia	06/07/1975	Francavilla al Mare	CH	25
130	Presilla Barbara	26/07/1975	Nereto	TE	25
131	Ferretti Carmelina	24/08/1975	Pineto	TE	25
132	Longo Caterina	01/09/1975	Roseto degli Abruzzi	TE	25
133	Mariani Sonia	09/01/1976	Castellafiume	AQ	25
134	D'Ignazio Giovanna	02/03/1976	Cellino Attanasio	TE	25
135	Davide Alessia	19/09/1976	Chieti	CH	25
136	Rotellini Daniela	26/10/1976	L'Aquila	AQ	25
137	Bozzelli Simona	09/11/1976	Roseto degli Abruzzi	TE	25
138	Di Silvestre Annalisa	21/02/1977	Pineto	TE	25
139	Antenucci Pamela	25/03/1977	Celenza sul Trigno	CH	25
140	Gagliardi Maria Letizia	17/06/1977	Pescara	PE	25
141	Proto Mariangela	21/08/1977	Bucchianico	CH	25
142	Lambrini Melania	27/09/1977	Pescara	PE	25
143	Marrone Marzia	16/11/1977	Lama dei Peligni	CH	25
144	Di Giovanni Monia	25/03/1978	Ripa Teatina	CH	25

Avviso pubblico
"GENERAZIONE 0-3" - risorse € 367.500,00

All. A - Istanze ammesse e finanziate

n. ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Residenza	Prov.	Punteggio
145	Pomanti Lorena	31/03/1978	Toricella Sicura	TE	25
146	Rotellini Antonella	23/07/1978	L'Aquila	AQ	25
147	Merlotti Monica	29/01/1979	Roseto degli Abruzzi	TE	25
148	Di Egidio Annalisa	08/04/1979	Teramo	TE	25
149	Fanini Patrizia	05/06/1979	Roseto degli Abruzzi	TE	25
150	Centinaro Valentina	24/07/1979	Teramo	TE	25
151	Cilli Martina	09/09/1979	Città S. Angelo	PE	25
152	Quintili Maria Teresa	10/04/1980	Francavilla al Mare	CH	25
153	Ranieri Lara	31/07/1980	S. Nicolò a Tordino Teramo	TE	25
154	Valentini Chiara	03/10/1980	Vasto	CH	25
155	Ripani Alessandra	20/02/1981	Giulianova	TE	25
156	Ciavarelli Merywendy	12/03/1981	Teramo	TE	25
157	Mammarella Valentina	11/04/1981	Pescara	PE	25
158	Tiberio Giorgia	03/08/1981	Teramo	TE	25
159	Ferrari Federica	04/08/1981	Avezzano	AQ	25
160	Conti Laura	19/12/1981	Corropoli	TE	25
161	Giammattei Chiara	19/12/1981	Pescara	PE	25
162	Di Falco Maria Rita	12/01/1982	Palena	CH	25
163	D'Amario Irene	13/01/1982	Teramo	TE	25
164	Quadraccioni Leonora	04/02/1982	Roseto degli Abruzzi	TE	25
165	Di Rocco Daniela	08/05/1982	Teramo	TE	25
166	De La Ville Surjlon Noemi	09/07/1982	Francavilla al Mare	CH	25
167	Cianfaglione Roberta	13/02/1983	Pratola Peligna	AQ	25
168	Del Vecchio Maria Concetta	29/03/1983	Teramo	TE	25

Avviso pubblico
"GENERAZIONE 0-3" - risorse € 367.500,00

All. A - Istanze ammesse e finanziate

n. ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Residenza	Prov.	Punteggio
169	Casacchia Marilena	19/10/1983	Palena	CH	25
170	Mancini Filomena	09/11/1983	Teramo	TE	25
171	Ridolfi Eugenia	10/05/1984	Trasacco	AQ	25
172	Bertolissi Laura	27/07/1984	Pescara	PE	25
173	Scogna Stefania	03/09/1984	Guardiagrele	CH	25
174	De Leonibus Emanuela	31/10/1984	Montesilvano	PE	25
175	D'Ettore Monica	08/03/1985	Lanciano	CH	25
176	Piccoli Rossella	21/12/1985	Sulmona	AQ	25
177	Tomassetti Carmela	23/01/1986	Trasacco	AQ	25
178	Flumeri Leonarda	01/10/1986	Sant'Egidio alla Vibrata	TE	25
179	Salvatore Raffaella	03/04/1990	Sulmona	AQ	25
180	Bertoldi Daniela	21/01/1969	Pescara	PE	20
181	Di Salvatore Barbara	12/01/1970	Pescara	PE	20
182	Faenza Anna Paola	15/10/1970	Avezzano	AQ	20
183	Roccioletti Judy	11/05/1972	Pescara	PE	20
184	Parati Alessandra	22/05/1972	L'Aquila	AQ	20
185	Bisegna Ezia Debora	21/10/1972	Capistrello	AQ	20
186	Di Giuseppe Cafà Alessandra	09/04/1973	Teramo	TE	20
187	Basile Esther	10/08/1973	Casalbordino	CH	20
188	Temperini Lucia	15/10/1973	Giulianova	TE	20
189	Alcinii Monica	01/12/1973	Bellante	TE	20
190	Rastellini Noriana Gabriela	27/01/1974	Sant'Egidio alla Vibrata	TE	20
191	Verdecchia Anita	02/06/1974	Giulianova	TE	20
192	Nardella Carolina	06/06/1974	Pescara	PE	20

Avviso pubblico
"GENERAZIONE 0-3" - risorse € 367.500,00

All. A - Istanze ammesse e finanziate

n. ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Residenza	Prov.	Punteggio
193	Galiffa Sabrina	17/07/1974	Martinsicuro	TE	20
194	Salvati Cinzia	31/01/1975	Sant'Omero	TE	20
195	De Rossi Barbara	10/04/1975	L'Aquila	AQ	20
196	Menchini Stefania	17/06/1975	L'Aquila	AQ	20
197	Di Marco Barbara	14/07/1975	Teramo	TE	20
198	Orlando Francesca	15/08/1975	Spoltore	PE	20
199	Patella Selene	10/09/1975	Mosciano Sant'Angelo	TE	20
200	Baldassarre Simona	19/12/1975	Teramo	TE	20
201	Pomilio Feliciano	02/01/1976	San Salvo	CH	20
202	Perseo Brigida	22/02/1976	Guardiagrele	CH	20
203	Sangiovanni Daniela	01/03/1976	Teramo	TE	20
204	Ripà Francesca	07/04/1976	Castelnuovo Vomano Castellalto	TE	20
205	Di Santo Nicoletta	21/06/1976	Pianella	PE	20
206	Di Bello Alessandra	09/01/1977	Chieti	CH	20
207	De Leonardis Lisa	14/04/1977	Spoltore	PE	20
208	Di Stanislao Sara	02/05/1977	Tortoreto Lido	TE	20
209	Guetti Ida	27/05/1977	Pescara	PE	20
210	Palumbi Anna	19/07/1977	Torricella Sicura	TE	20
211	Calista Monia	19/08/1977	Torricella Sicura	TE	20
212	Roscioli Maria	26/08/1977	Torricella Sicura	TE	20
213	Bongiorni Annalisa	05/09/1977	Pescara	PE	20
214	Stucci Caterina Serena	04/10/1977	Teramo	TE	20
215	Spina Annalisa	11/11/1977	Spoltore	PE	20
216	Di Battista Francesca	16/11/1977	Onna - L'Aquila	AQ	20

Avviso pubblico
"GENERAZIONE 0-3" - risorse € 367.500,00

All. A - Istanze ammesse e finanziate

n. ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Residenza	Prov.	Punteggio
217	Romano Nicoletta	27/11/1977	Pratola Peligna	AQ	20
218	Perazzi Stefania	01/03/1978	Teramo	TE	20
219	Colancecco Giuseppina	17/03/1978	Morro D'Oro	TE	20
220	Salutari Alessandra	04/04/1978	Sulmona	AQ	20
221	Rivellino Barbara	09/04/1978	Civitella Messer Raimondo	CH	20
222	Allegritti Ombretta	06/07/1978	Celano	AQ	20
223	Scocco Monica	08/08/1978	Pescara	PE	20
224	Pezzoli Lara	16/08/1978	Montorio al Vomano	TE	20
225	Lelii Debora	26/10/1978	Corropoli	TE	20
226	Ragnoli Donatella	17/01/1979	Roseto degli Abruzzi	TE	20
227	Hoxha Redia	29/03/1979	Ortona	CH	20
228	Cosenza Manuela	10/04/1979	Tortoreto	TE	20
229	Berdan Inga	08/07/1979	Ateleta	AQ	20
230	D'Altorio Carla	30/08/1979	L'Aquila	AQ	20
231	Meloni Marialuisa	01/10/1979	Teramo	TE	20
232	Tozzi Veronica	05/10/1979	San Salvo	CH	20
233	Costantini Antonietta	09/10/1979	Celenza sul Trigno	CH	20
234	Liberatore Maria Domenica	04/01/1980	Pratola Peligna	AQ	20
235	Claudio Paola	14/01/1980	Bucchianico	CH	20
236	Russo Roberta	14/07/1980	Lanciano	CH	20
237	Sichetti Loriana	10/08/1980	Roseto degli Abruzzi	TE	20
238	De Luca Monia	22/08/1980	Roseto degli Abruzzi	TE	20
239	Castaldi Donatella	02/09/1980	Roseto degli Abruzzi	TE	20
240	Iezzi Susanna	08/11/1980	Cellino Attanasio	TE	20

Avviso pubblico
"GENERAZIONE 0-3" - risorse € 367.500,00

All. A - Istanze ammesse e finanziate

n. ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Residenza	Prov.	Punteggio
241	Di Michele Sandrine	11/12/1980	Controguerra	TE	20
242	Masci Alessandra	29/04/1981	Teramo	TE	20
243	Andreoli Federica	05/07/1981	Cermignano	TE	20
244	Tersigni Viviana	08/10/1981	L'Aquila	AQ	20
245	Zordan Claudia	22/10/1981	L'Aquila	AQ	20

Avviso pubblico "GENERAZIONE 0-3" - risorse € 0,00 All. B - Istanze ammesse non finanziate					
n. ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Residenza	Prov.	Punteggio
1	D'Alfonso Chiara	21/07/1982	Pescara	PE	20
2	Marini Stefania	17/08/1982	Teramo	TE	20
3	De Dominicis Sara	25/10/1982	Tortoreto	TE	20
4	Varrasso Manuela	03/02/1983	Pescara	PE	20
5	Tribuiani Gabriella	17/06/1983	Giulianova	TE	20
6	Ruggieri Giancarla	22/10/1983	Francavilla al Mare	CH	20
7	Cinerari Francesca	26/11/1983	Roseto degli Abruzzi	TE	20
8	D'Alfonso Martina	21/02/1984	Scoppito L'Aquila	AQ	20
9	Perazzi Veronica	29/01/1986	Teramo	TE	20
10	D'Aloisio Dalila	16/06/1986	Pianella	PE	20
11	Persia Carmen	02/03/1990	Trasacco	AQ	20
12	Gozzi Ilde	22/09/2013	Giulianova Lido	TE	20
13	Barrettara Emanuela	09/02/1980	Teramo	TE	20
14	Lupi Claudia	01/08/1968	Corropoli	TE	15
15	Tiboni Rossana	12/05/1970	Montesilvano	PE	15
16	Carinelli Donatella	13/01/1971	Basciano	TE	15
17	Leone Piera	21/03/1971	Trasacco	AQ	15
18	Petricone Bruna	18/04/1971	L'Aquila	AQ	15
19	Calvarese Sabrina	11/05/1971	Alba Adriatica	TE	15
20	Nibaldi Nicolina	23/04/1972	Mosciano Sant'Angelo	TE	15

Avviso pubblico "GENERAZIONE 0-3" - risorse € 0,00 All. B - Istanze ammesse non finanziate					
n. ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Residenza	Prov.	Punteggio
21	Di Pangrazio Sabrina	23/07/1972	L'Aquila	AQ	15
22	Pelusi Sabina	22/10/1972	Pineto	TE	15
23	Cavedale Erica	16/12/1972	Pratola Peligna	AQ	15
24	Santilli Antonella	29/01/1973	Popoli	PE	15
25	Ardizzi Wanda	27/02/1973	Montorio al Vomano	TE	15
26	Boschetti Emilia	24/03/1973	San Salvo	CH	15
27	Rossi Emanuela	21/05/1973	Teramo	TE	15
28	Rossi Emanuela	21/05/1973	Teramo	TE	15
29	Cerasani Ida	05/09/1973	Sulmona	AQ	15
30	Dari Salisburgo Arianna	02/01/1974	L'Aquila	AQ	15
31	De Angelis Ramona	22/02/1974	Carsoli	AQ	15
32	Cicconi Lina	27/03/1974	Sant'Omero	TE	15
33	Lenoci Monica	08/07/1974	Montesilvano	PE	15
34	Ermigiotti Raffaella	05/09/1974	Atri	TE	15
35	Cordella Roberta	07/09/1974	Pescara	PE	15
36	Marrone Donatella	11/09/1974	Guardiagrele	CH	15
37	Biondi Fabrizia	26/09/1974	L'Aquila	AQ	15
38	Petrella Nunzia	04/12/1974	Chieti	CH	15
39	Antolloni Marcella	03/04/1975	Alba Adriatica	TE	15
40	Blasioli Caterina	26/04/1975	San Giovanni Teatino	CH	15

Avviso pubblico "GENERAZIONE 0-3" - risorse € 0,00 All. B - Istanze ammesse non finanziate					
n. ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Residenza	Prov.	Punteggio
41	Tiberti Eclidia	15/08/1975	L'Aquila	AQ	15
42	De Giovanni Marina	23/08/1975	L'Aquila	AQ	15
43	Stefano Rosanna	24/08/1975	Atessa	CH	15
44	Nardecchia Monica	10/09/1975	L'Aquila	AQ	15
45	Di Altobrando Daniela	12/09/1975	L'Aquila	AQ	15
46	Rullo Caterina	12/10/1976	Guardagrele	CH	15
47	Passiu Catuscia	24/12/1976	Oricola	AQ	15
48	Stancarone Elisabetta	06/04/1977	Avezzano	AQ	15
49	Cimini Annamaria	14/06/1977	Castellalto	TE	15
50	Marotta Francesca	10/08/1977	Montesilvano	PE	15
51	Pelle Gina	07/10/1977	Montesilvano	PE	15
52	Kaczmarczyk Jadwiga Beata	13/10/1977	Ortona	CH	15
53	Antoccia Paola	15/02/1978	Morro D'Oro	TE	15
54	Di Domenico Cristina	07/04/1978	L'Aquila	AQ	15
55	Di Flaviano Fabiola Coromoto	24/04/1978	Penna Sant'Andrea	TE	15
56	Mangiocco Deborah	22/05/1978	Lentella	CH	15
57	Rubino Raffaella	04/07/1978	Pescara	PE	15
58	Di Cesare Barbara	20/09/1978	L'Aquila	AQ	15
59	Puglielli Chiara	29/09/1978	Chieti	CH	15
60	Sammartino Raffaella	01/10/1978	Castel di Sangro	AQ	15

Avviso pubblico "GENERAZIONE 0-3" - risorse € 0,00 All. B - Istanze ammesse non finanziate					
n. ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Residenza	Prov.	Punteggio
61	Di Liborio Ilaria	04/12/1978	Pescara	PE	15
62	Margiotta Federica	07/04/1979	Montesilvano	PE	15
63	Iacovitti Nadia	09/04/1979	Vasto	CH	15
64	Spinogatti Francesca	06/09/1979	Lanciano	CH	15
65	Giorgini Federica	10/09/1979	Roseto degli Abruzzi	TE	15
66	Pesolilla Claudia	09/12/1979	San Giovanni Teatino	CH	15
67	Mazzetta Tania	05/01/1980	Roseto degli Abruzzi	TE	15
68	D'Ignazio Emilia	15/01/1980	Castellalto	TE	15
69	D'Alessandro Francesca	23/01/1980	Pratola Peligna	AQ	15
70	Marfisi Fernanda	18/04/1980	Lanciano	CH	15
71	Carinci Francesca	22/04/1980	Lanciano	CH	15
72	Battista Isa	02/07/1980	Roseto degli Abruzzi	TE	15
73	Tortù Stefania	09/07/1980	Civitella del Tronto	TE	15
74	De Bartolo Norma	29/11/1980	Archi	CH	15
75	Nespoli Alessia	23/02/1981	Pescara	PE	15
76	Di Giovanni Manuela	19/05/1981	Chieti	CH	15
77	De Luca Antonella	10/07/1981	Teramo	TE	15
78	Peluso Monica	31/07/1981	Ortona	CH	15
79	Campitelli Alessandra	19/10/1981	Castel Frentano	CH	15
80	Cacciagrano Alessia	18/03/1982	San Giovanni Teatino	CH	15

Avviso pubblico "GENERAZIONE 0-3" - risorse € 0,00 All. B - Istanze ammesse non finanziate					
n. ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Residenza	Prov.	Punteggio
81	Sambenedetto Maria Grazia	01/07/1982	Tortoreto	TE	15
82	Sistilli Sara	10/07/1982	Roseto degli Abruzzi	TE	15
83	Pace Alessandra	16/08/1982	Pratola Peligna	AQ	15
84	Liberatore Mariangela	04/11/1982	Pratola Peligna	AQ	15
85	Reginelli Grazia	06/04/1984	Scerni	CH	15
86	De Amicis Monia	30/05/1985	Mosciano Sant'Angelo	TE	15
87	Carmenini Maria Rita	09/11/1985	Miglianico	CH	15
88	Di Michele Morena	10/09/1967	Pescara	PE	10
89	Biferi Patrizia	24/10/1967	Montesilvano	PE	10
90	Giammaria Paola	31/10/1968	Tornimparte	AQ	10
91	Spadaccini Patrizia	07/10/1969	Chieti	CH	10
92	Marccone Stefania	26/06/1970	Sulmona	AQ	10
93	Graziosi Silvia	03/11/1971	Montesilvano	PE	10
94	Sorgi Karin	14/04/1972	Avezzano	AQ	10
95	Russo Manuela	04/02/1973	Lanciano	CH	10
96	Feliciani Katia	03/06/1973	Martinsicuro	TE	10
97	Nori Monia	25/10/1973	Montorio al Vomano	TE	10
98	Silvestri Eleonora	19/02/1974	Pratola Peligna	AQ	10
99	Marconi Cinzia	17/03/1974	Martinsicuro	TE	10
100	D'Ascanio Martina	17/05/1974	Alba Adriatica	TE	10

Avviso pubblico "GENERAZIONE 0-3" - risorse € 0,00 All. B - Istanze ammesse non finanziate					
n. ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Residenza	Prov.	Punteggio
101	Toppi Assunta	17/08/1974	Palena	CH	10
102	Di Pietro Sandra	24/09/1974	Nereto	TE	10
103	Giardi Licinia Maria	25/09/1974	Vasto	CH	10
104	Pompei Sara	30/01/1975	L'Aquila	AQ	10
105	Giamberardino Rosanna	27/06/1975	Pretoro	CH	10
106	Mirolli Angela	25/11/1975	Vasto	CH	10
107	Di Berardino Emanuela	22/06/1976	Alba Adriatica	TE	10
108	Laguardia Caterina	15/10/1976	Teramo	TE	10
109	Tartaglia Maria	07/11/1976	Vasto	CH	10
110	Di Tommaso Lucilla	13/12/1976	Chieti	CH	10
111	Cavacchioli Francesca	20/12/1976	Basciano	TE	10
112	Menna Monica	28/12/1976	Vasto	CH	10
113	Gasparroni Luigia	13/05/1977	Corropoli	TE	10
114	Pantaleone Barbara	08/06/1977	Lanciano	CH	10
115	Gingillo Agata	20/06/1977	Guardiagrele	CH	10
116	Settimi Stefania	15/09/1977	Tortoreto	TE	10
117	Di Giuseppe Sandra	14/01/1978	Torricella Sicura	TE	10
118	Messina Elena	28/04/1978	Roseto degli Abruzzi	TE	10
119	Della Croce Catia	20/07/1978	Pineto	TE	10
120	Brandolini Regina	07/09/1978	Pescara	PE	10

Avviso pubblico "GENERAZIONE 0-3" - risorse € 0,00 All. B - Istanze ammesse non finanziate					
n. ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Residenza	Prov.	Punteggio
121	Di Giosia Francesca	18/12/1978	Teramo	TE	10
122	Lullo Dina	15/04/1979	Guardiagrele	CH	10
123	Di Giammarco Melissa	16/07/1979	Montorio al Vomano	TE	10
124	Rossi Simona	20/07/1979	Pratola Peligna	AQ	10
125	Prosperi Sara	13/08/1979	Mosciano Sant'Angelo	TE	10
126	Tentarelli Monica	26/08/1979	Giulianova	TE	10
127	Marinelli Maria Vittoria	07/11/1979	Torricella Sicura	TE	10
128	De Simone Valentina	01/12/1979	Roseto degli Abruzzi	TE	10
129	Pavone Angela	09/08/1980	Roseto degli Abruzzi	TE	10
130	Berardis Alessandra	03/10/1980	Vasto	CH	10
131	Bufo Ilaria	19/11/1980	Teramo	TE	10
132	Fiore Alessia	03/01/1981	L'Aquila	AQ	10
133	D'Alessandro Maria	23/03/1981	Vasto	CH	10
134	Di Berardo Claudia	08/10/1981	Roseto degli Abruzzi	TE	10
135	Larcinese Francesca	22/11/1981	Pescara	PE	10
136	Grotta Alessandra	06/08/1982	Teramo	TE	10
137	Marini Andreana	07/04/1983	Alba Adriatica	TE	10
138	Massimi Ilenia	14/07/1983	Notaresco	TE	10
139	Delle Coste Maria Antonietta	08/08/1985	Atessa	CH	10
140	Faccioli Sara	26/09/1985	Pescara	PE	10

Avviso pubblico "GENERAZIONE 0-3" - risorse € 0,00 All. B - Istanze ammesse non finanziate					
n. ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Residenza	Prov.	Punteggio
141	Di Vaira Alessandra	13/09/1986	San Salvo	CH	10
142	De Sanctis Annalia	09/03/1987	Pineto	TE	10
143	Rauso Cristina	02/01/1968	Avezzano	AQ	5
144	Capitano Rosella	21/11/1972	San Giovanni Teatino	CH	5
145	Salvatore Fausta	24/05/1973	Rapino	CH	5
146	Di Pierdomenico Sara	28/03/1974	Nereto	TE	5
147	Meloni Mariachiara	05/07/1974	Giulianova	TE	5
148	Piersanti Claudia	22/07/1974	Canzano	TE	5
149	Iacovone Sonia Giovanna	24/04/1975	Corfinio	AQ	5
150	Di Giacobbe Francesca	26/06/1975	Nereto	TE	5
151	Traini Laura	02/07/1977	Colonnella	TE	5
152	Di Loreto Geltrude	31/05/1978	Pratola Peligna	AQ	5
153	Rozzi Michela	22/09/1978	Teramo	TE	5
154	Di Marco Stefania	12/12/1978	Nereto	TE	5
155	Marcozzi Antonella	10/09/1979	Vasto	CH	5
156	Di Pietro Ottavia	16/10/1979	Teramo	TE	5
157	Di Pietro Luana	12/11/1979	Teramo	TE	5
158	D'Alonzo Silvia	02/01/1980	Atri	TE	5
159	Del Nibletto Flavia	11/05/1980	Castellalto	TE	5
160	Morelli Alessandra	14/07/1980	Rosciano	PE	5

Avviso pubblico "GENERAZIONE 0-3" - risorse € 0,00 All. B - Istanze ammesse non finanziate					
n. ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Residenza	Prov.	Punteggio
161	Pietrangelo Stefania	29/04/1981	Rosciano	PE	5
162	Di Toro Fiorella	16/07/1981	Lanciano	CH	5
163	De Angelis Vera	27/08/1981	Teramo	TE	5
164	Cafres Herrera Damaris del Valle	15/03/1982	Morro D'Oro	TE	5
165	Petrella Katia	06/10/1983	Giulianova	TE	5
166	Di Girolamo Alessandra	20/05/1986	Tagliacozzo	AQ	5

Avviso pubblico "GENERAZIONE 0-3" All. C - Istanze Non Ricevibili-Non Ammissibili				
n. ord.	Cognome e Nome	Residenza	Prov.	Motivo non ricevibilità/non ammissibilità
1	Tortù Valeria	Sant'Egidio alla Vibrata	TE	art. 3, c. 1
2	Di Areste Rosa Anna	San Salvo	CH	art. 3, c. 1 lett. f)
3	Prospero Federica	Montesilvano	PE	art. 4, c. 2
4	Primiterra Roberta	Orsogna	CH	art. 3, c. 1 lett. f)
5	Lancia Debora	Trasacco	AQ	art. 4, c. 3
6	Di Cesare Francesca	Lanciano	CH	art. 4, c. 3
7	Sabini Barbara	Corropoli	TE	art. 4, c. 3
8	Valentini Francesca	Roseto degli Abruzzi	TE	art. 4, c. 3
9	Di Muzio Rita	Avezzano	AQ	art. 4, c. 3
10	Belli Simona	Guardiagrele	CH	art. 4, c. 3
11	Florio Miriam	Pescara	PE	art. 4, c. 3
12	Presenza Isabella	Atessa	CH	art. 4, c. 3
13	De Simone Marisa	San Pelino di Avezzano	AQ	art. 4, c. 3
14	Vaitus Simona Angelica	San Salvo	CH	art. 4, c. 3
15	De Luca Elena	Guardiagrele	CH	art. 4, c. 3
16	D'Aviero Di Lisio Alessia	Atessa	CH	art. 4, c. 3
17	Zara Sabina	San Salvo	CH	art. 4, c. 3
18	Rosiello Maria Grazia	Chieti	CH	art. 4, c. 3
19	Gondro Justyna Iwona	Filetto	CH	art. 4, c. 3
20	D'Amico Genni Francesca	Quadri	CH	art. 4, c. 3
21	Di Battista Serena	Morino	AQ	art. 4, c. 3
22	Novelli Emanuela	L'Aquila Roio	AQ	art. 4, c. 3
23	Paraguay Francesca	Filetto	CH	art. 4, c. 3
24	Silvestri Monica	Roseto degli Abruzzi	TE	art. 4, c. 3
25	Antenucci Mara	Celenza sul Trigno	CH	art. 4, c. 2 art. 4, c. 3
26	Bianchini Katia	Giulianova	TE	art. 4, c. 3
27	Gjata Marionida	Alba Adriatica	TE	art. 4, c. 3
28	Palandrani Valentina	Penna Sant'Andrea	TE	art. 4, c. 3
29	Venanzi Katia	Roseto degli Abruzzi	TE	art. 4, c. 3
30	Bimonte Rosalba	Montesilvano	PE	art. 4, c. 3
31	Stoean Bianca Ionela	L'Aquila	AQ	art. 4, c. 3
32	Caserta Noemi	Giulianova	TE	art. 4, c. 3

Avviso pubblico "GENERAZIONE 0-3" All. C - Istanze Non Ricevibili-Non Ammissibili				
n. ord.	Cognome e Nome	Residenza	Prov.	Motivo non ricevibilità/non ammissibilità
33	Sangiovanni Stefania	Teramo	TE	art. 4, c. 3
34	D'Antonio Daniela	Cappelle sul Tavo	PE	art. 4, c. 3
35	Diaconu Vasilica	Roseto degli Abruzzi	TE	art. 4, c. 3
36	Rucci Patrizia	Casoli	CH	art. 4, c. 3
37	Angelini Anna	Cese di Preturo L'Aquila	AQ	art. 4, c. 3
38	Astolfi Renata	Pineto	TE	art. 4, c. 3
39	Amazr Khadija	Città Sant'Angelo	PE	art. 4, c. 3
40	Boccia Anna	Pescara	PE	art. 4, c. 3
41	Morelli Alessandra	Rosciano	PE	art. 4, c. 3
42	Rossetti Francesca	Corropoli	TE	art. 4, c. 3
43	Crognale Sandra	Lanciano	CH	art. 4, c. 3
44	Szilvasy Andrea Monika	Nereto	TE	art. 4, c. 3
45	Damiano Francesca	Guardiagrele	CH	art. 4, c. 3
46	Cerese Valeria	Teramo	TE	art. 4, c. 3
47	Nubile Federica	Torre Dé Passeri	PE	art. 4, c. 3
48	Magri Marilena	Ortona	CH	art. 4, c. 3
49	Rosa Raffaella	Miglianico	CH	art. 4, c. 3
50	Cassano Cristiana Silvia	Pescara	PE	art. 4, c. 3
51	Polce Maria	Roseto degli Abruzzi	TE	art. 4, c. 3
52	Isidoro Roberta	Pescara	PE	art. 4, c. 3
53	Papa Sonia	Mosciano Sant'Angelo	TE	art. 4, c. 3
54	Germiniasi Sara	Sant'Omero	TE	art. 4, c. 3
55	Sichini Sabrina	Canzano	TE	art. 4, c. 3
56	Calina Georgeta	San Salvo	CH	art. 4, c. 3
57	Petrucci Gabriella	Corropoli	TE	art. 4, c. 3
58	Ranieri Katuscia	Luco dei Marsi	AQ	art. 4, c. 3
59	Colonna Ermenegilda	San Salvo	CH	art. 4, c. 3
60	Fraholti Valbona	Roseto degli Abruzzi	TE	art. 4, c. 3
61	Corsi Anna Marta	Sassa Scalo L'Aquila	AQ	art. 4, c. 3
62	Zimancasse Loredana	Montebello sul Sangro	CH	art. 4, c. 3
63	Passiu Maria Antonietta	Casoli	AQ	art. 4, c. 3
64	Di Clemente Ester	Guardiagrele	CH	art. 4, c. 3

Avviso pubblico "GENERAZIONE 0-3" All. C - Istanze Non Ricevibili-Non Ammissibili				
n. ord.	Cognome e Nome	Residenza	Prov.	Motivo non ricevibilità/non ammissibilità
65	Nero Angelica	San Salvo	CH	art. 4, c. 3
66	Pagliari Morena	L'Aquila	AQ	art. 4, c. 3
67	Carlucci Antonella	Francavilla al Mare	CH	art. 4, c. 3
68	Coia Rita	L'Aquila	AQ	art. 4, c. 3
69	Vona Olimpia	Ortona	CH	art. 4, c. 3
70	Moretti Morena	Roseto degli Abruzzi	TE	art. 4, c. 3
71	D'Alessandro Serena	L'Aquila	AQ	art. 4, c. 3
72	Romano Maria del Rosario	Corropoli	TE	art. 4, c. 3
73	Pasquarelli Marianna	Lanciano	CH	art. 4, c. 3
74	Bosica Virginia	Cellino Attanasio	TE	art. 4, c. 3
75	Di Martino Milena	Corropoli	TE	art. 4, c. 3
76	Travaglini Fiorenza	Casoli	CH	art. 4, c. 3
77	Tinari Raffaella	Chieti	CH	art. 4, c. 3
78	Treppa Marianna	Corropoli	TE	art. 4, c. 3
79	De Dominicis Monia	Corropoli	TE	art. 4, c. 3
80	Merlino Mirella	Filetto	CH	art. 4, c. 3
81	Fiorilli Barbara	Atessa	CH	art. 4, c. 3
82	Panaccio Floriana	Filetto	CH	art. 4, c. 3
83	Ranieri Mariagrazia	San Salvo	CH	art. 4, c. 3
84	Vicentini Angelica	L'Aquila	AQ	art. 4, c. 3
85	Besca Francesca	San Salvo	CH	art. 4, c. 3
86	Olivieri Debora	San Salvo	CH	art. 4, c. 3
87	Lattanzi Giuseppina	Corropoli	TE	art. 4, c. 3
88	Bruni Anna Margherita	Roseto degli Abruzzi	TE	art. 4, c. 3
89	Piccolo Enza	Lanciano	CH	art. 4, c. 3
90	Coletti Marilù	Pescara	PE	art. 4, c. 3
91	Di Eugenio Roberta	Toricella Sicura	TE	art. 3, c. 1, lett. f)
92	Ciotti Sabrina	Farindola	PE	art. 4, c. 2 art. 4, c. 3
93	Sokolowska Lidia	Casoli	AQ	art. 4, c. 2
94	Di Virgilio Rosanna	Montesilvano	PE	art. 3, c. 1
95	Cinquina Anna Maria	Vasto	CH	art. 3, c. 1, lett. f)
96	Scriminti Mirela Maria	Teramo	TE	art. 4, c. 3

Avviso pubblico "GENERAZIONE 0-3" All. C - Istanze Non Ricevibili-Non Ammissibili				
n. ord.	Cognome e Nome	Residenza	Prov.	Motivo non ricevibilità/non ammissibilità
97	Natarelli Katia	Vasto	CH	art. 4, c. 3
98	Ottaviano Mariastella	San Salvo	CH	art. 3, c. 1, lett. f)
99	Agafitei Cristina	San Salvo	CH	art. 3, c. 1, lett. f)
100	Amelii Paola	Roseto degli Abruzzi	TE	art. 4, c. 2 art. 4, c. 3
101	Fata Desolina	Lama dei Peligni	CH	art. 3, c. 1, lett. f)
102	Cakalli Elona	Roseto degli Abruzzi	TE	art. 3, c. 1, lett. f)
103	Lienon Kengni Kassyle	Pescara	PE	art. 5, c. 1
104	Tupone M. Cristina	Corropoli	TE	art. 3, c. 1, lett. f)
105	Ceccarelli Elisabetta	Oricola	AQ	art. 3, c. 1, lett. f)
106	Di Stefano Valeria	Pescara	PE	art. 3, c. 1, lett. f)
107	Stefano Rosanna	Atessa	CH	art. 4, c. 3
108	Riti Marica	Roseto degli Abruzzi	TE	art. 4, c. 3
109	Di Bernardino Emanuela	Alba Adriatica	TE	art. 3, c. 1,
110	Troka Rajnita	Trasacco	AQ	art. 3, c. 1,
111	Manieri Laica	Montorio al Vomano	TE	art. 4, c. 2
112	Ramundi Federica	San Salvo	CH	art. 4, c. 2
113	Cicchini Maria Teresa	Vasto	CH	art. 3, c. 1, lett. f)
114	Mattucci Stefania	Teramo	TE	art. 5, c. 1
115	Kasa Silvana	Guardiagrele	CH	art. 3, c. 1, lett. f)
116	Ginobile Antonella	San Salvo	CH	art. 3, c. 1, lett. f)
117	Macario Linda Maria	Lama dei Peligni	CH	art. 3, c. 1, lett. f)
118	Tilli Maria Vittoria	Fraine	CH	art. 3, c. 1
119	Di Sabatino Eleonora	Teramo	TE	art. 3, c. 1, lett. h)
120	Rossi Angela	Chieti	CH	art. 5, c. 1
121	Petrosi Sabrina	San Salvo	CH	art. 3, c. 1, lett. f)
122	Nazzicone Sara	Trasacco	AQ	art. 3, c. 1, lett. h)
123	Lucarelli Samantha	Cupello	CH	art. 4, c. 3
124	Gatta Maria	Spoltore	PE	art. 4, c. 3
125	Fante Vera	Rosciano	PE	art. 4, c. 3
126	Greco Jessica	San Salvo	CH	art. 4, c. 3
127	Forlini Paola	Mosciano Sant'Angelo	TE	art. 4, c. 3
128	D'Ortona Michela	San Salvo	CH	art. 4, c. 3

Avviso pubblico "GENERAZIONE 0-3" All. C - Istanze Non Ricevibili-Non Ammissibili				
n. ord.	Cognome e Nome	Residenza	Prov.	Motivo non ricevibilità/non ammissibilità
129	Caroselli Franca	Avezzano	AQ	art. 4, c. 3
130	Di Stefano Valentina	Celano	AQ	art. 4, c. 3
131	Caragia Aurora	Celano	AQ	art. 4, c. 3
132	Passacantando Francesca	Sant'Egidio alla Vibrata	TE	art. 4, c. 3
133	De Marco Melissa	San Salvo	CH	art. 4, c. 3
134	Contrisciani Simona	Roseto degli Abruzzi	TE	art. 4, c. 3
135	Murati Manuela	Corropoli	TE	art. 4, c. 3
136	Sacchetti Mariangela	Castellalto	TE	art. 4, c. 3
137	Caragia Aurora	Celano	AQ	art. 4, c. 3
138	Cianfaglione Claudia	Pratola Peligna	AQ	art. 5, c. 1

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 30.10.2013, n. DA13/234
**Modifica Autorizzazione Unica n° 10
DN2/84 del 25/06/2007.**

Società: **Energia Verde S.p.A.**
Via A. Moro, 33
Santa Maria degli Angeli
06081 Assisi (PG)

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

PREMESSO che

- il D.Lgs. 387/03, concernente "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e in particolare l'art. 12
- al comma 3 sottopone ad Autorizzazione Unica la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi,
- allo stesso comma 3 stabilisce che l'Autorizzazione Unica è rilasciata dalla Regione nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico,
- al comma 1 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto,
- al comma 4 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico al quale partecipano tutte le

- Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. 241/90 e s.m.i. e che il termine per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale,
- al comma 7 sottolinea la compatibilità degli impianti alimentati da fonti rinnovabili con la destinazione agricola delle aree su cui vanno ad ubicarsi;
 - il DPR 327/01 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" disciplina l'espropriazione, anche a favore di privati, dei beni immobili o di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;
 - il D.M. 10 settembre 2010 detta "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
 - il D.Lgs. 28/11 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" all'art. 5 fissa criteri generali per le modifiche agli impianti e all'art. 44 prevede le sanzioni amministrative in materia di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio;
 - la L.R. 9 agosto 2006 n. 27 "Disposizioni in materia ambientale" che, all'art. 4, conferma la competenza della Regione al rilascio, al rinnovo ed al riesame dell'autorizzazione di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e demanda alla Giunta Regionale il compito di provvedere con propri atti alla definizione di criteri per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03;
 - la L.R. 7/2010 "Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità":
 - all'art. 3 stabilisce che, per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private dichiarate di pubblica utilità, costituisce autorità espropriante la Provincia nel cui territorio si realizza la parte prevalente dell'opera nel caso in cui interessi in territorio di più province,

- all’art. 5 attribuisce alla Giunta Regionale il conferimento agli enti locali delle funzioni di “autorità espropriante” congiuntamente alle funzioni di esecuzione della relativa procedura;
- la D.G.R. n. 351 del 12 aprile 2007 avente ad oggetto: D.Lgs. 387/03 concernente “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”, all’art. 6 dell’Allegato A stabilisce quanto segue: *“Ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente comunicata allo S.R.E. che entro 30 giorni valutata la sostanzialità delle modifiche e ne dà comunicazione in caso di modifica sostanziale o aggiorna l’autorizzazione unica e le relative condizioni in caso di modifica non sostanziale”*;
- con D.G.R. n. 523 del 15 luglio 2013 “L.R. 3 marzo 2010 n. 7 e s.m.i. - Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità. Conferimento delega di funzioni di “autorità espropriante” per la modifica del progetto autorizzato con Autorizzazione Unica n° 10 del 25/06/2007. Ditta Proponente: Energia Verde S.p.A” la Regione Abruzzo ha delegato all’Amministrazione Provinciale di Chieti le funzioni di autorità espropriante per la realizzazione delle opere relative al progetto di variante dell’Autorizzazione Unica n° 10 rilasciata ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 387/03 con DN2/84 del 25/06/2007, giusta convenzione DA13/152 del 24/07/2012;

RILEVATO che:

- la società Sidital s.r.l. è stata autorizzata alla costruzione e all’esercizio di due impianti di produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica di potenza media nominale di concessione pari a 2266,18 KW ciascuno, da realizzare in loc. S. Teresa di Spoltore (PE) e Villanova di Cepagatti (PE) con Autorizzazione Unica n° 10, rilasciata con Determinazione DN2/84 del 25/06/2007, che all’art. 2 stabiliva che *“Gli impianti e le opere connesse devono essere realizzati in conformità al progetto definitivo approvato nella conferenza dei servizi del 21/12/2006 e agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA”*;
- con nota del 26/06/2007 la società Sidital srl comunicava l’inizio dei lavori per la realizzazione delle opere autorizzate con provvedimento di Autorizzazione Unica n° 10 rilasciato con DN2/84 del 25/06/2007;
- con nota del 09/01/2009 la Società Sidital s.r.l. ha comunicato la fusione per incorporazione della stessa nella Società Energia Verde S.p.A.;
- con note del 23/03/2010, del 10/06/2010 e del 15/06/2011 la società Energia Verde SpA chiedeva la proroga dell’Autorizzazione Unica n° 10 rilasciata con DN2/84 del 25/06/2007;
- con ordinanze del Genio Civile prot. RA/165441 del 03/09/2010 e prot. RA/105440 del 13/05/2011 sono stati sospesi i lavori di costruzione rispettivamente delle centrali di Villanova di Cepagatti e Santa Teresa di Spoltore;
- con nota prot. RA/194364 del 15/10/2010 il Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA avviava il procedimento di sospensione dell’Autorizzazione Unica n° 10 rilasciata con DN2/84 del 25/06/2007;
- con Determinazioni DC/43 e DC/44 del 28/03/2011 il Servizio regionale Gestione delle Acque ha preso atto dell’avvenuta fusione per incorporazione della Società Sidital s.r.l. nella società Energia Verde S.p.A. ed ha prorogato i termini di concessione;
- con nota del 21/05/2012 acquisita al protocollo regionale n° RA/126037 del 31/05/2012, la società Energia Verde S.p.A. chiedeva *“ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/03, l’Autorizzazione unica in variante all’Autorizzazione Unica n. 10 rilasciata in data 25 giugno 2007 per la realizzazione delle centrali idroelettriche sul fiume Pescara site in località Santa Teresa in Comune di Spoltore e nel Comune di Cepagatti”* allegando oltre al progetto anche una sintesi descrittiva delle opere previste:
 - progetto A: A1 “argini di conterminazione necessari per la creazione dei livelli statici dei due impianti”; A2 “fosse interferenti con le opere di arginature delle due centrali: Fosso Madonna e Fossa Gianmaria”; A3 “impianti di connessione elettrica alla rete nazionale”,
 - progetto B: progetto dei manufatti di connessione idraulica con luci presidiate,
 - Progetto C: vasca di espansione in loc. Santa Teresa;

CONSIDERATO che a seguito:

- delle Determinazioni DC/43 e DC/44 del 28/03/2011 del Servizio regionale Gestione delle Acque della Direzione Lavori Pubblici Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e delle Coste, di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori,
- della richiesta della società Energia Verde SpA di ulteriore proroga dei lavori,
- delle lettere del Genio civile del 30/01/2013 che constatano che i giorni disponibili per la conclusione dei lavori ammontano rispettivamente a 584 per la centrale di Spoltore e a 836 per la centrale di Villanova,

la società Energia Verde SpA, con nota prot. 260 del 21/10/2013, chiede un tempo pari a 12 mesi dal rilascio dell'autorizzazione in variante ai fini della conclusione dei lavori;

PRESO ATTO:

- della nota prot. RA/206666 17/09/2012 di avvio del procedimento e convocazione della conferenza dei servizi preliminare su richiesta del proponente con nota del 14/09/2012;
- del Giudizio n° 2195 del 2/04/2013 con cui il Comitato Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale *"esprime parere favorevole alla non demolizione delle opere realizzate e dispone di irrogare la sanzione amministrativa nella percentuale del 12,5 % del valore dei maggiori lavori realizzati (pari a € 1.005.920,00), così come dichiarati nella citata nota e dunque per un importo pari ad € 125.740,00, assegnando 60 gg di tempo per il pagamento della sanzione come sopra determinata, riservandosi, in difetto, l'adozione di ulteriori provvedimenti ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006. Mitigazioni da adottare: 1) ripristino di tutta la fascia ripariale con messa a dimora di specie erbacee e arbustive autoctone. 2) ottemperanza alle prescrizioni impartite dal genio civile"*;
- della nota del 05/04/2013 inviata dalla Società proponente con la quale la stessa ha chiesto lo stralcio dalla procedura di autorizzazione unica, della parte del progetto che prevede la realizzazione della cassa di espansione (progetto C) e dichiara di volere procedere solo per l'autorizzazione della parte del progetto A e B, così come riportato nel verbale della conferenza dei servizi preliminare del

02/10/2012, in coerenza con quanto approvato dal Comitato Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale con giudizio n° 2195 del 2/04/2013;

PRESO ATTO che, a seguito delle richieste effettuate nell'ambito della riunione della conferenza dei servizi del 30/04/2013, la società Energia Verde SpA ha inviato il "Compendio progettuale -progetto di variante impianti idroelettrici - giugno 2013" contenente, così come dichiarato dalla stesso proponente, *"tutti gli elaborati del progetto di variante (A e B) e quelli del progetto autorizzato nel 2007 confermati e aggiornati secondo le prescrizioni ricevute"* di seguito elencati:

Progetto A:

- Tav. 01 - Planimetria generale con individuazione degli interventi - revisione Maggio 2013;
- Tav. 07a - Profili longitudinali sponda sinistra e destra - scale 1:100, 1:2000 - revisione Marzo 2012;
- Tav. 07b - Profili longitudinali sponda sinistra e destra - scale 1:100, 1:2000 - revisione Marzo 2012;
- Tav. 07a+ b - Profili longitudinali sponda sinistra e destra - scale 1:100, 1:2000 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 08a - Sezioni trasversali - scala 1:200 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 08b_1 - Sezioni trasversali - scala 1:200 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 08b_2 - Sezioni trasversali - scala 1:200 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 08b_3 - Sezioni trasversali - scala 1:200 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 08b_4 - Sezioni trasversali - scala 1:200 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 09 - Profilo longitudinale interventi arginali in sponda sinistra - scale 1:100, 1:1000, 1:10000 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 10 - Profilo longitudinale interventi arginali in sponda destra - scale 1:100, 1:1000, 1:10000 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 15 - Schema di connessione - scala 1:5000 - revisione Marzo 2012;
- Tav. 16 - Planimetria e sezioni tipo del progetto attuativo argini di conterminazione - scala 1:10000 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 16_0 - Planimetria 01 - scala 1:2500 - revisione Maggio 2013;

- Tav. 16_1 - Planimetria 02 - scala 1:2500 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 16_2 - Planimetria 03 - scala 1:2500 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 16_3 - Planimetria 04 - scala 1:2500 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 16_4 - Planimetria 05 - scala 1:2500 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 16_5 - Planimetria 06 - scala 1:2500 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 16_6 - Planimetria 07 - scala 1:2500 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 17 - Piano particellare di esproprio - revisione Maggio 2013, superata da revisione di Luglio 2013;
- Tav. 18 - Planimetria e sezioni tipo del progetto per l'adeguamento del Fosso della Madonna - scala 1:500 - revisione Marzo 2012;
- Tav. 19 - Planimetria e sezioni tipo del progetto per l'adeguamento del Fosso Gianmaria - scala 1:2000 - revisione Marzo 2012;
- Tav. 20 - Planimetria e sezioni tipo connessione Enel impianto Villanova - scala 1:500 - revisione Marzo 2012;
- Tav. 21 - Planimetria e sezioni tipo connessione Enel impianto Santa Teresa - scala 1:500 - revisione Marzo 2012;
- Piante, prospetti e sezioni locali tecnici località Santa Teresa di Spoltore - 11 aprile 2013;
- Piante, prospetti e sezioni locali tecnici località Villanova di Cepagatti - 11 aprile 2013;
- Studio di fattibilità ambientale - revisione 0 del 30/03/2012;
- Relazione paesaggistica;
- Elaborati grafici;
- Relazione di calcolo ricalibratura argini - revisione 1 Maggio 2013;
- Preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione per cessione per l'impianto di produzione da fonte idraulica per una potenza in immissione richiesta di 2688 kW sito in Spoltore - Enel-DIS-12/10/2009-0708415;
- Preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione per cessione per l'impianto di produzione da fonte idraulica per una potenza in immissione richiesta di 2600 kW sito in loc. Villanova - Cepagatti - Enel-DIS-09/10/2009-0701471;

- Autorizzazione del Servizio Genio Civile della Provincia di Pescara ad effettuare i lavori di intervento sul fosso della Madonna - nota prot. U-2009-0115727 del 16/12/2009;
- Autorizzazione del Settore "E" del Servizio Acque Pubbliche della Provincia di Chieti ad effettuare i lavori di intervento sul fosso Gianmaria- nota prot. 5780 del 28/01/2010;
- Autorizzazione del Servizio Genio Civile regionale di Pescara ad eseguire i lavori per lo spostamento della confluenza del "Fosso Madonna" e del "Fosso Gianmaria" - nota prot. 209 del 04/02/2010;

Progetto B - manufatti di connessione idraulica con luci presidiate:

- Elaborato 1: Relazione generale - rev. 0 del 23/03/2012;
- Elaborato 2.1: Relazione geologica e geotecnica - rev. 0 del 23/03/2012;
- Elaborato 2.2: Relazione idraulica - rev. 1 del 24/05/2013;
- Elaborato 3.1: Ubicazione planimetrica dei manufatti e tracciato cavidotti per alimentazione elettrica - scala 1:5000 - rev. 0 del 23/03/2012;
- Elaborato 3.2: Sezioni trasversali in prossimità dei manufatti - scala 1:200 - rev. 0 del 23/03/2012;
- Elaborato 4.1: Manufatto di connessione idraulica "V1" pianta, prospetto, sezioni e particolari - scale 1:100/20 - rev. 1 del 24/05/2013;
- Elaborato 4.2: Manufatto di connessione idraulica "V2" pianta, prospetto, sezioni e particolari - scale 1:100/20 - rev. 1 del 24/05/2013;
- Elaborato 4.3: Manufatto di connessione idraulica "V3" pianta, prospetto, sezioni e particolari - scale 1:100/20 - rev. 1 del 24/05/2013;
- Elaborato 5.1: Manufatto di connessione idraulica "ST1" pianta, prospetto, sezioni e particolari - scale 1:100/20 - rev. 1 del 24/05/2013;
- Elaborato 5.2: Manufatto di connessione idraulica "ST2" pianta, prospetto, sezioni e particolari - scale 1:100/20 - rev. 1 del 24/05/2013;
- Elaborato 5.3: Manufatto di connessione idraulica "ST3" pianta, prospetto, sezioni e particolari - scale 1:100/20 - rev. 1 del 24/05/2013;

- Elaborato 6: Cronoprogramma - rev. 0 del 23/03/2012;
- Elaborato 7.1: Piano di sicurezza e coordinamento relazione - rev. 0 del 23/03/2012;
- Elaborato 7.2.1: Piano di sicurezza e coordinamento viabilità e organizzazione del cantiere zona di Santa Teresa di Spoltore - scala 1:2500 - rev. 0 del 23/03/2012;
- Elaborato 7.2.2: Piano di sicurezza e coordinamento viabilità e organizzazione del cantiere zona di Villanova di Cepagatti - scala 1:2500 - rev. 0 del 23/03/2012;
- Elaborato 1: Procedure per la corretta gestione dei dispositivi di intercettazione mobili posti a presidio delle traverse di regolazione - rev. 1 giugno 2013;
- Elaborato IN.1: Integrazioni richieste dal Servizio del Genio Civile di Pescara con nota del 15/01/2013 n° 5 - rev. 0 del 08/04/2013;
- Elaborato IN.2.1: Integrazioni richieste dal Servizio del Genio Civile di Pescara con nota del 15/01/2013 n° 5 - Configurazione di progetto Inviluppo dei massimi tiranti idraulici durante la propagazione dell'onda di piena con Tr=5 anni - scala 1:10000 rev. 0 del 08/04/2013;
- Elaborato IN.2.2: Integrazioni richieste dal Servizio del Genio Civile di Pescara con nota del 15/01/2013 n° 5 - Configurazione di progetto Inviluppo dei massimi tiranti idraulici durante la propagazione dell'onda di piena con Tr=10 anni - scala 1:10000 rev. 0 del 08/04/2013;
- Elaborato IN.2.3: Integrazioni richieste dal Servizio del Genio Civile di Pescara con nota del 15/01/2013 n° 5 - Stato di progetto Inviluppo dei massimi tiranti idraulici durante la propagazione dell'onda di piena occorsa nell'aprile 1992 - scala 1:10000 rev. 0 del 08/04/2013;
- Descrizione funzionale delle centrali di Sana Teresa di Spoltore e di Cepagatti con le metodologie adottate in occasione di fenomeni di piena;
- Bozza convenzione sistema di allertamento idraulico Fiume Pescara tra il Centro funzionale d'Abruzzo e Energia Verde;

Impianto idroelettrico di Santa Teresa - progetto autorizzazione Unica anno 2007:

- Tav. 2: Planimetria catastale con inserimento opere - scala 1:500 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 3: Planimetria tecnica - scala 1:200 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 4: Sezione - Prospetto A-A', B-B', C-C', D-D' - scala 1:200 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 5: Centrale idroelettrica Piante - scala 1:100 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 6: Centrale idroelettrica Sezioni - scale 1:100/50/20 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 7: Funzionamento porte vinciane nella risalita verso monte Sezione E-E' - scala 1:200 - Autorizzazione Unica 2007;
- Tav. 8: Funzionamento porte vinciane nella discesa verso valle Sezione E-E' - scala 1:200 - Autorizzazione Unica 2007;
- Allegato 11: Pianta delle fondazioni della centrale e dello sbarramento - Autorizzazione Unica 2007;
- Relazione tecnica illustrativa - maggio 2006 - Autorizzazione Unica 2007;
- Relazione idraulica - maggio 2006 - Autorizzazione Unica 2007;
- Relazione geotecnica - maggio 2006 - Autorizzazione Unica 2007;
- Studio di valutazione di impatto acustico previsionale relativo alla costruzione di una centrale idroelettrica sul fiume Pescara - gennaio 2007;

Impianto idroelettrico di Villanova - progetto autorizzazione Unica anno 2007:

- Tav. 2: Planimetria catastale con inserimento opere - scala 1:500 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 3: Planimetria tecnica - scala 1:200 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 4: Sezione - Prospetto A-A', B-B', C-C', D-D' - scala 1:200 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 5: Centrale idroelettrica Piante - scala 1:100 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 6: Centrale idroelettrica Sezioni - scale 1:100/50/20 - revisione Maggio 2013;
- Tav. 7: Funzionamento porte vinciane nella risalita verso monte Sezione E-E' - scala 1:200 - Autorizzazione Unica 2007;
- Tav. 8: Funzionamento porte vinciane nella discesa verso valle Sezione E-E' - scala 1:200 - Autorizzazione Unica 2007;
- Allegato 11: Pianta delle fondazioni della centrale e dello sbarramento - Autorizzazione Unica 2007;

- Tav. 14: Scala di rimonta dei pesci: particolari costruttivi - Marzo 2006 - Autorizzazione Unica 2007;
- Relazione tecnica illustrativa - maggio 2006 - Autorizzazione Unica 2007;
- Relazione idraulica - maggio 2006 - Autorizzazione Unica 2007;
- Relazione geotecnica - maggio 2006 - Autorizzazione Unica 2007;
- Studio di valutazione di impatto acustico previsionale relativo alla costruzione di una centrale idroelettrica sul fiume Pescara - gennaio 2007;

PRESO ATTO di quanto riportato nel verbale della riunione della conferenza dei servizi del 05/09/2013, Allegato 1 al presente provvedimento:

"La ditta dichiara ai sensi del D.P.R. 445/00 di aver inviato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento unico il "Compendio progettuale - progetto di variante impianti idroelettrici - giugno 2013" come unica documentazione costituente la versione ricognitiva degli elaborati progettuali autorizzati e in fase di autorizzazione come variante richiesta in data 21 maggio 2012 e acquisita al protocollo regionale n. RA/126037 del 31/05/2012, al fine di avere un unico documento progettuale riepilogativo di tutti i dati e delle relative integrazioni e precisazioni richieste dalla conferenza dei servizi".

"La Provincia di Chieti dichiara che a seguito dell'avvio del procedimento ex DPR 327/01, a tutt'oggi non risultano pervenute osservazioni e/o opposizioni e che ai fini di quanto di competenza e al fine di poter procedere con il successivo iter è possibile potersi procedere all'approvazione del progetto definitivo agli atti della conferenza dei servizi per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione della pubblica utilità dell'opera stessa".

"A seguito della lettura della nota prot. 213853 del 29/08/2013 dell'Autorità di Bacino, si ribadisce che la cassa di espansione non fa parte della progettazione finale agli atti della conferenza dei servizi".

"Il Genio Civile precisa che, così come risulta dai precedenti pareri dell'Autorità di Bacino, la cassa di espansione costituisce un'opera complementare per la compensazione idraulica, quindi la variante proposta può essere autorizzata secondo la documentazione agli atti della conferenza dei servizi e pertanto l'impianto

può essere messo in esercizio e gestito anche in mancanza della realizzazione della cassa di espansione; inoltre la stessa realizzazione dell'impianto e della cassa di espansione, comporta la revisione del PSDA, così come esplicitato nel parere dell'Autorità di Bacino prot. RA/271749 del 30/11/2012".

"Infine il Genio Civile dichiara di essere competente all'autorizzazione idraulica della cassa di espansione, mentre l'Autorità di Bacino dichiara che provvederà all'espletamento di tutte le procedure necessarie alla realizzazione dell'opera".

"Il Genio civile evidenzia che i lavori per la realizzazione della cassa di espansione così come riportati nel proprio parere dovranno essere iniziati entro 12 mesi e, su richiesta formulata dalle amministrazioni comunali, si impegna a prevedere nei propri provvedimenti che debbano concludersi entro 12 mesi dall'avvio dei lavori".

"La ditta dichiara ai sensi del DPR 445/00 che il progetto oggetto della conferenza dei servizi così come aggiornato dal "Compendio progettuale - progetto di variante impianti idroelettrici - giugno 2013" è lo stesso progetto oggetto di valutazione del Comitato VIA di cui al giudizio n° 2195 del 2/04/2013".

"Inoltre dichiara che la variante di che trattasi non ha prodotto nessun potenziamento relativamente alla potenza installata e al salto rispetto a quelli autorizzati con AU n° 10 del 2007".

"La conferenza dei servizi si conclude con esito preliminare favorevole fermo restando la trasmissione dei pareri formali da parte delle amministrazioni comunali entro 15 giorni, fermo restando l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica, ove necessaria".

PRESO ATTO infine dei pareri agli atti dell'Autorità Competente e di seguito riportati:

- Giudizio n° 1499 del 29/06/2010 con cui il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale esprime parere favorevole alla variante non sostanziale che riguardava esclusivamente la linea di connessione in cavidotto;
- Giudizio n° 2195 del 2/04/2013 con cui il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale esprime parere favorevole alla non demolizione delle opere realizzate con opere di mitigazioni da adottare: 1) ripristino di tutta le fascia

- ripariale con messa a dimora di specie erbacee e arbustive autoctone. 2) ottemperanza alle prescrizioni impartite dal genio civile”;
- Autorizzazione Paesaggistica n° 6872 del 10/09/2012 della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, resa in conformità al parere della Soprintendenza prot. 14188 del 06/09/2012;
 - Nota prot. 5012 del 16/10/2013 del Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali di presa d'atto della nota della Soprintendenza prot. 14073 del 09/09/2013 con la quale la stessa conferma il parere già espresso con nota prot. 14188 del 06/09/2012;
 - Nota prot. n. RA/111105 del 29/04/2013 con cui la Direzione Trasporti conferma il parere già espresso con nota prot. 8379/DE3 del 13/10/2006;
 - Nota prot. n°09.04.02 inviata tramite Pec il 22/04/2013 dalla Capitaneria di Porto di Pescara;
 - Nota prot. 4998 del 18/07/2013 dell'Arta: Parere tecnico favorevole in merito all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, salvo modifiche urbanistiche e/o del contesto edilizio inerenti la zona limitrofa all'impianto in oggetto e fatte salve le norme urbanistiche, i piani regolatori, i regolamenti e le disposizioni in materia ambientale di altri Enti, nonché quanto di loro competenza;
 - Nota prot. n. 9775/III/DP del 04/09/2013 del Ministero per lo Sviluppo Economico Dipartimento Comunicazioni Ispettorato Territoriale Abruzzo Molise: nulla osta alla costruzione di elettrodotti interrati MT e di nuova cabina di consegna Enel annessi alla centrale idroelettrica sita in loc. Santa Teresa di Spoltore;
 - Nota prot. n. 9777/III/DP del 04/09/2013 del Ministero per lo Sviluppo Economico Dipartimento Comunicazioni Ispettorato Territoriale Abruzzo Molise: nulla osta alla costruzione di elettrodotti interrati MT e di nuova cabina di consegna Enel annessi alla centrale idroelettrica sita in loc. Villanova di Cepagatti;
 - Nota prot. 213853 del 29/08/2013 dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino interregionale del

Fiume Sangro: parere di compatibilità idraulica favorevole condizionato;

- Nota del Genio Civile regionale di Pescara prot. 218123 del 5/09/2013: assenso preliminare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.D. 2669/1937, per l'approvazione del progetto di variante;
- Nota del Comune di Spoltore prot. 31542 del 07/10/2013: parere favorevole alla richiesta di variante per la realizzazione di centrali idroelettriche sul Fiume Pescara;
- Nota del Comune di San Giovanni Teatino prot. 17413 del 16/10/2013: parere favorevole in merito alla richiesta inoltrata in data 14/09/2012 dalla Energia Verde spa, per variante all'Autorizzazione Unica n. 10/2007 rilasciata dalla Regione Abruzzo, esaminata dalla Conferenza dei Servizi del 05/09/2013;
- Nota del Comune di Cepagatti prot. 23362 del 18/10/2013: parere favorevole definitivo per quanto di competenza del Comune di Cepagatti e fatti salvi i pareri degli altri Enti ed i diritti di terzi, per quanto attiene l'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 in variante all'autorizzazione unica n° 10 rilasciata in data 25/06/2007, prodotta dalla ditta Energia Verde SpA e di cui alla conferenza dei servizi del 05/09/2013.

VISTA la nota prot. 268 del 29/10/2013 con la quale la Società Energia Verde SpA sollecita la conclusione del procedimento anche nelle more dell'ottemperanza a tutte le prescrizioni e integrazioni richieste;

CONSIDERATO pertanto, potersi procedere all'autorizzazione della variante all'Autorizzazione Unica n° 10 DN2/84 del 25/06/2007 con la documentazione allegata e sopra riportata;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

AUTORIZZA

Art. 1

la modifica della Determinazione Dirigenziale DN2/84 del 25/06/2007 "Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per la costruzione e

l'esercizio di due impianti di produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica di potenza media nominale di concessione pari a 2266,18 KW ciascuno, da realizzare in loc. S. Teresa di Spoltore (PE) e Villanova di Cepagatti (PE)" rilasciata alla Società Sidital S.r.l. oggi Energia Verde Spa per avvenuta fusione per incorporazione con sede legale in Assisi Via A. Moro n°33, subordinando l'efficacia del presente provvedimento alla emanazione dell'atto formale di autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 da emanarsi da parte del Genio civile, dando atto che le potenze medie di concessione di cui alle determinazioni DN/58 del 09/09/2004 e DN/68 del 10/11/2004 per l'impianto di Villanova nonché con DN/57 del 09/09/2004 e DN/67 del 10/11/2004 per l'impianto di Santa Teresa, non aumentano.

Art. 2

L'art. 2 della determinazione DN2/84 del 25/06/2007 è così sostituito:

Gli impianti e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto definitivo autorizzato con Autorizzazione Unica n° 10 rilasciata con DN2/84 del 25/06/2007 così come modificato dalla documentazione approvata dalla conferenza dei servizi del 05/09/2013, allegata al presente provvedimento e depositata agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA, "Compendio progettuale -progetto di variante impianti idroelettrici - giugno 2013".

Art. 3

Gli impianti e le opere connesse, così come approvati dalla conferenza dei servizi del 05/09/2013, ai sensi dell'art. 12 comma 1, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti con la conseguenza che, ai sensi del DPR 327/2001 l'adozione del presente provvedimento autorizzatorio equivale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, a partire dalla risoluzione del vincolo di subordinate di cui all'art.1.

L'autorità competente ai fini espropriativi è l'Amministrazione provinciale di Chieti.

Art. 4

L'art. 3 della determinazione DN2/84 del 25/06/2007 è così modificato e integrato:

L'autorizzazione è subordinata oltre al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate

nell'Autorizzazione Unica n° 10 rilasciata con DN2/84 del 27/06/2007, anche al rispetto delle prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento di variante all'Autorizzazione e di seguito riportate:

Mitigazioni da adottare prescritte dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale:

- 1) ripristino di tutta la fascia ripariale con messa a dimora di specie erbacee e arbustive autoctone;
- 2) ottemperanza alle prescrizioni impartite dal genio civile.

Prescrizioni del Ministero per lo Sviluppo Economico Dipartimento Comunicazioni Ispettorato Territoriale Abruzzo Molise: Devono essere rispettate, in tutti i punti di interferenza con linee di telecomunicazione (attraversamento, parallelismo, avvicinamento), tutte le norme tecniche e le prescrizioni di legge vigenti in materia, in modo da assicurare l'eliminazione di ogni interferenza elettrica; inoltre deve essere contattato il funzionario responsabile del procedimento del Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni- Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise, al fine di pianificare il sopralluogo per la verifica del tracciato degli elettrodotti; qualora tale sopralluogo non possa svolgersi in fase di scavo, per motivi dipendenti dell'Ufficio, sarà necessario inviare foto digitali di cui almeno una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate; le foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesta che sono veritiere e relative all'impianto in corso di realizzazione.

Condizioni imposte dall'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino interregionale del Fiume Sangro e poste a carico del Proponente:

- il monitoraggio e la manutenzione dei corpi arginali in accordo con quanto sottoscritto nella convenzione,
- la messa in sicurezza delle centrali idroelettriche per garantire l'assenza di danni agli organi di regolazione idraulica e a persone in caso di sormonto durante il passaggio delle onde di piena con tempi di ritorno di 200 e 100 anni (documento di valutazione dei rischi per salvaguardare anche e soprattutto l'incolumità della vita umana),

- opportuni accorgimenti costruttivi che garantiscano la perfetta tenuta dei rilevati arginali per contrastare, in modo efficace ed efficiente, la loro eventuale destabilizzazione dovuta ai fenomeni erosivi sul paramento "lato campagna", specialmente in zona dell'unghia esterna,
- la verifica, prima della messa in esercizio degli impianti, della tenuta ai fenomeni erosivi del paramento "lato fiume" degli argini in corrispondenza del massimo livello raggiunto dalla corrente idrica in condizioni di funzionamento a regime dell'impianto (azioni erosive prodotte dalla velocità della corrente idrica),
- l'installazione, prima della messa in esercizio degli impianti e in corrispondenza dei manufatti di compensazione idraulica (paratie mobili), di punti luce e di corrente che permettano di azionare le paratie in caso di emergenza mediante generatori ausiliari,
- l'installazione, prima della messa in esercizio degli impianti e in corrispondenza dei manufatti di compensazione idraulica (paratie mobili), di segnalatori luminosi e sonori che diano un avviso di movimento dei dispositivi mobili,
- gli impianti vengano destinati a servizi pubblici essenziali non delocalizzabili e privi di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili,

Il proponente dovrà provvedere affinché:

- venga attuato il piano operativo di gestione dei manufatti di compensazione idraulica e degli impianti di sbarramento anche in relazione alle portate rilasciate dalla diga di Alanno,
- venga sottoscritta una convenzione per la realizzazione delle opere di compensazione idraulica previste nello "stato di progetto" ed in particolare per la cassa di espansione,
- le verifiche strutturali degli interventi da eseguire vengano redatte in conformità alle disposizioni delle NTC, secondo quanto previsto dal D.M. del 14/01/2008, e i risultati dovranno essere tali da confermare il livello di sicurezza atteso,
- non vi devono essere, con riferimento alle quote riportate nel profilo longitudinale in sponda sinistra e destra (tavola 7a+b del compendio progettuale), in termini di estensione delle aree allagabili, differenze

tra lo scenario di riferimento "as-built" e lo scenario di progetto ad opere ultimate.

Condizioni imposte dal Genio civile regionale per l'emanazione del provvedimento formale di autorizzazione, ai sensi del R.D. 523/1904, alla successiva verifica delle prescrizioni e adempimenti tecnici amministrativi richiesti:

- 1) integrare il "Sistema di allertamento idraulico fiume Pescara" con ulteriore dispositivo di controllo e di emergenza presso la stz idrometrica di Pescara a Villareia per l'attivazione automatica delle operazioni di messa in sicurezza degli impianti (apertura porte di sbarramento e paratoie laterali) in caso di deflussi effettivi $Q \geq 180$ mc/sec e di mancato intervento del "Sistema" stesso;
- 2) regolarizzare, ai sensi della normativa vigente, il progetto in esame mediante nomina del tecnico progettista coordinatore, quale responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche e/o parziali, vidimazione originale di tutti gli elaborati da parte dei rispettivi progettisti e procedura di verifica tecnica del progetto, ai sensi degli artt. 93 e 112 del D.Lgs. n. 163/06 e D.P.R. 207/10;
- 3) integrare il piano di sicurezza e di esercizio delle centrali mediante apposita pianificazione e definizione delle procedure e delle operazioni di abbandono degli impianti e di messa in sicurezza degli operatori in caso di eventi di piena eccezionali, nonché previsione di presenza minima continua (h 24) almeno di un operatore di sorveglianza e controllo degli impianti;
- 4) ottemperare agli adempimenti previsti dal R.D. 523/1904, in relazione ai versamenti di istruttoria (€ 163,00) e agli adempimenti di cui alla L.R. 27.06.13 n. 18 (Titolo V, Titolo VI e versamento di cui art. 43 pari ad € 500,00);
- 5) completare le verifiche idrauliche sulla capacità di deflusso delle paratoie laterali anche ipotizzando incrementi di portata in alveo desunti dal tratto ascendente dell'idrogramma di piena del 1992;
- 6) la realizzazione della "vasca di espansione", quale parte integrante e sostanziale del progetto in esame, va assicurata con apposita dichiarazione d'obbligo della ditta concessionaria e con relativa polizza fideiussoria di garanzia

- con possibilità di escussione automatica da parte della Regione Abruzzo in caso di mancato inizio dei relativi lavori di costruzione entro 12 mesi dalla presente;
- 7) integrare le previsioni progettuali circa la funzionalità, le dotazioni strumentali di servizio e i dispositivi di segnalazione acustica e luminosa delle postazioni fisse di azionamento delle paratoie laterali sulle arginature longitudinali;
 - 8) redigere, sottoscrivere e produrre a questo Servizio per la relativa approvazione, entro 30 gg dalla presente, apposito "Foglio delle condizioni per l'esercizio e la manutenzione degli impianti" come da art.25 della L.R. 18/83;
 - 9) subordinare comunque l'avvio dell'esercizio degli impianti alla verifica, da parte del Servizio Genio civile Regionale, dell'integrale recepimento di tutte le suddette prescrizioni.
 - 10) In ogni caso, per la regolarizzazione delle aree demaniali occupate, è necessario apposita istruttoria di concessione da perfezionare prima della conclusione dei lavori.
 - 11) I lavori dovranno essere eseguiti in conformità del progetto presentato;
 - 12) durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere tenuto sgombero l'alveo per assicurare il regolare deflusso delle acque anche nell'evenienza di piene eccezionali. Ove fosse necessario provvedere a movimenti di materiali inerti, gli stessi non possono essere assolutamente allontanati dall'alveo. A lavori ultimati la società concessionaria ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi utilizzando il materiale rimosso per la formazione di argini od altri tipi di difesa secondo le indicazioni impartite da questo Servizio;
 - 13) durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere arrecato alcun danno ad eventuali opere idrauliche esistenti nella zona oggetto di intervento;
 - 14) qualora per mutate condizioni locali o per variazioni del corso d'acqua, le opere di che trattasi arrecano danno all'alveo o producano ostacoli al regolare deflusso delle acque, la ditta autorizzata sarà obbligata ad eseguire, a suo carico, quelle modificazioni o difese che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, fossero ritenute necessarie;
 - 15) la manutenzione continua ed accurata delle opere di che trattasi, nelle condizioni suesposte, resta a carico della società richiedente la quale non potrà apportare modificazioni alle opere stesse senza il preventivo assenso scritto dell'Autorità competente;
 - 16) l'autorizzazione verrà assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e la società richiedente si obbliga a tenere sollevato ed indenne il Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara e per esso la Regione Abruzzo da qualunque danno le acque del corso d'acqua in questione potrebbe provocare a cose o persone in caso di eventi alluvionali e da qualsiasi danno od azione potesse provenirgli comunque ed in qualunque tempo da coloro che fossero o si ritenessero danneggiati dal presente provvedimento;
 - 17) la società richiedente sarà tenuta ad acquisire, prima della ripresa dei lavori, tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera, ed alla perfetta osservanza di tutte le disposizioni e regolamenti in materia di acque pubbliche, di opere idrauliche ed a quelle altre che fossero emanate in sostituzione od a completamento delle norme vigenti;
 - 18) il presente atto si riferisce esclusivamente agli interventi di costruzione delle opere di che trattasi e delle relative opere accessorie previste nella progettazione esaminata, ed è revocabile in ogni tempo, con semplice diffida, qualora l'ente autorizzato non ottemperi alle prescrizioni e condizioni del presente atto e ciò ad esclusivo ed insindacabile giudizio dell'Amministrazione concedente. In caso di revoca l'ente/la ditta autorizzato non avrà alcun diritto a qualsiasi reclamo o pretese di danni, rimanendo, a suo totale carico, le spese di rimozione parziale o totale delle opere eseguite;
 - 19) il presente provvedimento e/o la successiva autorizzazione dovrà essere, ad ogni richiesta, esibita ai Pubblici Ufficiali ed agli agenti della forza pubblica ed a quelli addetti alla sorveglianza idraulica;
 - 20) il cantiere dovrà essere munito di un cartello indicante il nome del concessionario ed il numero del provvedimento autorizzativo. Lo stesso dovrà essere tenuto fisso, visibile ed inamovibile per tutto il periodo della

concessione che, in difetto, sarà ritenuta non operante.

Prescrizione della Capitaneria di Porto di Pescara: laddove gli interventi interessino aree all'interno dei 30 metri dal pubblico demanio marittimo, la ditta dovrà conseguire specifica autorizzazione ex art. 55 Codice della Navigazione, per la costruzione di nuove opere in prossimità del demanio, da richiedersi alla Capitaneria di porto di Pescara

Art. 5

L'art. 4 della determinazione DN2/84 del 25/06/2007 è così modificato:

E' fatto obbligo al Proponente di comunicare all'Autorità Competente l'avvenuto espletamento di tutti gli atti e obblighi connessi al presente provvedimento.

E' fatto obbligo al Proponente di comunicare all'Autorità Competente, ai Comuni di Spoltore, Cepagatti e San Giovanni Teatino, al Servizio del Genio Civile di Pescara, all'Arta Distretto Provinciale di Pescara la data di ripresa dei lavori e la fine degli stessi tramite lettera raccomandata o posta elettronica certificata.

Vede essere inoltre comunicata al Servizio del Genio Civile di Pescara, l'attivazione del piano di sicurezza, tramite lettera raccomandata.

Il Proponente deve comunicare al Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni- Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise il termine dei lavori per la realizzazione degli elettrodotti, utilizzando il modello allegato ai nulla osta prott. n. 9775/III/DP del 04/09/2013 e n. 9777/III/DP del 04/09/2013 "Dichiarazione di esecuzione del rispetto delle norme".

Entro i termini previsti dalle norme vigenti, il Legale Rappresentante della ditta proponente deve inviare al all'Autorità Competente, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal Direttore dei Lavori attestante la conformità dell'opera realizzata al progetto approvato, dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e dei valori limite contenuti nel presente provvedimento.

Quindici giorni prima dell'entrata in esercizio dell'impianto ne deve essere data comunicazione all'Autorità Competente, ai Comuni di Spoltore, Cepagatti e San Giovanni Teatino, al Servizio del Genio Civile di Pescara, all'Arta Distretto Provinciale di Pescara.

Art. 6

L'art. 7 della determinazione DN2/84 del 25/06/2007 è così integrato:

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 44 del D.Lgs 28/11, l'Autorità Competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a) alla diffida, con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;
- b) alla diffida ed alla contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un periodo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione ed alla chiusura dell'impianto ovvero alla cessazione dell'attività, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente.

Art. 7

L'art. 7 della determinazione DN2/84 del 25/06/2007 è così modificato:

La conclusione dei lavori di cui al "Compendio progettuale -progetto di variante impianti idroelettrici - giugno 2013", deve avvenire entro 12 (dodici) mesi dalla data di efficacia del presente provvedimento.

Ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione competente, che nel caso di modifica sostanziale è la Regione Abruzzo. Nel caso di modifica non sostanziale così come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 28/11 di un impianto esistente, il proponente, sotto propria responsabilità, attiva con il Comune la Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 del già citato D.Lgs. 28/11. Nel caso di modifica non sostanziale per impianti non ancora esistenti, la Regione Abruzzo, può aggiornare l'autorizzazione e le relative condizioni dandone comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di autorizzazione unica.

La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'Autorità competente entro 30 giorni dalla stessa.

Art. 8

Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento, si fa riferimento alle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al D.M. 10 settembre 2010.

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società Energia Verde S.p.A. con sede legale con sede legale a Assisi (PG) in Via A. Moro n°33 nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento

autorizzatorio e al B.U.R.A. per la relativa pubblicazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 1

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia**

Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA
Via Passolanciano, 75 - 65124 Pescara - ☎ 085 7671 Fax 085 7672549

VERBALE DI INCONTRO DEL 05/09/2013

Oggetto: Istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 in variante all'Autorizzazione Unica n° 10 rilasciata in data 25/06/2007. Convocazione Conferenza dei Servizi. Proponente: Energia Verde SpA.

Presenti:

- Per il Servizio Politica Energetica, Qualità Aria e SINA: Iris Flacco (Responsabile del Procedimento), Assunta Iocco (Collaboratore);
- Per il Comune di Spoltore: Luciano Di Lorito (Sindaco), Lorenzo Mancini (Assessore), Mirco Mariani (Tecnico istruttore), Domenico De Leonardis (Responsabile settore urbanistica);
- Per il Comune di Cepagatti: Serena Rapattoni (Sindaco); Francesco Chiavaroli (Dirigente Area Tecnica);
- Per il Comune di San Giovanni Teatino: Luciano Marinucci (Sindaco), Alessandro Feragalli (Assessore);
- Per l'Amministrazione Provinciale di Chieti: Carlo Cristini (Dirigente del Servizio Espropri);
- Arta: Giancarlo Buccella (istruttore delegato con nota prot. 6360 del 05/09/2013);
- Per l'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro: Michele Colistro (Segretario Generale);
- Per il Servizio del Genio Civile di Pescara: Emidio Primavera (Dirigente), Silvio Iervese (Responsabile Ufficio Tecnico);
- Per l'Amministrazione Provinciale di Pescara: Donato Monticelli del Servizio Pianificazione Territoriale e Ambientale (Resp. U.O. delegato con nota prot. 0239575 del 05/09/2013);
- Per la Energia Verde SpA: Mario Damioli (Responsabile Procedimento), Giuliano Garavelli (collaboratore), Tommaso Di Biase (collaboratore), Stefano Riccò (collaboratore), delegati dal Legale Rappresentante con nota del 04/09/2013.

Assenti alla Conferenza:

- Servizio Gestione delle Acque;
- Servizio per la Sicurezza Idraulica;
- Direzione Trasporti;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato territoriale Abruzzo Molise;
- Servizio Regionale Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici dell'Abruzzo;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Capitaneria di Porto di Pescara Servizio Polizia Marittima e Contenzioso.

I lavori della conferenza dei servizi iniziano alle ore 10.45 il cui Presidente è il Responsabile del procedimento Dott.ssa Iris Flacco; verbalizza la Dott.ssa Iocco Assunta.

La ditta dichiara ai sensi del D.P.R. 445/00 di aver inviato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento unico il "Compendio progettuale - progetto di variante impianti idroelettrici - giugno 2013" come unica documentazione costituente la versione ricognitiva degli elaborati progettuali autorizzati e in fase di autorizzazione come variante richiesta in data 21 maggio 2012 e acquisita al protocollo regionale n. RA/126037 del 31/05/2012, al fine di avere un unico documento progettuale riepilogativo di tutti i dati e delle relative integrazioni e precisazioni richieste dalla conferenza dei servizi.

Pres
relataServizi
della
Uff. d

Uff. d



GIUNTA REGIONALE



Preso atto:

- del verbale della riunione della conferenza dei servizi del 30/04/2013,
- della convocazione della riunione odierna nota prot. RA/198864 del 05/08/2013,

Considerato che a seguito della convenzione approvata con DGR 523/2013 e firmata il 24/07/2013, la Provincia di Chieti, in qualità di autorità espropriante dichiara di aver attivato la procedura di esproprio con la pubblicazione dell'avviso di avviso del procedimento, così come previsto dal DPR 327/01.

La Provincia di Chieti dichiara che a seguito dell'avvio del procedimento ex DPR 327/01, a tutt'oggi non risultano pervenute osservazioni e/o opposizioni e che ai fini di quanto di competenza e al fine di poter procedere con il successivo iter è possibile potersi procedere all'approvazione del progetto definitivo agli atti della conferenza dei servizi per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione della pubblica utilità dell'opera stessa.

Preso atto inoltre delle note agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e di seguito riportate, inerenti in procedimento in oggetto:

- Giudizio del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale n° 2195 del 2/04/2013, "esprime parere favorevole alla non demolizione delle opere realizzate e dispone di irrogare la sanzione amministrativa ...";
- Autorizzazione Paesaggistica n° 6872 del 10/09/2012 della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia;
- Nota prot. n. RA/111105 del 29/04/2013 della Direzione Trasporti con la quale si conferma il parere già espresso con nota prot. 8379/DE3 del 13/10/2006;
- Nota prot. RA7217033 del Servizio per la sicurezza idraulica;
- Nota prot. n°09.04.02 inviata tramite Pec il 22/04/2013 dalla Capitaneria di Porto di Pescara;
- Nota prot. 4998 del 18/07/2013 di Arta: Parere tecnico favorevole in merito all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici;
- Nota prot. n. 97775/III/DP del 04/09/2013 del Ministero per lo Sviluppo Economico Dipartimento Comunicazioni Ispettorato Territoriale Abruzzo Molise: nulla osta alla costruzione di elettrodotti interrati MT e di nuova cabina di consegna Enel annessi alla centrale idroelettrica sita in loc. Santa Teresa di Spoltore;
- Nota prot. n. 9777/III/DP del 04/09/2013 del Ministero per lo Sviluppo Economico Dipartimento Comunicazioni Ispettorato Territoriale Abruzzo Molise: nulla osta alla costruzione di elettrodotti interrati MT e di nuova cabina di consegna Enel annessi alla centrale idroelettrica sita in loc. Villanova di Cepagatti;
- Nota prot. 213853 del 29/08/2013 dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino interregionale del Fiume Sangro: parere di compatibilità idraulica favorevole;
- Nota del Genio Civile regionale di Pescara prot. 218123 del 5/09/2013.

A seguito della lettura della nota prot. 213853 del 29/08/2013 dell'Autorità di Bacino, si ribadisce che la cassa di espansione non fa parte della progettazione finale agli atti della conferenza dei servizi.

A precisazione dell'intervento del Sindaco di Cepagatti, l'Autorità di Bacino precisa che l'organo deputato al controllo delle prescrizioni imposte dall'Autorità di Bacino è la stessa Autorità di Bacino già competente all'effettuazione dei controlli, il cui Segretario dichiara di stipulare apposita e specifica convenzione citata nel parere dove saranno statuiti modi e tempi utili e necessari per le prescrizioni riportate.

Adenz
azioni
Kino
di
180
pu

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE



I Comuni chiedono se la vasca di espansione è necessaria ai fini della sicurezza del rischio idraulico nel momento della messa in esercizio dell'impianto e nel funzionamento dell'impianto stesso.

Il Genio Civile precisa che, così come risulta dai precedenti pareri dell'Autorità di Bacino, la cassa di espansione costituisce un'opera complementare per la compensazione idraulica, quindi la variante proposta può essere autorizzata secondo la documentazione agli atti della conferenza dei servizi e pertanto l'impianto può essere messo in esercizio e gestito anche in mancanza della realizzazione della cassa di espansione; inoltre la stessa realizzazione dell'impianto e della cassa di espansione, comporta la revisione del PSDA, così come esplicitato nel parere dell'Autorità di Bacino prot. RA/271749 del 30/11/2012.

Infine il Genio Civile dichiara di essere competente all'autorizzazione idraulica della cassa di espansione, mentre l'Autorità di Bacino dichiara che provvederà all'espletamento di tutte le procedure necessarie alla realizzazione dell'opera.

Il Genio civile evidenzia che i lavori per la realizzazione della cassa di espansione così come riportati nel proprio parere dovranno essere iniziati entro 12 mesi e, su richiesta formulata dalle amministrazioni comunali, si impegna a prevedere nei propri provvedimenti che debbano concludersi entro 12 mesi dall'avvio dei lavori.

Il Comune di Spoltore evidenzia che una parte del progetto "parco per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" interessa un sito in loc. Santa Teresa oggetto di una procedura di infrazione UE2003/2077 causa 135/05 discarica abusiva - deposito incontrollato di rifiuti, come si evince dalla scheda Arta Abruzzo codice PE/230016 e nota della Regione Abruzzo prot. RA/31457 del 4/2/2013; la società proponente in merito alla precisazione del Comune di Spoltore, dichiara che tale problematica è superata in quanto la discarica evidenziata non interessa aree di intervento relative alla realizzazione del progetto di variante in oggetto, ma solo opere compensative che non sono oggetto di autorizzazione.

Infine si precisa che l'autorizzazione in oggetto non prevede opere di compensazione.

La ditta dichiara ai sensi del DPR 445/00 che il progetto oggetto della conferenza dei servizi così come aggiornato dal "Compendio progettuale - progetto di variante impianti idroelettrici - giugno 2013" è lo stesso progetto oggetto di valutazione del Comitato VIA di cui al giudizio n° 2195 del 2/04/2013.

Inoltre dichiara che la variante di che trattasi non ha prodotto nessun potenziamento relativamente alla potenza installata e al salto rispetto a quelli autorizzati con AU n° 10 del 2007.

La conferenza dei servizi si conclude con esito preliminare favorevole fermo restando la trasmissione dei pareri formali da parte delle amministrazioni comunali entro 15 giorni, fermo restando l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica, ove necessaria.

Letto il presente verbale e approvato all'unanimità dai presenti alle ore 13:00. Il presente verbale è composto di n. 3 pagine.

Iris Flacco

Lorenzo Mancini

Domenico De Leonardis

Francesco Chiavaroli

Alessandro Feragalli

Giancarlo Buccella

Emidio Primavera

Donato Monticelli

Giuliano Garavelli

Stefano Riccio

Assunta Iocco

Mirco Mariani

Serena Rapattoni

Luciano Marinucci

Carlo Cristini

Michele Colistro

Silvio Iervese

Mario Damioli

Tommaso Di Biase

Luciano Di Lorito

id. n. 1111

azioni

n. 1111

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 05.11.2013, n. DA21/145
**D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 -
L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45.
Società REFRAN Srl - loc. Santa Filomena -
via Aterno, 4 - CHIETI. Determinazione
Dirigenziale n. DR4/152 del 28.09.2010.
Sospensione dell'autorizzazione
all'esercizio di un centro di raccolta e
trattamento di veicoli fuori uso e di un
impianto di smaltimento e recupero di
rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate

- 1) **di sospendere**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152 e s.m.i., dell'art. 45 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio di un centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Chieti, alla via Aterno, n. 4, già autorizzato con D.D. n. DR4/152 del 28.09.2010, in uso alla Ditta REFRAN Srl, foglio n. 44 p.lle nn. 63, 334, 474, 4045, 4049, 4156, 3501, 3502, e 32/b del Catasto di Chieti, al fine di consentire la sola bonifica del sito e l'adeguamento dello stabilimento al PdA approvato con D.D. n. DR4/152 del 28.09.2010;
- 2) **di stabilire** in mesi sei (6), eventualmente rinnovabili anche su istanza di parte adeguatamente motivata, il periodo di sospensione di cui al precedente punto **1)**, entro il quale la Ditta REFRAN Srl ottemperi a quanto indicato nel precedente punto, a far data dalla notifica del presente provvedimento;
- 3) **di stabilire** che le attività sopra indicate sono soggette alla trasmissione, da parte della Ditta REFRAN Srl, al Servizio

Gestione Rifiuti, alla Provincia di Chieti, all'ARTA Abruzzo - Direzione centrale di Pescara, all'ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di Chieti ed al Competente settore del Comune di Chieti, della documentazione attestante la conclusione dei lavori, la verifica di idoneità funzionale, la loro regolarità e conformità agli elaborati approvati con D.D. n. DR4/152/2010, la loro regolarità alle normative edilizie, antincendio, di tutela della qualità dell'aria e delle acque; alla acquisizione della predetta documentazione, questo Servizio provvederà ad acquisire i pareri confermativi di competenza delle suddette Amministrazioni e di altri Enti ed Organismi previsti dalla legge;

- 4) **di stabilire** che, al termine dell'esame di tutta la documentazione attestante la regolare esecuzione dei lavori prescritti e valutate le verifiche disposte dalla Amministrazioni interessate, questo Servizio si determinerà in merito alla immediata riattivazione dell'impianto di che trattasi ovvero adottando conseguenti provvedimenti sanzionatori nel caso di accertate ulteriori inadempienze, a carico della Ditta REFRAN Srl;
- 5) **di prescrivere** che la ditta Ditta REFRAN Srl provveda, ad avviare con immediatezza le citate operazioni di bonifica e di realizzazione delle opere di adeguamento, in questo caso inerenti al centro di raccolta di veicoli a motore fuori uso e che l'ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di Chieti, nell'assicurare una costante vigilanza su dette operazioni, relazioni allo scrivente Servizio con periodicità bimestrale;
- 6) **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione, non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 7) **di richiamare** la ditta REFRAN Srl, al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alla trasmissione **con cadenza semestrale**, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA - Distretto

Provinciale di Chieti, di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione finale, il tutto ai fini della esecuzione delle presenti disposizioni, distinguendo i rifiuti provenienti dalla Regione da quelli al di fuori del territorio della Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla DGR n. 778 dell'11.10.2010;

- 8) **di richiamare** la Ditta REFRAN Srl all'osservanza di quanto previsto D.M. 18.02.2011, n. 52 e s.m.i., avente per oggetto "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" ed alle disposizioni di cui all'art.11 della legge 30.10.2013, n. 125 di conversione del D.L. 31.08.2013, n. 101, per quanto applicabili;
- 9) **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Chieti, all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti;
- 10) **di trasmettere** ai sensi dell'art. 208, comma 18, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali c/o la Camera di Commercio di L'Aquila;
- 11) **di redigere** il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta REFRAN Srl;
- 12) **di provvedere** alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.), limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo della autorizzazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE E
RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO COOPERAZIONE TERRITORIALE - IPA
ADRIATIC

DETERMINAZIONE 05.11.2013, n. DA23/226
Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatic: Presa d'atto da parte dell'Autorità di Gestione dell'elenco finale dei Progetti Strategici, per la Priorità 1, approvati dal JMC il 15-16 ottobre 2013 a Corfù.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che alla Regione Abruzzo è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatic (di seguito denominato "Programma") nell'ambito della Componente Transfrontaliera dello Strumento Finanziario IPA 2007-2013, che interessa le 7 Regioni Adriatiche Italiane (RAI), Abruzzo, Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Puglia, Veneto ed alcuni territori degli Stati di Albania, Bosnia - Erzegovina, Croazia, Grecia, Montenegro, Serbia e Slovenia;

VISTI:

- il Regolamento (CE) 17 luglio 2006, n. 1085/2006 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA); Reg. (CE) 12 giugno 2007, n. 718/2007;
- il Regolamento (CE) 12 giugno 2007, n. 718/2007 che attua il regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA);
- il Regolamento (CE, Euratom) n. 966/2012, il Regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 e la Decisione C(2006) 117 della Commissione, del 24 gennaio 2006 (abrogata e sostituita dalla Decisione della Commissione C (2007) 2034);

DATO ATTO dell'approvazione del Programma Operativo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatic da parte della Commissione Europea, giusta comunicazione della relativa Decisione in data 25 marzo 2008 C(2008)1073 e successive modifiche del 30 giugno 2010 Decisione C (2010) 3780 e Decisione C (2011) 3396 del 18 maggio 2011 e Decisione C(1012) 4937 del 13.07.2012.

DATO ATTO che, nella riunione del 27 luglio 2012, il Comitato Congiunto di Controllo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatic ha provveduto ad approvare il testo definitivo dei bandi per la presentazione delle proposte progettuali a valere sui fondi del

Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatic.

CONSIDERATO che i bandi per i Progetti Strategici del Programma IPA Adriatico sono stati pubblicati sul BURA Speciale n. 63 del 3 Settembre 2012, giusta approvazione con D.G.R. n° 501 del 03/08/2012 a valere rispettivamente sulle Priorità 1, 2 e 3.

CONSIDERATO che al termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali fissato in data 02.11.2012 sono pervenute alla Regione Abruzzo - *Servizio Attività Internazionali Autorità di Gestione - IPA Adriatic CBC Programme n°57* Progetti.

VISTO il bando "CALL FOR STRATEGIC PROJECT PROPOSALS PRIORITY 1" in cui al paragrafo 10 pag. 12 è esplicitato che l'Autorità di Gestione è Responsabile dell'approvazione formale e si avvale del supporto del JTS (Segretariato Tecnico Congiunto) per la valutazione dei Progetti.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 7/DA23 del 12.12.2012 con la quale l'Autorità di Gestione ha approvato, a conclusione della fase di valutazione formale I STEP, l'elenco dei Progetti della Priorità 1 del bando dei Progetti Strategici del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatic 2007-2013 per procedere successivamente alla fase di valutazione qualitativa.

DATO ATTO che come da decisione del Comitato di Sorveglianza (JMC), tenutosi a Trieste il 26-27 luglio 2012 sono stati approvati i termini per la composizione del Roster di Esperti Esterni per la valutazione dei Progetti Strategici.

DATO ATTO che, come da decisione del Comitato di Sorveglianza, tenutosi a L'Aquila in data 18-19 aprile 2013 è stata approvata la graduatoria dei Progetti Strategici, ammessi al II STEP della Valutazione, per la Priorità 1 valutata dagli Esperti Esterni come da verbale redatto in data 19.04.2013 a L'Aquila.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 16/DA23 del 24.04.2013 in cui l'Autorità di Gestione prende atto della graduatoria dei Progetti Strategici ammessi al II STEP, per la Priorità 1, valutati dagli Esperti Esterni e

approvata con decisione del Comitato di Sorveglianza, come da verbale redatto in data del 19.04.2013, tenutosi a L'Aquila in data 18-19 aprile 2013.

DATO ATTO che, come da decisione presa del Comitato di Sorveglianza, tenutosi a Corfù in data 15-16 ottobre 2013 è stata approvata la graduatoria finale dei Progetti Strategici per la Priorità 1, valutata dagli Esperti Esterni, come da verbale del 16.10.2013, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, (Allegato 1);

VISTA la L.R. n. 77/99 e successive modifiche;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa:

1. **di prendere atto** della graduatoria finale dei Progetti Strategici, per la Priorità 1, valutati dagli Esperti Esterni e approvata con decisione del Comitato di Sorveglianza, giusto verbale del 16.10.2013, tenutosi a Corfù in data 15-16 ottobre 2013, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. **di procedere** alla pubblicazione della lista dei progetti ammessi sul sito del Programma www.adriaticpacbc.org ;
3. **di autorizzare** l'Ufficio B.U.R.A. a pubblicare la graduatoria dei progetti approvati dal Comitato Congiunto di Controllo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico a valere sulla Priorità 1 del Programma Operativo, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
4. **di comunicare** ai Lead Partner dei Progetti Strategici ammessi la relativa decisione di finanziamento;
5. **di comunicare** ai Lead Partner dei Progetti Strategici non ammessi i relativi motivi di non ammissibilità;
6. **di disporre** che il presente provvedimento venga inserito nella raccolta ufficiale delle Determinazioni Dirigenziali adottate dal Dirigente del Servizio Avv. Paola Di Salvatore.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv. Paola Di Salvatore

Seguono allegati

Allegato alla Det. n. 226/DA23

del 05/11/2013



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
Servizio Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic

15th JMC meeting - 15th-16th October 2013, Corfu (Greece)JMC decisions as of 15th October 2013

Item 1 - APPROVAL OF THE 15th JMC's MEETING AGENDA AND OF THE 14th JMC's MEETING MINUTES

1. The Agenda revised on 10/10/2013 (according to the *MLA note Prot. No. RA250642*) has been approved by the JMC.
2. The Croatian delegation provided to the JTS its suggestions of modification to the minutes of the 14th JMC Meeting (L'Aquila, 18th-19th April 2013) and the JMC discussion and approval on the final version (with the Serbian modifications included) is postponed once these modifications have been made to the text.
3. The Managing Authority ensures that the 10 calendar days deadline established under Rule No. 7 of the Rules of Procedure of the JMC for the submission of the minutes of the JMC meetings will be respected and to monitor the quality of the minutes provided.

Item 2 - DE-COMMITMENT OF PROGRAMME FUNDS

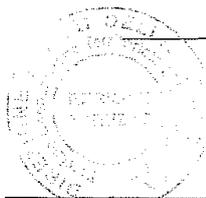
1. The discussion on the allocation of de-commitment of 2009 funds (23.242.729 EUR of Community funds, which corresponds to 27.344.387 EUR as Programme Contribution) and of the 2013 budget reduction (7.249.192 EUR of Community funds, which corresponds to 8.528.461 EUR of Programme Contribution) does not take into consideration the *not already formally quantified Programme budget reduction, due to the entrance of Croatia in the European Union*. Once received the formal communication from the European Commission, the Managing Authority will launch a written procedure for the approval of a new financial plan according to such budgetary reduction (*Note: the Rules of Procedures of the JMC does not establish that decisions on financial issues have to be taken only during a JMC meeting*).
2. The JMC agrees on the *allocation of de-commitment of 2009 funds and of the 2013 budget reduction*, taking into consideration savings that have been produced at Programme level (3.899.918 EUR), among the following Programme commitments:
 - Technical Assistance: -1.258.161 EUR (*as agreed during the 14th JMC meeting*);
 - 1st Call Ordinary Projects: - 11.262.957 EUR (according to the declared/detected savings that projects may have, equal to 15,25% of the total Programme Contribution allocated to these projects);
 - 2nd Call Ordinary Projects: - 4.050.000 EUR (equal to 5,08% of the total Programme Contribution allocated to these projects);
 - Strategic Project AlterEnergy: -500.000 EUR equal to 4,00% of the total Programme Contribution allocated to the project (*as agreed during the 14th JMC meeting*);
 - Calls for Strategic Projects proposals: -14.901.813 EUR, which actually means an increase of the total funds allocated to the Calls for Strategic Projects *up to 75.959.363 EUR* (instead of 60MIL EUR as decided during the 14th JMC meeting).

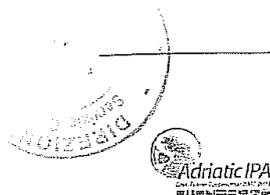
Emanata conforme all'originale

L'Aquila, il 10/11/2013 Via Salaria Antica Est. 27 - 67100 L'Aquila

Il Responsabile

Page 1 of 3





DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
Servizio Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic

The following table summarizes the JMC decision taken per commitments and per Priority.

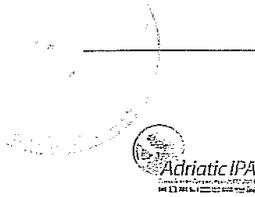
Pr.	Commitments	T.A. budget reduction	I° ord. proj. reduction	II° ord. proj. reduction	Alterenergy reduction	Strategic calls to be committed
		-3,46%	-15,25%	-5,08%	-4,00%	-29,39%
1	51.247.044		-4.140.199	-1.350.000		10.000.0000
2	64.734.720		-2.899.770	-1.350.000	-500.000	35.000.000
3	49.316.818		-4.222.988	-1.350.000		15.000.000
4	17.783.644	-1.258.161				

The final allocation of de-commitment of 2009 funds and of the 2013 budget reduction per Priority will be anyway decided after the discussion and approval of the ranking lists of Strategic Projects proposals (Item 4 of the Agenda), since additional 15.959.363 EUR have to be allocated among the three Priorities (1, 2 and 3).

- In order to reduce the expected automatic de-commitment of 2010 funds by the end of 2013, since the last date within which the Managing Authority has to submit its last declaration on validated amounts (5th December 2013) is too early to include as much DVEs as possible for 2013, the Managing Authority will ask to the Certifying Authority to postpone such deadline (20th December at least) and promptly inform the JMC on the Certifying Authority written answer, with all justifications..

Item 3 - PROGRAMME IMPLEMENTATION

- Upon Managing Authority proposal, the JMC agrees that some corrective actions have to be taken in order to solve implementation and reporting criticalities at Final Beneficiaries level, even though such corrective actions (as partner exclusion with or without replacement) have to be decided case-by-case with a more incisive involvement of the Lead Beneficiary. The following actions can be even taken against these Final Beneficiaries' criticalities:
 - greater involvement of National Authorities (and Info Points where established) in providing support to such Final Beneficiaries in respecting their project and reporting duties (i.e. ad hoc meetings or workshops);
 - more support of JTS Project Managers, also through one-to-one meetings (mainly by the FB premises);
 - invitation to Lead Beneficiaries to illustrate directly to the JMC (inviting them to the JMC meetings then) the encountered difficulties, if any, as well as achieved projects results.
- Pre-financing granted to 1st Calls Ordinary Projects* (as already agreed during the 14th JMC meeting for 2nd Calls Ordinary Projects, Technical Assistance Projects, AlterEnergy and Strategic Projects that will be finally selected) will be increased *up to 30%* (from the initially granted 20%), on a case-by-case



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
Servizio Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic

analysis, provided that such granting will be duly justified and that equal treatment will be anyway ensured. The Managing Authority will inform all Lead Beneficiaries of 1st Call Ordinary projects on the opportunity to ask for these additional pre-financing. The decision to grant this additional pre-financing is left to the Managing Authority and the JMC will be informed on the decisions taken by the MA.

3. The Managing Authority informs the JMC on the amount of *interest generated by pre-financing* granted to the Programme on the specific euro account opened at "Banca d'Italia" on 12 August 2011, equal to **247.637,82 EUR** for the period II half-year 2011- I half-year 2012. The Managing Authority will verify and promptly inform the JMC on the modalities and procedures on how this generated amount shall be allocated to the Programme, following the clarifications provided by the competent Italian Ministry (Ministry of Economy and Finance), pursuant to what established under Art. 36 of the IPA Implementing Regulation No. 718/2007 ("... Interest generated by the financing by the Community of a programme shall be posted exclusively to that programme, being regarded as a resource for the beneficiary country in the form of a national public contribution, and shall be declared to the Commission, at the time of the final closure of the programme").

SIGNED:

The Managing Authority:

Albanian Delegation:

Bosnian Delegation:

Croatian Delegation:

Greek Delegation:

Italian Delegation:

Montenegrin Delegation:

Serbian Delegation:

Slovenian Delegation:

16.10.2013

16.10.2013

16.10.2013

16.10.2013

16.10.2013

16.10.2013

16.10.2013

16.10.2013

16.10.2013



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
Servizio Cooperazione Territoriale - IPAdriatic

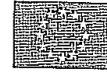
15th JMC meeting - 15th-16th October 2013, Corfu (Greece)

JMC decisions as of 16th October 2013

Item 4 - CALLS FOR STRATEGIC PROJECTS

1. The JMC approves the following modifications to the Partnership Agreement (Art. 19) and to the IPA Subsidy Contract (Art. 14):
 - a. Partnership Agreement, art. 19.4: "Any addendum needs to be accepted and duly signed by each Project Partner. The modification will enter into force when the addendum is authorized by the MA on the date of the last signature"
 - b. IPA Subsidy Contract, art. 14, added new paragraph 4: "4. Any addendum needs to be duly signed by the Parties. The modification will enter into force on the date of the Managing Authority signature."
2. The Managing Authority will provide to the JMC the complaint formally received on the quality assessments of the 1st Step (Project TOWANCE under Priority 2) and the formal answer given.
3. Pursuant to § 3.4.3 of the "Evaluation and Selection Manual for the Quality Assessment of Strategic Projects Proposals" the *De minimis* check will be performed only on projects finally selected to be financed. The JMC will be duly informed on the results of such verification and the approved ranking lists will be published by the Managing Authority only once this verification has been completed.
4. Upon request of the Greek delegation for the *readmission of the Region of Ionian Islands* under the project DRINKADRIA, the Managing Authority verified, with the support of the JTS, that the Calls for proposals do not expressly envisage a clause "*under inadmissibility penalty*" for those Final Beneficiaries for which original commitment documents concerning the *De minimis* Declaration and the Expression of Interest have not been provided within the given deadline (24th June 2013). Following a preliminary analysis and having retained that the request of the Greek Delegation is grounded in law and in fact and so admissible, with respect of the principles of *par condicio*, equal treatment and transparency when using public funds established under EU regulations, the JMC expressly agrees on the readmission of those Final Beneficiaries which resulted to be not admissible due to the same motivation, namely not having provided the original commitment documents (*De minimis* Declaration and the Expression of Interest) within the given deadline. Consequently, on the basis of the Table "Not admissible/not eligible partners" included in the "Report on the Quality Assessment of Strategic Projects" which shows that No. 4 projects were affected by not admissible or not eligible partners, with the specific reasons for exclusions, the following Final Beneficiaries are now considered as admissible to join the concerned project:
 - *Region of Ionian Islands - Directorate of Developmental Programming* - Project DRINKADRIA - Priority 2, Str. Theme 3;
 - *Marche Region - Security and Civil Protection integrated policies Department* - Project HOLISTIC - Priority 2, Str. Theme 4;
 - *Autonomous Region Friuli Venezia Giulia - Regional Civil Protection*, Project HOLISTIC - Priority 2, Str. Theme 4;
 - *Clinical Center of Montenegro* - Project ADRIACARES - Priority 1, Str. Theme 1.

Instead, concerning the Final Beneficiary *Regional Environment Center for Central and Eastern Europe - Country Office for Bosnia and Herzegovina* of the project ACTION FOR WATER -



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
Servizio Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic

Priority 2, Str. Theme 3, its not admissibility is confirmed, not having the legal subjective requirements established by the Call (§ 6) to be considered as eligible, being an International Organization.

On the basis of the JMC decision on the readmission of the above listed Final Beneficiaries, the JTS verifies the scores given to criteria a3, a4 and b1 accordingly. The results of this verification are shown in the following table:

Project acronym	a3 score	a4 score	b1 score	Total score
DRINKADRIA	2,701	4,938	5	92,388
HOLISTIC	3,654	5,313	Not modified	86,467
ADRIACARES	Not modified	Not modified	5	61,380

The position within the concerned ranking lists of all the three above listed projects remains the same. The total project budget required by those project has been updated accordingly to the approved readmission.

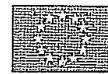
5. Priority 1 ranking list revised on 16/10/2013, Priority 2 revised on 16/10/2013 and Priority 3 revised on 16/10/2013 (Annexes I, II and III to this document) are approved.
6. All projects finally selected for funding will be automatically reduced by 3,661%. In case of savings due to the results of the *de minimis check*, the projects can be subject to an automatic reduction lower than 3,661%, in order to align the percentage with the funds available. The Managing Authority with the support of the JTS will assess the more suitable solution for the allocation of such reduction (proportionally to each Final Beneficiary, among budget lines and work packages).
7. The JMC agrees on the following new allocation of Programme Contribution for each Call (Priority):

Call/Priority	Total grant allocated (IPA + National co-financing)
1	16.052.133 EUR
2	38.465.868 EUR
3	21.441.362 EUR
Total	75.959.363 EUR

8. According to the allocated funds the following projects are selected for financing:

Priority 1

Project acronym	Lead Applicant	Strategic Theme
ADRIATINN	IONIAN UNIVERSITY CORFU'	1
SMART INNO	PROVINCIA DI RIMINI	1



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
Servizio Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic

PACINNO	Università degli Studi di Trieste	1
---------	-----------------------------------	---

Priority 2

Project acronym	Lead Applicant	Strategic Theme
DEFISHGEAR	NATIONAL INSTITUTE OF CHEMISTRY, LJUBLJANA, LABORATORY FOR POLYMER CHEMISTRY AND TECHNOLOGY	1
BALMAS	INSTITUTE FOR WATER OF THE REPUBLIC OF SLOVENIA	2
DRINKADRIA	ATO Orientale Triestino c/o Comune di Trieste	3
HOLISTIC	SPLIT DALMATIA COUNTY CROATIA	4
HERA	ZADARSKA ZUPANIJA/ ZADAR COUNTY	5

Priority 3

Project acronym	Lead Applicant	Strategic Theme
EASYCONNECTING	Regione del Veneto	2
AdriaHealthMob	FEDERAL MINISTRY OF HEALTH OF BOSNIA AND HERZEGOVINA	1
EA SEA_WAY	Autonomous Region of FVG	1

9. The JMC agrees on the following new financial plan, modified according to the Programme budget reductions due to de-commitment of 2009 funds and 2013 budget reductions:

Priority	Total Programme Contribution (IPA + National co-financing)
1	61.808.978 EUR
2	98.450.818 EUR
3	65.185.192 EUR
4	27.637.359 EUR
<i>Total</i>	<i>253.082.347 EUR</i>

Item 6 - TECHNICAL ASSISTANCE FUNDS FOR ITALY – CROATIA ETC PROGRAMME PREPARATION

1. The JMC agrees to allocate 180.000,00 EUR plus VAT (if due) of the Programme Technical Assistance funds for the preparation of the ITALY – CROATIA ETC PROGRAMME.
2. As agreed during the 14th JMC meeting, the JMC shall be informed on the use of funds for the preparation of each new Programme (f.i. at the next JMC meetings).



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E CEGIUNITARIE,
PROGRAMMATORIE, PARCHI, TERRITORIO VALUTAZIONE AMBIENTALE, ENERGIA
Servizio Programmazione Territoriale - IP1-A/1000

Item 3 - COMMUNICATION PLAN

- 1. Due to the time of closure of the JMC works, the discussion and decision on the communication plan will be postponed to the next JMC meeting, also taking into consideration the request of the Government Delegation to have a more detailed information on the use of Technical Assistance funds.

A.O.B.

- 1. Upon specific request of Government Delegation, for the following JMC meetings the Managing Authority will provide to the JMC members the details on the Programme Technical Assistance Financial Plan as the document provided for the 1st JMC meeting - Annex 1 to the document "PROPOSALS OF ALLOCATION OF BUDGET REDUCTION FOR 2013".

SIGNED:

Managing Authority:

[Signature] 25.10.2013

German Delegation:

[Signature] 16.10.2013

Dominican and Portuguese Delegation:

[Signature]

Croatian Delegation:

[Signature]

Czech Delegation:

[Signature]

Italian Delegation:

[Signature]

Maltese Delegation:

[Signature]

Slovak Delegation:

[Signature]

Slovenian Delegation:

[Signature] 16.10.2013

15th JMC MEETING - JMC decisions as of 16th October 2013 - ANNEX I
Call for Strategic Projects II Step (rev. 16 /10/2013)

PRIORITY 1

Code	Acronym	Lead Applicant	Country	Prio.	Strat. Theme	Score	Strategic Theme ranking	Budget
RA/20120244459	ADRIATINN	IONIAN UNIVERSITY CORFU'	GR	1	1	94,005	1°	5.000.000,00
RA/20120244227	SMART INNO	PROVINCIA DI RIMINI	IT	1	1	84,493	2°	5.393.208,46
RA/20120243392	PACINNO	Università degli Studi di Trieste	IT	1	1	82,816	3°	6.268.603,80
RA/20120244074	SMART UP	REGIONE MARCHE INTERNAZIONALIZATION CULTURE	IT	1	1	81,370	4°	9.768.348,86
RA/20120244068	AdriaCares	Università G D'annunzio, Department of Neuroscience and Imaging	IT	1	1	61,380		5.279.040,00



The Programme is co-funded by the European Union, Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA)



15th JMC MEETING - JMC decisions as of 16th October 2013 - ANNEX II
Call for Strategic Projects II Step (rev. 16 / 10/ 2013)
PRIORITY 2

Code	Acronym	Lead Applicant	Country	Priority	Strategic Theme	Score	Strategic Theme ranking	Budget
RA/20120243497	DEFISHGEAR	NATIONAL INSTITUTE OF CHEMISTRY,	SI	2	1	82,641	1°	5.721.514,34
RA/20120244190	IIMAGE	REGIONE EMILIA ROMAGNA direzione	IT	2	1	74,230		9.492.810,78
RA/20120242984	BALMAS	INSTITUTE FOR WATER OF THE	SI	2	2	87,594	1°	7.648.782,70
RA/20120243406	DRINKADRIA	ATO Orientale Triestino c/o Comune	IT	2	3	92,388	1°	7.100.000,00
RA/20120243972	DAIM-Adria	Abruzzo Region - Department for	IT	2	3	81,069	2°	5.309.336,51
RA/20120242948	KATRA	Geological Survey of Slovenia	SI	2	3	75,141		5.026.302,66
RA/20120244014	MADRE	REGIONE MOLISE	IT	2	3	68,990		8.464.460,00
RA/20120241649	ACTION 4 WATER	Institute of Public Healths Nova Gorica	SI	2	3	64,933		5.137.112,29
RA/20120244086	HOLISTIC	SPLIT DALMATIA COUNTY CROATIA	HR	2	4	86,267	1°	10.007.000,00
RA/20120243458	FEARLESS ADRIA	SLOVENIA FOREST SERVICE	SI	2	4	84,643	2°	9.995.390,94
RA/20120244393	HERA	ZADARSKA ŽUPANIJA/ ZADAR	HR	2	5	80,207	1°	9.449.999,83
RA/20120243547	TOMESA	Institute for International Relations	HR	2	5	89,939	2°	8.712.745,43
RA/20120243550	I-GUIDE	University of Primorska	SI	2	5	86,986	3°	5.651.113,37
RA/20120242736	ADRINHeST	Università del Salento Dipartimento di	IT	2	5	86,801	4°	8.354.935,25
RA/20120242993	INHERIT	GRAD RUEKA CROATIA	HR	2	5	72,480		9.209.904,14

The Programme is co-funded by the European Union, Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA)





15th JMC MEETING - JMC decisions as of 16th October 2013 - ANNEX III
Call for Strategic Projects II Step (rev. 16/10/2013)

PRIORITY 3

Code	Acronym	Lead Applicant	Country	Priority	Strategic Theme	Score	Strategic Theme ranking	Budget
RA/20120242775	EASYCONNECTING	Regione del Veneto	IT	3	2	90,295	1°	8.415.555,00
RA/20120243473	AdriaHealthMob	FEDERAL MINISTRY OF HEALTH OF BOSNIA AND HERZEGOVINA	BiH	3	1	86,685	1°	6.725.796,14
RA/20120243035	EA SEA_WAY	Autonomous region of FVG	IT	3	1	86,587	2°	7.114.487,50
RA/20120243535	Mobilitias	City of Dubrovnik	HR	3	1	74,495		8.125.862,00
RA/20120241731	LOC AIR	OBCINA BOVEC SLOVENIA	SI	3	1	60,197		8.375.967,40



The Programme is co-funded by the European Union, Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA)

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE E
RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO COOPERAZIONE TERRITORIALE - IPA
ADRIATIC

DETERMINAZIONE 05.11.2013, n. DA23/227
**Programma di Cooperazione
Transfrontaliera IPA-Adriatic: Presa d'atto
da parte dell'Autorità di Gestione
dell'elenco finale dei Progetti Strategici, per
la Priorità 2, approvati dal JMC il 15-16
ottobre 2013 a Corfù.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che alla Regione Abruzzo è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatico (di seguito denominato "Programma") nell'ambito della Componente Transfrontaliera dello Strumento Finanziario IPA 2007-2013, che interessa le 7 Regioni Adriatiche Italiane (RAI), Abruzzo, Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Puglia, Veneto ed alcuni territori degli Stati di Albania, Bosnia - Erzegovina, Croazia, Grecia, Montenegro, Serbia e Slovenia;

VISTI:

- il Regolamento (CE) 17 luglio 2006, n. 1085/2006 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA); Reg. (CE) 12 giugno 2007, n. 718/2007;
- il Regolamento (CE) 12 giugno 2007, n. 718/2007 che attua il regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA);
- il Regolamento (CE, Euratom) n. 966/2012, il Regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 e la Decisione C(2006) 117 della Commissione, del 24 gennaio 2006 (abrogata e sostituita dalla Decisione della Commissione C (2007) 2034);

DATO ATTO dell'approvazione del Programma Operativo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatico da parte della Commissione Europea, giusta comunicazione della relativa Decisione in data 25 marzo 2008 C(2008)1073 e successive modifiche del 30 giugno 2010 Decisione C (2010) 3780 e Decisione C (2011) 3396 del 18 maggio 2011 e Decisione C(1012) 4937 del 13.07.2012;

DATO ATTO che, nella riunione del 27 luglio 2012, il Comitato Congiunto di Controllo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatico ha provveduto ad approvare il testo definitivo dei bandi per la presentazione delle proposte progettuali a valere sui fondi del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatico;

CONSIDERATO che i bandi per i Progetti Strategici del Programma IPA Adriatico sono stati pubblicati sul BURA Speciale n. 63 del 3 Settembre 2012, giusta approvazione con D.G.R. n° 501 del 03/08/2012 a valere rispettivamente sulle Priorità 1, 2 e 3;

CONSIDERATO che al termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali fissato in data 02.11.2012 sono pervenute alla Regione Abruzzo - Servizio Attività Internazionali Autorità di Gestione - IPA Adriatic CBC Programme n°57 Progetti;

VISTO il bando "CALL FOR STRATEGIC PROJECT PROPOSALS PRIORITY 1" in cui al paragrafo 10 pag. 12 è esplicitato che l'Autorità di Gestione è Responsabile dell'approvazione formale e si avvale del supporto del JTS (Segretariato Tecnico Congiunto) per la valutazione dei Progetti;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 8/DA23 del 12.12.2012 con la quale l'Autorità di Gestione ha approvato, a conclusione della fase di valutazione formale I STEP, l'elenco dei Progetti della Priorità 2 del bando dei Progetti Strategici del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatic 2007-2013 per procedere successivamente alla fase di valutazione qualitativa;

DATO ATTO che come da decisione del Comitato di Sorveglianza (JMC), tenutosi a Trieste il 26-27 luglio 2012 sono stati approvati i termini per la composizione del Roster di Esperti Esterni per la valutazione dei Progetti Strategici;

DATO ATTO che, come da decisione del Comitato di Sorveglianza, tenutosi a L'Aquila in data 18-19 aprile 2013 è stata approvata la graduatoria dei Progetti Strategici, ammessi al II STEP della Valutazione, per la Priorità 2 valutata dagli Esperti Esterni come da verbale redatto in data 19.04.2013 a L'Aquila;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 17/DA23 del 24.04.2013 in cui l'Autorità di Gestione prende atto della graduatoria dei Progetti Strategici ammessi al II STEP, per la Priorità 2, valutati dagli Esperti Esterni e approvata con decisione del Comitato di Sorveglianza, come da verbale redatto in data del 19.04.2013, tenutosi a L'Aquila in data 18-19 aprile 2013;

DATO ATTO che, come da decisione presa del Comitato di Sorveglianza, tenutosi a Corfù in data 15-16 ottobre 2013 è stata approvata la graduatoria finale dei Progetti Strategici per la Priorità 2, valutata dagli Esperti Esterni, come da verbale del 16.10.2013, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, (Allegato 1);

VISTA la L.R. n. 77/99 e successive modifiche;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa:

1. **di prendere atto** della graduatoria finale dei Progetti Strategici, per la Priorità 2, valutati dagli Esperti Esterni e approvata con decisione del Comitato di Sorveglianza, giusto verbale del 16.10.2013, tenutosi a

Corfù in data 15-16 aprile 2013, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2. **di procedere** alla pubblicazione della lista dei progetti ammessi sul sito del Programma www.adriaticipacbc.org ;
3. **di autorizzare** l'Ufficio B.U.R.A. a pubblicare la graduatoria dei progetti approvati dal Comitato Congiunto di Controllo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico a valere sulla Priorità 2 del Programma Operativo, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
4. **di comunicare** ai Lead Partner dei Progetti Strategici ammessi la relativa decisione di finanziamento;
5. **di comunicare** ai Lead Partner dei Progetti Strategici non ammessi i relativi motivi di non ammissibilità;
6. **di disporre** che il presente provvedimento venga inserito nella raccolta ufficiale delle Determinazioni Dirigenziali adottate dal Dirigente del Servizio Avv. Paola Di Salvatore.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv. Paola Di Salvatore

Seguono allegati

Allegato alla Det. n. CLT /DA23del 05/11/2013

GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
Servizio Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic

15th JMC meeting - 15th-16th October 2013, Corfu (Greece)JMC decisions as of 15th October 2013Item 1 - APPROVAL OF THE 15th JMC's MEETING AGENDA AND OF THE 14th JMC's MEETING MINUTES

1. The Agenda revised on 10/10/2013 (according to the MA note Prot. No. RA250642) has been approved by the JMC.
2. The Croatian delegation provided to the JTS its suggestions of modification to the minutes of the 14th JMC Meeting (L'Aquila, 18th -19th April 2013) and the JMC discussion and approval on the final version (with the Serbian modifications included) is postponed once these modifications have been made to the text.
3. The Managing Authority ensures that the 10 calendar days deadline established under Rule No. 7 of the Rules of Procedure of the JMC for the submission of the minutes of the JMC meetings will be respected and to monitor the quality of the minutes provided.

Item 2 - DE-COMMITMENT OF PROGRAMME FUNDS

1. The discussion on the allocation of de-commitment of 2009 funds (23.242.729 EUR of Community funds, which corresponds to 27.344.387 EUR as Programme Contribution) and of the 2013 budget reduction (7.249.192 EUR of Community funds, which corresponds to 8.528.461 EUR of Programme Contribution) does not take into consideration the *not already formally quantified Programme budget reduction, due to the entrance of Croatia in the European Union*. Once received the formal communication from the European Commission, the Managing Authority will launch a written procedure for the approval of a new financial plan according to such budgetary reduction (Note: the Rules of Procedures of the JMC does not establish that decisions on financial issues have to be taken only during a JMC meeting).
2. The JMC agrees on the *allocation of de-commitment of 2009 funds and of the 2013 budget reduction*, taking into consideration savings that have been produced at Programme level (3.899.918 EUR), among the following Programme commitments:

Technical Assistance: -1.258.161 EUR (as agreed during the 14th JMC meeting);

1st Call Ordinary Projects: - 11.262.957 EUR (according to the declared/detected savings that projects may have, equal to 15,25% of the total Programme Contribution allocated to these projects);

2nd Call Ordinary Projects: - 4.050.000 EUR (equal to 5,08% of the total Programme Contribution allocated to these projects);

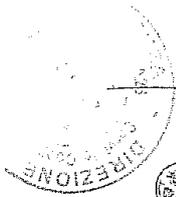
Strategic Project AlterEnergy: -500.000 EUR equal to 4,00% of the total Programme Contribution allocated to the project (as agreed during the 14th JMC meeting);

Calls for Strategic Projects proposals: -14.901.813 EUR, which actually means an increase of the total funds allocated to the Calls for Strategic Projects *up to 75.959.363 EUR* (instead of 60MIL EUR as decided during the 14th JMC meeting).



Documento conforme all'originale

compreso di n. 10 Via Salaria Antica Est. 27 - 67100 L'AquilaL'Aquila, il 05/11/2013 Page 1 of 3Il Responsabile 



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
Servizio Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic

The following table summarizes the JMC decision taken per commitments and per Priority.

Pr.	Commitments	T.A. budget reduction	I° ord. proj. reduction	II° ord. proj. reduction	Alterenergy reduction	Strategic calls to be committed
		-3,46%	-15,23%	-5,08%	-4,00%	-29,39%
1	51.247.044		-4.140.199	-1.350.000		10.000.000
2	64.734.720		-2.899.770	-1.350.000	-500.000	35.000.000
3	49.316.818		-4.222.988	-1.350.000		15.000.000
4	17.783.644	-1.258.161				

The final allocation of de-commitment of 2009 funds and of the 2013 budget reduction per Priority will be anyway decided after the discussion and approval of the ranking lists of Strategic Projects proposals (Item 4 of the Agenda), since additional 15.959.363 EUR have to be allocated among the three Priorities (1, 2 and 3).

- In order to reduce the expected automatic de-commitment of 2010 funds by the end of 2013, since the last date within which the Managing Authority has to submit its last declaration on validated amounts (5th December 2013) is too early to include as much DVEs as possible for 2013, the Managing Authority will ask to the Certifying Authority to postpone such deadline (20th December at least) and promptly inform the JMC on the Certifying Authority written answer, with all justifications..

Item 3 - PROGRAMME IMPLEMENTATION

- Upon Managing Authority proposal, the JMC agrees that some corrective actions have to be taken in order to solve implementation and reporting criticalities at Final Beneficiaries level, even though such corrective actions (as partner exclusion with or without replacement) have to be decided case-by-case with a more incisive involvement of the Lead Beneficiary. The following actions can be even taken against these Final Beneficiaries' criticalities:
 - greater involvement of National Authorities (and Info Points where established) in providing support to such Final Beneficiaries in respecting their project and reporting duties (i.e. ad hoc meetings or workshops);
 - more support of JTS Project Managers, also through one-to-one meetings (mainly by the FB premises);
 - invitation to Lead Beneficiaries to illustrate directly to the JMC (inviting them to the JMC meetings then) the encountered difficulties, if any, as well as achieved projects results.
- Pre-financing granted to 1st Calls Ordinary Projects* (as already agreed during the 14th JMC meeting for 2nd Calls Ordinary Projects, Technical Assistance Projects, AlterEnergy and Strategic Projects that will be finally selected) will be increased *up to 30%* (from the initially granted 20%), on a case-by-case



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
Servizio Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic

analysis, provided that such granting will be duly justified and that equal treatment will be anyway ensured. The Managing Authority will inform all Lead Beneficiaries of 1st Call Ordinary projects on the opportunity to ask for these additional pre-financing. The decision to grant this additional pre-financing is left to the Managing Authority and the JMC will be informed on the decisions taken by the MA.

3. The Managing Authority informs the JMC on the amount of *interest generated by pre-financing* granted to the Programme on the specific euro account opened at "Banca d'Italia" on 12 August 2011, equal to **247.637,82 EUR** for the period II half-year 2011- I half-year 2012. The Managing Authority will verify and promptly inform the JMC on the modalities and procedures on how this generated amount shall be allocated to the Programme, following the clarifications provided by the competent Italian Ministry (Ministry of Economy and Finance), pursuant to what established under Art. 36 of the IPA Implementing Regulation No. 718/2007 ("... Interest generated by the financing by the Community of a programme shall be posted exclusively to that programme, being regarded as a resource for the beneficiary country in the form of a national public contribution, and shall be declared to the Commission, at the time of the final closure of the programme").

SIGNED:

The Managing Authority:

Albanian Delegation:

Bosnian Delegation:

Croatian Delegation:

Greek Delegation:

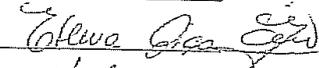
Italian Delegation:

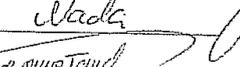
Montenegrin Delegation:

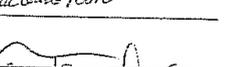
Serbian Delegation:

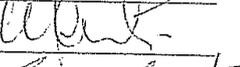
Slovenian Delegation:

16.10.2013 

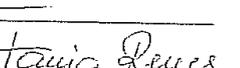
16.10.2013 

16.10.2013 

16.10.2013 

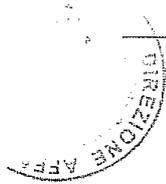
16.10.2013 

16.10.2013 

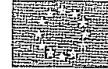
16.10.2013 

16.10.2013 

16.10.2013 



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
Servizio Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic

15th JMC meeting - 15th-16th October 2013, Corfu (Greece)

JMC decisions as of 16th October 2013

Item 4 - CALLS FOR STRATEGIC PROJECTS

1. The JMC approves the following modifications to the Partnership Agreement (Art. 19) and to the IPA Subsidy Contract (Art. 14):
 - a. Partnership Agreement, art. 19.4: "Any addendum needs to be accepted and duly signed by each Project Partner. The modification will enter into force when the addendum is authorized by the MA on the date of the last signature"
 - b. IPA Subsidy Contract, art. 14, added new paragraph 4: "4. Any addendum needs to be duly signed by the Parties. The modification will enter into force on the date of the Managing Authority signature."
2. The Managing Authority will provide to the JMC the complaint formally received on the quality assessments of the 1st Step (Project TOWANCE under Priority 2) and the formal answer given.
3. Pursuant to § 3.4.3 of the "Evaluation and Selection Manual for the Quality Assessment of Strategic Projects Proposals" the *De minimis* check will be performed only on projects finally selected to be financed. The JMC will be duly informed on the results of such verification and the approved ranking lists will be published by the Managing Authority only once this verification has been completed.
4. Upon request of the Greek delegation for the *readmission of the Region of Ionian Islands* under the project DRINKADRIA, the Managing Authority verified, with the support of the JTS, that the Calls for proposals do not expressly envisage a clause "*under inadmissibility penalty*" for those Final Beneficiaries for which original commitment documents concerning the *De minimis* Declaration and the Expression of Interest have not been provided within the given deadline (24th June 2013). Following a preliminary analysis and having retained that the request of the Greek Delegation is grounded in law and in fact and so admissible, with respect of the principles of *par condicio*, equal treatment and transparency when using public funds established under EU regulations, the JMC expressly agrees on the readmission of those Final Beneficiaries which resulted to be not admissible due to the same motivation, namely not having provided the original commitment documents (*De minimis* Declaration and the Expression of Interest) within the given deadline. Consequently, on the basis of the Table "Not admissible/not eligible partners" included in the "Report on the Quality Assessment of Strategic Projects" which shows that No. 4 projects were affected by not admissible or not eligible partners, with the specific reasons for exclusions, the following Final Beneficiaries are now considered as admissible to join the concerned project:
 - *Region of Ionian Islands - Directorate of Developmental Programming* – Project DRINKADRIA – Priority 2, Str. Theme 3;
 - *Marche Region - Security and Civil Protection integrated policies Department* – Project HOLISTIC – Priority 2, Str. Theme 4;
 - *Autonomous Region Friuli Venezia Giulia - Regional Civil Protection*, Project HOLISTIC – Priority 2, Str. Theme 4;
 - *Clinical Center of Montenegro* – Project ADRIACARES – Priority 1, Str. Theme 1.

Instead, concerning the Final Beneficiary *Regional Environment Center for Central and Eastern Europe - Country Office for Bosnia and Herzegovina* of the project ACTION FOR WATER –



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
Servizio Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic

Priority 2, Str. Theme 3, its not admissibility is confirmed, not having the legal subjective requirements established by the Call (§ 6) to be considered as eligible, being an International Organization.

On the basis of the JMC decision on the readmission of the above listed Final Beneficiaries, the JTS verifies the scores given to criteria a3, a4 and b1 accordingly. The results of this verification are shown in the following table:

Project acronym	a3 score	a4 score	b1 score	Total score
DRINKADRIA	2,701	4,938	5	92,388
HOLISTIC	3,654	5,313	Not modified	86,467
ADRIACARES	Not modified	Not modified	5	61,380

The position within the concerned ranking lists of all the three above listed projects remains the same. The total project budget required by those project has been updated accordingly to the approved readmission.

5. Priority 1 ranking list revised on 16/10/2013, Priority 2 revised on 16/10/2013 and Priority 3 revised on 16/10/2013 (Annexes I, II and III to this document) are approved.
6. All projects finally selected for funding will be automatically reduced by 3,661%. In case of savings due to the results of the *de minimis check*, the projects can be subject to an automatic reduction lower than 3,661%, in order to align the percentage with the funds available. The Managing Authority with the support of the JTS will assess the more suitable solution for the allocation of such reduction (proportionally to each Final Beneficiary, among budget lines and work packages).
7. The JMC agrees on the following new allocation of Programme Contribution for each Call (Priority):

Call/Priority	Total grant allocated (IPA + National co-financing)
1	16.052.133 EUR
2	38.465.868 EUR
3	21.441.362 EUR
Total	75.959.363 EUR

8. According to the allocated funds the following projects are selected for financing:

Priority 1

Project acronym	Lead Applicant	Strategic Theme
ADRIATINN	IONIAN UNIVERSITY CORFU'	1
SMART INNO	PROVINCIA DI RIMINI	1



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
Servizio Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic

PACINNO	Università degli Studi di Trieste	1
---------	-----------------------------------	---

Priority 2

Project acronym	Lead Applicant	Strategic Theme
DEFISHGEAR	NATIONAL INSTITUTE OF CHEMISTRY, LJUBJANA, LABORATORY FOR POLYMER CHEMISTRY AND TECHNOLOGY	1
BALMAS	INSTITUTE FOR WATER OF THE REPUBLIC OF SLOVENIA	2
DRINKADRIA	ATO Orientale Triestino c/o Comune di Trieste	3
HOLISTIC	SPLIT DALMATIA COUNTY CROATIA	4
HERA	ZADARSKA ZUPANIJA/ ZADAR COUNTY	5

Priority 3

Project acronym	Lead Applicant	Strategic Theme
EASYCONNECTING	Regione del Veneto	2
AdriaHealthMob	FEDERAL MINISTRY OF HEALTH OF BOSNIA AND HERZEGOVINA	1
EA SEA WAY	Autonomous Region of FVG	1

9. The JMC agrees on the following new financial plan, modified according to the Programme budget reductions due to de-commitment of 2009 funds and 2013 budget reductions:

Priority	Total Programme Contribution (IPA + National co-financing)
1	61.808.978 EUR
2	98.450.818 EUR
3	65.185.192 EUR
4	27.637.359 EUR
<i>Total</i>	<i>253.082.347 EUR</i>

Item 6 - TECHNICAL ASSISTANCE FUNDS FOR ITALY - CROATIA ETC PROGRAMME PREPARATION

1. The JMC agrees to allocate 180.000,00 EUR plus VAT (if due) of the Programme Technical Assistance funds for the preparation of the ITALY - CROATIA ETC PROGRAMME.
2. As agreed during the 14th JMC meeting, the JMC shall be informed on the use of funds for the preparation of each new Programme (i.e. at the next JMC meetings).

Via Salaria Antica Est, 27 - 67100 L'Aquila

Page 3 of 4



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE TERRITORIALI, VALUTAZIONE AMBIENTALE, ENERGIA
Via dei Cavalieri, 100 - 66100 L'Aquila

ITEM 5 - COMMUNICATIONS PLAN

Due to the time of closure of the JMC works, the Schedule and details of the communication plan will be completed in the next JMC meeting. The JMC will also coordinate the content of the European Declaration in line with the dedicated authorities in the use of Political Assistance Funds.

4.02

- 1. Upon specific request of European Delegation, for the following JMC meeting the Meeting Authority will provide to the JMC members the draft of the Programme Technical Assistance Financial Plan (in the document provided for the 143 JMC meeting - Annex 1 to the document "REGULATIONS OF THE JMC AUTHORITY OF REGIONAL EXECUTION FOR 2013").

SIGNED

- Meeting Authority
- Albanian Delegation
- Croatian and Hungarian Delegation
- Cypriot Delegation
- Czech Delegation
- French Delegation
- German Delegation
- Polish Delegation
- Romanian Delegation
- Slovenian Delegation

[Handwritten signatures and dates for each delegation]

15th JMC MEETING - JMC decisions as of 16th October 2013 - ANNEX I
Call for Strategic Projects II Step (rev. 16 /10/2013)

PRIORITY 1

Code	Acronym	Lead Applicant	Country	Prio.	Strat. Theme	Score	Strategic Theme ranking	Budget
RA/20120244459	ADRIATIN	IONIAN UNIVERSITY CORFU'	GR	1	1	91,005	1°	5.000.000,00
RA/20120244227	SMART INNO	PROVINCIA DI RIMINI	IT	1	1	83,493	2°	5.393.208,46
RA/20120243392	PACINNO	Università degli Studi di Trieste	IT	1	1	82,816	3°	6.268.603,80
RA/20120244074	SMART UP	REGIONE MARCHE INTERNAZIONALIZATION CULTURE	IT	1	1	81,370	4°	9.768.348,86
RA/20120244068	AdriaCares	Università G D'annunzio, Department of Neuroscience and Imaging	IT	1	1	61,380		5.279.040,00



The Programme is co-funded by the European Union, Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA)

15th JMC MEETING - JMC decisions as of 16th October 2013 - ANNEX II
 Call for Strategic Projects II Step (rev. 16 / 10/ 2013)
 PRIORITY 2

Code	Acronym	Lead Applicant	Country	Priority	Strategic Theme	Score	Strategic Theme ranking	Budget
RA/20120243497	DEFISHGEAR	NATIONAL INSTITUTE OF CHEMISTRY,	SI	2	1	82,641	1°	5.721.514,34
RA/20120244190	IMAGE	REGIONE EMILIA ROMAGNA direzione	IT	2	1	74,230		9.492.810,78
RA/20120242984	BALMAS	INSTITUTE FOR WATER OF THE	SI	2	2	87,597	1°	7.648.782,70
RA/20120243406	DRINKADRIA	ATO Orientale Triestino c/o Comune	IT	2	3	92,388	1°	7.100.000,00
RA/20120243972	DAIM-Adria	Abruzzo Region - Department for	IT	2	3	81,069	2°	5.309.336,51
RA/20120242948	KATRA	Geological Survey of Slovenia	SI	2	3	75,141		5.026.302,66
RA/20120244014	MADRE	REGIONE MOLISE	IT	2	3	68,990		8.464.460,00
RA/20120241649	ACTION 4 WATER	Institute of Public Health Nova Gorica	SI	2	3	64,933		5.137.112,29
RA/20120244086	HOLISTIC	SPLIT DALMATIA COUNTY CROATIA	HR	2	4	86,467	1°	10.007.000,00
RA/20120243458	FEARLESS ADRIA	SLOVENIA FOREST SERVICE	SI	2	4	84,643	2°	9.995.390,94
RA/20120244393	HERA	ZADARSKA ZUPANIJA/ ZADAR	HR	2	5	90,207	1°	9.449.999,83
RA/20120243547	TOMESA	Institute for International Relations	HR	2	5	89,939	2°	8.712.745,43
RA/20120243550	I-GUIDE	University of Primorska	SI	2	5	86,986	3°	5.651.113,37
RA/2012024736	ADRINHeST	Università del Salento Dipartimento di	IT	2	5	86,801	4°	8.354.935,25
RA/20120242993	INHERIT	GRAD RIJEKA CROATIA	HR	2	5	72,480		9.209.904,14



The Programme is co-funded by the European Union, Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA)

15th JMC MEETING - JMC decisions as of 16th October 2013 - ANNEX III
Call for Strategic Projects II Step (rev. 16/10/2013)

PRIORITY 3

Code	Acronym	Lead Applicant	Country	Priority	Strategic Theme	Score	Strategic Theme ranking	Budget
RA/20120242775	EASYCONNECTING	Regione del Veneto	IT	3	2	90,293	1°	8.415.555,00
RA/20120243473	AdriaHealthMob	FEDERAL MINISTRY OF HEALTH OF BOSNIA AND HERZEGOVINA	BiH	3	1	86,685	1°	6.725.796,14
RA/20120243035	EA SEA_WAY	Autonomous region of FVG	IT	3	1	86,587	2°	7.114.487,50
RA/20120243535	Mobilitias	City of Dubrovnik	HR	3	1	74,495		8.125.862,00
RA/20120241731	LOC AIR	OBCINA BOVEC SLOVENIA	SI	3	1	60,197		8.375.967,40



The Programme is co-funded by the European Union, Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA)

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE E
RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO COOPERAZIONE TERRITORIALE - IPA
ADRIATIC

DETERMINAZIONE 05.11.2013, n. DA23/228
**Programma di Cooperazione
Transfrontaliera IPA-Adriatic: Presa d'atto
da parte dell'Autorità di Gestione
dell'elenco finale dei Progetti Strategici, per
la Priorità 3, approvati dal JMC il 15-16
ottobre 2013 a Corfù.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che alla Regione Abruzzo è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatico (di seguito denominato "Programma") nell'ambito della Componente Transfrontaliera dello Strumento Finanziario IPA 2007-2013, che interessa le 7 Regioni Adriatiche Italiane (RAI), Abruzzo, Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Puglia, Veneto ed alcuni territori degli Stati di Albania, Bosnia - Erzegovina, Croazia, Grecia, Montenegro, Serbia e Slovenia;

VISTI:

- il Regolamento (CE) 17 luglio 2006, n. 1085/2006 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA); Reg. (CE) 12 giugno 2007, n. 718/2007;
- il Regolamento (CE) 12 giugno 2007, n. 718/2007 che attua il regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA);
- il Regolamento (CE, Euratom) n. 966/2012, il Regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 e la Decisione C(2006) 117 della Commissione, del 24 gennaio 2006 (abrogata e sostituita dalla Decisione della Commissione C (2007) 2034);

DATO ATTO dell'approvazione del Programma Operativo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatic da parte della Commissione Europea, giusta comunicazione della relativa Decisione in data 25 marzo 2008 C(2008)1073 e successive modifiche del 30 giugno 2010 Decisione C (2010) 3780 e Decisione C (2011) 3396 del 18 maggio 2011 e Decisione C(1012) 4937 del 13.07.2012.

DATO ATTO che, nella riunione del 27 luglio 2012, il Comitato Congiunto di Controllo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatic ha provveduto ad approvare il testo definitivo dei bandi per la presentazione delle proposte progettuali a valere sui fondi del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatic.

CONSIDERATO che i bandi per i Progetti Strategici del Programma IPA Adriatic sono stati pubblicati sul BURA Speciale n. 63 del 3 Settembre 2012, giusta approvazione con D.G.R. n° 501 del 03/08/2012 a valere rispettivamente sulle Priorità 1, 2 e 3.

CONSIDERATO che al termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali fissato in data 02.11.2012 sono pervenute alla Regione Abruzzo - Servizio Attività Internazionali Autorità di Gestione - IPA Adriatic CBC Programme n°57 Progetti.

VISTO il bando "CALL FOR STRATEGIC PROJECT PROPOSALS PRIORITY 1" in cui al paragrafo 10 pag. 12 è esplicitato che l'Autorità di Gestione è Responsabile dell'approvazione formale e si avvale del supporto del JTS (Segretariato Tecnico Congiunto) per la valutazione dei Progetti.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 9/DA23 del 12.12.2012 con la quale l'Autorità di Gestione ha approvato, a conclusione della fase di valutazione formale I STEP, l'elenco dei Progetti della Priorità 3 del bando dei Progetti Strategici del Programma di Cooperazione Transfrontaliero IPA Adriatic 2007-2013 per procedere successivamente alla fase di valutazione qualitativa.

DATO ATTO che come da decisione del Comitato di Sorveglianza (JMC), tenutosi a Trieste il 26-27 luglio 2012 sono stati approvati i termini per la composizione del Roster di Esperti Esterni per la valutazione dei Progetti Strategici.

DATO ATTO che, come da decisione del Comitato di Sorveglianza, tenutosi a L'Aquila in data 18-19 aprile 2013 è stata approvata la graduatoria dei Progetti Strategici, ammessi al II STEP della Valutazione, per la Priorità 3 valutata dagli Esperti Esterni come da verbale redatto in data 19.04.2013 a L'Aquila.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 18/DA23 del 24.04.2013 in cui l'Autorità di Gestione prende atto della graduatoria dei Progetti Strategici ammessi al II STEP, per la Priorità 3, valutati dagli Esperti Esterni e approvata con decisione del Comitato di Sorveglianza, come da verbale redatto in data 19.04.2013, tenutosi a L'Aquila in data 18-19 aprile 2013.

DATO ATTO che, come da decisione presa del Comitato di Sorveglianza, tenutosi a Corfù in data 15-16 ottobre 2013 è stata approvata la graduatoria finale dei Progetti Strategici per la Priorità 3, valutata dagli Esperti Esterni, come da verbale del 16.10.2013, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, (Allegato 1);

VISTA la L.R. n. 77/99 e successive modifiche;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa:

1. **di prendere atto** della graduatoria finale dei Progetti Strategici, per la Priorità 3, valutati dagli Esperti Esterni e approvata con decisione del Comitato di Sorveglianza, giusto verbale del 16.10.2013, tenutosi a

Corfù in data 15-16 aprile 2013, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2. **di procedere** alla pubblicazione della lista dei progetti ammessi sul sito del Programma www.adriaticipachc.org ;
3. **di autorizzare** l'Ufficio B.U.R.A. a pubblicare la graduatoria dei progetti approvati dal Comitato Congiunto di Controllo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico a valere sulla Priorità 3 del Programma Operativo, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
4. **di comunicare** ai Lead Partner dei Progetti Strategici ammessi la relativa decisione di finanziamento;
5. **di comunicare** ai Lead Partner dei Progetti Strategici non ammessi i relativi motivi di non ammissibilità;
6. **di disporre** che il presente provvedimento venga inserito nella raccolta ufficiale delle Determinazioni Dirigenziali adottate dal Dirigente del Servizio Avv. Paola Di Salvatore.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv. Paola Di Salvatore

Segue allegati

Allegato alla Det. n. 649 /DAZSdel 05/11/2013

GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
Servizio Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic

15th JMC meeting - 15th-16th October 2013, Corfu (Greece)

JMC decisions as of 15th October 2013

Item 1 - APPROVAL OF THE 15th JMC's MEETING AGENDA AND OF THE 14th JMC's MEETING MINUTES

1. The Agenda revised on 10/10/2013 (according to the MA note Prot. No. R/250642) has been approved by the JMC.
2. The Croatian delegation provided to the JTS its suggestions of modification to the minutes of the 14th JMC Meeting (L'Aquila, 18th -19th April 2013) and the JMC discussion and approval on the final version (with the Serbian modifications included) is postponed once these modifications have been made to the text.
3. The Managing Authority ensures that the 10 calendar days deadline established under Rule No. 7 of the Rules of Procedure of the JMC for the submission of the minutes of the JMC meetings will be respected and to monitor the quality of the minutes provided.

Item 2 - DE-COMMITMENT OF PROGRAMME FUNDS

1. The discussion on the allocation of de-commitment of 2009 funds (23.242.729 EUR of Community funds, which corresponds to 27.344.387 EUR as Programme Contribution) and of the 2013 budget reduction (7.249.192 EUR of Community funds, which corresponds to 8.528.461 EUR of Programme Contribution) does not take into consideration the *not already formally quantified Programme budget reduction, due to the entrance of Croatia in the European Union*. Once received the formal communication from the European Commission, the Managing Authority will launch a written procedure for the approval of a new financial plan according to such budgetary reduction (*Note: the Rules of Procedures of the JMC does not establish that decisions on financial issues have to be taken only during a JMC meeting*).
2. The JMC agrees on the *allocation of de-commitment of 2009 funds and of the 2013 budget reduction*, taking into consideration savings that have been produced at Programme level (3.899.918 EUR), among the following Programme commitments:
 - Technical Assistance: -1.258.161 EUR (as agreed during the 14th JMC meeting);
 - 1st Call Ordinary Projects: - 11.262.957 EUR (according to the declared/detected savings that projects may have, equal to 15,25% of the total Programme Contribution allocated to these projects);
 - 2nd Call Ordinary Projects: - 4.050.000 EUR (equal to 5,08% of the total Programme Contribution allocated to these projects);
 - Strategic Project AlterEnergy: -500.000 EUR equal to 4,00% of the total Programme Contribution allocated to the project (as agreed during the 14th JMC meeting);
 - Calls for Strategic Projects proposals: -14.901.813 EUR, which actually means an increase of the total funds allocated to the Calls for Strategic Projects *up to 75.959.363 EUR* (instead of 60MIL EUR as decided during the 14th JMC meeting).



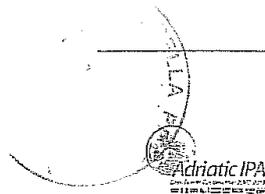
Documento conforme all'originale
Via Salaria Antica Est. 27 - 67100 L'Aquila

composto di n. 10 fogli Page 1 of 3

L'Aquila, il 05/11/2013

Il Responsabile [Signature]

[Signature]



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
Servizio Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic

The following table summarizes the JMC decision taken per commitments and per Priority.

Pr.	Commitments	T.A. budget reduction	I ^o ord. proj. reduction	II ^o ord. proj. reduction	Alterenergy reduction	Strategic calls to be committed
		3,46%	15,25%	5,08%	4,00%	29,39%
1	51.247.044		-4.140.199	-1.350.000		10.000.000
2	64.734.720		-2.899.770	-1.350.000	-500.000	35.000.000
3	49.316.818		-4.222.988	-1.350.000		15.000.000
4	17.783.644	-1.258.161				

The final allocation of de-commitment of 2009 funds and of the 2013 budget reduction per Priority will be anyway decided after the discussion and approval of the ranking lists of Strategic Projects proposals (Item 4 of the Agenda), since additional 15.959.363 EUR have to be allocated among the three Priorities (1, 2 and 3).

- In order to reduce the expected automatic de-commitment of 2010 funds by the end of 2013, since the last date within which the Managing Authority has to submit its last declaration on validated amounts (5th December 2013) is too early to include as much DVEs as possible for 2013, the Managing Authority will ask to the Certifying Authority to postpone such deadline (20th December at least) and promptly inform the JMC on the Certifying Authority written answer, with all justifications..

Item 3 - PROGRAMME IMPLEMENTATION

- Upon Managing Authority proposal, the JMC agrees that some corrective actions have to be taken in order to solve implementation and reporting criticalities at Final Beneficiaries level, even though such corrective actions (as partner exclusion with or without replacement) have to be decided case-by-case with a more incisive involvement of the Lead Beneficiary. The following actions can be even taken against these Final Beneficiaries' criticalities:
 - greater involvement of National Authorities (and Info Points where established) in providing support to such Final Beneficiaries in respecting their project and reporting duties (i.e. ad hoc meetings or workshops);
 - more support of JTS Project Managers, also through one-to-one meetings (mainly by the FB premises);
 - invitation to Lead Beneficiaries to illustrate directly to the JMC (inviting them to the JMC meetings then) the encountered difficulties, if any, as well as achieved projects results.
- Pre-financing granted to 1st Calls Ordinary Projects* (as already agreed during the 14th JMC meeting for 2nd Calls Ordinary Projects, Technical Assistance Projects, AlterEnergy and Strategic Projects that will be finally selected) will be increased *up to 30%* (from the initially granted 20%), on a case-by-case



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
Servizio Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic

analysis, provided that such granting will be duly justified and that equal treatment will be anyway ensured. The Managing Authority will inform all Lead Beneficiaries of 1st Call Ordinary projects on the opportunity to ask for these additional pre-financing. The decision to grant this additional pre-financing is left to the Managing Authority and the JMC will be informed on the decisions taken by the MA.

3. The Managing Authority informs the JMC on the amount of *interest generated by pre-financing* granted to the Programme on the specific euro account opened at "Banca d'Italia" on 12 August 2011, equal to *247.637,82 EUR* for the period II half-year 2011- I half-year 2012. The Managing Authority will verify and promptly inform the JMC on the modalities and procedures on how this generated amount shall be allocated to the Programme, following the clarifications provided by the competent Italian Ministry (Ministry of Economy and Finance), pursuant to what established under Art. 36 of the IPA Implementing Regulation No. 718/2007 ("... Interest generated by the financing by the Community of a programme shall be posted exclusively to that programme, being regarded as a resource for the beneficiary country in the form of a national public contribution, and shall be declared to the Commission, at the time of the final closure of the programme").

SIGNED:

The Managing Authority:

Albanian Delegation:

Bosnian Delegation:

Croatian Delegation:

Greek Delegation:

Italian Delegation:

Montenegrin Delegation:

Serbian Delegation:

Slovenian Delegation:

16.10.2013

16.10.2013

16.10.2013

16.10.2013

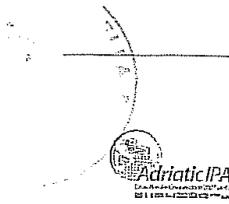
16.10.2013

16.10.2013

16.10.2013

16.10.2013

16.10.2013



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
Servizio Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic

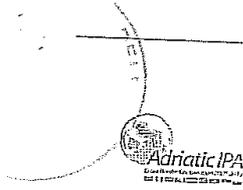
15th JMC meeting - 15th-16th October 2013, Corfu (Greece)

JMC decisions as of 16th October 2013

Item 4 - CALLS FOR STRATEGIC PROJECTS

1. The JMC approves the following modifications to the Partnership Agreement (Art. 19) and to the IPA Subsidy Contract (Art. 14):
 - a. Partnership Agreement, art. 19.4: "Any addendum needs to be accepted and duly signed by each Project Partner. The modification will enter into force when the addendum is authorized by the MA on the date of the last signature"
 - b. IPA Subsidy Contract, art. 14, added new paragraph 4: "4. Any addendum needs to be duly signed by the Parties. The modification will enter into force on the date of the Managing Authority signature."
2. The Managing Authority will provide to the JMC the complaint formally received on the quality assessments of the 1st Step (Project TOWANCE under Priority 2) and the formal answer given.
3. Pursuant to § 3.4.3 of the "Evaluation and Selection Manual for the Quality Assessment of Strategic Projects Proposals" the *De minimis* check will be performed only on projects finally selected to be financed. The JMC will be duly informed on the results of such verification and the approved ranking lists will be published by the Managing Authority only once this verification has been completed.
4. Upon request of the Greek delegation for the *readmission of the Region of Ionian Islands* under the project DRINKADRIA, the Managing Authority verified, with the support of the JTS, that the Calls for proposals do not expressly envisage a clause "*under inadmissibility penalty*" for those Final Beneficiaries for which original commitment documents concerning the De minimis Declaration and the Expression of Interest have not been provided within the given deadline (24th June 2013). Following a preliminary analysis and having retained that the request of the Greek Delegation is grounded in law and in fact and so admissible, with respect of the principles of *par condicio*, equal treatment and transparency when using public funds established under EU regulations, the JMC expressly agrees on the readmission of those Final Beneficiaries which resulted to be not admissible due to the same motivation, namely not having provided the original commitment documents (De minimis Declaration and the Expression of Interest) within the given deadline. Consequently, on the basis of the Table "Not admissible/not eligible partners" included in the "Report on the Quality Assessment of Strategic Projects" which shows that No. 4 projects were affected by not admissible or not eligible partners, with the specific reasons for exclusions, the following Final Beneficiaries are now considered as admissible to join the concerned project:
 - *Region of Ionian Islands - Directorate of Developmental Programming* – Project DRINKADRIA – Priority 2, Str. Theme 3;
 - *Marche Region - Security and Civil Protection integrated policies Department* – Project HOLISTIC – Priority 2, Str. Theme 4;
 - *Autonomous Region Friuli Venezia Giulia - Regional Civil Protection*, Project HOLISTIC – Priority 2, Str. Theme 4;
 - *Clinical Center of Montenegro* – Project ADRIACARES – Priority 1, Str. Theme 1.

Instead, concerning the Final Beneficiary *Regional Environment Center for Central and Eastern Europe - Country Office for Bosnia and Herzegovina* of the project ACTION FOR WATER –



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
Servizio Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic

Priority 2, Str. Theme 3, its not admissibility is confirmed, not having the legal subjective requirements established by the Call (§ 6) to be considered as eligible, being an International Organization.

On the basis of the JMC decision on the readmission of the above listed Final Beneficiaries, the JTS verifies the scores given to criteria a3, a4 and b1 accordingly. The results of this verification are shown in the following table:

Project acronym	a3 score	a4 score	b1 score	Total score
DRINKADRIA	2,701	4,938	5	92,388
HOLISTIC	3,654	5,313	Not modified	86,467
ADRIACARES	Not modified	Not modified	5	61,380

The position within the concerned ranking lists of all the three above listed projects remains the same. The total project budget required by those project has been updated accordingly to the approved readmission.

5. Priority 1 ranking list revised on 16/10/2013, Priority 2 revised on 16/10/2013 and Priority 3 revised on 16/10/2013 (Annexes I, II and III to this document) are approved.
6. All projects finally selected for funding will be automatically reduced by 3,661%. In case of savings due to the results of the *de minimis check*, the projects can be subject to an automatic reduction lower than 3,661%, in order to align the percentage with the funds available. The Managing Authority with the support of the JTS will assess the more suitable solution for the allocation of such reduction (proportionally to each Final Beneficiary, among budget lines and work packages).
7. The JMC agrees on the following new allocation of Programme Contribution for each Call (Priority):

Call/Priority	Total grant allocated (IPA + National co-financing)
1	16.052.133 EUR
2	38.465.868 EUR
3	21.441.362 EUR
Total	75.959.363 EUR

8. According to the allocated funds the following projects are selected for financing:

Priority 1		
Project acronym	Lead Applicant	Strategic Theme
ADRIATINN	IONIAN UNIVERSITY CORFU'	1
SMART INNO	PROVINCIA DI RIMINI	1



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
Servizio Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic

PACINNO	Università degli Studi di Trieste	1
---------	-----------------------------------	---

Priority 2

Project acronym	Lead Applicant	Strategic Theme
DEFISHGEAR	NATIONAL INSTITUTE OF CHEMISTRY, LJUBLJANA, LABORATORY FOR POLYMER CHEMISTRY AND TECHNOLOGY	1
BALMAS	INSTITUTE FOR WATER OF THE REPUBLIC OF SLOVENIA	2
DRINKADRIA	ATO Orientale Triestina c/o Comune di Trieste	3
HOLISTIC	SPLIT DALMATIA COUNTY CROATIA	4
HERA	ZADARSKA ZUPANIJA/ ZADAR COUNTY	5

Priority 3

Project acronym	Lead Applicant	Strategic Theme
EASYCONNECTING	Regione del Veneto	2
AdriaHealthMob	FEDERAL MINISTRY OF HEALTH OF BOSNIA AND HERZEGOVINA	1
EA SEA_WAY	Autonomous Region of FVG	1

9. The JMC agrees on the following new financial plan, modified according to the Programme budget reductions due to de-commitment of 2009 funds and 2013 budget reductions:

Priority	Total Programme Contribution (IPA + National co-financing)
1	61.808.978 EUR
2	98.450.818 EUR
3	65.185.192 EUR
4	27.637.359 EUR
Total	253.082.347 EUR

Item 6 - TECHNICAL ASSISTANCE FUNDS FOR ITALY - CROATIA ETC PROGRAMME PREPARATION

1. The JMC agrees to allocate 180.000,00 EUR plus VAT (if due) of the Programme Technical Assistance funds for the preparation of the ITALY - CROATIA ETC PROGRAMME.
2. As agreed during the 14th JMC meeting, the JMC shall be informed on the use of funds for the preparation of each new Programme (f.i. at the next JMC meetings).



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E CONTABILITÀ,
PROGRAMMATIONE, PIANI TERRITORIALI, VALICAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO DOCUMENTAZIONE E RELAZIONI

Item 5 - COMMUNICATION PLAN

Due to the pace of change of the FME under the discussion and debate on the construction plan will be prepared by the 10th JRC meeting, also taking into consideration the request of the Councils Delegation to have a more detailed information on the use of Technical Assistance Fund.

A.I.B.

1. Upon specific request of interested Delegation, for the following JRC meetings the Managing Authority will provide to the JRC members the details on the Programme Technical Assistance Fund of 2000 for the duration essential for the JRC meeting, as per the attached "PROPOSALS OF A LIMITATION OF BUDGET REDUCTION PLAN".

SIGNED:

The Managing Authority:

[Signature] 25/11/2013

Advisory Delegation:

[Signature] 25/11/2013

French and Luxembourg Delegation:

[Signature]

German Delegation:

[Signature]

Greek Delegation:

[Signature]

Italian Delegation:

[Signature]

Maltese Delegation:

[Signature]

Polish Delegation:

[Signature]

Slovenian Delegation:

[Signature] 16/11/2013

15th JMC MEETING - JMC decisions as of 16th October 2013 - ANNEX I
Call for Strategic Projects II Step (rev. 16/10/2013)

PRIORITY 1

Code	Acronym	Lead Applicant	Country	Prio.	Strat. Theme	Score	Strategic Theme ranking	Budget
RA/20120244459	ADRIATINN	IONIAN UNIVERSITY CORFU'	GR	1	1	97,003	1°	5.000.000,00
RA/20120244227	SMART INNO	PROVINCIA DI RIMINI	IT	1	1	84,493	2°	5.393.208,46
RA/20120243392	PACINNO	Università degli Studi di Trieste	IT	1	1	82,816	3°	6.268.603,80
RA/20120244074	SMART UP	REGIONE MARCHE INTERNAZIONALIZATION CULTURE	IT	1	1	81,370	4°	9.768.348,86
RA/20120244068	AdriaCares	Università G D'annunzio, Department of Neuroscience and Imaging	IT	1	1	61,380		5.279.040,00



The Programme is co-funded by the European Union, Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA)

15th JMC MEETING - JMC decisions as of 16th October 2013 - ANNEX II
 Call for Strategic Projects II Step (rev. 16 / 10/ 2013)
 PRIORITY 2

Code	Acronym	Lead Applicant	Country	Priority	Strategic Theme	Score	Strategic Theme ranking	Budget
RA/20120243497	DEFISHGEAR	NATIONAL INSTITUTE OF CHEMISTRY,	SI	2	1	87,541	1°	5.721.514,34
RA/20120244190	IMAGE	REGIONE EMILIA ROMAGNA direzione	IT	2	1	74,230		9.492.810,78
RA/20120242984	BALMAS	INSTITUTE FOR WATER OF THE	SI	2	2	87,592	1°	7.648.782,70
RA/20120243406	DRINKADRIA	ATO Orientale Triestino c/o Comune	IT	2	3	87,388	1°	7.100.000,00
RA/20120243972	DAIM-Adria	Abruzzo Region - Department for	IT	2	3	81,069	2°	5.309.336,51
RA/20120242948	KATRA	Geological Survey of Slovenia	SI	2	3	75,141		5.026.302,66
RA/20120244014	MADRE	REGIONE MOLISE	IT	2	3	68,990		8.464.460,00
RA/20120241649	ACTION 4 WATER	Institute of Public Healths Nova Gorica	SI	2	3	64,933		5.137.112,29
RA/20120244086	HOLISTIC	SPLIT DALMATIA COUNTY CROATIA	HR	2	4	85,167	1°	10.007.000,00
RA/20120243458	FEARLESS ADRIA	SLOVENIA FOREST SERVICE	SI	2	4	84,643	2°	9.995.390,94
RA/20120244393	HERA	ZADARSKA ZUPANIJA/ ZADAR	HR	2	5	90,207	1°	9.449.999,83
RA/20120243547	TOMESA	Institute for International Relations	HR	2	5	89,999	2°	8.712.745,43
RA/20120243550	I-GUIDE	University of Primorska	SI	2	5	86,986	3°	5.651.113,37
RA/20120242736	ADRINHEST	Università del Salento Dipartimento di	IT	2	5	86,801	4°	8.354.935,25
RA/20120242993	INHERIT	GRAD RUEIKA CROATIA	HR	2	5	72,480		9.209.904,14



The Programme is co-funded by the European Union, Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA)

15th JMC MEETING - JMC decisions as of 16th October 2013 - ANNEX III
Call for Strategic Projects II Step (rev. 16/10/2013)

PRIORITY 3

Code	Acronym	Lead Applicant	Country	Priority	Strategic Theme	Score	Strategic Theme ranking	Budget
RA/20120242775	EASYCONNECTING	Regione del Veneto	IT	3	2	90,293	1°	8.415.555,00
RA/20120243473	AdriaHealthMob	FEDERAL MINISTRY OF HEALTH OF BOSNIA AND HERZEGOVINA	BiH	3	1	86,685	1°	6.725.796,14
RA/20120243035	EA SEA_WAY	Autonomous region of FVG	IT	3	1	86,587	2°	7.114.487,50
RA/20120243535	Mobilitas	City of Dubrovnik	HR	3	1	74,495		8.125.862,00
RA/20120241731	LOC AIR	OBČINA BOVEC SLOVENIA	SI	3	1	60,197		8.375.967,40



The Programme is co-funded by the European Union, Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA)

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 29.10.2013, n. DB8/144
**Reiscrizione in bilancio di economie
vincolate.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del
10.1.2013, inerente il bilancio di previsione per
il corrente esercizio finanziario;

VISTO il comma 6 dello stesso art. 15 in base al
quale, per la riassegnazione dei fondi vincolati,
si provvede con prelevamento delle somme
necessarie dal fondo istituito ai sensi del 2°
comma del citato articolo e con la relativa
reiscrizione nei pertinenti capitoli dello stato di
previsione della spesa;

VISTE le note:

- della Direzione LL.PP., Servizio Edilizia
Sociale n. 259580 del 21.10.2013;
- della Direzione Trasporti, Servizio
Infrastrutture Viarie Intermodalità e
Logistica n. 258797 del 18.10.2013;

- della Direzione Trasporti, Servizio Reti
Ferroviarie e Impianti Fissi n. 257944 del
18.10.2013;

VALUTATO che gli importi da reiscrivere
costituiscono risorse relative ad assegnazioni
con vincolo di destinazione;

VISTO l'art. 34 comma 7 lett. c) e l'art. 25 della
Legge Regionale 25 marzo 2002, n. 3;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77;

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di
previsione della spesa del bilancio per il
corrente esercizio finanziario contenute
nell'allegato prospetto che forma parte
integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino
Ufficiale della Regione la presente
determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE
ABRUZZO

Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	29/10/2013	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
											COMPETENZA		CASSA	
											IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	06.02.002	172334	1	DE.08.00		29/10/2013				INTERVENTI IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS.112/98 IN MATERIA DI VIABILITA'	550.000,00		550.000,00	
S	06.02.001	182000	1	DE.00.00						RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI PUBBLICI	10.059.150,00		10.059.150,00	
S	03.02.005	262416	1	DC.07.00						PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE "20.000 ALLOGGI IN AFFITTO", ART. 143, COMMA 33, L. 388/00 E ART. 3, COMMA 2, L. 21/01 -	467.910,00		467.910,00	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00						FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	11.077.060,00		11.077.060,00	
TOTALI SPESA											11.077.060,00		11.077.060,00	
TOTALI ENTRATA											0,00		0,00	
											11.077.060,00		11.077.060,00	
											0,00		0,00	
											11.077.060,00		11.077.060,00	
											0,00		0,00	



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO,
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI
PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE 28.10.2013, n. DC34/20
**OCDPC n. 52 del 20.02.2013 - Approvazione
esiti procedura di selezione per
l'aggiornamento dell'elenco dei soggetti
realizzatori degli studi di microzonazione
sismica per l'annualità finanziaria 2012**

RIFERIMENTI E PROPOSTA DELL'UFFICIO

PREMESSO CHE:

1. con l'OCDPC n. 52 del 20.02.2013 (di seguito OCDPC 52/2013) recante "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico", si attiva l'annualità 2012 del fondo nazionale per la riduzione del rischio sismico;
2. tra le attività finanziate dalla citata OCDPC 52/2013 figurano gli studi di microzonazione sismica (di seguito MZS) del territorio regionale, da attivare attraverso appositi programmi annuali;
3. in attuazione alle disposizioni della citata Ordinanza, ciascuna Regione deve individuare i soggetti realizzatori per la realizzazione di detti studi di MZS;
4. con DGR n. 333 del 20.05.2011, di approvazione del primo programma regionale, si è disposta la formazione di un "Elenco Regionale dei tecnici professionisti specializzati nella realizzazione degli studi di MZS" (di seguito *Elenco regionale*) a cui affidare, da parte degli Enti attuatori, l'esecuzione degli studi di MZS, dando mandato alla Direzione di procedere agli aggiornamenti annuali in funzione delle successive ordinanze;
5. con determinazione n. 86/DR del 19.07.2011 si è provveduto all'approvazione del primo *Elenco regionale* valevole per il programma regionale di studi di MZS ai sensi dell'OPCM n. 3907 del 13.11.2010;
6. con determinazione n. 65/DC del 23.10.2012 si è provveduto all'aggiornamento dell'*Elenco regionale* valevole per il programma di studi di MZS ai sensi dell'OPCM n. 4007 del 29.02.2012;

CONSIDERATO che con determinazione n. 3/DC34 del 21.06.2013 si è provveduto all'approvazione dell'avviso pubblico denominato "Aggiornamento dell'Elenco regionale dei tecnici professionisti specializzati nella realizzazione degli studi di MZS ai sensi dell'OCDPC n. 52 del 20.02.2013";

RILEVATO che il suddetto avviso pubblico è stato pubblicato sul BURAT n. 74 del 07.08.2013 (scadenza ore 13.00 del 28.08.2013);

RILEVATO che risultano pervenute al protocollo del Servizio competente n. 27 domande di partecipazione alla selezione in parola, di cui n. 1 pervenute successivamente alla data di scadenza del bando;

CONSIDERATO che con la citata determinazione n. 3/DC34 del 21.06.2013 si è provveduto anche alla nomina della Commissione selezionatrice, composta dal Dirigente del Servizio *Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile*, dal responsabile dell'ufficio *Rischi Sismico, Neve e Forestale* e dal Presidente pro tempore dell'Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo;

RILEVATO che in data 09.10.2013 la suddetta Commissione si è riunita per la valutazione delle n. 27 domande pervenute ed ha redatto il verbale con gli esiti della selezione (ALLEGATO 1);

CONSIDERATO che il citato verbale contiene l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti richiesti dal bando (all. B al verbale) che possono essere inseriti, ai fini dell'aggiornamento, nell'*Elenco regionale* dei soggetti realizzatori degli studi di MZS;

CONSIDERATO che il citato verbale contiene altresì anche l'elenco dei soggetti esclusi dalla selezione in quanto risultati non in possesso dei requisiti minimi previsti dal bando o perché hanno inviato la domanda fuori termine (in all. C al verbale);

RILEVATO che la citata determinazione n. 3/DC34/2013 dispone che i nominativi dei soggetti già presenti nell'elenco precedente approvato con determinazione n. 65/DC del

23.10.2012, siano d'ufficio inseriti nell'elenco relativo all'annualità 2012;

SI PROPONE, in base agli esiti della selezione sopra esposti, di procedere all'approvazione degli allegati 2 e 3, costituiti dai seguenti elenchi:

ALLEGATO 2: "Elenco Regionale dei tecnici professionisti specializzati nella realizzazione degli studi di MZS - annualità 2012";

ALLEGATO 3: "Elenco dei soggetti esclusi per mancanza di requisiti minimi previsti dal bando approvato con det. n. 3/DC34/2013";

RILEVATO che con DGR n. 474 del 24.06.2013 la Giunta regionale ha approvato un programma di studi di MZS sui Comuni abruzzesi esclusi dal finanziamento dello Stato in quanto con ag<0,125, stabilendo che i soggetti realizzatori di tali studi saranno individuati nell'*Elenco Regionale* da approvare ai sensi dell'OCDPC 52/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RITENUTO, visti i riferimenti e la proposta dell'Ufficio sopra riportati, di procedere all'aggiornamento dell' "Elenco Regionale dei tecnici professionisti specializzati nella realizzazione degli studi di MZS", per l'attuazione dell'annualità finanziaria 2012, recata dall'OCDPC 52/2013;

DETERMINA

per le motivazioni e le finalità espresse in narrativa, quanto segue:

1. **di approvare** degli allegati 2 e 3, costituiti dai seguenti elenchi:

ALLEGATO 2: "Elenco Regionale dei tecnici professionisti specializzati nella

realizzazione degli studi di MZS - annualità 2012";

ALLEGATO 3: "Elenco dei soggetti esclusi per mancanza di requisiti minimi previsti dal bando approvato con det. n. 3/DC34/2013";

2. **di stabilire**, in attuazione della OCDPC n. 52 del 20.02.2013, che i soggetti indicati in elenco in ALLEGATO 2, rappresentano i soggetti realizzatori degli studi di MZS sul territorio regionale sia per il programma regionale relativo all'annualità finanziari 2012 che per il programma regionale approvato con DGR n. 474 del 24.06.2013;
3. **di specificare** che il suddetto elenco è relativo all'annualità 2012 di finanziamento Statale, recato con OCDPC 52/2013, e che lo stesso sarà oggetto di aggiornamento annuale, subordinatamente all'emanazione di successive Ordinanze di finanziamento;
4. **di stabilire** che gli Enti attuatori interessati dai programmi regionali di cui al punto 2, sono tenuti ad individuare i possibili assegnatari dei relativi incarichi professionali tra i soggetti indicati in elenco in ALLEGATO 2;
5. **di precisare** che rimane a carico degli Enti attuatori il conferimento dei relativi incarichi professionali, ai sensi della normativa vigente, nonché l'espletamento delle procedure tecnico-amministrative di gestione degli incarichi stessi;
6. **di dare pubblicità** agli esiti della selezione di cui al punto 1, attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Carlo Giovani

Seguono allegati



ALLEGATO 2

"Elenco Regionale dei tecnici professionisti specializzati nella realizzazione degli studi di MZS" - ANNUALITA' 2012
valido per OCDPC n. 52 del 20.02.2013 e D.G.R. n. 474 del 24.06.2013

N°	SOC/ RTP	COGNOME / DENOMINAZIONE	NOME/ DIRETTORE TECNICO/ CAPOGRUPPO	DATA NASCITA	RESIDENZA		ORDINE GEOLOGI	N° ISCRIZ.	SEZ. ALBO	ANNO ISCRIZIONE
1		ADAMOLI	LEO	21/12/1948	TERAMO	TE	ABRUZZO	64	A	1976
2		AGNOLET	ROBERTO	08/11/1967	CERVETERI	RM	LAZIO	951	A	1994
3		AMICUCCI	LAURA	16/04/1978	FABRICA DI ROMA	VT	LAZIO	1592	A	2004
4		ANGELINI	MIRCO	01/10/1961	GIULIANOVA	TE	ABRUZZO	143	A	1993
5		APILONGO	ANNA PIA	06/01/1959	ATESSA	CH	ABRUZZO	106	A	1986
6		ARCANGELI	GIORGIO	28/09/1965	NARNI	TR	UMBRIA	225	A	1995
7		AUCONE	FRANCESCO	21/03/1962	ROMA	RM	LAZIO	970	A	1995
8		AURELI	MICHELE	28/08/1975	GIOIA DEI MARSÌ	AQ	ABRUZZO	454	A	2006
9		BALIVA	ANTONIO	27/07/1963	CELANO	AQ	ABRUZZO	222	A	1998
10		BANCHELLI	ANDREA	25/08/1969	POGGIO MIRTETO	RI	LAZIO	1311	A	1999
11		BARONE	GIOVANNI	22/11/1974	GIULIANO TEATINO	CH	ABRUZZO	356	A	2004
12		BARTOLINI	GIANLUIGI	12/01/1973	ASCOLI PICENO	AP	MARCHE	712	A	2003
13		BARTOLUCCI	DOMENICO	25/06/1963	MONTE SILVANO	PE	ABRUZZO	148	A	1992
14		BEN M'BAREK	MOUNIR	12/01/1976	CEPAGATTI	PE	ABRUZZO	323	A	2003
15		BIFERI	UMBERTO	12/10/1973	ROSETO	TE	ABRUZZO	277	A	2001
16		BOSCAINO	GIANCARLO	07/12/1966	FOGLIANISE	BN	CAMPANIA	1176	A	1994
17		BOSICA	FABIO	24/06/1971	PINETO	TE	ABRUZZO	406	A	2005
18		CAMERATI	MEDIOR	12/10/1974	MONTORIO AL VOMANO	TE	ABRUZZO	461	A	2006
19		CANNESE	CHRISTIAN	08/12/1976	TAGLIACOZZO	AQ	ABRUZZO	438	A	2005
20		CAPPELLI	LUCA	31/12/1971	ALFEDENA	AQ	ABRUZZO	262	A	2000
21		CAPRIONI	GIOVANNI	26/05/1974	MONTORIO AL VOMANO	TE	ABRUZZO	425	A	2005
22		CARABBA	LUIGI	01/05/1955	LANCIANO	CH	ABRUZZO	147	A	1982
23		CARABELLA	ANTONIO	02/08/1973	GURDIAGRELE	CH	ABRUZZO	322	A	2003
24		CARAMANICO	DANIELA	20/07/1975	GURDIAGRELE	CH	ABRUZZO	324	A	2003
25		CASTALDO	MAURO	18/01/1974	NAZZANO	RM	LAZIO	1746	A	2007
26		CATALOGNA	MARCELLO	26/09/1947	TERAMO	TE	ABRUZZO	72	A	1978
27		CATENACCI	GRAZIANO	22/08/1977	SANTA MARIA IMBARO	CH	ABRUZZO	437	A	2005
28		CAVAGLIA'	ADRIANA	03/05/1970	GIULIANOVA	TE	ABRUZZO	228	A	1998
29		CAVALLUCCI	SILVIO	09/09/1966	CARAMANICO TERME	PE	ABRUZZO	166	A	1994
30		CHIAVAROLI	ANDREA	28/11/1976	CHIETI	CH	ABRUZZO	312	A	2002
31		CHILUFYA	CHEWE	19/02/1974	CITTA SANT'ANGELO	PE	ABRUZZO	331	A	2003
32		CIAMPAGLIA	ANDREA	30/11/1991	RIVISONDOI	AQ	ABRUZZO	202	A	1989
33		CIAVALINI	FRANCESCO	02/04/1971	FARA F. PETRI	CH	ABRUZZO	455	A	2006
34		CICCONE	GIOVANNI	19/03/1976	PESCARA	PE	ABRUZZO	462	A	2007
35		CIGNO	CLAUDIO	20/05/1965	SANT'OMERO	TE	ABRUZZO	170	A	1994
36		COSTANZI	STEFANIA	28/02/1969	PORTO SAN GIORGIO	FM	MARCHE	607	A	1999
37		CRUPI	GAETANO	19/04/1972	TERAMO	TE	ABRUZZO	457	A	2003
38		D'ANDREA	ANGELO	08/07/1973	ROCCAMONTEPIANO	CH	ABRUZZO	284	A	2001



N°	SOC/ RTP	COGNOME / DENOMINAZIONE	NOME/ DIRETTORE TECNICO/ CAPOGRUPPO	DATA NASCIITA	RESIDENZA	ORDINE GEOLOGI	N° ISCRIZ.	SEZ. ALBO	ANNO ISCRIZIONE	
39		D'ANDREA	VALERIA	06/10/1978	ROCCAMONTEPIANO	CH	ABRUZZO	396	A	2005
40		D'ANGELO	MORENA	20/04/1973	ASCOLI PICENO	AP	MARCHE	703	A	2002
41		D'ANNUNZIO	SIMONA	05/03/1977	FRANCAVILLA AL MARE	PE	ABRUZZO	337	A	2002
42		DE CAROLIS	ALESSANDRA	04/11/1976	SPOLTORE	PE	ABRUZZO	339	A	2003
43		DE CATERINI	GIOVANNI	01/07/1967	ROMA	RM	LAZIO	1088	A	1996
44		DE FLAVIIS	ANNA GRAZIA	28/03/1975	PENNE	PE	ABRUZZO	326	A	2003
45		DE VINCENTIS	MENENIO	05/04/1976	TORRE DE PASSERI	PE	ABRUZZO	392	A	2005
46		DEL GROSSO	ALFREDO	03/01/1976	FRANCAVILLA AL MARE	CH	ABRUZZO	391	A	2005
47		DEL MONACO	FRANCESCO	26/06/1974	ARPINO	FR	LAZIO	1705	A	2006
48		DELL'ARCIPRETE	IDA	21/12/1975	PESCARA	PE	ABRUZZO	419	A	2005
49		D'ERCOLE	PIERO	08/04/1974	MONTESILVANO	PE	ABRUZZO	294	A	2002
50		D'ERRICO	DAVIDE	19/10/1973	FRANCAVILLA AL MARE	CH	ABRUZZO	245	A	1999
51		DESIDERIO	TIZIANO	01/05/1973	CHIETI	CH	ABRUZZO	260	A	2000
52		DI BERARDINO	GIANCARLO ROCCO	26/04/1979	PIANELLA	PE	ABRUZZO	399	A	2005
53		DI CANDIA	DEBORA LINDA	10/01/1974	VILLAMAGNA	CH	ABRUZZO	439	A	2006
54		DI EUSEBIO	FLAVIO	11/05/1960	TERAMO	TE	ABRUZZO	129	A	1991
55		DI FELICIANTONIO	STEFANIA	24/12/1966	SANT'OMERO	TE	ABRUZZO	216	A	1998
56		DI GIGLIO	PATRIZIA	15/12/1968	ORTONA	CH	ABRUZZO	219	A	1998
57		DI GIOVANNI	ALESSANDRO	08/03/1975	SAN GIOVANNI TEATINO	CH	ABRUZZO	345	A	2003
58		DI GIUSEPPE	PIETRO	27/11/1975	ALTINO	CH	ABRUZZO	344	A	2003
59		DI LALLO	GIOVANNI	27/07/1964	TRIVENTO	CB	MOLISE	108	A	1996
60		DI MARCANTONIO	PASQUALE	11/02/1960	TERAMO	TE	ABRUZZO	140	A	1993
61		DI MARCANTONIO	PAOLO	29/06/1962	PESCARA	PE	ABRUZZO	168	A	1991
62		DI MARZIO	CLAUDIO	17/04/1970	ASCOLI PICENO	AP	MARCHE	716	A	2003
63		DI MATTEO	LUCA	14/07/1974	SPOLTORE	PE	ABRUZZO	400	A	2005
64		DI NACCIO	DEBORAH	17/07/1976	CHIETI	CH	ABRUZZO	398	A	2005
65		DI NARDO	ELENA	22/07/1977	ROCCAMORICE	PE	ABRUZZO	320	A	2003
66		DI NINNI	ANGELO	20/07/1959	PESCARA	PE	ABRUZZO	127	A	1990
67		DI NISIO	CATIA	22/05/1964	SULMONA	AQ	ABRUZZO	149	A	1994
68		DI NORSCIA	PAOLO	27/01/1968	PENNE	PE	ABRUZZO	205	A	1997
69		DI PAOLO	MARIA FRANCESCA	09/05/1979	PERANO	CH	ABRUZZO	413	A	2005
70		DI PASQUALE	RICCARDO	07/05/1974	CITTA SANT'ANGELO	PE	ABRUZZO	319	A	2003
71		DI PIETRANTONIO	LEWIS	28/09/1973	PESCARA	PE	ABRUZZO	401	A	2005
72		DI SABATINO	DORA	18/02/1972	PENNA SANT'ANDREA	TE	ABRUZZO	265	A	2000
73		DI SANTO	NICO	24/08/1968	ALTINO	CH	ABRUZZO	278	A	2001
74		DI TOTTO	LUIGI	13/01/1972	VASTO	CH	ABRUZZO	390	A	2005
75		DI VINCENZO	MIRKO	02/01/1975	ATESSA	CH	ABRUZZO	382	A	2004
76		DONATI	SIMONE F. P.	14/06/1971	GENOVA	GE	LIGURIA	446	A	2001
77		D'ONOFRIO	KATIA	06/06/1977	L'AQUILA	AQ	ABRUZZO	386	A	2004
78		D'ORAZIO	REMO	19/02/1966	MONTENERODOMO	CH	ABRUZZO	285	A	2001
79		D'ORAZIO	NICOLA	19/06/1958	LANCIANO	CH	ABRUZZO	116	A	1988
80		DURONIO	FABIO	29/01/1974	FRANCAVILLA AL MARE	CH	ABRUZZO	336	A	2003



N°	SOC/ RTP	COGNOME / DENOMINAZIONE	NOME/ DIRETTORE TECNICO/ CAPOGRUPPO	DATA NASCITA	RESIDENZA	ORDINE GEOLOGI	N° ISCRIZ.	SEZ. ALBO	ANNO ISCRIZIONE	
81		ESPOSITO	GIANLUCA	30/04/1973	CEPAGATTI	PE	ABRUZZO	286	A	2001
82		EVANGELISTA	PASQUALE	02/02/1952	L'AQUILA	AQ	LAZIO	441	A	1981
83		FALGIANI	FRANCESCO	22/09/1973	TERAMO	TE	ABRUZZO	409	A	2005
84		FARAONE	ANGELA	09/05/1972	ORTONA	CH	ABRUZZO	310	A	2002
85		FERRARI*	MASSIMILIANO	22/03/1967	TREVIGNANO ROMANO	RM	LAZIO	1230	A	1997
86		FERRETTI	DOMENICO	10/09/1969	POGGIO MOIANO	RI	LAZIO	1482	A	2002
87		FERRI	FABIO	06/11/1973	GURDIAGRELE	CH	ABRUZZO	227	A	1998
88		FLORIDI	MASSIMILIANO	03/02/1975	RIETI	RI	LAZIO	1583	A	2004
89		FOLCHI VICI D'ARCEVIA	CLEMENTE	08/04/1966	CASTEL DI LAMA	AP	MARCHE	377	A	1993
90	Soc	G.G.E.E. srl	AGNELLI ADELE (DT)	15/03/1965	L'AQUILA	AQ	ABRUZZO	175	A	1995
91		GALLI	FABIO	08/07/1975	AVEZZANO	AQ	ABRUZZO	347	A	2004
92		GENNARI	ENRICO	27/06/1952	PESARO	PU	MARCHE	96	A	1976
93	Soc	GEOSARC	DE STEFANIS GABRIELE	29/09/1972	GENOVA	GE	LIGURIA	421	A	1999
94	Soc	GHEA srl	PAGLIAZZI LUCA (DT)	16/04/1965	FIGLINE VALDARNO	FI	TOSCANA	682	A	1993
95	RPT	GHISELLI - CATURANI- MARIANI	GHISELLI ADAMO (capog)	26/02/1968	PESARO	PU	MARCHE	507	A	1997
96	Soc	GIAMBERARDINO SRL	GIAMBERARDINO CAMILLO	07/02/1973	PRETORO	CH	ABRUZZO	275	A	2001
97		GIAMPIETRO	MARCO	06/09/1977	CHIETI	CH	ABRUZZO	360	A	2004
98		GIANCRISTOFARO	FRANCESCO	02/08/1975	LANCIANO	CH	ABRUZZO	327	A	2003
99		GIANNASCOLI	GIUSEPPE	26/04/1974	CHIETI	CH	ABRUZZO	355	A	2004
100		GIANSANTE	DANILO	26/08/1963	PINETO	TE	ABRUZZO	198	A	1996
101		GIOVANNELLI	GIANLUCA	18/11/1974	LANCIANO	CH	ABRUZZO	426	A	2005
102		GUARINO	ROCCO	27/07/1960	SALERNO	SA	CAMPANIA	529	A	1986
103		IEZZI	FIORANGELO	11/09/1963	MONTESILVANO	PE	ABRUZZO	128	A	1990
104		IORIO	GENNARO	11/11/1974	PETTORANO SUL GIZIO	AQ	ABRUZZO	384	A	2004
105		ITI	MARCO	01/04/1966	ANAGNI	FR	LAZIO	1442	A	2001
106		LABAGNARA	ROSARIO NICOLA	06/12/1956	PESCARA	PE	ABRUZZO	255	A	2000
107		LABBROZZI	LIVIO	02/06/1966	CIAMPINO	RM	ABRUZZO	201	A	1995
108		LABBROZZI	NICOLA	01/11/1963	FRISA	CH	ABRUZZO	153	A	1994
109		LANTI	ENRICO	14/08/1961	LANCIANO	CH	ABRUZZO	250	A	2000
110		LATELLA	LUCA	12/08/1968	TERNI	TR	UMBRIA	259	A	1997
111		LATTOCCO	CLAUDIA	19/09/1977	CIVITELLA CASANOVA	CH	ABRUZZO	424	A	2005
112		LAUDUCCI	ATERNINO	23/05/1974	PIANELLA	PE	ABRUZZO	293	A	2002
113		LAUDUCCI	RENZO	04/07/1947	PIANELLA	PE	ABRUZZO	70	A	1978
114		LEONI	GIORGIO	15/10/1964	SPOLETO	PG	UMBRIA	254	A	1997
115		LETTA	DONATO	17/06/1966	AVEZZANO	AQ	ABRUZZO	181	A	1995
116		LO MEDICO	FABIO	23/02/1978	MONTESILVANO	PE	ABRUZZO	464	A	2007
117		LUCARELLI	COSTANTINO	22/05/1965	SARNANO	MC	MARCHE	357	A	1993
118		MACCARONE	GIANLUCA	24/09/1968	FRANCAVILLA AL MARE	CH	ABRUZZO	188	A	1996
119		MADONNA	RAFFAELE	31/07/1971	TARANTA PELIGNA	CH	ABRUZZO	300	A	2002
120		MANCINI	GIOVANNI	15/05/1949	ASCOLI PICENO	AP	MARCHE	73	A	1977
121		MANCINI	TONI	06/11/1976	PESCARA	PE	ABRUZZO	385	A	2004
122		MANETTA	MAURO	14/05/1961	MONTORIO AL VOMANO	TE	ABRUZZO	161	A	1994



N°	SOC/ RTP	COGNOME / DENOMINAZIONE	NOME/ DIRETTORE TECNICO/ CAPOGRUPPO	DATA NASCITA	RESIDENZA	ORDINE GEOLOGI	N° ISCRIZ.	SEZ. ALBO	ANNO ISCRIZIONE	
123		MANGIANELLO	SERGIO	03/07/1955	ARIANO IRPINO	AV	CAMPANIA	513	A	1986
124		MANUEL	MARIA ROSARIA	18/04/1976	ARPINO	FR	LAZIO	1575	A	2003
125		MARCHETTI	DOMENICO	11/01/1964	RIETI	RI	LAZIO	853	A	1993
126		MARINI	TIZIANO	28/06/1973	BUCCHIANICO	CH	ABRUZZO	330	A	2003
127		MARINUCCI	BRUNA	22/11/1979	VILLAMAGNA	CH	ABRUZZO	467	A	2007
128		MARRONCELLI	ALESSANDRA	24/08/1978	GURDIAGRELE	CH	ABRUZZO	447	A	2006
129		MARRONE	GIOVANNI	15/04/1965	MARTINSICURO	TE	ABRUZZO	176	A	1995
130		MARTINO	FRANCESCO	11/06/1973	PESCARA	PE	ABRUZZO	288	A	2001
131		MARZIALE	ANDREA	24/05/1970	CORROPOLI	TE	ABRUZZO	233	A	1998
132		MASCIOLI	FRANCESCO	09/05/1977	FRANCAVILLA AL MARE	CH	ABRUZZO	388	A	2005
133		MASSUCCI	MARIO	01/12/1959	BELLANTE	TE	ABRUZZO	105	A	1986
134		MATRICARDI	MARIA GIOVANNA	18/08/1977	FRANCAVILLA AL MARE	CH	ABRUZZO	379	A	2004
135		MAZZEI	ARMANDO	02/04/1963	CHIETI	CH	ABRUZZO	162	A	1994
136		MELCHIORRE	MAURIZIO	08/07/1958	GESSOPALENA	CH	ABRUZZO	404	A	2005
137		MENGARELLI	DONATO	16/02/1965	COLBORDOLO	PU	MARCHE	338	A	1994
138		MONACO	ANGELO	08/06/1964	TAGLIACOZZO	AQ	ABRUZZO	145	A	1993
139		MONTEFALCONE	RAFFAELE	23/02/1974	CHIETI	CH	ABRUZZO	266	A	2000
140		MORGANTI	DANIELE	06/04/1967	SPINETOLI	AP	MARCHE	567	A	1998
141		MOSCARELLA	FRANCESCO	10/04/1960	POPOLI	AQ	ABRUZZO	119	A	1989
142	RTP	NAPPI - DE NISCO	NAPPI MICHELE (capog)	11/01/1974	CICCIANO	NA	CAMPANIA	2258	A	2003
143		NICOLUCCI	MICHELE	23/03/1965	FOSSACESIA	CH	ABRUZZO	238	A	1999
144		ORLANDI	ORLANDO	25/01/1971	SCANDRIGLIA	RI	LAZIO	1352	A	1999
145		PACE	GIOVAN BATTISTA	25/11/1948	CIVITELLA ROVATO	AQ	ABRUZZO	251	A	2000
146		PAGLIARINI	ROBERTO	28/07/1976	PESCARA	PE	ABRUZZO	364	A	2004
147		PALESTINI	CHRISTIAN	29/03/1974	MONTESILVANO	PE	ABRUZZO	258	A	2000
148		PALMUCCI	MELANIA	02/03/1975	COLLECORVINO	PE	ABRUZZO	368	A	2004
149		PALUCCI	DOMENICO ANTONIO	13/01/1966	PESCARA	PE	ABRUZZO	206	A	1997
150		PASQUALI	VINCENZO	03/07/1973	CORI	LT	LAZIO	1505	A	2006
151		PASQUALINI	LUCA	27/02/1970	ASCOLI PICENO	AP	MARCHE	498	A	1996
152		PELLICCIOTTA	DOMENICO	14/07/1967	PERANO	CH	ABRUZZO	158	A	1994
153		PERENICH	ASSUNTA	09/07/1961	CHIETI	CH	ABRUZZO	117	A	1988
154		PETRINI	FABRIZIO	20/06/1972	SPOLTORE	PE	ABRUZZO	269	A	2000
155		PIETROMARTIRE	EUSTACHIO	17/02/1948	TOCCO DA CASAURIA	PE	ABRUZZO	69	A	1978
156		PIETROMARTIRE	FRANCESCA	16/09/1979	TOCCO DA CASAURIA	PE	ABRUZZO	395	A	2005
157		PIOTTI	MASSIMO	13/03/1963	CORROPOLI	TE	ABRUZZO	152	A	1994
158		PIPPONZI	GIORGIO	05/05/1974	RAIANO	AQ	ABRUZZO	299	A	2002
159		PITZIANI	PAOLO	21/05/1971	PALENA	CH	ABRUZZO	479	A	2005
160		PIZII	LORENZO	09/08/1978	MONTESILVANO	PE	ABRUZZO	349	A	2004
161		PIZZICA	FABIO	05/01/1978	TORREVECCHIA TEATINA	CH	ABRUZZO	372	A	2004
162		PIZZINGRILLI	LORENZO RICCARDO	20/05/1974	PESCARA	PE	ABRUZZO	460	A	2006
163		POMPILLI	CRISTIANO	29/07/1968	TERAMO	TE	ABRUZZO	302	A	2002
164		POZZI	SANDRO	14/08/1949	PIANELLA	PE	ABRUZZO	236	A	1999

N°	SOC/ RTP	COGNOME / DENOMINAZIONE	NOME/ DIRETTORE TECNICO/ CAPOGRUPPO	DATA NASCITA	RESIDENZA	ORDINE GEOLOGI	N° ISCRIZ.	SEZ. ALBO	ANNO ISCRIZIONE	
165		PURICELLI	STEFANO	19/06/1960	GIULIANOVA	TE	ABRUZZO	151	A	1994
166		RANIERI	MASSIMO	29/07/1965	LANCIANO	CH	ABRUZZO	185	A	1995
167		RICCI	ANGELO	24/05/1972	PESCARA	PE	ABRUZZO	305	A	2002
168		RICCI	SERENA	09/09/1979	SPOLTORE	PE	ABRUZZO	474	A	2007
169		RICCIARDI	ALESSIO	18/11/1974	FRANCAVILLA AL MARE	CH	ABRUZZO	259	A	2000
170		ROSI	MAURIZIO	15/04/1966	BOLOGNA	BO	UMBRIA	206	A	1995
171		ROSSETTI	ERMENEGILDO	21/02/1939	PESCARA	PE	ABRUZZO	23	A	1968
172		ROSSETTI	MARIA CHIARA	30/07/1970	PESCARA	PE	ABRUZZO	213	A	1997
173		ROSSI	CONCEZIO EUGENIO	04/01/1968	PALMOLI	CH	ABRUZZO	304	A	2002
174		RUOPPOLO	GIULIANO	27/12/1970	TERAMO	TE	ABRUZZO	301	A	2002
175		RUSCITTI	DOMENICO	24/05/1956	AVEZZANO	AQ	ABRUZZO	165	A	1994
176		SACCO	ROBERTO	22/12/1969	LANCIANO	CH	ABRUZZO	210	A	1997
177		SAMPALMIERI	GIANLUCA	11/03/1975	ROMA	RM	LAZIO	1715	A	2006
178		SCURTI	EDGARDO	14/06/1975	SPOLTORE	PE	ABRUZZO	313	A	2003
179		SCUTTI	ANTONIO	01/03/1972	ROCCASCALEGNA	CH	ABRUZZO	272	A	2000
180		SERAFINI DOMMARCO	RAFFELLA	19/11/1973	ORTONA	CH	ABRUZZO	230	A	1998
181		SETTE	GIOVANNA	04/11/1971	ARENA	VV	CALABRIA	666	A	2002
182		SIGISMONDI	EVANDRO	27/08/1965	LANCIANO	CH	ABRUZZO	147	A	1991
183		SILVIDIO	ANDREA	20/02/1977	TORREVECCHIA TEATINA	CH	ABRUZZO	414	A	2005
184	soc	SOC. GEOLOGIA E DIFESA DEL SUOLO	ANIBALDI ANDREA	12/06/1967	CASTELSANTANGELO SUL NERA	MC	MARCHE	438	A	1995
185		SPALLETTA	LEONARDO	18/09/1978	VASTO	CH	ABRUZZO	377	A	2004
186		STAFFOLANI	ERMANNNO	25/04/1957	MANOPPELLO	PE	ABRUZZO	108	A	1987
187		STANGONI	SANTE	04/04/1977	ASCOLI PICENO	AP	MARCHE	789	A	2006
188	soc	STUDIO di GEOLOGIA e GEOFISICA SRL	BALDI ANTONIO M.	06/12/1951	SIENA	SI	TOSCANA	181	A	1979
189		TADDEI	GIANLUCA	26/11/1976	VASTO	CH	ABRUZZO	363	A	2004
190		TAPOGNANI	CARLO	11/02/1957	PESCARA	PE	ABRUZZO	112	A	< 2006
191		TATONI	SILVIO	11/10/1964	L'AQUILA	AQ	ABRUZZO	141	A	1993
192		TIRACCHIA	VINCENZO	29/07/1972	VASTO	CH	ABRUZZO	234	A	1999
193		TOMASSONI	GIANLUCA	14/02/1969	MONTESILVANO	PE	ABRUZZO	376	A	2004
194		TROTTA	DOMENICO	26/11/1970	CORFINIO	AQ	ABRUZZO	442	A	2006
195		TULLO	NICOLA	29/08/1957	ATESSA	CH	ABRUZZO	106	A	1987
196		UCCI	CINZIA	10/03/1979	LANCIANO	CH	ABRUZZO	471	A	2007
197		VASILE	CARLO	27/08/1966	PESCARA	PE	ABRUZZO	187	A	1996
198		VECCHIONI	GIAMMARIA	30/04/1968	MACERATA	MC	MARCHE	503	A	1996
199		VELLANTE	CATERINA	26/09/1976	MONTESILVANO	PE	ABRUZZO	343	A	2003
200		VENOSINI	ANDREA	10/12/1977	CELENZA SUL TRIGNO	CH	ABRUZZO	357	A	2004
201		VOLPINI	TIZIANO	26/04/1972	TERAMO	TE	ABRUZZO	282	A	2001
202		ZAFFIRO	PAOLO	17/03/1970	ROMA	RM	LAZIO	1355	A	1999



ALLEGATO 3

"Elenco dei soggetti esclusi per mancanza di requisiti minimi previsti dal bando approvato con det. n. 3/DC34/2013"

valido per OCDPC n. 52 del 20.02.2013 e D.G.R. n. 474 del 24.06.2013

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA		TITOLO DI STUDIO	ORDINE GEOLOGI	N° ISCRIZ.	SEZ. ALBO	ANNO ISCRIZIONE	MOTIVAZIONE
1	SBORGIA	MARCO	08/07/1976	CEPAGATTI	PE	GEO	ABRUZZO	496	A	2008	Mancano attestati e documento identità
2	AIMOLA	ANNALISA	29/10/1975	ROMA	RM	GEO	LAZIO	1751	A	2007	Mancano attestati e documento identità + corso 8 ore non valido
3	TALLINI	ENRICO	23/03/1971	FROSINONE	FR	GEO	LAZIO	1323	A	1999	Mancano attestati degli studi effettuati
4	FERRETTI	BRUNO	01/07/1938	SULMONA	AQ	GEO	ABRUZZO	9	A	1968	Mancano attestati corsi e documento identità
5	GABRIELLI	BRUNO	06/05/1961	ANTRODOCO	RI	GEO	LAZIO	682	A	1990	corsi dichiarati non assimilabili M25 ed inferiori alle 20 ore
6	PIZZONIA	ANTONIO	10/07/1970	PESCARA	PE	-	-	-	-	-	Domanda fuori termine: PEC del 10/09/2013



DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 04.11.2013, n. DE9/121
L.R. 08/03/2005 N°24, art. 61,
Autorizzazione regionale al pubblico
esercizio definitivo per le piste di discesa
denominate: "FONTEFREDDA DX" E
"FONTEFREDDA SX", con infrastrutture
accessorie ed innevamento artificiale, di
raccordo alle piste esistenti in località
Monte Magnola, nella stazione invernale di
Ovindoli Magnola, in comune di Ovindoli
(AQ); Ditta esercente MONTE MAGNOLA
IMPIANTI S.R.L..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- **che** la ditta MONTE MAGNOLA IMPIANTI S.R.L. ha chiesto l'autorizzazione regionale di cui alla L.R. 24/2005, per la realizzazione delle piste di discesa denominate "FONTEFREDDA DX" E "FONTEFREDDA SX", con infrastrutture accessorie ed innevamento artificiale, di raccordo alle piste esistenti in località Monte Magnola allegando la relativa documentazione progettuale a firma dell'ing. Dino Pignatelli;
- **che** con Determinazione Dirigenziale n°DE9/70 del 09/11/2011 è stato approvato in linea tecnica ed amministrativa, ai sensi della L.R. 08/03/2005 n°24, il progetto di piste allegato all'istanza avanzata dalla società Monte Magnola S.r.l., ed è stato autorizzato l'apprestamento subordinatamente all'osservanza di prescrizioni nell'atto stesso riportate;
- **che** con Determinazione Dirigenziale N°DE9/120 del 16.11.2012 è stato designato, a seguito di regolare procedura di aggiudicazione e ai sensi dell'art. 60 della L.R. 24/2005, il collaudatore, estivo ed invernale, nella persona dell'ing. MORRONE Eduardo con sede in Via Vecchia S. Gennaro -Pozzuoli (NA);

VISTI i Certificati di Collaudo invernale ed estivo, redatti rispettivamente in data 11.01.2013 e 23.07.2013. (**Allegati n°1 e n° 2**) dall'ing. Morrone Eduardo, collaudatore incaricato delle piste da sci di che trattasi,

trasmessi a mezzo PEC con note datate 25/10/2013;

CONSIDERATO che la ditta Monte Magnola Impianti Srl. ha stipulato in data 20.12.2012 la polizza di assicurazione n°2011/03/2123117, ai fini della responsabilità civile (art.11 L.R.24/2005), con la Compagnia Reale Mutua Assicurazioni S.p.A.;

VISTO l'art.61 della L.R. 08.03.2005 n°24;

CONSIDERATO CHE, per quanto sopra premesso, ai sensi dell'art.61, c.5, della L.R. 24/05 occorre:

- approvare i Certificati di Collaudo invernale ed estivo, redatti rispettivamente in data 21.12.2012 e 08.07.2013. (**Allegati n°1 e n° 2**) dall'ing. Morrone Eduardo, collaudatore incaricato delle piste da sci di che trattasi;
- rilasciare l'autorizzazione regionale definitiva al pubblico esercizio delle piste da sci "FONTEFREDDA DX" E "FONTEFREDDA SX", con infrastrutture accessorie ed innevamento artificiale, di raccordo alle piste esistenti in località Monte Magnola, nella stazione invernale di Ovindoli Magnola, in comune di Ovindoli (AQ);

VISTA la L.R. 77/99, art.5, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

1. **approvare** i Certificati di Collaudo invernale ed estivo, redatti rispettivamente in data 11.01.2013 e 23.07.2013. (**Allegati n°1 e n° 2**) dall'ing. Morrone Eduardo, collaudatore incaricato delle piste da sci di che trattasi;
2. **autorizzare** definitivamente al pubblico esercizio delle piste da sci "FONTEFREDDA DX" E "FONTEFREDDA SX", con infrastrutture accessorie ed innevamento artificiale, di raccordo alle piste esistenti in località Monte Magnola, nella stazione invernale di Ovindoli Magnola, in comune di Ovindoli (AQ) della ditta MONTE MAGNOLA IMPIANTI S.R.L., con sede in Piazzale Magnola OVINDOLI (AQ);
3. **di inviare** la presente Determinazione alla Soc MONTE MAGNOLA IMPIANTI S.R.L., all'ing. MORRONE Eduardo ed al Comune di OVINDOLI (AQ)

4. **di inviare** la presente disposizione al Servizio Affari di Giunta Ufficio BURAT, per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 06.11.2013, n. DE9/125
L.R. 08/03/2005 N°24, art. 61,
Autorizzazione regionale al pubblico esercizio provvisorio per le piste di discesa denominate: "Raccordo Seggiovia A-Pizzalto e Piste Paradiso e Canguro"; - "Raccordo Seggiovia A- Pizzalto e Piste Variante Lago D'avoli E 7 Bis"; - "Allargamento della Pista Variante Lago D'avoli" site in Comune di Roccaraso (AQ), - della ditta Pizzalto S.P.A.;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- **che** la ditta PIZZALTO S.p.A. ha chiesto l'autorizzazione regionale di cui alla L.R. 24/2005, per la realizzazione delle piste di discesa denominate "Raccordo Seggiovia A-Pizzalto e Piste Paradiso e Canguro"; - "Raccordo Seggiovia A- Pizzalto e Piste Variante Lago D'avoli E 7 Bis"; - "Allargamento della Pista Variante Lago D'avoli" in Roccaraso, allegando la relativa documentazione progettuale a firma del Sandro Di Vitto;
- **che** con Determinazione Dirigenziale n° DE4/091 del 11/11/2008 è stato approvato in linea tecnica ed amministrativa, ai sensi della L.R. 08/03/2005 n°24, il progetto di piste allegato all'istanza avanzata dalla società Pizzalto S.p.A. ed è stato autorizzato l'apprestamento subordinatamente all'osservanza di prescrizioni nell'atto stesso riportate;
- **che** con Determinazione Dirigenziale N°DE9/121 del 16.11.2012 è stato designato, a seguito di regolare procedura di aggiudicazione e ai sensi dell'art. 60 della L.R. 24/2005, il collaudatore, estivo ed invernale, nella persona dell'Ing. MORRONE

Eduardo con sede in Via Vecchia S. Gennaro -Pozzuoli (NA);

VISTO il Certificato di Collaudo estivo, redatto in data 12.09.2013 (**Allegato n°1**) dall'ing. Morrone Eduardo, collaudatore incaricato delle piste da sci di che trattasi, trasmesso a mezzo PEC con nota datata 31/10/2013;

CONSIDERATO che la ditta Pizzalto S.p.A. ha stipulato la polizza di assicurazione n°704106149141, ai fini della responsabilità civile (art.11 L.R.24/2005), con la Compagnia Milano Assicurazioni S.p.A. con scadenza al 30/06/2013;

VISTO l'art.61 della L.R. 08.03.2005 n°24;

CONSIDERATO che, per quanto sopra premesso, ai sensi dell'art.61, c.5, della L.R. 24/05 occorre approvare, il certificato di Collaudo estivo redatto in data 12.09.2013 (**Allegato n°1**) dall'ing. Morrone Eduardo, collaudatore incaricato delle piste da sci di che trattasi;

RITENUTO pertanto di dover procedere, ai sensi del citato art.61 della LR n°24/2005, al rilascio dell'autorizzazione regionale provvisoria al pubblico esercizio per la sola stagione invernale 2013/2014, delle piste avente le seguenti caratteristiche tecniche principali:

- 1) Pista "Raccordo seggiovia .- Pizzalto e piste Paradiso e Canguro":
 - Quota di partenza 1844,47 ml. s.l.m.;
 - Quota di arrivo 1816,58 ml. s.l.m.;
 - Lunghezza sviluppata 156,87 ml.;
 - Dislivello 27,89 ml.;
 - Pendenza Media 18,11 %;
 - Pendenza Massima 24,51 %;
 - Larghezza media pista 20 ml.;
 - Categoria proposta AZZURRA;
- 2) Pista "Raccordo seggiovia A- Pizzalto e piste Variante Lago D'Avoli e 7 bis":
 - Quota di partenza 1719,99 ml. s.l.m.;
 - Quota di arrivo 1683,96 ml. s.l.m.;
 - Lunghezza sviluppata 127,75 ml.;
 - Dislivello 36,03 ml.;
 - Pendenza Media 41,02 %;
 - Pendenza Massima 50 %;
 - Larghezza media pista 30 ml.;
 - Categoria proposta NERA;

3) Pista "allargamento della pista Variante lago D'Avoli":

- Quota di partenza 1834,53 ml. s.l.m.;
- Quota di arrivo 1489,00 ml. s.l.m.;
- - Lunghezza sviluppata 1187,26 ml.;
- Dislivello 345,53 ml.;
- Pendenza Media - 36,37 %;
- - Pendenza Massima 51,88 %;
- Larghezza media pista 30 ml.;
- Categoria proposta NERA;

VISTA la L.R. 77/99, art.5, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- **di approvare**, ai sensi dell'art.61, c.1, della L.R. 24/2005, il certificato di Collaudo estivo redatto in data 12.09.2013 (**Allegato n°1**) dall'ing. Morrone Eduardo, collaudatore incaricato delle piste da sci di che trattasi, trasmesso a mezzo PEC con nota datata 31/10/2013;
- **di autorizzare** il pubblico esercizio provvisorio della piste di discesa denominata "Raccordo Seggiovia A.- Pizzalto e Piste Paradiso e Canguro"; - "Raccordo Seggiovia A.- Pizzalto e Piste Variante Lago D'avoli E 7 Bis"; - "Allargamento della Pista Variante Lago D'avoli" site in Comune di Roccaraso (AQ), - della ditta Pizzalto S.p.A. con sede in Via Aremogna, 17 -67037 ROCCARASO, per la stagione invernale 2013/2014;
- **di subordinare** la validità del presente provvedimento al rinnovo, per la stagione invernale 2013/2014, della validità dell'assicurazione ai fini della responsabilità civile (art.11 L.R.24/2005), stipulata con la Compagnia Milano Assicurazioni S.p.A. e scaduta il 30/06/2013;
- **di rinviare** a successivo provvedimento l'approvazione del collaudo invernale ed il conseguente rilascio dell'autorizzazione al pubblico esercizio definitivo;
- **di inviare** la presente Determinazione alla Soc. PIZZALTO S.p.A., all'ing. MORRONE Eduardo ed al Comune di ROCCARASO (AQ);
- **di inviare** la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", ai fini della pubblicazione

sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 06.11.2013, n. DE9/126

Art. 30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi quale Direttore di Esercizio per gli impianti funiviari in località Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- la SIGET Srl di Pietracamela (TE), divenuta gestore della stazione invernale di Prati di Tivo a seguito del contratto di fitto di ramo d'azienda stipulato in data 28/10/2013 con la proprietaria Gran Sasso Teramano S.p.A., con nota del 28/10/2013, inviata anche all'USTIF, ha nominato l'ing. Marco Cordeschi di L'Aquila quale Direttore di Esercizio per gli impianti:
 - Seggiovia cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina",
 - Seggiovia "Prati di Tivo - Fonte Cristiana",
 - Seggiovia "Pilone di Mezzo - Corno Piccolo",
 ed ha chiesto l'assenso per detta nomina. In detta nomina la SIGET fa presente di accettare la richiesta di deroga all'obbligo dell'esercizio presentata dal proposto Direttore di Esercizio;
- a detta nota la SIGET Srl ha allegato copia della seguente documentazione:
 - copia del contratto di gestione del 28/10/2013;
 - patentino di idoneità per l'espletamento delle funzioni di Direttore di Esercizio, da parte dell'ing. Cordeschi, del 15/03/2012;
 - dichiarazione in data 30/10/2013 dell'ing. Cordeschi, relativa

all'accettazione della nomina e calcolo U.C.I.;

- richiesta dell'ingegnere di deroga all'obbligo di residenza;
- con nota RA/271274 del 04/11/2013 il Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi" ha chiesto all'USTIF il rilascio del nullaosta tecnico ex DPR 753/80 alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi quale Direttore di Esercizio per l'impianto di seggiovia-cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina";

VISTO il nulla osta tecnico ai fini della sicurezza, di cui al DPR 753/80 e DM 18/02/2011, rilasciato dall'USTIF di Pescara in data 05/11/2013, prot. n°915/I 4, alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi residente a L'Aquila in via F. Filomusi Guelfi n.29, quale Direttore di Esercizio per l'impianto di seggiovia-cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina", con assenso alla deroga all'obbligo di residenza (**Allegato n°1**);

CONSIDERATO che per quanto sopra esposto, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, del Decreto 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, si rende necessario rilasciare l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi quale Direttore di Esercizio per gli impianti:

- Seggiovia cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina",
 - Seggiovia "Prati di Tivo - Fonte Cristiana",
 - Seggiovia "Pilone di Mezzo - Corno Piccolo",
- gestiti dalla SIGET S.r.l. in Comune di Pietracamela (TE);

VISTA la L.R. n°77/1999, art.5, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- 1) **di rilasciare**, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, del Decreto 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi, residente a L'Aquila in Via F. Filomusi Guelfi n°29, quale Direttore di Esercizio per gli impianti:
 - Seggiovia cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina",
 - Seggiovia "Prati di Tivo - Fonte Cristiana",
 - Seggiovia "Pilone di Mezzo - Corno Piccolo",

gestiti dalla SIGET S.r.l. in Comune di Pietracamela (TE). L'ing. Cordeschi va a sostituire l'ing. Pier Paolo Grassi che ha diretto le due seggiovie nella stagione invernale 2012/2013 e l'ing. Dino Pignatelli che ha diretto la seggiovia-cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina" nella stagione estiva 2013;

- 2) **di concedere** la deroga all'obbligo di residenza a tempo indeterminato ai sensi dell'art.91 del DPR 753/80 e art. 14 del Decreto 18/02/2011, considerato anche che l'ing. Cordeschi risiede nel Comune di L'Aquila, sito nella omonima Provincia di L'Aquila, finitima a quella di Teramo, ove ricade il Comune di Pietracamela, sede degli impianti funiviari succitati";
- 3) **di subordinare** l'assenso regionale alla seguente condizioni: il Direttore di Esercizio, durante il funzionamento dell'impianto a fune, deve essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle leggi vigenti in materia;
- 4) **di inviare** la presente Determinazione all'ing. Marco Cordeschi, alla SIGET S.r.l. e per conoscenza alla Gran Sasso Teramano S.p.A., al Comune di Pietracamela (TE), all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- 5) **di inviare** la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 30.10.2013, n. DG21/182
Art.2 L. 11 marzo 1974, n.74. Nomina commissione esaminatrice Corso di Fecondazione Artificiale Bovina organizzato - presso la Centrale del latte di L'Aquila - dalla UOFAA Soc. Coop. a r.l. con sede legale a Pavia in SP 195 -Inverno e Monteleone (PV)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 febbraio 1954, n.320 "Regolamento di Polizia veterinaria";

VISTO l'art.2 della legge 11 marzo 1974, n.74 recante "Modificazioni ed integrazioni della Legge 25 luglio 1952, n.1009 e del relativo regolamento sulla fecondazione artificiale degli animali";

VISTA la Legge 23 dicembre 1978, n.833 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

VISTA la Legge 15 gennaio 1991, n.30 "Disciplina della riproduzione animale";

VISTO il D.M. 13 gennaio 1994, n. 172 "Regolamento di esecuzione della Legge 15 gennaio 1991, n.30" di cui al precedente punto;

VISTO il D.M. 24 aprile 1998, n.327 "Regolamento recante modificazioni al regolamento di esecuzione della L. 15 gennaio 1991, n. 30, recante: «Disciplina della riproduzione animale», adottato con D.M. 13 gennaio 1994, n. 172.

VISTA la Legge 3 agosto 1999, n.280 recante "Modifiche ed integrazioni alla L. 15 gennaio 1991, n. 30, recante disciplina della riproduzione animale, anche in attuazione della direttiva 94/28/CE del Consiglio del 23 giugno 1994";

VISTO il D.M. 19 luglio 2000, n. 403 "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della L.15 gennaio 1991, n.30, concernente disciplina della riproduzione animale";

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il D. Lgs 31.03.1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15.03.1997, n.59;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2000 "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed

organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.Lgs. 31.03.98, n. 112";

VISTA la Legge Regionale 14 agosto 1981, n. 33 recante "Organizzazione e funzionamento del Servizio Sanitario nelle Unità Locali Socio-Sanitarie;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2388 del 3 luglio 1996 recante all'oggetto "Procedure amministrative per l'attuazione nella Regione Abruzzo del Decreto del Ministero delle Risorse Agricole 13 gennaio 1994, n.172";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2183 del 15 ottobre 1999 avente ad oggetto "Aggiornamento tariffe in materia di Igiene e Sanità Pubblica Veterinaria per prestazioni richieste da terzi nel proprio interesse ed effettuate dalle Aziende UUSSLL della Regione Abruzzo";

VISTA la richiesta di autorizzazione ad organizzare un corso di Fecondazione Artificiale Bovina da parte della UOFAA di Pavia, trasmessa a questa sede dal competente Servizio Veterinario della ASL di Sulmona-Avezzano- L'Aquila unitamente al previsto nulla-osta del predetto Servizio;

VISTA infine la Deliberazione di Giunta Regionale n. 729 del 12 novembre 2012 con la quale è stata concessa l'autorizzazione al succitato Corso per operatori per la fecondazione artificiale degli animali;

POSTO che la predetta Deliberazione stabilisce che la Commissione d'esame di cui all'art. 2 della L. 11 marzo 1974, n.74 è presieduta dal Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo e, nel caso di specie, dal Dr. Giuseppe Bucciarelli;

CONSIDERATO che il Dr. Giammarco Ianni responsabile dell'ufficio di sanità animale, igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche del servizio sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Abruzzo, viene delegato a presiedere la commissione in parola;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta della Regione Abruzzo n. 84 del 9 ottobre 2013 – programma operativo 2013 - 2015;

ATTESO che, in osservanza del richiamato art.2 della L. 11 marzo 1974, n.74:

- con nota n. 2719 del 02.10.2013 l'ARA (Associazione Regionale Allevatori) ha designato quale proprio rappresentante in seno alla Commissione d'esame il Dr. Giovanni Befacchia;
- con nota n. 127/B/2013 dell'23.10.2013 l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di L'Aquila ha designato quale proprio rappresentante il Dr. Bianchi Raffaele Renzo;
- con nota n. 243782 del 03.10.2013 la Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo ha designato quale proprio rappresentante il Perito Agrario Pietro Troiani, Assistente Tecnico;
- che con nota n. 162/2013 del n.p. 24 settembre 2013 la "UOFAA Soc. Coop. a r.l." di Pavia, quale soggetto organizzatore del Corso, ha designato quale proprio rappresentante il Dr. Ranieri Cirila;

VISTO l'art.5 della L.R. del 14 settembre 1999 n.77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni e le finalità riportate in premessa

- a) **la nomina** della Commissione per gli esami finali del Corso di Fecondazione Artificiale Bovina – per il conseguimento della relativa idoneità – che risulta così composta:
 - 1) Dr. Giammarco Ianni – Presidente – Responsabile dell'ufficio di sanità animale, igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche del Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo ;
 - 2) Il Dr. Giovanni Befacchia - componente – in rappresentanza dell'ARA (Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo);
 - 3) Il Dr. Raffaele Renzo Bianchi - componente – Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di

L'Aquila;

- 4) Il Perito Agrario Sig. Pietro Troiani – componente – in rappresentanza della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo;
 - 5) Il Dr. Ranieri Cirila - componente – in rappresentanza della "UOFAA Soc. Coop. a r.l." di Pavia, ente organizzatore del Corso;
- b) **per l'esercizio** in ambito regionale delle attività di inseminazione artificiale, gli allievi risultati idonei dovranno essere iscritti negli appositi elenchi istituiti presso il Servizio Zootechnia della Direzione Agricoltura della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla richiamata Deliberazione di G.R. n. 2388/1996 (al punto 9 del documento concernente le Procedure amministrative per l'attuazione nella Regione Abruzzo del Decreto del Ministero delle Risorse Agricole 13 gennaio 1994, n.172);
 - c) **il Presidente della Commissione** comunicherà ai componenti della stessa, la data della prima riunione in cui saranno fissati il calendario, le date e gli orari degli esami; sarà cura della UOFAA informare tutti i partecipanti/candidati sulle modalità di svolgimento degli esami, le procedure e le date stabilite dalla Commissione che a sua volta provvederà a trasmettere l'elenco degli idonei alla Direzione Agricoltura della Regione Abruzzo mentre rimetterà i verbali e gli atti relativi agli esami al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo;
 - d) **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo;
 - e) **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art.16 comma 10 della L.R. n.7 del 10 maggio 2002;
 - f) **di disporre** la pubblicazione della presente Determinazione sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO E SERVIZI
PER L'OCCUPAZIONE

DETERMINAZIONE 28.10.2013, n. DL30/51
**Autorizzazione di concessione e pagamento
del trattamento di cassa integrazione in
deroga in favore delle aziende interessate -
cicas 22 ottobre 2013.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la normativa di riferimento:

- l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 rubricata: "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità);
- il D.L. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7 ter convertito, con modificazioni, con legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni;
- il D.L. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009 n. 2 e successive modificazioni;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante disposizioni in materia di mercato del lavoro, di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione;

RICHIAMATA l'Intesa Stato/Regioni del 22 novembre 2012 in materia di Ammortizzatori Sociali in deroga per l'anno 2013;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 74286 del 04/07/2013 che assegna alla Regione Abruzzo risorse finanziarie pari ad euro 18.426.136,69 di cui al DL n.63 del 04/06/2013 e al DL n.54 del 21/05/2013;

RITENUTO di dover procedere alla conseguente approvazione di un ulteriore periodo di cassa integrazione in deroga di istanze presentate entro la data del 30/06/2013, istruite positivamente dalla DRL;

CONSIDERATO CHE Il verbale CICAS del 22 ottobre 2013 dispone:

- Area Abruzzo CIG in Deroga - riconoscere un ulteriore periodo di utilizzo alle istanze di Cassa Integrazione in Deroga pervenute entro il 30/06/2013, già autorizzate con i

verbali CICAS del 20/03/2013, 14/05/2013 e del 11/07/2013, limitatamente al periodo di utilizzo dal 01/07/2013 al 31/08/2013 e nel limite complessivo di spesa di € 2.146.000,00.

- Area Sisma CIG in Deroga - riconoscere un ulteriore periodo di utilizzo alle istanze di Cassa Integrazione in Deroga pervenute entro il 30/06/2013, già autorizzate con i verbali CICAS del 20/03/2013, 14/05/2013 e del 11/07/2013, limitatamente al periodo di utilizzo dal 01/07/2013 al 31/08/2013 e nel limite complessivo di spesa di € 130.000,00.
- che le autorizzazioni regionali e le conseguenti erogazioni di indennità di CIG in deroga di cui agli interventi definiti dal presente verbale d'accordo saranno effettuate solo subordinatamente alla effettiva disponibilità finanziaria delle risorse assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo per l'erogazione dei trattamenti di ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013, con priorità per le misure di Cassa Integrazione in Deroga;

VISTA la nota prot. n. 7788 del 4 marzo 2013 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ribadisce che "gli accordi da stipularsi in sede istituzionale, e i provvedimenti regionali per l'assegnazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013, dovranno essere contenuti entro il limite complessivo delle risorse assegnate";

VISTA la DGR n. 288 del 16 aprile 2013 che, al punto 10), prevede "La competenza per la concessione dei trattamenti di Cassa Integrazione in deroga e di Mobilità in deroga, conseguenti alle disposizioni CICAS, è assegnata al Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per L'Occupazione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali che, con Determina Dirigenziale, provvede altresì ad autorizzare l'Inps alla liquidazione delle relative indennità" e che le relative autorizzazioni ed erogazioni saranno effettuate subordinatamente all'esito positivo dell'attività istruttoria posta in essere dalla DRL Abruzzo, alla disponibilità finanziaria delle risorse assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo e al rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative ed amministrative;

CONSIDERATO che dal totale della lettera "e" della scheda di monitoraggio INPS del 20 ottobre 2013, risultano impegnati ma non oggetto di decretazione regionale, risorse pari a € 3.066.000,00.

RITENUTO PERTANTO di autorizzare, in favore di aziende che hanno presentato istanza entro il 30/06/2013, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo, con il verbale CICAS del 22/10/2013, le istanze di Cassa Integrazione in Deroga, Area Abruzzo ed Area Sisma, presentate entro la data del 30/06/2013, istruite positivamente dalla DRL limitatamente al periodo di utilizzo dal 01/07/2013 al 31/08/2013, di cui alle note prot. n. 3175 del 24/04/2013; prot. n. 3268 del 29/04/2013; prot. n. 3537 del 08/05/2013; prot. n. 4372 del 30/05/2013; prot. n. 5192 del 20/06/2013; prot. n. 5508 del 01/07/2013; prot. n. 6451 del 24/07/2013 e prot. n. 6602 del 29/07/2013, riportate nell'allegato "1", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, nel limite complessivo di spesa di € 2.276.000,00 (duemilioniduecentosettantaseieuro/00);

RITENUTO altresì di autorizzare le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all' Allegato "1", ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77

DETERMINA

per le motivazioni addotte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte di:

1. **autorizzare**, in favore di aziende che hanno presentato istanza entro il 30/06/2013, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo, con il verbale CICAS del 22/10/2013, le istanze di Cassa Integrazione in Deroga, Area Abruzzo ed Area Sisma, presentate entro la data del 30/06/2013, istruite positivamente dalla

DRL limitatamente al periodo di utilizzo dal 01/07/2013 al 31/08/2013, di cui alle note prot. n. 3175 del 24/04/2013; prot. n. 3268 del 29/04/2013; prot. n. 3537 del 08/05/2013; prot. n. 4372 del 30/05/2013; prot. n. 5192 del 20/06/2013; prot. n. 5508 del 01/07/2013; prot. n. 6451 del 24/07/2013 e prot. n. 6602 del 29/07/2013, riportate nell'allegato "1", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, nel limite complessivo di spesa di € 2.276.000,00 (duemilioniduecentosettantaseieuro/00).

2. **autorizzare** le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all'Allegato "1" ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo.
3. **trasmettere** il presente atto:
 - alla Direzione Regionale INPS per gli adempimenti di competenza;
 - alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo - loro sedi;
 - al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Regionale Lavoro per l'Abruzzo;
 - al proprio Direttore Regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.
4. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.
5. **precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Politiche per il lavoro e Servizi per l'occupazione, Ufficio Programmazione e gestione degli interventi di sostegno al reddito e misure di contrasto delle crisi economico-sociali della Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche sociali - DL - Viale Bovio, 425 - Pescara, mail info.deroga@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Scullo

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga - Area Regione
All. "1" alla Determina Dirigenziale Prot. 51 del 28.10.2013

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	STATO ISTRUTTORIA
1	3803513618	GRILLO SRL	AQ	28/08/2013	01/04/2013	27/04/2013	POSITIVA
2	3803666057	F.LLI DEL CORVO & FIGLI S.N.C.	AQ	05/09/2013	01/04/2013	30/06/2013	POSITIVA
3	3801764146	TECNOSUD SRL	AQ	10/05/2013	01/07/2013	20/07/2013	POSITIVA
4	3801886370	CO.MA.C. TERMOIDRAULICA S.N.C.	AQ	20/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
5	3802215001	FIocca calzature DI IDA J. FIOCCA & C. SAS	AQ	05/06/2013	01/07/2013	17/08/2013	POSITIVA
6	3802383997	ABITAT DI DI CROCE FRANCA & C. S.A.S.	AQ	30/04/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA
7	3802709898	SOFFARREDO SRL	AQ	20/06/2013	01/07/2013	24/08/2013	POSITIVA
8	3802804757	ELETTROIMPIANTI 99 S.N.C.	AQ	19/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
9	3802955671	GENTILE LIBERO	AQ	23/04/2013	01/07/2013	13/07/2013	POSITIVA
10	3802994968	ELECRITIC SERVICE S.N.C. DI GAGLIARDI G. & C.	AQ	28/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
11	3803053561	TECNOEDIL S.R.L.	AQ	30/05/2013	01/07/2013	24/08/2013	POSITIVA
12	3803513618	GRILLO SRL	AQ	17/06/2013	01/07/2013	20/08/2013	POSITIVA
13	3803541499	COSE BUONE S.R.L.	AQ	18/06/2013	01/07/2013	30/08/2013	POSITIVA
14	3803747075	EDIMO HOLDING SRL	AQ	24/06/2013	01/07/2013	10/08/2013	POSITIVA
15	3803844550	AUTOQUATTRO SRL	AQ	28/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
16	3803872230	PIEMME SRL	AQ	01/03/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
17	3804181757	SHERPA SOC. COOP.	AQ	26/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
18	3804194687	SALUMIFICIO PEPPONE SRL	AQ	22/05/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA
19	3804215306	EMPORIO MARINI S.R.L.	AQ	06/02/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA
20	3804262977	AQUILEM SRL	AQ	28/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
21	3804296910	LE.LA.S. SAS DI N. LELY & C.	AQ	25/06/2013	01/07/2013	28/07/2013	POSITIVA
22	3804361775	DI BERARDINO GIANLUCA	AQ	15/04/2013	01/07/2013	06/07/2013	POSITIVA
23	3804686353	MICARELLI GIULIANO	AQ	17/05/2013	01/07/2013	31/07/2013	POSITIVA
24	3804759198	EUROSTEEL SRL	AQ	07/03/2013	01/07/2013	24/08/2013	POSITIVA
25	3804823145	GIULIANI BUILDING SNC DI PAOLO GIULIANI	AQ	27/05/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA
26	3804823145	GIULIANI BUILDING SNC DI GIULIANI PAOLO	AQ	19/06/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA

1/10



REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga - Area Regione
All. "1" alla Determina Dirigenziale Prot. 51 del 28.10.2013

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	STATO ISTRUTTORIA
27	2302362071	SERECO SRL	CH	17/10/2013	01/04/2013	30/06/2013	POSITIVA
28	2304236909	I.T.S. SRL	CH	21/10/2013	01/03/2013	28/04/2013	POSITIVA
29	2304526433	DIGITAL GRAFICA SRL	CH	18/07/2013	29/04/2013	30/06/2013	POSITIVA
30	2304639979	EGA ENERGIA SRL	CH	16/10/2013	01/03/2013	29/06/2013	POSITIVA
31	2304653911	INTERCOOP SOCIETA' COOPERATIVA	CH	22/10/2013	01/03/2013	30/06/2013	POSITIVA
32	2305066680	TAVANI SRL	CH	18/07/2013	01/04/2013	30/06/2013	POSITIVA
33	2300164776	CANTINE DRAGANI SRL	CH	21/06/2013	01/07/2013	21/07/2013	POSITIVA
34	2300363089	DI TORO SERRAIOCCO SNC	CH	13/05/2013	01/07/2013	28/07/2013	POSITIVA
35	2300457230	TOROSANTUCCI C. & BATTISTA V. S.N.C.	CH	16/05/2013	01/07/2013	03/08/2013	POSITIVA
36	2301465616	COMMERCIALE TEATINA SRL	CH	17/04/2013	01/07/2013	07/07/2013	POSITIVA
37	2301598750	TERMOCLIMA DI NOE" ANTONIO	CH	05/06/2013	01/07/2013	09/08/2013	POSITIVA
38	2301696346	SERVIMAR SRL	CH	09/05/2013	01/07/2013	28/07/2013	POSITIVA
39	2301709983	SAR SNC	CH	19/02/2013	01/07/2013	10/08/2013	POSITIVA
40	2301709983	SAR SNC	CH	10/06/2013	01/07/2013	03/08/2013	POSITIVA
41	2301921420	DEL NEGRO GIULIANO	CH	14/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
42	2301926379	DI RISIO GIUSEPPE BLU 4	CH	30/05/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA
43	2301996679	RETE 8 SRL	CH	11/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
44	2302246807	F.LLI DELL "ELCE S.N.C. DI DELL "ELCE C. & C.	CH	26/04/2013	01/07/2013	12/07/2013	POSITIVA
45	2302368233	DIDOR ITALIA SRL	CH	23/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
46	2302462889	AZ ELETTRONICA SRL	CH	26/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
47	2302686942	ECOTERM S.R.L.	CH	20/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
48	2302695337	BASCELLI ANGELA MARIA	CH	24/06/2013	01/07/2013	30/08/2013	POSITIVA
49	2302724532	GEO SRL	CH	04/05/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
50	2302782619	GAIT SRL	CH	16/05/2013	01/07/2013	28/07/2013	POSITIVA
51	2303179427	LADIF SAS DI LA BARBA CARMINE	CH	16/05/2013	01/07/2013	28/07/2013	POSITIVA
52	2303179427	LADIF SAS DI LA BARBA CARMINE	CH	13/05/2013	01/07/2013	28/07/2013	POSITIVA



REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga - Area Regione
All. "1" alla Determina Dirigenziale Prot. 51 del 28.10.2013

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	STATO ISTRUTTORIA
53	2303198217	MERIDIANA SRL	CH	06/02/2013	01/07/2013	20/07/2013	POSITIVA
54	2303349747	F.LLI GROSSI SNC	CH	13/05/2013	01/07/2013	28/07/2013	POSITIVA
55	2303544818	EFFEGIUfficio SRL	CH	08/05/2013	01/07/2013	28/07/2013	POSITIVA
56	2303559162	MIRAMARE SPA	CH	29/04/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
57	2303752617	AUTOTRASPORTI DI NARDO & PASQUINI SRL	CH	21/02/2013	01/07/2013	31/07/2013	POSITIVA
58	2303888589	C.U.S. HYDRAULICS SRL	CH	01/02/2013	01/07/2013	12/07/2013	POSITIVA
59	2304128514	CAMPLI LUCA	CH	06/05/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
60	2304262760	NUOVA ENERGIA CONSTRUCTION AND ENGINEERING SPA	CH	25/03/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
61	2304331161	SOLIS SPA	CH	27/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
62	2304403895	SOLISISTEMI SRL	CH	27/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
63	2304637858	SAMI TECNOLOGIE PETROLIFERE SRL	CH	19/02/2013	01/07/2013	31/07/2013	POSITIVA
64	2304716654	ECOENERGIE SRL	CH	20/05/2013	01/07/2013	03/08/2013	POSITIVA
65	2304886661	S2 SOCIETA' DI SERVIZI PER L'EDILIZIA SRL	CH	17/01/2013	01/07/2013	16/07/2013	POSITIVA
66	3801916686	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI D'ABRUZZO	CH	28/01/2013	01/07/2013	13/07/2013	POSITIVA
67	6004272405	DEA FASHION SRL	PE	02/10/2013	01/04/2013	30/06/2013	POSITIVA
68	6004558796	TECNOCRIOS SRL	PE	02/10/2013	01/04/2013	30/06/2013	POSITIVA
69	3804716265	REVENGE SRL	PE	25/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
70	6000259570	NUOVA NEON PREX SNC	PE	15/06/2013	01/07/2013	24/08/2013	POSITIVA
71	6000266642	GALVANICA DI TONNO S.A.S. DI SAMUELE EMILIA & C.	PE	25/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
72	6001070866	PANELLA & DI IORIO SNC	PE	11/06/2013	01/07/2013	06/07/2013	POSITIVA
73	6001233610	SANTOMO SRL	PE	04/02/2013	01/07/2013	31/07/2013	POSITIVA
74	6001359682	MANTINI TRANCIAI-LEGNO-SERVICE DI CAPPAGLI PAOLA	PE	31/05/2013	01/07/2013	24/08/2013	POSITIVA
75	6001638600	SCHIONA ADRIANO	PE	10/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
76	6001902071	SOMI IMPIANTI SRL	PE	05/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
77	6001902071	SOMI IMPIANTI SRL	PE	01/02/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
78	6002263119	EUROMARMI SNC DI VIOLANTE MORENO & LUCA	PE	05/09/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA

3/10



REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga - Area Regione
All. "1" alla Determina Dirigenziale Prot. 51 del 28.10.2013

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	STATO ISTRUTTORIA
79	6002263119	EUOMARMI SNC DI VIOLANTE MORENO & LUCA	PE	18/03/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
80	6002486464	TECNOTERMO SNC DI L. DI BLASIO & C.	PE	22/03/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
81	6002537085	PEGASO SNC DI GIANSAITEG., KAUSCH L., DI LORENZO	PE	18/03/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
82	6002537085	PEGASO SBC DI GIANSAITE, KAUSCH, DI LORENZO	PE	06/09/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
83	6002813477	SUPERMARKET EFFEGI SAS	PE	13/06/2013	01/07/2013	10/08/2013	POSITIVA
84	6002949046	GEOGNOSTICA SRL	PE	21/06/2013	01/07/2013	24/08/2013	POSITIVA
85	6002984090	COOPERATIVA SOCIALE INCONTRO A R.L.	PE	20/03/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
86	6003146532	ARCHIBUGI RANALLI SRL	PE	08/05/2013	01/07/2013	28/07/2013	POSITIVA
87	6003189263	S.T.P.S. S.A.S. DI ROMASCO ORNELLA & C.	PE	27/05/2013	01/07/2013	03/08/2013	POSITIVA
88	6003221994	VI.BE. SRL	PE	18/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
89	6003277757	MOBILIF.D'ARTE SAS DI COLANTONIO G. E. C.	PE	17/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
90	6003379989	SIDERGHISA S.R.L.	PE	25/05/2013	01/07/2013	24/08/2013	POSITIVA
91	6003448784	D'AMICO SERRAMENTI DEL GEOM. M. D'AMICO & C. SAS	PE	05/02/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA
92	6003565463	IDROTETM T & C SAS	PE	13/06/2013	01/07/2013	10/08/2013	POSITIVA
93	6003635672	IDRICA SNC DI PELEGATTI M. & C.	PE	29/05/2013	01/07/2013	03/08/2013	POSITIVA
94	6004449997	DS ELETTROFORNITURE SRL	PE	11/01/2013	01/07/2013	07/07/2013	POSITIVA
95	6004449997	DS ELETTROFORNITURE SRL	PE	02/09/2013	01/07/2013	07/07/2013	POSITIVA
96	6004449997	DS ELETTROFORNITURE SRL	PE	20/06/2013	01/07/2013	07/07/2013	POSITIVA
97	6004542331	C.T.M. DI CHIARIERI SERGIO & C. SNC	PE	29/05/2013	01/07/2013	17/08/2013	POSITIVA
98	6004542331	C.T.M. DI CHIARIERI SERGIO & C. SNC	PE	25/02/2013	01/07/2013	17/08/2013	POSITIVA
99	6004648705	CARAMANICO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PE	14/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
100	6004648705	CARAMANICO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PE	14/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
101	7902999353	VEMACO COMMERCIALE SRL	PE	26/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
102	7903642551	SIRENA COOPERATIVA SOCIALE	TE	12/09/2013	01/04/2013	30/06/2013	POSITIVA
103	7903818134	CIOTI MARIO	TE	12/09/2013	01/04/2013	30/06/2013	POSITIVA
104	3801916686	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI D'ABRUZZO	TE	23/01/2013	01/07/2013	13/07/2013	POSITIVA

4/10

REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga - Area Regione
All. "1" alla Determina Dirigenziale Prot. 51 del 28.10.2013



N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	STATO ISTRUTTORIA
105	6003810943	SOGET SPA	TE	26/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
106	7900025526	CONCESSIONARIA DI UBALDO E FORLINI SRL	TE	28/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
107	7900025526	CONCESSIONARIA DI UBALDO E FORLINI SRL	TE	28/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
108	7900025526	CONCESSIONARIA DI UBALDO E FORLINI SRL	TE	28/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
109	7900077046	C.N.A. ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI	TE	05/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
110	7900084017	PETROL PICENA SRL	TE	21/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
111	7900198260	CARROZZERIA CAMPLESE DI CAMPLESE GIACOMO E A. SNC	TE	18/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
112	7900283229	F.LLI DEL SOLE SNC DI ANTONINO DEL SOLE & C.	TE	19/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
113	7900288178	M.I.V.V. SPA	TE	17/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
114	7900321011	DI CARLO VINICIO	TE	19/06/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA
115	7900453448	SERGLASS DI ADDAZI GIULIANO & C. SNC	TE	08/06/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA
116	7900541639	CREAZIONI UNIBAG SNC	TE	14/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
117	7900701059	PEDICONE GAETANO	TE	07/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
118	7900871763	FEL.C.O. LIGHT SNC DEI F.LLI FELICIONI	TE	21/05/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA
119	7900926627	PISELLI EDO	TE	28/08/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
120	7900926627	PISELLI EDO	TE	21/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
121	7900934709	F.LLI RONCA SNC DI RONCA ELIGIO LEO FABRIZIO & C	TE	17/01/2013	01/07/2013	14/07/2013	POSITIVA
122	7900985613	P.A.C. S.R.L.	TE	18/06/2013	01/07/2013	04/08/2013	POSITIVA
123	7900985613	P.A.C. S.R.L.	TE	18/06/2013	01/07/2013	04/08/2013	POSITIVA
124	7900991371	ROSETO CALCESTRUZZI S.R.L.	TE	24/01/2013	01/07/2013	20/07/2013	POSITIVA
125	7901109676	DORIA GABRIELE	TE	17/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
126	7901114829	DI GIOVANNANTONIO SILVIO	TE	08/06/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA
127	7901215344	DE GALITTI LUIGI	TE	11/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
128	7901228779	F.LLI DE CAMILLIS SNC	TE	17/06/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA
129	7901280795	CONSORZIO S.M.A.C. A.R.L.	TE	05/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
130	7901432538	CONCESSIONARIA DI UBALDO - SILVI M. (APPRENDISTA)	TE	28/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA

5/10

REGIONE ABRUZZO
CI6 in Deroga - Area Regione
All. "1" alla Determina Dirigenziale Prot. 51 del 28.10.2013



N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	STATO ISTRUTTORIA
131	7901475067	I.C.M. SNC DI FIRMINI P. & PIERASCENZI F.	TE	05/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
132	7901549610	STIRERIA AURORA SAS	TE	14/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
133	7901845408	DI PIETRANTONIO ANNA	TE	30/08/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
134	7901869349	PRODOTTI ALIMENTARI FIORAVANTI & C. S.R.L.	TE	20/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
135	7901869349	PRODOTTI ALIMENTARI FIORAVANTI & C. S.R.L.	TE	20/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
136	7901869349	PRODOTTI ALIMENTARI FIORAVANTI & C. S.R.L.	TE	20/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
137	7901869349	PRODOTTI ALIMENTARI FIORAVANTI & C. S.R.L.	TE	20/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
138	7901941973	REGINELLI DANIELE	TE	20/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
139	7901968349	PETRARCA MARIO	TE	17/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
140	7901996423	PALANDRANI PELLAMI SAS	TE	22/05/2013	01/07/2013	04/08/2013	POSITIVA
141	7902000475	CENTRO TAGLIO VAL VIBRATA SNC	TE	27/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
142	7902000475	CENTRO TAGLIO VAL VIBRATA SNC	TE	03/05/2013	01/07/2013	14/07/2013	POSITIVA
143	7902004112	F.T.A. DI CORRADI SERGIO & C. S.N.C.	TE	08/06/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA
144	7902172200	LINEA SEDIA SRL	TE	05/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
145	7902182201	DIMAL FLOR SRL	TE	17/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
146	7902208172	SANTUCCI & DI SILVESTRE SRL	TE	22/05/2013	01/07/2013	13/07/2013	POSITIVA
147	7902238478	OFFICINA RUGGIERI SNC DI RUGGIERI VINCENZO & C.	TE	25/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
148	7902274139	ELETTROIMPIANTI F.LLI FIORE SNC	TE	27/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
149	7902286251	OFFICINA MECCANICA F.LLI FINI SNC	TE	06/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
150	7902443742	MAIOR ALDO BAFFONI SNC	TE	21/06/2013	01/07/2013	24/08/2013	POSITIVA
151	7902449904	SIRIO SRL	TE	19/06/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA
152	7902539014	NAZZARENO G. SRL	TE	18/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
153	7902547398	C.N.A. SISTEMA SRL	TE	13/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
154	7902596686	AUTOMOBILI DI PATRIZIO S.P.A.	TE	05/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
155	7902630832	DE MARTINIS SRL	TE	15/06/2013	01/07/2013	18/08/2013	POSITIVA
156	7902640237	AUTO SCIC SNC DI A. DI MASSIMANTONIO & C.	TE	20/05/2013	01/07/2013	28/07/2013	POSITIVA
			TE	05/02/2013	01/07/2013	03/08/2013	POSITIVA

REGIONE ABRUZZO
CI6 in Deroga - Area Regione
All. "1" alla Determina Dirigenziale Prot. 51 del 28.10.2013



N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	STATO ISTRUTTORIA
157	7902717012	B.B.D. SRL	TE	06/05/2013	01/07/2013	06/07/2013	POSITIVA
158	7902888736	SILVI DISTRIBUZIONE SNC DI NICOLA ALDO & CIPOLLONI	TE	27/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
159	7902896818	SOGESA S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE NR.64 RE	TE	22/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
160	7902927730	P.A.P. SRL	TE	25/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
161	7902927730	P.A.P. SRL	TE	25/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
162	7902927730	P.A.P. SRL	TE	25/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
163	7902927730	P.A.P. SRL	TE	25/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
164	7902933296	VIS IMPIANTI DI IANNETTI L. & SPINELLI E. SNC	TE	21/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
165	7902954905	VEMEFER SRL	TE	26/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
166	7902956329	PEDICONE SERRAMENTI SNC DI PEDICONE VINCENZO & C.	TE	07/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
167	7902958046	PUNTO AZIENDA SNC DI CIPOLLONI MARIA E MUZI GIANNI	TE	27/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
168	7902999353	VEMACO COMMERCIALE SRL	TE	26/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
169	7902999353	VEMACO COMMERCIALE SRL	TE	26/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
170	7902999353	VEMACO COMMERCIALE SRL	TE	26/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
171	7903008759	NORI SERRAMENTI DI NORI CARMINE & C. SAS	TE	06/06/2013	01/07/2013	28/07/2013	POSITIVA
172	7903056330	METALIONICA SNC DI PISANO ROBERTO & C.	TE	04/06/2013	01/07/2013	23/08/2013	POSITIVA
173	7903093102	T.&C.SRL	TE	21/06/2013	01/07/2013	28/07/2013	POSITIVA
174	7903117659	COMMERCREDITO COOP. DI GARANZIA CREDITO	TE	05/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
175	7903157158	VALLESE ATTILIO	TE	19/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
176	7903190980	M. & T. SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	TE	18/06/2013	01/07/2013	04/08/2013	POSITIVA

REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga - Area Regione
All. "1" alla Determina Dirigenziale Prot. 51 del 28.10.2013



N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	STATO ISTRUTTORIA
177	7903211609	CIDAM SRL	TE	17/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
178	7903224630	TEKNOELETTRONICA SRL	TE	05/06/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA
179	7903245147	BUCCIARELLI SALVATORE	TE	24/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
180	7903275342	AQUILINI GIOVANNI	TE	27/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
181	7903279089	S.R.L. MATRIX UNIPERSONALE	TE	19/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
182	7903286555	PERLA SRL	TE	05/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
183	7903319396	VECCHIO PASQUALE	TE	27/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
184	7903359491	L'ALBA S.N.C. DI FUSCO ILARIO & C.	TE	18/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
185	7903402830	E.I.T.M. DI LO STERZO SEBASTIANO	TE	31/01/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA
186	7903402830	E.I.T.M. DI LO STERZO SEBASTIANO	TE	19/09/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA
187	7903407082	S.I.C.E. SRL	TE	18/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
188	7903425569	DELLI PASSERI MARIATERESA	TE	27/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
189	7903436075	SALE SNC	TE	20/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
190	7903486676	STUDIO DE IULIS DI DE IULIS GIUSEPPE	TE	24/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
191	7903553350	PAN DUCALE DI D"AMARIO DANILO & C S.A.S.	TE	28/02/2013	01/07/2013	16/08/2013	POSITIVA
192	7903553350	PAN DUCALE DI D"AMARIO DANILO & C. SAS	TE	25/09/2013	01/07/2013	16/08/2013	POSITIVA
193	7903564564	RICOR STYLE ARREDO SRL	TE	24/05/2013	01/07/2013	10/08/2013	POSITIVA
194	7903566381	MBR TECHNOLOGY SRL	TE	22/04/2013	01/07/2013	20/07/2013	POSITIVA
195	7903572443	INNOVAZIONE SPA IN LIQUIDAZ.NE	TE	10/06/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA
196	7903650734	GRUPPO RODI SRL	TE	17/06/2013	01/07/2013	24/08/2013	POSITIVA

REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga - Area Regione
All. "1" alla Determina Dirigenziale Prot. 51 del 28.10.2013



N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	STATO ISTRUTTORIA
197	7903660634	DELFIN ELETTRONICA SRL	TE	24/06/2013	01/07/2013	13/07/2013	POSITIVA
198	7903663068	ERASMI GIAMPIERO	TE	04/06/2013	01/07/2013	12/08/2013	POSITIVA
199	7903742561	BASITECH S.R.L.	TE	20/05/2013	01/07/2013	06/07/2013	POSITIVA
200	7903783575	STAMPA E COMUNICAZIONE DI PIROZZI PASQUALINO	TE	17/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
201	7903903597	ABA S.A.S. DI TONELLO GIANNI PIERINO & C.	TE	13/06/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA
202	7903904901	CANTARINI VALERIA	TE	27/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
203	7903905214	SBEI GABRIELE	TE	27/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
204	7903947733	LA VALLE VERDE SNC DI VIVIANI G. & C.	TE	24/05/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA
205	7903963391	XTREME SOFTWARE SRL	TE	20/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
206	7904022691	CO.MEDIL SRL	TE	20/05/2013	01/07/2013	04/08/2013	POSITIVA
207	7904083102	BVM S.R.L. - SOC. UNIPERSONALE	TE	03/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
208	7904185334	MOTOFFICINA ARTURO SAS DI L. DI GREGORIO & C.	TE	08/06/2013	01/07/2013	27/07/2013	POSITIVA
209	7904347077	DELTA SERVICE SAS DI DELLA QUERCIA PERACCHIA GABRI	TE	04/06/2013	01/07/2013	31/07/2013	POSITIVA
210	7904361918	DI ARCANGELO ITALICO	TE	20/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
211	7904378383	DS GROUP SRL	TE	14/01/2013	01/07/2013	07/07/2013	POSITIVA
212	7904378383	DS GROUP SRL	TE	27/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
213	7904397577	AUTOCARROZZERIA FUSCHI SAS DI FUSCHI MARCO & C.	TE	27/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
214	7904491628	RENZO TULLI CARROZZERIA SRL	TE	17/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
215	7904622954	T.L.S. TECNOAVASTIR DI CICOLINI INNOCENZO	TE	17/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA
216	7904628217	BUCCIARELLI SALVATORE	TE	24/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA

REGIONE ABRUZZO

CI6 in Deroga - Area Regione

All. "1" alla Determina Dirigenziale Prot. 51 del 28.10.2013



N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	STATO ISTRUTTORIA
217	7904644875	TECNOIMPIANTI EDILIZIA SRL	TE	23/05/2013	01/07/2013	21/07/2013	POSITIVA
218	7904690133	TRIBUZII SERVICE SRL	TE	14/06/2013	01/07/2013	31/08/2013	POSITIVA

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DI PROMOZIONE,
INTEGRAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DETERMINAZIONE 22.10.2013, n. DL34/175
Progetto transnazionale MMWD Making Migration Work for Development nell'ambito del programma europeo SEE South East Europe. Costituzione di una long list di esperti esterni all'amministrazione regionale per supporto specialistico in attività di analisi e costruzione di scenari previsionali derivanti dai cambiamenti demografici connessi all'immigrazione. Approvazione esiti istruttoria di ricevibilità/ammissibilità istanze. Composizione Long List.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 09 agosto 2012, nr. 514 di approvazione delle attività del progetto transnazionale MMWD Making Migration Work for Development nell'ambito del programma europeo SEE South East Europe e del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea;

CONSIDERATO

- che l'obiettivo del progetto transnazionale MMWD è di supportare l'azione di programmazione socio-economica delle amministrazioni regionali appartenenti a diversi Paesi del Sud Est Europa, a partire dal rafforzamento della conoscenza degli effetti che il cambiamento demografico e l'immigrazione producono in termini di domanda di servizi sociali, capitale umano e mercato del lavoro;
- che la menzionata D.G.R. prevede che la competenza per il coordinamento e la realizzazione delle attività di progetto sono esercitate dalla Direzione regionale competente in materia di immigrazione, lavoro e politiche sociali;
- che questa Direzione è sprovvista delle specifiche professionalità necessarie all'implementazione delle attività progettuali di analisi e ricerca sui cambiamenti demografici connessi all'immigrazione;

RITENUTO Pertanto, di procedere alla costituzione di una Long List, nell'ambito della quale individuare, di volta in volta ed in rapporto alle necessità ed alle esigenze dell'Amministrazione stessa, le figure tecniche specialistiche in grado di supportare la struttura nella realizzazione delle attività suddette;

PRECISATO che all'impegno delle risorse necessarie provvederà con successivo atto dirigenziale la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, competente per la gestione amministrativo-contabile del progetto MMWD.

CONSIDERATO

- che, con DL34/147 del 25/07/2013 si è proceduto all'approvazione dell'Avviso pubblico per la costituzione della "Long List" di esperti, nell'ambito della quale individuare i professionisti da impiegare nelle attività di cui in oggetto;
- -che in esito alla pubblicazione del predetto Avviso, sono pervenute complessivamente nr. 12 istanze di candidatura;
- -che, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso in parola, il competente Servizio della Direzione ha provveduto ad effettuare l'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle candidature, rimettendo i seguenti atti, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - L'Allegato "1" - istanze ricevibili/ammissibili - Long List;
 - L'Allegato "2" - Istanze non ricevibili/non ammissibili;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 7, del predetto Avviso, le candidature afferenti le istanze ricevibili/ammissibili "Allegato 1" compongono la "Long List di esperti per supporto specialistico nelle attività di analisi e costruzione di scenari previsionali derivanti dai cambiamenti demografici connessi all'immigrazione";

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di approvare** i documenti di seguito

indicati, parte integrante e sostanziale del presente atto, che costituiscono gli esiti della valutazione di ricevibilità/ammissibilità delle istanze pervenute a valere sull'Avviso in oggetto, approvato con DL 34/147 del 25/07/2013:

- l'Allegato "1" - Istanze ricevibili/ammissibili - Long List;
- l'Allegato "2" - Istanze non ricevibili /non ammissibili;

2. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 7, del predetto Avviso, le candidature afferenti le istanze ricevibili Ammissibili costituiscono la " Long List di esperti per supporto specialistico nelle attività di analisi e costruzione di scenari previsionali derivanti dai cambiamenti demografici connessi all'immigrazione";
3. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul

B.U.R.A.T. e nel sito:
www.regione.abruzzo.it/fil.

4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento:

- al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- al B.U.R.A.T. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

Seguono allegati

ALLEGATO 1

**GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI****ISTANZE RICEVIBILI/AMMISSIBILI
LONG LIST**

Cognome/Nome	Ambito di intervento di cui all'art. 4) comma 1 linea di attività 1	Ambito di intervento di cui all'art. 4) comma 1 linea di attività 2
Bentivoglio Livia		X
Baldassarre Pia		X
Ussorio Raffaella		X
Fabrizio Antolini	X	
Zidaru Giorgiana Marinela		X
Comignani Stefano		X
Paglino Margherita	X	
Mirabilio Mirco		X

ALLEGATO 2

**GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI****ISTANZE NON RICEVIBILI/NON AMMISSIBILI**

Cognome/Nome	Irricevibile	Inammissibile	Motivazione
Zazzara Letizia		X	Carenza requisiti di ammissione - art. 4, comma 1.
Di Lorenzo Fabrizia		X	Carenza requisiti di ammissione - art. 4, comma 1.
Fosalau Daniela	X		Carenza dicitura sul plico - art. 7, comma 2.
Srizzi Deborah		X	Carenza requisiti di ammissione - art. 4, comma 1.

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

SENTENZA 09.10.2013, n. 241

Giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 7, comma 4, 16, 19, 27 e 28, della legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2013 n. 2 recante "Disposizione finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 241 del 9 ottobre 2013 relativa al giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 7, comma 4, 16, 19, 27 e 28, della legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2013 n. 2 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)"

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

Gaetano	SILVESTRI	Presidente
- Luigi	MAZZELLA	Giudice
- Paolo Maria	NAPOLITANO	"
- Giuseppe	FRIGO	"
- Alessandro	CRISCUOLO	"
- Paolo	GROSSI	"
- Giorgio	LATTANZI	"
- Aldo	CAROSI	"
- Sergio	MATTARELLA	"
- Mario Rosario	MORELLI	"
- Giancarlo	CORAGGIO	"
- Giuliano	AMATO	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 7, comma 4, 16, 19, 27 e 28, della legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2013 n. 2 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)" promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 15-19 marzo 2013, depositato in cancelleria il 19 marzo 2013 ed iscritto al n. 45 del registro ricorsi 2013.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

- 1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale degli articoli. 7, comma 4, 16, 19, 27 e 28, della legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2013 n. 2 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)";
- 2) *dichiara* la cessazione della materia del contendere in ordine alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 19 della legge reg. Abruzzo n. 2 del 2013, promossa, in riferimento agli artt. 81, quarto comma, e 117, terzo comma, della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei Ministri con il ricorso in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 9 ottobre 2013.

Presidente Gaetano SILVESTRI

Depositata in Cancelleria il 17 ottobre 2013

CORTE COSTITUZIONALE

SENTENZA 21.10.2013, n. 250

Giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 13 e 14 della legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2013, n. 3 (Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 bilancio pluriennale 2013-2015)

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 250 del 21 ottobre 2013 relativa al giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 13 e 14 della legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2013 n. 3 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 bilancio pluriennale 2013-2015)

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Gaetano	SILVESTRI	Presidente
- Luigi	MAZZELLA	Giudice
- Paolo Maria	NAPOLITANO	“
- Giuseppe	FRIGO	“
- Alessandro	CRISCUOLO	“
- Paolo	GROSSI	“
- Giorgio	LATTANZI	“
- Aldo	CAROSI	“
- Sergio	MATTARELLA	“
- Mario Rosario	MORELLI	“
- Giancarlo	CORAGGIO	“
- Giuliano	AMATO	“

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 13 e 14 della legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2013 n. 3 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 bilancio pluriennale 2013-2015) promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 18-20 marzo 2013, depositato in cancelleria il 21 marzo 2013 ed iscritto al n. 50 del registro ricorsi 2013.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

- 1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale degli articoli.13, comma 1, e 14, comma 1, della legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2013 n. 3 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 Bilancio pluriennale 2013-2015) nella parte inerente all'imputazione della spesa ai capitoli 323500 (U.P.B 15.02.003) e 321920 (U.P.B. 15.01.002) del bilancio di previsione 2013 ;
- 2) *dichiara*, in via consequenziale, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte Costituzionale), l'illegittimità costituzionale dell'art. 1 della legge reg. Abruzzo n. 3 del 2013 nella parte in cui contabilizza, nell'entrata del bilancio di competenza e di cassa dell'esercizio 2013, il saldo finanziario positivo presunto dell'esercizio 2012 nella misura di euro 9.000.000,00;
- 3) *dichiara*, in via consequenziale, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 87 del 1953, l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 della legge reg. Abruzzo n. 3 del 2013 nella parte in cui contabilizza , nella spesa del bilancio di competenza e di cassa dell'esercizio 2013, il saldo finanziario positivo presunto dell'esercizio 2012 nella misura di euro 9.000.000,00;
- 4) *dichiara*, in via consequenziale, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 87 del 1953, l'illegittimità costituzionale dell'art. 11 della legge reg. Abruzzo n. 3 del 2013 nella parte in cui applica al bilancio di previsione 2013 il saldo finanziario positivo presunto dell'esercizio 2012 nella misura di euro 9.000.000,00.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 21 ottobre 2013.

Presidente Gaetano SILVESTRI

Depositata in Cancelleria il 25 ottobre 2013

 PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO
REGIONALE DELL'ABRUZZO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE 22.10.2013, n. 8

**Modifica cartografia PAI. Ratifica verbale
Comitato Tecnico del 05.09.2013.**

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi (di seguito Autorità di bacino);

VISTE le delibere n. 94/5 e n. 94/7 del 29.01.2008 del Consiglio Regionale, pubblicate sul B.U.R.A. n. 12 speciale del 01.02.2008, con le quali sono stati approvati, in via definitiva, rispettivamente, il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Difesa dalle Alluvioni e il Piano Stralcio di Bacino Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi;

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ed in particolare l'art. 24 "Durata, aggiornamento e varianti" che recita al:

- comma 3: Le correzioni di errori materiali e le conseguenti modifiche delle cartografie di Piano non costituiscono varianti del Piano e sono approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino";
- comma 4: Le modifiche delle cartografie di Piano e degli allegati tecnici di programmazione e pianificazione possono essere approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino senza necessità di avviare le procedure di Variante di Piano nei seguenti casi:
 - a. nuove emergenze ambientali;
 - b. proposte di nuove perimetrazioni di aree pericolose e/o di rischio non incluse nelle cartografie di Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni

interessati, predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;

- c. proposte di riduzione della perimetrazione o della classe di pericolosità di aree pericolose del Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da Professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo, purché la modifica proposta non riguardi una superficie superiore al 30% di ciascuna area perimetrata. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;

VISTO l'estratto del verbale del Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino del 05.09.2013, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, in cui si evidenziano le seguenti proposte :

- **Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi:**
 - **Comune di MONTAZZOLI (CH).** Inserimento della fascia di rispetto di una scarpata morfologica in località Ripa Belvedere ai sensi dell'art. 24 comma 4 lett. b) e dell'art. 20 comma 1. Modifiche alle carte: pericolosità e rischio; foglio 380 0 per la quale il Comitato Tecnico ha preso atto della fascia di rispetto apposta dal Comune ai sensi dell'art. 20 comma 1 delle Norme di attuazione del PAI;
 - **Comune di PICCIANO (PE).** Proposta di ampliamento di un'area a pericolosità elevata P3 in località capoluogo a causa dei fenomeni retrogressivi che interessano deformazioni superficiali lente attive già presenti sulle cartografie

del PAI. Modifiche alle carte: inventario, geomorfologica, pericolosità e rischio; foglio 350 E per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo alla proposta di modifica delle cartografie;

- **Comune di TORINO DI SANGRO (CH).** Modifica di area pericolosa; aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di una scarpata morfologica e dell'apposizione delle relative fasce di rispetto. Versante nord-ovest del Capoluogo. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 371 E per la quale il Comitato Tecnico ne ha preso atto;
- **Comune di FRANCAVILLA AL MARE (CH).** Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di due scarpate morfologiche in località Villanesi. Modifiche alle carte: geomorfologica, pericolosità, rischio; foglio 351 E per la quale il Comitato Tecnico ne ha preso atto;
- **Comune di CAMPLI (TE).** Eliminazione di un'area pericolosa; modifica di fenomeni geomorfologici minori che non hanno corrispondenza nella Carta della pericolosità; aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di scarpate morfologica e dell'apposizione delle fasce di rispetto. Località Fosso di Mezzo e area mercatale del Capoluogo. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 O per la quale il Comitato Tecnico ha accolto la proposta di rinvio alla prossima seduta;
- **Comune di CASTELLALTO (TE).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 per la presenza di deformazioni superficiali lente quiescenti in località Castelnuovo Vomano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 E per la quale il Comitato Tecnico ha preso atto della proposta di correzione cartografica della Segreteria Tecnico Operativa e di conseguenza non ha condiviso la proposta avanzata dal Comune;
- **Comune di CANOSA SANNITA (CH).** Proposta modifica del perimetro di due

corpi di frana di genesi complessa e scorrimento traslativo in località Capoluogo e contestuale modifica degli orli di scarpata di degradazione e/o di frana e strutturali. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 E per la quale il Comitato Tecnico ha preso atto della proposta di correzione cartografica della Segreteria Tecnico Operativa e di conseguenza non ha condiviso la proposta avanzata dal Comune;

RAVVISATA la necessità di esprimere parere alle suddette proposte di aggiornamento del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi e approvare le conseguenti modifiche delle cartografie;

TENUTO CONTO che le suddette modifiche alle cartografie saranno consultabili direttamente sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pianofrane in concomitanza con la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.A.;

DATO ATTO della legittimità della presente deliberazione attestata dal Segretario Generale con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;

Con votazione resa all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo di:

1. **approvare** le proposte di aggiornamento del Piano Stralcio di bacino "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" di seguito riportate e le conseguenti modifiche delle cartografie, per le quali il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo:

- **Comune di MONTAZZOLI (CH).** Inserimento della fascia di rispetto di una scarpata morfologica in località Ripa Belvedere ai sensi dell'art. 24 comma 4 lett. b) e dell'art. 20 comma 1. Modifiche alle carte: pericolosità e rischio; foglio 380 O per la quale il Comitato Tecnico ha preso atto della fascia di rispetto apposta

- dal Comune ai sensi dell'art. 20 comma 1 delle Norme di attuazione del PAI;
- **Comune di PICCIANO (PE).** Proposta di ampliamento di un'area a pericolosità elevata P3 in località capoluogo a causa dei fenomeni retrogressivi che interessano deformazioni superficiali lente attive già presenti sulle cartografie del PAI. Modifiche alle carte: inventario, geomorfologica, pericolosità e rischio; foglio 350 E per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo alla proposta di modifica delle cartografie;
 - **Comune di TORINO DI SANGRO (CH).** Modifica di area pericolosa; aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di una scarpata morfologica e dell'apposizione delle relative fasce di rispetto. Versante nord-ovest del Capoluogo. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 371 E per la quale il Comitato Tecnico ne ha preso atto;
 - **Comune di FRANCAVILLA AL MARE (CH).** Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di due scarpate morfologiche in località Villanesi. Modifiche alle carte: geomorfologica, pericolosità, rischio; foglio 351 E per la quale il Comitato Tecnico ne ha preso atto;
 - **Comune di CASTELLALTO (TE).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 per la presenza di deformazioni superficiali lente quiescenti

in località Castelnuovo Vomano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 E per la quale il Comitato Tecnico ha preso atto della proposta di correzione cartografica della Segreteria Tecnico Operativa e di conseguenza non ha condiviso la proposta avanzata dal Comune;

- **Comune di CANOSA SANNITA (CH).** Proposta modifica del perimetro di due corpi di frana di genesi complessa e scorrimento traslativo in località Capoluogo e contestuale modifica degli orli di scarpata di degradazione e/o di frana e strutturali. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 E per la quale il Comitato Tecnico ha preso atto della proposta di correzione cartografica della Segreteria Tecnico Operativa e di conseguenza non ha condiviso la proposta avanzata dal Comune;
2. **dare mandato** al Segretario Generale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.A. e a tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Ing. Michele Colistro

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
ISTITUZIONALE
Dott. Angelo Di Paolo

Segue allegato

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

COMITATO TECNICO**ESTRATTO VERBALE N. 1/2013 - SEDUTA DEL 05.09.2013**

L'anno duemilatredici, il giorno cinque del mese di settembre, alle ore 15,30, si è riunito, presso l'Auditorium della Giunta Regionale d'Abruzzo - via Leonardo da Vinci - Palazzo Silone - L'Aquila, il Comitato Tecnico dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, formalmente convocato dal Segretario Generale dell'Autorità medesima, Dott. Ing. Michele Colistro, con nota prot. n. RA/208498 del 21.08.2013, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi degli artt. 20 e. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione:

- 1.1 Comune di MONTAZZOLI (CH). Inserimento della fascia di rispetto di una scarpata morfologica in località Ripa Belvedere ai sensi dell'art. 24 comma 4 lett. b) e dell'art. 20 comma 1. Modifiche alle carte: pericolosità e rischio; foglio 380 O.
- 1.2 Comune di PICCIANO (PE). Proposta di ampliamento di un'area a pericolosità elevata P3 in località capoluogo a causa dei fenomeni retrogressivi che interessano deformazioni superficiali lente attive già presenti sulle cartografie del PAI. Modifiche alle carte: inventario, geomorfologica, pericolosità e rischio; foglio 350 E.
- 1.3 Comune di TORINO DI SANGRO (CH). Modifica di area pericolosa; aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di una scarpata morfologica e dell'apposizione delle relative fasce di rispetto. Versante nord-ovest del Capoluogo. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 371 E.
- 1.4 Comune di FRANCAVILLA AL MARE (CH). Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di due scarpate morfologiche in località Villanesi. Modifiche alle carte: geomorfologica, pericolosità, rischio; foglio 351 E.
- 1.5 Comune di CAMPLI (TE). Eliminazione di un'area pericolosa; modifica di fenomeni geomorfologici minori che non hanno corrispondenza nella Carta della pericolosità; aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di scarpate morfologica e dell'apposizione delle fasce di rispetto. Località Fosso di Mezzo e area mercatale del Capoluogo. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 O.

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

- 1.6 Comune di CASTELLALTO (TE). Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 per la presenza di deformazioni superficiali lente quiescenti in località Castelnuovo Vomano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 E.
- 1.7 Comune di CANOSA SANNITA (CH). Proposta modifica del perimetro di due corpi di frana di genesi complessa e scorrimento traslativo in località Capoluogo e contestuale modifica degli orli di scarpata di degradazione e/o di frana e strutturali. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 E.
- 2. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Difesa Alluvioni ai sensi dell'art. 25 delle Norme di Attuazione:**
 - 2.1 Piano di recupero del patrimonio edilizio di iniziativa privata - zona B Urbana di completamento e recupero - Frazione Villa Raspa del Comune di Spoltore.
 - 2.2 Comune di Pescara - Piano Particolareggiato della zona portuale - PP2.
 - 2.3 Richiesta di variante del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) ai sensi dell'articolo 25 delle norme di attuazione per l'intervento di demolizione e ricostruzione (sostituzione edilizia) del fabbricato sito nel Comune di L'Aquila in via Ponte Rasarolo n. 13. Ditta richiedente Manuela Martini.
 - 2.4 Richiesta di variante del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) ai sensi dell'articolo 25 delle norme di attuazione per l'intervento di ricostruzione del fabbricato sito nel Comune di L'Aquila in via Ponte Rasarolo n. 12. Ditta richiedente Luciana Risonne.
 - 2.5 Ristrutturazione di un complesso commerciale danneggiato dal sisma del 06 aprile 2009 sito in località Ponte Rasarolo di L'Aquila. Ditta richiedente F.lli Rossi.
 - 2.6 Pratica SUAP 28/12 Bottino Srl - Richiesta di variante del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) ai sensi dell'articolo 25 delle norme di attuazione per la realizzazione di un capannone artigianale nel Nucleo Industriale di Pile. Ditta richiedente Bottino Srl.
3. Varie ed eventuali.



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

Sono presenti:

COMPONENTE	AMMINISTRAZIONE	Presente	Assente
Ing. Aldo Saraceni	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Agricoltura – Servizi Interventi Strutturali		X
Ing. Michele Zulli	Provincia di Chieti – Servizio Difesa del suolo		X
Dott. Luigi Del Sordo	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Difesa del Suolo – Servizio Qualità delle Acque (ad interim)	X	
Ing. Emidio Primavera	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Genio Civile Pescara	X	
Ing. Vittorio Di Biase	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Genio Civile di L'Aquila	X	
Ing. Vincenzo Antenucci	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio per la Sicurezza Idraulica	X	
Dott. Franco Gerardini	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio- Servizio Gestione Rifiuti		X
Dott. Giuseppe Guerrini	Ministero dello Sviluppo Economico	X	
Ing. Serafino Martini	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio Servizio BB.AA. Aree Protette		X
Ing. Carlo Visca	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio OO.MM. e Qualità delle Acque Marine		X
Ing. Mario Pagliaro	Provincia dell'Aquila - Settore Viabilità Logistica Protezione Civile	X	
Ing. Paolo D'Incecco	Provincia di Pescara - Settore V Opere Pubbliche e Manutenzioni	X	
Ing. Rosario Previti	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	X	
Ing. Chiara Barile	Ministero Infrastrutture Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Lazio , Abruzzo, Sardegna		X
Avv. Sebastiana Parla-vecchio	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Gestione delle Acque	X	
Ing. Giorgio Morelli	Ministero Pol. Agr. e Forestali – Comando Regionale L'Aquila	X	
Arch. Antonio Sorgi	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio, Parchi, Ambiente, Energia		X
Ing. Mario Cerroni	Provincia di Teramo - Settore Viabilità	X	
Ing. Carlo Giovani	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP – Servizio Prevenzione dei rischi di Protezione Civile	X	

Assume la Presidenza del Comitato Tecnico il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Michele Colistro. Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di verbalizzante la Dott.ssa Valeria Esposito della Segreteria Tecnico Operativa della stessa Autorità (di seguito STO).

Il Presidente, verificate le presenze e constatata la validità della seduta, dà inizio ai lavori e informa i presenti che la presentazione delle istruttorie non seguirà l'ordine previsto poiché il Dott. Boscaino per motivi personali dovrà lasciare la riunione in anticipo.

Per tale motivo è stato invertito l'ordine del giorno dando precedenza alle proposte relative al "Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi".

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Passa, quindi, ad illustrare i punti all'ordine del giorno.
Procede ad elencare le proposte di modifica pervenute presso la STO.

1. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi degli artt. 20 e. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione:

Sulla prima proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Giancarlo Boscaino della STO. Prende la parola il Dott. Boscaino il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di MONTAZZOLI (CH)**.

Evidenzia che con Deliberazione di Giunta n.29 del 28 maggio 2012 il Comune di Montazzoli ha provveduto ad effettuare la corretta apposizione di una fascia di rispetto generata da una scarpata di frana in località Ripa Belvedere, sulla base delle indicazioni dell'allegato F delle Norme di attuazione del PAI, con la quale si propone di apportare le seguenti modifiche alla cartografia del PAI.

L'apposizione della fascia di rispetto è stata effettuata dopo aver verificato la corretta posizione dell'elemento morfologico sulle cartografie del Piano.

- Carta della pericolosità: inserimento di un'area a pericolosità da scarpata Ps in seguito alla apposizione delle fasce di rispetto;
- Carta del rischio: modifica delle aree a rischio in maniera coerente con quanto modificato nella Carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Boscaino.

**IL COMITATO PRENDE ATTO DELLA FASCIA DI RISPETTO APPOSTA DAL
COMUNE AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 1 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL
PAI**

Sulla seconda proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Giancarlo Boscaino della STO. Riprende la parola il Dott. Boscaino il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di PICCIANO (PE)**.

Fa presente che la modifica proposta scaturisce da una segnalazione del Comune di Picciano di un movimento franoso che si è riattivato, con evoluzione retrogressiva, in un'area marginale al centro abitato, dove il PAI segnala la presenza del corpo di frana.

L'intera area è caratterizzata dalla presenza di depositi di copertura alterati.

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Le informazioni fornite dal proponente, unitamente agli evidenti indizi morfologici riscontrati sul terreno e sui manufatti, hanno consentito di individuare le aree in cui il fenomeno si è riattivato e contestualmente delimitare le zone di ampliamento dell'evento franoso che attualmente risultano bianche sulla cartografia di Piano. E' stato possibile, altresì, confermare che si tratta di un evento di frana ascrivibile a deformazioni superficiali di versante.

L'inserimento del fenomeno nella carta geomorfologica comporterà modifiche anche della carta inventario, della pericolosità e del rischio. L'inclusione della nuova area a pericolosità molto elevata genererà l'inserimento di un livello di rischio R4 dove il fenomeno si sovrappone alle aree urbanizzate.

Si propongono quindi le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carta geomorfologica: Ampliamento di un'area interessata da deformazione superficiali lente di versante attive;
- Carta inventario: Ampliamento di un'area interessata da deformazione superficiali lente di versante attive;
- Carta della pericolosità: Ampliamento di due aree a pericolosa P3 (pericolosità molto elevata);
- Carta del rischio: Inserimento di aree a rischio R4 e ampliamento di un'area a rischio R1.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Boscaino.

**IL COMITATO ESPRIME PARERE POSITIVO ALLA PROPOSTA DI MODIFICA
DELLE CARTOGRAFIE**

Sulla sesta proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare la Dott.ssa Federica Leonardis della STO. Prende la parola la Dott.ssa Leonardis la quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di CASTELLALTO (TE)**. Alle ore 16,00 entrano nella "Sala Auditorium" del Palazzo Ignazio Silone l'Ing. Emidio Primavera e l'Avv. Parlavecchio.

La Dott.ssa Leonardis evidenzia che il Comune di Castellalto ha approvato, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 251 del 07/12/2012, uno studio geologico per la riduzione di un'area a pericolosità elevata (P2) per la presenza di deformazioni superficiali lente che interessano il versante sud di un modesto rilievo collinare che delimita una zona residenziale della frazione di Castelnuovo Vomano.

Lo studio contiene una speditiva analisi geologica e geomorfologica dell'area e i risultati di una vasta campagna di indagini geognostiche

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

volte alla migliore definizione del perimetro dell'area soggetta a soliflussi, così come previsto dall'art. 24 comma 4 lettera c delle Norme di Attuazione del PAI. In tal senso si pone l'attenzione sulla distinzione tra due ambiti geologici differenti: il versante collinare caratterizzato dal substrato geologico argilloso-marnoso della Formazione di Mutignano coperto da una coltre eluvio-colluviale e la sottostante pianura alluvionale con i depositi quaternari riferibili al Fiume Vomano. Le analisi svolte portano a ritenere, anche sulla base del rilevamento topografico del versante, che il perimetro dell'area pericolosa del PAI si estende oltre il dovuto andando a comprendere anche una parte di pianura alluvionale a morfologia pianeggiante e non soggetta a fenomeni gravitativi.

Sulla base degli accertamenti eseguiti dalla S.T.O., attraverso l'analisi aereofotogrammetrica e sopralluogo in situ, a completamento delle verifiche contenute nello studio trasmesso dal Comune, si evidenzia che il versante collinare presenta modesta "energia del rilievo" e, essendo sede di coltivazioni, la coltre superficiale eluvio-colluviale può essere soggetta a dilavamento diffuso mentre lungo il margine basso dell'area perimetrata come P2 nel PAI non si rileva la presenza di fenomeni gravitativi in atto o potenziali. I fabbricati attualmente interessati dalla perimetrazione sono 5 e non manifestano segni riconducibili a dinamiche di versante.

In conclusione, dunque, sembra riscontrarsi un errore cartografico dovuto alla scala di rappresentazione del PAI (scala 1:25.000) ed il poligono dell'area pericolosa in realtà deve essere spostato leggermente verso nord-est non andando ad interessare la zona pianeggiante.

Si propongono quindi le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carta inventario e Carta geomorfologica: traslazione verso nord-est del poligono soggetto a deformazioni superficiali lente quiescenti (codice IFF 0670233400).
- Carta della pericolosità: traslazione dell'area a pericolosità elevata P2 conformemente alla modifica della carta geomorfologica.
- Carta del rischio: traslazione dell'area a rischio moderato R1 conformemente alla modifica della carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla Dott.ssa Leonardis.

IL COMITATO PRENDE ATTO DELLA PROPOSTA DI MODIFICA CARTOGRAFICA DELLA SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA E DI CONSEGUENZA NON CONDIVIDE LA PROPOSTA AVANZATA DAL COMUNE

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Sulla settima proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare la Dott.ssa Federica Leonardis della STO. Riprende la parola la Dott.ssa Leonardis la quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata da **Comune di CANOSA SANNITA (CH)**.

Fa presente che il Comune di Canosa Sannita ha presentato una istanza per la modifica delle cartografie del PAI ai sensi dell'art.24 comma 4 lettera c) delle Norme di Attuazione al fine di correggere alcuni errori relativi alla perimetrazione di due corpi di frana che lambiscono il centro abitato. Lo studio, trasmesso unitamente alla D.G.C. n.93 del 05/11/2011, pone in evidenza la complessa situazione geomorfologica della zona con la presenza di fenomeni franosi attivi che si originano a partire dalla scarpata presente a nord del centro storico. Lungo tale scarpata in passato sono stati eseguiti una serie di interventi di consolidamento volti proprio alla protezione del nucleo più antico lungo Via della Circonvallazione e nel 2011 è stato completato l'intervento, con l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, sulla zona sottostante la chiesa dei SS. Filippo e Giorgio.

Dalle verifiche eseguite dalla S.T.O. si è rilevato che lo studio, anche se carente di alcuni elementi fondamentali per la valutazione della proposta di modifica, rappresenta una situazione geomorfologica nella quale il centro storico, ubicato su una dorsale sabbioso-conglomeratica orientata est-ovest, è delimitato da scarpate subverticali dalle quali si originano i corpi di frana che mobilizzano i sedimenti della facies argillosa. Diversamente le cartografie del PAI rappresentano due corpi franosi che si estendono oltre il dovuto andando a comprendere, probabilmente anche a causa della scala alla quale è stato redatto il Piano (1:25.000), i fabbricati che, posti sulla dorsale sabbioso-conglomeratica, in realtà non sono soggetti a dissesti gravitativi.

Dalle verifiche speditive in loco è stato verificato che i fabbricati attualmente ricompresi nell'area a pericolosità molto elevata (P3) in realtà sono posizionati a monte del coronamento di frana e non all'interno del corpo di frana come rappresentato nelle cartografie del PAI.

In sede di sopralluogo la S.T.O. ha ridefinito la corretta estensione dei corpi di frana di genesi complessa attivi presenti nell'impluvio posto a nord del centro storico e intorno alla dorsale che ospita il paese e, contestualmente, ha trasposto le scarpate evidenti anche da foto aeree (scarpate di frana, strutturali ed antropiche).

L'Amministrazione comunale provvederà in un secondo tempo all'apposizione delle fasce di rispetto in corrispondenza dei graficismi di "pericolosità

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

da scarpata " coerentemente a quanto disposto dall'art.20 delle Norme di Attuazione del PAI.

Si propongono quindi le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carta inventario e Carta geomorfologica: ridefinizione del perimetro di due corpi di frana attivi (codice IFF 069575500) e cambiamento della tipologia da scorrimento traslativo a corpo di frana di genesi complessa (codice IFF 069040700). Modifica degli orli di scarpata di degradazione e/o di frana, strutturali ed antropiche.
- Carta della pericolosità: ridefinizione delle aree a pericolosità molto elevata (P3) conformemente alle modifiche della carta geomorfologica. Corretta definizione dei graficismi di pericolosità da scarpata.
- Carta del rischio: ridefinizione del perimetro delle aree a rischio in accordo con le modifiche alla Carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla Dott.ssa Leonardis.

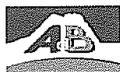
**IL COMITATO PRENDE ATTO DELLA PROPOSTA DI MODIFICA CARTOGRAFICA
DELLA SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA E DI CONSEGUENZA NON CONDIVIDE
LA PROPOSTA AVANZATA DAL COMUNE**

Sulla terza proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Boscaino della ST0. Riprende la parola il Dott. Boscaino il quale illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Torino di Sangro (CH)**.

Evidenzia che il Comune di Torino di Sangro ha trasmesso in data 12 aprile 2012 una "Proposta perimetrazione di nuove aree a rischio", accompagnata da apposita Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 5 aprile 2012; la proposta è stata successivamente integrata con nota prot. n. 5212 del 25.06.2012, con allegata Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 14.06.2012. La proposta è relativa a:

1. corretta trasposizione dell'orlo di scarpata di frana attivo sul versante nord del Capoluogo, tra via Priori e via Roma;
2. apposizione delle fasce di rispetto della stessa scarpata;
3. apposizione delle fasce di rispetto di un tratto di scarpata con influenza strutturale nel versante nord-est del Capoluogo (via Orientale);
4. modifica (ampliamento) di un'area a pericolosità molto elevata P3, derivante dalla presenza di un corpo di frana di crollo attivo, nel versante nord-orientale del Capoluogo.

Fa presente che con prot. n. RA/47510 del 19.02.2013 l'Autorità di bacino ha trasmesso al Comune di Torino di Sangro il parere favorevole alla cor-

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

retta trasposizione della scarpata, ai sensi della circolare n. 44509 del 11.04.2008 del Segretario Generale, evidenziando le competenze esclusivamente comunali in merito all'apposizione delle fasce di rispetto.

Con prot. n. 6819 del 06.08.2013 il Comune di Torino di Sangro ha trasmesso all'Autorità di bacino la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 26.07.2013, con la quale è stata definitivamente approvata la corretta trasposizione dell'orlo di scarpata morfologica al bordo settentrionale dell'abitato, sottostante via Priori, e l'apposizione delle fasce di rispetto relative alla suddetta scarpata ed al tratto di scarpata sottostante via Orientale.

Relativamente ai suddetti punti, pertanto, la pratica viene sottoposta al Comitato Tecnico ai fini della presa d'Atto delle modifiche della cartografia di piano relativamente alle Carte geomorfologica, della pericolosità e del rischio.

Limitatamente a quanto riguarda le scarpate, le modifiche comporteranno:

- nella Carta geomorfologica la traslazione verso sud-est (monte) dell'orlo di scarpata e il suo prolungamento verso nord-est di circa 50 m;
- nella Carta della pericolosità, oltre alle corrispondenti modifiche della Carta geomorfologica, l'inserimento di due aree a "pericolosità da scarpata - Ps";
- nella Carta del rischio l'inserimento di un'area a rischio elevato R3 in corrispondenza della fascia di rispetto a monte della scarpata sottostante via Priori e un piccolo ampliamento di un'area a rischio moderato R1 in corrispondenza della fascia di rispetto a valle della scarpata sottostante via Orientale.

Per quanto concerne la modifica dell'area pericolosa, nel sintetico studio geologico trasmesso dal Comune si evidenzia che il fenomeno di dissesto individuato dal PAI quale "corpo di frana di crollo attivo" corrisponde ad una frana storica avvenuta negli anni '40 del XX secolo, la quale ha coinvolto una serie di abitazioni ubicate lungo il crinale su cui sorge il centro storico di Torino di Sangro. La frana ha interessato un'area più estesa di quanto riportato nella cartografia del PAI, in particolare nella zona a sud-ovest, come peraltro correttamente evidenziato nella cartografia del Progetto IFFI.

Il Comune pertanto propone l'estensione del fenomeno franoso e della corrispondente area a pericolosità molto elevata verso sud-ovest, congruamente alla contestuale modifica della scarpata.

Il Comune non evidenzia particolari situazioni di imminente criticità, ma si evidenzia tuttavia la concreta potenzialità di ripresa del fenomeno di dissesto in seguito a possibili eventi meteorici o sismici di rilevante

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

entità, tanto che lo stesso Comune è destinatario di fondi per interventi di consolidamento da utilizzare nell'area in questione.

Sia il sopralluogo, effettuato in data 24.05.2012, che l'esame delle fotografie aeree disponibili dal 1954 ad oggi consentono di confermare la proposta di ampliamento del fenomeno di dissesto, senza tuttavia evidenziare una evoluzione del fenomeno successiva all'evento principale.

La proposta di modifica del fenomeno franoso comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carta geomorfologica e inventario: ampliamento del "corpo di frana da crollo e ribaltamento attivo (codice IFF 0690074100) di circa 80 m verso sud-ovest.
- Carta della pericolosità: modifica dell'area a pericolosità elevata P3 in accordo con le Carte Geomorfologica e Inventario e sua estensione verso monte fino all'orlo di scarpata così come correttamente trasposto dal Comune.
- Carta del rischio: modifica dell'area a rischio moderato R1 in accordo con le modifiche alla Carta della Pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Boscaino.

IL COMITATO PRENDE ATTO

Sulla quarta proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare di nuovo il Dott. Boscaino. Riprende la parola il Dott. Boscaino il quale illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di FRANCAVILLA AL MARE (CH)**.

Fa presente che il Comune di Francavilla al Mare ha trasmesso in data 13 giugno 2012 una "Richiesta modifica scarpata morfologica", corredata da Relazione geologica ed accompagnata da apposita Deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 31 maggio 2012.

La proposta è relativa a:

- eliminazione di un tratto di un orlo di scarpata di erosione marina lungo circa 100 m sul lato nord-orientale di via Seraiocco;
- riduzione del tratto sud-orientale di un orlo di scarpata di erosione fluviale o torrentizia sul lato sud-ovest della stessa strada, per una lunghezza di circa 190 m.

In entrambi i casi lo Studio dimostra, con rilevamenti e sezioni topografiche, l'assenza dei requisiti di 2 m di altezza e di 45° di pendenza richiesta dal punto 2 dell'Allegato F.



AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

I riscontri eseguiti dalla Segreteria Tecnico-Operativa hanno confermato i contenuti della proposta, e pertanto l'Autorità di bacino ha espresso il parere favorevole con prot. n. 193979 del 30.08.2012.

Il Comune ha infine ratificato la trasposizione delle scarpate morfologiche con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 29.04.2013.

La modifica comporta:

- nella Carta geomorfologica la eliminazione di un orlo di scarpata di erosione marina lungo circa 100 m sul lato nord-orientale di via Seraiocco e la riduzione del tratto sud-orientale di un orlo di scarpata di erosione fluviale o torrentizia sul lato sud-ovest della stessa strada, per una lunghezza di circa 190 m;
- nella Carta della pericolosità l'eliminazione dei graficismi di pericolosità da scarpata Ps in modo corrispondente alla Carta geomorfologica;
- nella Carta del rischio l'eliminazione di una piccola area a rischio elevato R3 associata alla scarpata di erosione marina e la riduzione di un'area a rischio medio R2 associata alla scarpata di erosione fluviale.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Boscaino.

IL COMITATO PRENDE ATTO

Sulla quinta proposta di modifica al PAI relativa all'istanza avanzata dal **Comune di CAMPLI (TE)** il Presidente informa i componenti che il tecnico della STO che ha istruito la proposta non lavora più presso l'Autorità di bacino, pertanto, invita a rinviarla ad una successiva seduta per permettere ai tecnici dell'Autorità di bacino di effettuare ulteriori approfondimenti.

IL COMITATO RINVIÀ

.....omissis.....

Terminata la discussione, il Presidente, alle ore 19,35 dichiara chiusa la seduta.

Il Verbalizzante
F.to Dott.ssa Valeria Esposito

Il Presidente del Comitato Tecnico
F.to Dott. Ing. Michele Colistro

AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO
REGIONALE DELL'ABRUZZO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE 22.10.2013, n. 9

Proposta di modifica ed integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di bacino "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" - Proposta di modifica ed integrazione all'art. 15 comma 1 lettera k).

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la legge 18.05.89 n. 183 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo (di seguito Autorità di bacino);

VISTO il Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 ed in particolare l'art. 170, comma 2 bis, come da ultimo modificato con L. n. 13/2009, che proroga, nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della Terza parte del medesimo D. Lgs n. 152/2006, le Autorità di Bacino di cui alla L. n. 183/89 fino alla data di entrata in vigore di apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ne definisca la relativa disciplina, facendo conseguentemente salvi gli atti posti in essere "medio tempore" dalle medesime autorità;

VISTA la delibera n. 94/7 del 29.01.2008 del Consiglio Regionale, pubblicata sul B.U.R.A. n. 12 speciale del 01.02.2008, con la quale è stato approvato, in via definitiva, il Piano Stralcio di Bacino Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi, costituito, tra l'altro, dalla relazione generale e dalle norme tecniche di attuazione;

VISTE le Norme di Attuazione del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi;

EVIDENZIATA la necessità di apportare alcune modifiche al corpo normativo così come

proposte dal Comitato Tecnico nella seduta del 05.09.2013;

VISTO il verbale del Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino del 05.09.2013, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, in cui si evidenziano le seguenti proposte:

Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi:

– Proposta di modifica ed integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi:

Art. 15 - Interventi consentiti in materia di patrimonio edilizio.

– **Testo in vigore:**

1.omissis.....

k) gli interventi di edilizia cimiteriale consistenti in ampliamenti degli impianti esistenti per un massimo del 30% dell'area, per una sola volta e solo per i casi in cui l'impianto cimiteriale è ricompreso almeno per il 75% all'interno dell'area di pericolosità;

....omissis.....

Art. 15 - Interventi consentiti in materia di patrimonio edilizio.

– **Proposta di modifica ed integrazione:**

1.omissis.....

k) gli interventi di edilizia cimiteriale all'interno degli impianti esistenti e gli ampliamenti per un massimo totale del 30% dell'area, per una sola volta e solo per i casi in cui l'impianto cimiteriale è ricompreso almeno per il 75% all'interno dell'area di pericolosità;

....omissis.....

RITENUTO di dover condividere quanto espresso dal Comitato Tecnico per le modifiche apportate alla normativa di attuazione;

RAVVISATA la necessità di adottare le modifiche ed integrazioni apportate all'art. 15 comma 1 lettera k) delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera p) bis e dell'art. 13 comma 10

della L.R. 81/98 e s.m.i., occorre trasmettere il presente provvedimento alla Giunta Regionale;

DATO ATTO della legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento, attestata con la firma in calce allo stesso a norma della L.R. 77/99;

Con votazione resa all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni espone in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato di:

1. **adottare** le proposte di modifica ed integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di bacino "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" di seguito riportate per le quali il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo:

Art. 15 - Interventi consentiti in materia di patrimonio edilizio.

– **Testo in vigore:**

1.omissis.....

k) gli interventi di edilizia cimiteriale consistenti in ampliamenti degli impianti esistenti per un massimo del 30% dell'area, per una sola volta e solo per i casi in cui l'impianto cimiteriale è ricompreso almeno per il 75% all'interno dell'area di pericolosità;

....omissis.....

Art. 15 - Interventi consentiti in materia di patrimonio edilizio.

– **Proposta di modifica:**

1.omissis.....

k) gli interventi di edilizia cimiteriale all'interno degli impianti esistenti e gli ampliamenti per un massimo totale del 30% dell'area, per una sola volta e solo per i casi in cui l'impianto cimiteriale è ricompreso almeno per il 75% all'interno dell'area di pericolosità;

....omissis.....

2. **dare mandato** al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino a porre in essere le attività necessarie per l'aggiornamento delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi a seguito dell'adozione delle modifiche apportate.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Ing, Michele Colistro

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
ISTITUZIONALE
Dott. Angelo Di Paolo

Segue allegato

**AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila**COMITATO TECNICO****ESTRATTO VERBALE N. 1/2013 - SEDUTA DEL 05.09.2013**

L'anno duemilatredici, il giorno cinque del mese di settembre, alle ore 15,30, si è riunito, presso l'Auditorium della Giunta Regionale d'Abruzzo - via Leonardo da Vinci - Palazzo Silone - L'Aquila, il Comitato Tecnico dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, formalmente convocato dal Segretario Generale dell'Autorità medesima, Dott. Ing. Michele Colistro, con nota prot. n. RA/208498 del 21.08.2013, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi degli artt. 20 e. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione:

- 1.1 Comune di MONTAZZOLI (CH). Inserimento della fascia di rispetto di una scarpata morfologica in località Ripa Belvedere ai sensi dell'art. 24 comma 4 lett. b) e dell'art. 20 comma 1. Modifiche alle carte: pericolosità e rischio; foglio 380 O.
- 1.2 Comune di PICCIANO (PE). Proposta di ampliamento di un'area a pericolosità elevata P3 in località capoluogo a causa dei fenomeni retrogressivi che interessano deformazioni superficiali lente attive già presenti sulle cartografie del PAI. Modifiche alle carte: inventario, geomorfologica, pericolosità e rischio; foglio 350 E.
- 1.3 Comune di TORINO DI SANGRO (CH). Modifica di area pericolosa; aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di una scarpata morfologica e dell'apposizione delle relative fasce di rispetto. Versante nord-ovest del Capoluogo. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 371 E.
- 1.4 Comune di FRANCAVILLA AL MARE (CH). Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di due scarpate morfologiche in località Villanesi. Modifiche alle carte: geomorfologica, pericolosità, rischio; foglio 351 E.
- 1.5 Comune di CAMPLI (TE). Eliminazione di un'area pericolosa; modifica di fenomeni geomorfologici minori che non hanno corrispondenza nella Carta della pericolosità; aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di scarpate morfologica e dell'apposizione delle fasce di rispetto. Località Fosso di Mezzo e area mercatale del Capoluogo. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 O.

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

- 1.6 Comune di CASTELLALTO (TE). Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 per la presenza di deformazioni superficiali lente quiescenti in località Castelnuovo Vomano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 E.
- 1.7 Comune di CANOSA SANNITA (CH). Proposta modifica del perimetro di due corpi di frana di genesi complessa e scorrimento traslativo in località Capoluogo e contestuale modifica degli orli di scarpata di degradazione e/o di frana e strutturali. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 E.
- 2. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Difesa Alluvioni ai sensi dell'art. 25 delle Norme di Attuazione:**
 - 2.1 Piano di recupero del patrimonio edilizio di iniziativa privata - zona B Urbana di completamento e recupero - Frazione Villa Raspa del Comune di Spoltore.
 - 2.2 Comune di Pescara - Piano Particolareggiato della zona portuale - PP2.
 - 2.3 Richiesta di variante del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) ai sensi dell'articolo 25 delle norme di attuazione per l'intervento di demolizione e ricostruzione (sostituzione edilizia) del fabbricato sito nel Comune di L'Aquila in via Ponte Rasarolo n. 13. Ditta richiedente Manuela Martini.
 - 2.4 Richiesta di variante del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) ai sensi dell'articolo 25 delle norme di attuazione per l'intervento di ricostruzione del fabbricato sito nel Comune di L'Aquila in via Ponte Rasarolo n. 12. Ditta richiedente Luciana Risdonne.
 - 2.5 Ristrutturazione di un complesso commerciale danneggiato dal sisma del 06 aprile 2009 sito in località Ponte Rasarolo di L'Aquila. Ditta richiedente F.lli Rossi.
 - 2.6 Pratica SUAP 28/12 Bottino Srl - Richiesta di variante del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) ai sensi dell'articolo 25 delle norme di attuazione per la realizzazione di un capannone artigianale nel Nucleo Industriale di Pile. Ditta richiedente Bottino Srl.
3. Varie ed eventuali.



AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

Sono presenti:

COMPONENTE	AMMINISTRAZIONE	Presente	Assente
Ing. Aldo Saraceni	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Agricoltura – Servizi Interventi Strutturali		X
Ing. Michele Zulli	Provincia di Chieti – Servizio Difesa del suolo		X
Dott. Luigi Del Sordo	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. - Servizio Difesa del Suolo – Servizio Qualità delle Acque (ad interim)	X	
Ing. Emidio Primavera	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. - Servizio Genio Civile Pescara	X	
Ing. Vittorio Di Biase	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. - Servizio Genio Civile di L'Aquila	X	
Ing. Vincenzo Antenucci	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. - Servizio per la Sicurezza Idraulica	X	
Dott. Franco Gerardini	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio- Servizio Gestione Rifiuti		X
Dott. Giuseppe Guerrini	Ministero dello Sviluppo Economico	X	
Ing. Serafino Martini	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio Servizio BB.AA. Aree Protette		X
Ing. Carlo Visca	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. - Servizio OO.MM. e Qualità delle Acque Marine		X
Ing. Mario Pagliaro	Provincia dell'Aquila - Settore Viabilità Logistica Protezione Civile	X	
Ing. Paolo D'Incecco	Provincia di Pescara - Settore V Opere Pubbliche e Manutenzioni	X	
Ing. Rosario Previti	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	X	
Ing. Chiara Barile	Ministero Infrastrutture Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Lazio , Abruzzo, Sardegna		X
Avv. Sebastiana Parla-vecchio	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. - Servizio Gestione delle Acque	X	
Ing. Giorgio Morelli	Ministero Pol. Agr. e Forestali – Comando Regionale L'Aquila	X	
Arch. Antonio Sorgi	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio, Parchi, Ambiente, Energia		X
Ing. Mario Ceroni	Provincia di Teramo - Settore Viabilità	X	
Ing. Carlo Giovani	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. – Servizio Prevenzione dei rischi di Protezione Civile	X	

Assume la Presidenza del Comitato Tecnico il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Michele Colistro. Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di verbalizzante la Dott.ssa Valeria Esposito della Segreteria Tecnico Operativa della stessa Autorità (di seguito STO).

Il Presidente, verificate le presenze e constatata la validità della seduta, dà inizio ai lavori e informa i presenti che la presentazione delle istruttorie non seguirà l'ordine previsto poiché il Dott. Boscaino per motivi personali dovrà lasciare la riunione in anticipo.

Per tale motivo è stato invertito l'ordine del giorno dando precedenza alle proposte relative al "Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi".



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

Passa, quindi, ad illustrare i punti all'ordine del giorno.
Procede ad elencare le proposte di modifica pervenute presso la STO.

.....omissis.....

3. Normativa di Attuazione del Piano Stralcio "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" - Proposta di modifica ed integrazione dell'art. 15 comma 1 lettera k).

Riprende la parola il Presidente che relaziona sul citato punto non inserito all'ordine del giorno evidenziando che è necessario apportare una modifica all'art. 15 comma 1 lettera k) poiché secondo quanto stabilito in termini di dimensioni del perimetro cimiteriale, la norma attualmente consente l'ampliamento ma non contempla la realizzazione di strutture (locali e cappelle votive) all'interno dell'attuale perimetro.

Alle ore 19,20 l'Avv. Parlavecchio esce dall'aula.

La proposta di modifica è la seguente:

NORMA VIGENTE	PROPOSTA DI MODIFICA
Art. 15 comma 1 lettera k)omissis.....	Art. 15 comma 1 lettera k)omissis.....
k) gli interventi di edilizia cimiteriale consistenti in ampliamenti degli impianti esistenti per un massimo del 30% dell'area, per una sola volta e solo per i casi in cui l'impianto cimiteriale è ricompreso almeno per il 75% all'interno dell'area di pericolosità; ¹omissis.....	k)gli interventi di edilizia cimiteriale all'interno degli impianti esistenti e gli ampliamenti per un massimo totale del 30% dell'area, per una sola volta e solo per i casi in cui l'impianto cimiteriale è ricompreso almeno per il 75% all'interno dell'area di pericolosità;omissis.....
¹ Lettera così modificata dalla Deliberazione di Consiglio Regionale dell'Abruzzo 04 maggio 2010, n. 39/6 (B.U.R.A. 23 giugno 2010, n. 41 ordinario).	

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta di modifica alle Norme di attuazione del Piano Stralcio "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi".

IL COMITATO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA PROPOSTA DI MODIFICA ED INTEGRAZIONE ALL'ART. 15 COMMA 1 LETTERA K) DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO DI BACINO "FENOMENI GRAVITATIVI E PROCESSI EROSI-VI".

Terminata la discussione, il Presidente, alle ore 19,35 dichiara chiusa la seduta.

Il Verbalizzante
F.to Dott.ssa Valeria Esposito

Il Presidente del Comitato Tecnico
F.to Dott. Ing. Michele Colistro

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

DECRETO 24.10.2013, n. 50

*Amministrazione Provinciale dell'Aquila***DECRETO DEL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DELL'AQUILA
N° 50 DEL 24.10.2013****ACCORDO DI PROGRAMMA**

ai sensi all'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e degli artt. 8-bis e 8-ter della Legge Regione
Abruzzo 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i.

***“Piano di Ricostruzione del Comune di Acciano”
ai sensi dell'art. 14 L. 77/2009******Attuazione degli interventi urbanistici ed edilizi*****IL PRESIDENTE****PREMESSO CHE:**

- ai sensi dell'art. 14 comma 5 bis Legge 77/2009 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 "... i Sindaci dei Comuni di cui all'art. 1 comma 2 predispongono, d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, d'intesa con il Presidente della Provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzione del centro storico delle città, (...) definendo le linee di indirizzo strategico per assicurare la ripresa socio-economico e la riqualificazione dell'abitato nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 2009...";
- il Decreto 9 marzo 2010 n. 3 del Commissario delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione ha indicato le “Linee guida per la ricostruzione” dei centri storici colpiti dal sisma indicando modalità e procedure per la redazione e attuazione dei piani di ricostruzione;
- nell'ambito delle attività di ripianificazione del territorio e ricostruzione dei centri storici, ai sensi della L. 77/2009, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a redigere il Piano di ricostruzione del Comune di Acciano;
- con Delibera di Consiglio Comunale n.14 del 17.08.2012, avente ad oggetto: “Adozione Piano di Ricostruzione- Decreto del Commissario Delegato per la ricostruzione n.3/2011, art.



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

6 comma 4" è stato adottato detto piano al fine della sottoscrizione dell'intesa di cui all'art. 14, co. 5 bis, L. 77/2009;

TENUTO CONTO CHE:

- con l'entrata in vigore della Legge n. 134 del 7 agosto 2012, di conversione, con modifiche, del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 (c.d. "Decreto Sviluppo"), sono divenute operative le nuove disposizioni per la chiusura della gestione dell'emergenza e per la ricostruzione dei territori interessati, contenute nel Capo X-bis del Titolo III;
- in particolare, l'art. 67-quinquies della richiamata L. 134/2012 dispone che i Piani di Ricostruzione, predisposti dai Comuni ai sensi dell'art. 14, comma 5-bis, del Decreto Legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni con la Legge n. 77 del 24 giugno 2009, "definiscono gli indirizzi da seguire in fase di ricostruzione e la stima dei costi riguardanti l'intero perimetro del centro storico" ed "hanno natura strategica e, ove asseverati dalla Provincia competente secondo la disciplina vigente, anche urbanistica";
- lo stesso articolo precisa che "Le varianti urbanistiche per la ricostruzione normativa e cartografica sono approvate mediante accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tra il comune proponente e la Provincia competente";

PRESO ATTO CHE:

- l'Amministrazione di Acciano con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 22.12.2012 avente ad oggetto: "L.77/2009 art.14- Piano di Ricostruzione del Comune di Acciano- Richiesta di accordo di Programma di cui agli artt. 8 bis e ter L.R. 18/1983 ed approvazione schema accordo di programma" ha formalizzato la richiesta di accordo di programma, dichiarando la valenza urbanistica del Piano di ricostruzione, in ossequio al citato disposto normativo;
- l'Amministrazione di Acciano, con nota prot. 1770/2013 del 14.08.2013 ha convocato, per il giorno 21.08.2013, una specifica Conferenza dei Servizi con la Provincia dell'Aquila finalizzata a verificare la sussistenza dei presupposti per la sottoscrizione dell'accordo stesso ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000;
- nella richiamata Conferenza dei Servizi del 21.08.2013, tenutasi tra il Comune e la Provincia dell'Aquila si è concordato e ritenuto ammissibile il ricorso all'Accordo di Programma per il Piano di Ricostruzione di Acciano, ai sensi del comma 5 dell'art.8 bis della L.R. n. 18/83 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE è stata espletata la procedura formativa del suddetto Piano di Ricostruzione, ai sensi delle normative vigenti in materia;



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

PRESO ATTO ALTRESÌ CHE:

- in data 22 agosto 2013, al fine dell'approvazione del Piano di Ricostruzione del richiamato Comune, è stato sottoscritto tra il Presidente dell'Amministrazione Provinciale Dott. Antonio Del Corvo ed il Sindaco del Comune Dott. Fabio Camilli l'Accordo di programma avente ad oggetto: "*Piano di Ricostruzione del Comune di Acciano*", previa asseverazione del Dirigente del Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia di L'Aquila attestante la valenza urbanistica del piano ai sensi del richiamato art.67 quinquies della L.134/2012;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 17 settembre 2013, il Comune ha ratificato il citato Accordo di Programma stipulato ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché ai sensi degli artt. 8 bis e 8 ter della L.R. 12 aprile 1983, n. 18, nel testo in vigore;
- con nota prot. 2179 del 26 settembre 2013, acquisita al protocollo dell'Ente con prot. 63811 del 10.10.2013, detto Comune ha trasmesso la citata deliberazione n. 16/2013 di ratifica dello accordo stesso;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 2012 n.134;

DECRETA

di approvare l'Accordo di Programma avente ad oggetto "*Piano di Ricostruzione del Comune di Acciano*", sottoscritto in data 22 agosto 2013, che allegato al presente Decreto ne forma parte integrante e sostanziale, finalizzato all'approvazione del Piano di Ricostruzione del Comune di Acciano in Variante al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi dell'art. 34 comma 6 D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, ratificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 17 settembre 2013.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, in conformità alla normativa vigente in materia.

L'Aquila, li 17.10.2013

IL PRESIDENTE
Dott. Antonio Del Corvo

PROVINCIA DI PESCARA
SETTORE VII - POLITICHE DEL LAVORO E
FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

DETERMINA 07.10.2013, n. 2467/2013

PIT Provincia di Pescara 2007 - 2013 - Asse IV - Attività 4.2.1 - Rettifica D.D. 1758 del 17.07.2013 - Approvazione "Graduatorie istanze idonee e finanziabili della Linea d'intervento E.1.1"

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE VII -
POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE
PROFESSIONALE**

VISTO:

- la Delibera di C.P. n.42 del 11/05/2012 con cui è stato approvato il Bilancio pluriennale 2012-2014;
- la Delibera di G.P. n. 67 del 28/06/2013 con cui è stato approvato il Bilancio provvisorio per l'anno 2013;
- il vigente Regolamento provinciale di Contabilità.

PREMESSO:

- le delibere di G.P. n. 176 del 11/09/2009, n. 181 del 18/09/2009, n°202 del 16/10/2009, n°224 del 06/11/2009, n°256 del 28/11/2009, n°105 del 15/04/2010, n° 278 del 21/09/2010, n° 435 del 29/12/2010, n° 207 del 4/08/2011, n° 97 del 6/07/2012, n°126 del 10/08/2012 e n.° 172 del 07/11/2012 con le quali è stata definita la nuova struttura organizzativa dell'Ente;
- il decreto del Presidente della Provincia di Pescara n° 35 del 16/07/2012 con il quale è stato confermato al sottoscritto, fino alla scadenza del mandato elettivo del Presidente, salvo interruzione nell'ipotesi di riorganizzazione conseguente al processo di revisione istituzionale delle Provincia di cui all'art. 17 del D.L. 95/2012, l'incarico di Dirigente del Settore VII;

RICHIAMATE:

- la delibera n. 129 del 13/08/2012 della Giunta Provinciale di approvazione dei bandi relativi all'Asse IV "Sviluppo Territoriale" del PIT 2007-2013 della Provincia di Pescara, linee di intervento E.1.1 (di € 1.339.767,57) e G.1.1. (di €

336.206,69), con una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 1.675.974,26;
le proprie determinazioni dirigenziali:

- n. 1370/2012 con la quale è stata accertata ed impegnata la somma di € 2.793.290,43 relativa alle risorse finanziarie afferenti l'intero Asse IV, di cui: **€ 1.117.316,17 per gli investimenti pubblici** (impegno 2012/1/739/1) e 336.206,69 (impegno 2012/1/738/1) e € 1.339.767,57 (impegno 2012/1/737/1) per un totale quindi di **€ 1.675.974,26 relativamente agli investimenti complessivi delle PMI;**
- n. 393 del 15/02/2013 con la quale è stata costituito il Nucleo di valutazione preposto alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle istanze, alla predisposizione all'elenco delle ditte ammesse alla successiva fase di valutazione unitamente a quello delle istanze irricevibili/inammissibili;
- n. 1549 del 19/06/2013 con la quale sono state approvate le risultanze del lavoro svolto dal succitato Nucleo di valutazione per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle ditte che hanno concorso ai bandi di cui sopra. L'istruttoria del Nucleo ha determinato l'esclusione dalla successiva fase di valutazione dell'unica istanza presentata a valere sulla Linea d'intervento G.1.1.;
- n. 1556 del 19/06/2013 con la quale è stata nominata la Commissione preposta alla valutazione di merito dei progetti ammissibili per l'attribuzione, secondo i criteri stabiliti dall'art. 14 del Bando, dei punteggi e per la predisposizione delle conseguenti graduatorie;
- n. 1758 del 17/07/2013 con la quale sono state approvate: la graduatoria delle ditte ammesse a finanziamento (all. 1 "Graduatorie istanze idonee e finanziabili della Linea d'intervento E.1.1.") e l'elenco delle ditte escluse (all. 2 "Elenco Istanze Escluse Linea d'intervento E.1.1.") in relazione al succitato Bando;

RILEVATO che la Ditta Albergo Mazzocca Serafino C. Snc (ID 3), inserita nella succitata graduatoria in seconda posizione con punti 54 per un contributo di € 32.856,33, con nota acquisita al protocollo generale dell'Ente n. 0254324 del 19/09/2013 ha richiesto il riesame della sua istanza ritenendo che il contributo effettivamente concedibile alla ditta

dovesse essere pari ad € 37.462,88 (32,60%) invece di € 32.856,33;

ACQUISITE le risultanze dei lavori della Commissione di cui alla D.D. n. 1556 del 19/06/2013, come esplicitate nel verbale n. 2 del 25/09/2013 e nella graduatoria rettificata delle istanze idonee e finanziabili della Linea d'intervento E.1.1. allegata allo stesso verbale, agli atti del Settore VII con il quale è stata ritenuta accoglibile la richiesta della succitata ditta:

ACCERTATO che l'inesattezza è dipesa da un mero errore materiale;

PRESO ATTO delle risultanze dei lavori svolti e della documentazione prodotta dalla Commissione di cui sopra, approvando il verbale n. 2 del 25/09/2013 che se pur non materialmente allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, in via di autotutela:

- di dover conseguentemente modificare parzialmente la D.D. n. 1758 del 17/07/2013 per la parte relativa all'approvazione della graduatoria di cui all'Allegato 1 "Graduatorie istanze idonee e finanziabili della Linea d'intervento E.1.1.";
- di riapprovare la nuova graduatoria delle istanze idonee e finanziabili della Linea d'intervento E.1.1. allegata come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento in sostituzione della precedente graduatoria. Nella nuova graduatoria alla ditta Albergo Mazzocca Serafino C. Snc vengono confermati il punteggio (punti 54) e la posizione in graduatoria originariamente attribuita (n. 2) mentre viene determinato in € 37.462,88 il contributo concedibile con un incremento quindi di € 4.606,55 rispetto al contributo attribuito nell'originaria graduatoria (€ 32.856,33);

DATO ATTO che copertura finanziaria del contributo integrativo di € 4.606,55 da accordare alla Ditta Albergo Mazzocca Serafino C. Snc trova capienza sul capitolo di spesa 22876, Titolo 2 del Bilancio 2012, denominato "Piano Integrato Territoriale: Spese per investimenti pubblici e privati - Assegnazione trasferimenti in conto a soggetti pubblici (Entrata 1814/0)" come da D.D. di impegno n.

1370/2012 (in particolare impegni: 2012/1/737/1 e 2012/1/738/1). Infatti, rispetto a quanto riportato nella succitata D.D. n. 1758/2013 la quota di risorse disponibili imputate per fronteggiare possibili contenziosi e/o procedimenti amministrativi si riduce ad € 154.898,23, mentre la quota di risorse utilizzate per finanziare il totale dei contributi concedibili si incrementa fino ad € 805.583,16, lasciando comunque inalterata la copertura finanziaria complessiva originariamente prevista in € 960.481,39 (ora composta dai seguenti addendi: € 805.583,16, + € 154.898,23);

VISTO il T.U.E.L n. 267/2000 e s.m.i;

VISTO il Regolamento vigente di contabilità dell'Ente.

ATTESA la legittimità e regolarità tecnica amministrativa del presente provvedimento

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente trascritte:

- **che** le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne costituiscono presupposto per l'adozione;
- **di approvare** le risultanze dei lavori della Commissione di valutazione nominata con D.D. n. 1556 del 19/06/2013, come da verbale n. 2 del 25/09/2013 con il quale è stata rettificata la "Graduatoria istanze idonee e finanziabili della Linea d'intervento E.1.1." di cui alla D.D. n. 1758 del 17/07/2013;
- **di rettificare** parzialmente la D.D. n. 1758 del 17/07/2013 nella parte relativa all'approvazione dell'Allegato 1 "Graduatorie istanze idonee e finanziabili della Linea d'intervento E.1.1.";
- **di approvare**, conseguentemente, a seguito delle modifiche intervenute il nuovo Allegato 1 "Graduatorie istanze idonee e finanziabili della Linea d'intervento E.1.1.", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione dell'Allegato 1 alla D.D. n. 1758 del 17/07/2013;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non comportando impegno di spese, non necessita dell'apposizione del visto di

regolarità contabile previsto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 262/2000;

- **di pubblicare** la presente determinazione e la graduatoria Allegato 1 "Graduatorie istanze idonee e finanziabili della Linea d'intervento E.1.1." sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- **di prevedere** che la presente determinazione, nel suo testo integrale, sarà affissa all'Albo pretorio dell'Ente;
- **di dare comunicazione** alla ditta Albergo Mazzocca Serafino C. Snc per la conferma,

con apposita dichiarazione, di attuazione dell'intervento;

- **di dare atto** che in mancanza di detta dichiarazione, da inviare entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di cui sopra, si procederà alla decadenza dei benefici, così come previsto dall'art. 12, comma 7, della normativa di attuazione del bando.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Tommaso Di Rino

Segue allegato



PIT PE - LINEA DI INTERVENTO E.1.1 GRADUATORIA ISTANZE IDONEE E FINANZIABILI
POP FESR ABRUZZO 2007-2013 ASSE IV - ATTIVITA' 4.2.1.

Numero Località	III	Progetto (WORLDWAGS)	Finanziamento (euro)	Contributo (euro)	Contributo (euro)	Cumulato contributi ammessi
			Proposta	Ammissibile	REH state	Doncess
1	20	FERRANTE Antonio	€ 64.367,50	€ 64.367,50	€ 28.958,94	€ 28.958,94
2	3	ALBERGO MAZZUCCA Stefania & C. snc	€ 142.964,80	€ 114.916,81	€ 46.598,55	€ 75.557,49
3	27	REGIS sas di CIPRESSI, FAIETA & C.	€ 119.081,00	€ 119.081,00	€ 50.000,00	€ 125.557,49
4	6	CAFFETERIA ANINA snc di Jazzi Tony & C.	€ 136.454,00	€ 136.454,00	€ 50.000,00	€ 175,557,49
5	10	LA BANDIERA sri	€ 61.650,00	€ 59.919,86	€ 30.815,00	€ 206,372,49
6	13	OSTERIA VILLA CUPOLI	€ 97.413,00	€ 97.412,00	€ 48.706,00	€ 255,078,49
7	15	LA SEGRETA snc di DI MICHELE e CHIULLI	€ 42.813,48	€ 35.388,00	€ 21.409,74	€ 276,488,23
8	23	LUI BARR'A MI' di D'ARMI Fabio	€ 32.415,33	€ 32.415,33	€ 14.588,89	€ 291,077,12
9	11	Società PETTORANO snc di DI GIOVANNI Piero & PERINETTI Elisa	€ 49.346,32	€ 49.346,32	€ 22.205,84	€ 313,282,96
10	16	BAR GELATERIA "LA REGINA" di PILDONE Vincenzo	€ 87.623,93	€ 87.623,93	€ 43.811,96	€ 357,094,92
11	22	Soc. TERME DI POPOLI sri	€ 111.085,65	€ 111.085,65	€ 49.988,54	€ 407,083,46
12	24	SOC. DELLE TERME Spa	€ 308.894,80	€ 108.894,80	€ 49.002,66	€ 456,086,12
13	1	PANIFICIO VILLA CUPOLI di Zenone Alessandra	€ 68.725,49	€ 68.725,49	€ 34.362,74	€ 500,448,86
14	4	CASALE DI GIAMBATTISTA MARIA & C. sas	€ 62.426,56	€ 62.426,56	€ 31.213,28	€ 531,662,14
15	2	BUCCIFERRO Biase	€ 63.136,20	€ 63.136,20	€ 31.568,10	€ 563,230,24
16	14	HOTEL CERCHIONE DI CARESTIA RIBERTO	€ 88.734,00	€ 57.496,33	€ 26.300,00	€ 589,530,24
17	9	DI GREGORIO Cristina	€ 42.895,02	€ 39.425,02	€ 21.447,51	€ 610,977,75
18	12	PARGO DELLA MANIELLA di Isa Di Coimio & C. snc	€ 100.966,60	€ 96.806,68	€ 50.000,00	€ 660,977,75
19	8	IL RADONE snc di TOPPI Sara & C.	€ 105.350,00	€ 105.350,00	€ 50.000,00	€ 710,977,75
20	18	IL DRAGO ROSSO di DI FRANCESCO Franca	€ 65.629,53	€ 65.629,53	€ 32.814,75	€ 743,792,50
21	21	SPORT PARK Cooperativa Sociale	€ 21.252,73	€ 21.252,73	€ 10.236,37	€ 754,028,87
22	5	LE GINESTRE di Teiana & Fabio Sinestrino snc	€ 100.052,80	€ 100.052,80	€ 50.000,00	€ 804,028,87
23	7	GABRIELE Daniele	€ 30.650,00	€ 30.650,00	€ 15.325,00	€ 819,353,87
24	26	F.LU. Sandra e Simone TOPPI & C. sas	€ 25.643,30	€ 25.643,30	€ 12.821,65	€ 832,175,52

PROVINCIA DI PESCARA
 SETTORE IV – POLITICHE AMBIENTALI, ENERGETICHE E GENIO CIVILE
 SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE

Variante Parziale Piano Territoriale Coordinamento Provinciale. - Agglomerato Industriale A.S.I. Loc. "Piano di Sacco" in - Comune di Città S. Angelo. Adozione.



PROVINCIA DI PESCARA



Settore IV – Politiche ambientali, energetiche e Genio civile
 Servizio Pianificazione Territoriale e Ambientale

PROVINCIA DI PESCARA

**Variante Parziale Piano Territoriale Coordinamento Provinciale.
 Agglomerato Industriale A.S.I. Loc. "Piano di Sacco" in
 Comune di Città S. Angelo. Adozione.**

AVVISO DI DEPOSITO

Il Dirigente del Settore IV° - Politiche ambientali
 Visto l'Art.8 della L.U.R. 18/83 e sue modifiche e integrazioni;

RENDE NOTO

Che a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURA e per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi è depositato, all'Albo Pretorio dei Comuni e della Provincia di Pescara, la Variante Parziale al Piano Territoriale Provinciale - Consorzio ASI "Valpescara" Agglomerato "Piano di Sacco" del Comune di Città S. Angelo, adottata con Atto di C.P. n° 48 del 05.07.2013. Entro il termine del periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni alla Variante Urbanistica. Le Osservazioni presentate dopo tale termine, anche sotto forma di istanza, proposta o contributo, sono irricevibili.

Pescara, 21 Ottobre 2013

IL DIRIGENTE
Ing. Gianfranco Piselli

Le comunicazioni all'Erte, con plese dei numeri di registrazione del documento sul fango riscontro, vanno inoltrate a:

Provincia di Pescara – Piazza Italia, 30 – 65121 Pescara (PE)
 Settore IV – Ambiente

Servizio Pianificazione Territoriale e Ambientale – Via Fasso Lanciano, 75 – 65124 Pescara (PE)
 Tel.: 085 29498219 – fax: 085 29498218 - email: camilla.crisante@provincia.pescara.it
 Posta elettronica certificata: pianificazione@pec.provincia.pescara.it
 Cod. fisc. 00212850689 - Partita IVA 01713920682



IT240425/UK



COMUNE DI CASTEL DEL MONTE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 26.09.2013, n. 29

COMUNE DI CASTEL DEL MONTE (AQ)

SISMA DEL 6.4.2009. APPROVAZIONE PIANO DI RICOSTRUZIONE

OMISSIS

IL CONSIGLIO COMUNALE

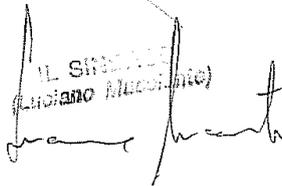
OMISSIS

D E L I B E R A

OMISSIS

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) di approvare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo, 9 marzo 2010, n. 3, il Piano di Ricostruzione del Comune di Castel del Monte, composto dagli elaborati dagli elaborati di seguito riportati: ...;
- 3) di stabilire che la presente deliberazione dovrà essere pubblicata all'Albo Pretorio, per i successivi 15 gg. decorrenti dalla data di esecutività della stessa, da valere quale notifica a tutti gli effetti ai proprietari degli immobili ricompresi nel piano;

OMISSIS

P.IL SEGRETARIO COMUNALE
(DOTT. De Francesco Eugenio)

IL SEGRETARIO
(Eugenio De Francesco)

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
(arch. Costantino Mastrangelo)

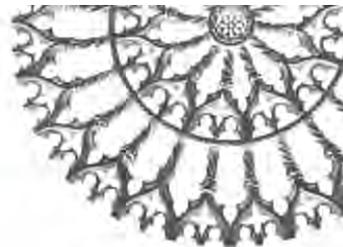
COMUNE DELL'AQUILA
SETTORE PIANIFICAZIONE

AVVISO DI PUBBLICAZIONE



Comune dell'Aquila

Settore Pianificazione



AVVISO DI PUBBLICAZIONE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA Francesco Bonanni N. 1 del 14 marzo 2013;
Decreto del Presidente della Provincia n. 59 del 23 dicembre 2011;
Ditta : CIUFFETELLI Mario;
VARIANTE al vigente P.R.G. (catasto Comune dell'Aquila, Fg. n. 84, part. 146);
ADOZIONE ex art. 10, L.R. 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i.

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA Francesco Bonanni N. 1 del 17 giugno 2013;
Sentenza T.A.R. Abruzzo – sez. L'Aquila - n. 81 del 14 febbraio 2012 – Reg. Ric. N. 353/2011;
Ditta : LUDOVICI Rodolfo e LUDOVICI Maria Gabriella;
VARIANTE al vigente P.R.G. (catasto Comune dell'Aquila, Fg. n. 92, part. 54);
ADOZIONE ex art. 10, L.R. 12 aprile 1983, n. 18, e s.m.i.

SI AVVERTE

che ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i., gli atti relativi alle citate varianti parziali al Piano Regolatore Generale sono depositati a cura della Segreteria Generale, in libera visione al pubblico presso il Settore Pianificazione in Via Avezzano, dal lunedì al venerdì, durante le ore di apertura al pubblico;

che il periodo di deposito, pari a 45 giorni consecutivi, decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero a far tempo dal 21/11/2013 al 04/01/2014;

che durante tale periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti relativi alle varianti al Piano Regolatore Generale e presentare osservazioni e/o opposizioni;

che le eventuali osservazioni e/o opposizioni, a mente dell' art. 10 della citata L.R. 12 aprile 1983 n° 18 e s.m.i., dovranno essere presentate alla Segreteria Generale entro e non oltre il periodo di deposito e cioè sino al 04/01/2014.

IL DIRIGENTE

Arch. Chiara Santoro

L'ASSESSORE

Pietro Di Stefano

COMUNE DELL'AQUILA
SETTORE PIANIFICAZIONE

AVVISO DI PUBBLICAZIONE



AVVISO DI PUBBLICAZIONE

Decreto n. 3 del 11 Gennaio 2013 Commissario ad Acta Gianna Becci;
T.A.R. Abruzzo L'Aquila n° 468/2012- Sentenza T.A.R. Abruzzo N° 34/12; (Reg Ric. n. 627/2011).
Adozione Variante al P.R.G. del Comune di L'Aquila relativamente alla nuova zonizzazione dei terreni del Sig. DE BENEDICTIS GABRIELE, indicati nella tavola di P.R.G. vigente 15/1-foglio n° 3 mappale n° 339.

Decreto n. 3 del 18 Marzo 2013 Commissario ad Acta Gianna Becci;
T.A.R. Abruzzo L'Aquila n° 483/2012- Sentenza T.A.R. Abruzzo n° 688/11; (Reg. Ric. n. 612/2011).
Adozione Variante al P.R.G. del Comune di L'Aquila relativamente alla nuova zonizzazione dei terreni della ditta VITTORINI EMIDIO COSTRUZIONI S.R.L., indicati nella tavola di P.R.G. vigente 13/3-foglio n° 30 mappali n° 203,362,1092,1093,1094,1223.

SI AVVERTE

che ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i., gli atti relativi alle citate varianti parziali al Piano Regolatore Generale sono depositati a cura della Segreteria Generale, in libera visione al pubblico presso il Settore Pianificazione in Via Avezzano, dal lunedì al venerdì, durante le ore di apertura al pubblico;

che il periodo di deposito, pari a 45 giorni consecutivi, decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero a far tempo dal 21/11/2013 al 04/01/2014;

che durante tale periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti relativi alle varianti al Piano Regolatore Generale e presentare osservazioni e/o opposizioni.

che le eventuali osservazioni e/o opposizioni, a mente dell' art. 10 della citata L.R. 12 aprile 1983 n° 18 e s.m.i., dovranno essere presentate alla Segreteria Generale entro e non oltre il periodo di deposito e cioè sino al 04/01/2014.

IL DIRIGENTE
Arch. Chiara Santoro

L'ASSESSORE
Pietro Di Stefano

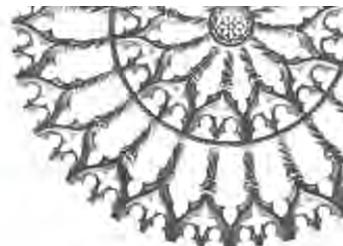
COMUNE DELL'AQUILA
SETTORE PIANIFICAZIONE

AVVISO DI PUBBLICAZIONE



Comune dell'Aquila

Settore Pianificazione



AVVISO DI PUBBLICAZIONE

Deliberazione del Commissario ad Acta Arch. Giuseppe Tedeschini n. 2 del 19/09/2012;
Ric. 157/2010 – provv. T.A.R. Abruzzo Sez. di L'Aquila n° 359/2010, n° 845/2010 e n° 541/2012;
Ditta Sebastiani Roberto;
ADOZIONE Variante Parziale al vigente P.R.G.; art. 10 e 11 della Legge Regionale 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i.

SI AVVERTE

che ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i., gli atti relativi alle citate varianti parziali al Piano Regolatore Generale sono depositati a cura della Segreteria Generale, in libera visione al pubblico presso il Settore Pianificazione in Via Avezzano, dal lunedì al venerdì, durante le ore di apertura al pubblico;

che il periodo di deposito, pari a 45 giorni consecutivi, decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero a far tempo dal 21/11/2013 al 04/01/2014;

che durante tale periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti relativi alle varianti al Piano Regolatore Generale e presentare osservazioni e/o opposizioni;

che le eventuali osservazioni e/o opposizioni, a mente dell' art. 10 della citata L.R. 12 aprile 1983 n° 18 e s.m.i., dovranno essere presentate alla Segreteria Generale entro e non oltre il periodo di deposito e cioè sino al 04/01/2014.

IL DIRIGENTE
Arch. Chiara Santoro

L'ASSESSORE
Pietro Di Stefano

COMUNE DI VASTO
PROVINCIA DI CHIETI**ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO**

COMUNE DI VASTO - PROVINCIA DI CHIETI

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Vasto con decreto n. 1/2013 del 04/11/2013 ha pronunciato a favore del Comune di Vasto l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dei "Lavori di allargamento e sistemazione di via S. Rocco fino al K2 - 1° Lotto Funzionale", terreni distinti al Catasto al Comune di Vasto, Foglio n. 26, particelle n. 4922 di mq 125 (derivata dalla n. 4521), n. 4924 di mq 335 (derivata dalla n. 795) e la n. 4926 di mq 120 (derivata dalla n. 4529) intestate alla Finadria S.r.l. con sede in via Risorgimento n. 5, 66054 Vasto (CH), C.F./P.IVA n. 01518780695, con un'indennità pari ad Euro 710,51.

Il presente decreto dispone il passaggio della summenzionata proprietà, in favore del Comune di Vasto, alla condizione sospensiva che lo stesso decreto sia notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante immissione in possesso e relazione dello stato di consistenza da parte del beneficiario dell'esproprio entro il termine perentorio di due anni.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma su indicata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Roberto D'Ermilio



TOTO HOLDING S.p.A.
Viale Abruzzo, 410
C.a.p. 66100 - CHIETI

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

TOTO HOLDING SpA
Viale Abruzzo, 410
C.a.p. 66100 - CHIETI
Tel. +39 0871 58741
Fax. +39 0871 552624

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.L.vo 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Permesso di ricerca geomineraria. Campagna di indagini integrative, mediante realizzazione di 3 nuovi sondaggi, finalizzata alla caratterizzazione giacimentologica di un giacimento di marna da cemento.

PROPONENTE

TOTO HOLDING SpA, Sede legale: Viale Abruzzo, 410 C.a.p. 66100 - CHIETI. Tel. +39 0871 58741 Fax +39 0871 552624, e-mail: info@totospa.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attività in argomento si configura come fattispecie indicata al punto 2, lettera b) dell'Al. IV alla Parte Seconda del D.L. 152/2006 e s.m.i, ovvero: *"b) attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 1 lett. d), del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni, incluse le relative attività minerarie"*.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'area del permesso ricade nelle Province di Pescara e L'Aquila, nei Comuni di Bussi sul Tirino, Popoli, Collepietro e San Benedetto in Perillis. Il sito interessato dalle indagini di campo è ubicato in Località Monte Scuncole del Comune di Bussi sul Tirino, ed individuabile catastalmente al Foglio 17, particelle 89, 100, 102, 103, 106.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'attività di ricerca consiste nell'esecuzione di 3 sondaggi geognostici i quali saranno allestiti con piezometri a tubo aperto, spinti a profondità variabili tra i 120 e circa 200 metri dal piano campagna fino al raggiungimento della falda acquifera. Non sono previsti scavi di trincee o asportazione di materiale litoide, se non limitatamente al prelievo dei campioni (carote) durante l'esecuzione delle perforazioni. Le carote recuperate saranno analizzate in laboratorio per valutare l'idoneità dei materiali indagati in termini di sfruttamento minerario.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

TOTO HOLDING SpA
Viale Abruzzo, 410
C.a.p. 66100 - CHIETI
Tel. +39 0871 58741
Fax. +39 0871 552624

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 0,090 km in località Via Figlia di Iorio, sn in Francavilla al Mare (CH). - Rif. pratica Enel DNI/CH/526284

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Oggetto: Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 0,090 km in località Via Figlia di Iorio, sn in Francavilla al Mare (CH).
Rif. pratica Enel DNI/CH/526284

L'Enel Distribuzione S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise - Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti - Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 volt, in cavo interrato di alluminio di tipo 3x1x185 mm² della lunghezza di circa 0,090 km necessario per l'allacciamento collettivo BT richiesto dal cliente STELLA DEL MARE srl ubicato nel comune di Francavilla al Mare, a partire dall'impianto esistente autorizzato dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. DN4/09 del 18.02.2003.

La costruzione interesserà la località: Via Figlia di Iorio s.n., nel Comune di Francavilla al Mare (CH).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti – Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 – 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Donato MARRONE
Un Procuratore

05/07/2013

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo aereo ed installazione di un nuovo posto di trasformazione su palo (PTP) in località contrada Piano S. Tommaso di Torino di Sangro (CH), - rif. DNI/673986/CH;

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Oggetto: Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo aereo ed installazione di un nuovo posto di trasformazione su palo (PTP) in località contrada Piano S. Tommaso di Torino di Sangro (CH),
rif. DNI/673986/CH;

L'Enel Distribuzione S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise - Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti - Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo aereo di alluminio di tipo 3x35+1x50 mm² della lunghezza di circa 0,015 km, necessario per l'esecuzione dell'allaccio BT richiesto dal cliente "Soc. Agr. la Costa dei Trabocchi sas" ubicato nel comune di Torino di Sangro (CH), a partire dall'impianto esistente autorizzato dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. 03/DN/2 del 8/01/2002.

La costruzione interesserà la località Contrada Piano S. Tommaso nel comune di Torino di sangro (CH).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti – Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 – 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Donato Marrone
Un Procuratore

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Avviso relativo alla costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in cavo interrato per alimentazione fornitura energia elettrica Società ANAS per nuova galleria nel Comune di Rocca di Cambio (AQ). - Pratica 700/13/AQ. Iter 691012.

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Avviso relativo alla costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in cavo interrato per alimentazione fornitura energia elettrica Società ANAS per nuova galleria nel Comune di Rocca di Cambio (AQ). Pratica 700/13/AQ. Iter 691012.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132,

RENDE NOTO

che con domanda in data 03.10.2013 inoltrata all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - ha richiesto l'autorizzazione a costruire una linea a 20 kV in cavo interrato per alimentazione fornitura energia elettrica Società ANAS per nuova galleria nel Comune di Rocca di Cambio (AQ).

L'elettrodotto interessa il territorio del Comune di Rocca di Cambio (AQ).

Con la stessa domanda l'ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. ha chiesto che tutte le opere vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti, indifferibili, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132 e dal DPR n. 327 del 08-06-2001 nonché di quanto ivi richiamato.

La costruzione dell'impianto è necessaria per far fronte alla crescente richiesta di energia elettrica nella zona interessata e migliorare il servizio di distribuzione.

Le caratteristiche principali dell'impianto sono le seguenti:

- corrente alternata trifase;
- tensione: 20 kV;
- frequenza: 50 Hz;

Conduttori:

- cavo interrato MT della sezione 3 x (1 x 185) mmq;
- lunghezza: Km 1,25;

Le domande con la descrizione particolareggiata del tracciato ed i documenti allegati, saranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Via G

Saragat 67100 L'Aquila , per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio, la persona Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Cristini.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 20 Settembre 1988 n° 83 e successive modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovessero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire l'elettrodotto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, corredato da un elaborato tecnico con indicati i tracciati degli elettrodotti, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato, come prima specificato.

Mauro Adeante
Referente PLA/AQ

Roma li 03.10.2013

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 0,150 km in località Via Casalbordino, sn in Chieti (CH). - Rif. pratica Enel DNI/CH/526256

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Oggetto: Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 0,150 km in località Via Casalbordino, sn in Chieti (CH).
Rif. pratica Enel DNI/CH/526256

L'Enel Distribuzione S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise - Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti - Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 volt, in cavo interrato di alluminio di tipo 3x1x185 mm² della lunghezza di circa 0,150 km necessario per l'allacciamento collettivo BT richiesto dal cliente NAGI COSTRUZIONI srl ubicato nel comune di Chieti, a partire dall'impianto esistente autorizzato dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. 48/DN/4 del 10.04.2002.

La costruzione interesserà la località: Via Casalbordino s.n., nel Comune di Chieti (CH).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti – Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 – 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Donato MARRONE
Un Procuratore

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it